

# Allegato "Sub A"

Alla Deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto: "Adozione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2018-2020."

# **SCHEMA DUP 2018-2020**

(composto da n. 291 pagine)



# Documento Unico di Programmazione 2018-2020





# **SOMMARIO**

PREMESSA		5
SEZIONE STRATEGICA		9
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO		
1.1 LA LEGISLAZIONE EUROPEA		
1.1.1 Patto di stabilità e crescita europea		 11
1.1.2 Europa 2020		12
1.1.3 Nuove direttive sugli appalti pubblici		14
1.2 LA LEGISLAZIONE NAZIONALE		14
1.3 GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E	IL RIORDINO ISTITUZIONALE	20
1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale		20
1.3.2 L'Unione Tresinaro Secchia		21
1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge	e n. 56/2014	22
1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione		22
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE_		23
2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBI	ETTIVI DI GOVERNO	23
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito	)	23
2.1.2 La spending review		24
2.1.3 Le politiche del personale		24
2.1.4 Le società partecipate		25
2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO		
2.2.1 Il contesto territoriale		29
2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demogra	iticne	39
2.2.3 Qualità della vita e Reddito		48
<ul><li>2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro</li><li>2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano</li></ul>		54 67
2.2.6 Reazione alla crisi degli ultimi anni		73
2.2.7 Organizzazioni no profit		76
2.2.8 Sistema infrastrutturale		79
2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE		
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SI		
3.2 RISORSE FINANZIARIE	ENVIZIT ODDEIGI EOCALI	07 96
3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE		70 96
3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NO	N CONCLUSI	97
3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI		97
3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TAI	RIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	98
3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIO	NI FONDAMENTALI	98
3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DE	L PATRIMONIO	99
3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAO	RDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	100
3.2.8 INDEBITAMENTO		100
3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO		
3.3.1 Equilibri di parte corrente		102
3.3.2 Equilibrio finale		102
3.3.3 Equilibri di cassa		102
3.4 RISORSE UMANE		103 <i>103</i>
3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA		103
3.5 COERENZA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA		
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE		
4.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGIC		
5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE		118
SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima		119





















1. ANALISI DELLE RISORSE	120
1.1 ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO	120
1.1.1 Quadro Riassuntivo	120
1.1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari	121
1.2 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	122
1.3 TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	133
1.4 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	134
1.5 TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	136
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	137
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	
4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	137
5. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	138
7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2017	142
8. OBIETTIVI OPERATIVI 2018-2020	195
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	197
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	216
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	218
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA CULTURALI	222
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
MISSIONE 07 - TURISMO	232
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	234
MISSIONE 09 - SVILOPPO SOSTENIBILE E TOTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	230
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	245
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	250
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	255
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	
SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda	259
1. PIANO DELLE ALIENAZIONI	
2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE	
3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME	
4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	
5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	
6. PIANO DELLE ASSUNZIONI	
7 DDOCDAMMAZIONE DECLI ACCILISTI DI RENI E SEDVIZI	



#### **Premessa**

#### 1. Il documento unico di programmazione

II d.Lqs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso". L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni consequenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccesivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".



















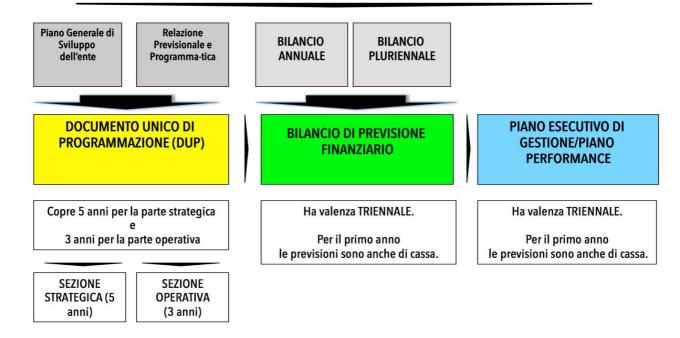








#### I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



#### La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

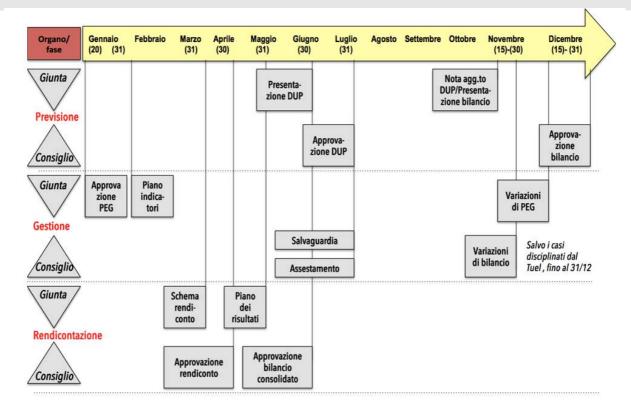
#### Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;

- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.





#### 2. Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" richiede i seguenti adempimenti:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Scandiano ha, quindi, svolto le sequenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si concluderà nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni.

Sono stati poi organizzati numerosi incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.























# **SEZIONE STRATEGICA**

Periodo 2018-2019



































# Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Scandiano per il 2014-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato", ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Ambito strategico	Finalità generali
Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili	<ul> <li>Creare un ambiente favorevole all'impresa</li> <li>Incubatori di business</li> <li>Sostegno alle produzioni locali</li> <li>Piccolo commercio ed artigianato</li> <li>Business oriented</li> </ul>
Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto	Sentirsi sicuri: un diritto che tutte le Istituzioni sono chia- mate a tutelare collaborando attivamente insieme.
Sviluppo e tutela del territorio	<ul> <li>Pianificazione urbanistica</li> <li>Ambiente e difesa del suolo</li> <li>Qualità urbana e cura del patrimonio</li> <li>Investire per vivere il territorio e rendere più bella la Città</li> <li>Energia: adesione al Patto dei Sindaci</li> <li>La Rocca e il Polo fieristico, storia e sviluppo futuro</li> </ul>
La Città – Distretto	<ul><li>Le azioni di area vasta</li><li>Il Bio-Distretto</li></ul>
Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente	<ul><li>I processi semplificativi</li><li>Cittadini partecipi</li></ul>
Vicini alle persone e agli adulti di domani	<ul> <li>Da un Welfare che assiste ad un Welfare che genera</li> <li>Il nostro Ospedale, la nostra salute</li> <li>Una scuola che sta in RETE</li> </ul>
Cultura e coesione della comunità	<ul> <li>Cultura, tra programmazione e partecipazione</li> <li>La Città viva</li> <li>I Giovani, ossia il futuro</li> <li>Scandiano in Europa</li> <li>Lo sport</li> <li>Il Volontariato, bene di tutti</li> </ul>



#### Quadro normativo di riferimento 1.

#### 1.1 La legislazione europea

#### 1.1.1 Patto di stabilità e crescita europea

L'architettura delle politiche di bilancio dell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. Le riforme del 2011-2013 della struttura rappresentano una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il quadro riveduto si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

#### Patto di stabilità e crescita

Il Patto di Stabilità e Crescita fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro;
- inoltre, il «codice di condotta», che è un parere del comitato economico e finanziario (comitato del Consiglio «Economia e finanza»), contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e il contenuto dei programmi di stabilità e convergenza.

#### Braccio preventivo del PSC

Lo scopo del braccio preventivo consiste nel garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche mediante la vigilanza multilaterale.

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'obiettivo di bilancio a medio termine (OMT) specifico per paese. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee una tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio. Nell'ambito del braccio preventivo del PSC i programmi di stabilità e convergenza rappresentano altrettanti strumenti fondamentali.

Ad aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un programma di stabilità (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un programma di convergenza (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macrofiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

#### **Braccio correttivo del PSC**

L'obiettivo della procedura per i disavanzi eccessivi consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione. Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo o del criterio del debito:

criterio del disavanzo: il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato, oppure



















• criterio del debito: il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito superiore alla soglia del 60% non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

#### Fiscal compact

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria)<sup>1</sup>, tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" quindi non legato a emergenze rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

1 L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

#### 1.1.2 Europa 2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sosteni- bilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permetto- no) rispetto al 1990 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.



Iniziative prioritarie		Finalità		
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul> <li>istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> </ul>		
	Unione dell'innovazione	<ul> <li>ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione)</li> </ul>		
	Youth on the move	• societa digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)		
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul> <li>costruire un'economia a basse emissioni, di CO2 più competitiva</li> <li>tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> </ul>		
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	<ul> <li>servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</li> <li>introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti</li> <li>sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese</li> <li>migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI)</li> <li>aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.</li> </ul>		
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul> <li>aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati</li> <li>aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione</li> </ul>		
	Piattaforma europea contro la povertà	<ul> <li>modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali</li> <li>garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE</li> </ul>		

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione:
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, accanto a quelli di riduzione dei rischi associati a ciascuno di essi. Una crescente condivisione dei rischi aumenta la capacità di aggiustamento e la flessibilità degli Stati membri agli choc, contribuendo a ridurre i rischi specifici degli stessi. La nuova governance dell'area dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri.

#### Emergenza migranti e costi connessi

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori. Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.



























#### 1.1.3 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle utilities
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

L'Italia ha approvato il nuovo codice degli appalti con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, successivamente aggiornato con il decreto legislativo 19/04/2017 n.56 e la legge 21 giugno 2017, n. 96.

## 1.2 La legislazione nazionale

### 1.2.1 La legge di bilancio 2017

Il Documento di economia e Finanza, approvato dal Parlamento nell'aprile 2017, si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

#### Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

#### Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- 1. il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- 2. il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;



3. il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Governo proseguirà anche nell'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

#### La 'manovrina' di primavera

II D.L. 24 aprile 2017 n. 50 ha già introdotto alcune misure volte a sostenere gli investimenti e a favorire la crescita. Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

#### - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre si ricomprendono anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano alle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

#### - Contrasto alle compensazioni fiscali indebite (misure antifrode)

Vengono introdotte norme più stringenti volte a contrastare gli indebiti utilizzi in compensazione dei crediti di imposta. Si riduce dagli attuali 15.000 euro a 5.000 euro il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa del revisore legale) sulla dichiarazione da cui emergono.

Si prevede l'aumento, a partire dal 1° ottobre 2017, del prelievo erariale unico (PREU) sugli apparecchi da intrattenimento c.d. "new slot" o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi c.d. "videolotteries" o VLT.

#### - Definizione agevolata delle controversie tributarie

Si prevede la possibilità di definire le controversie rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate, mediante il pagamento degli importi contestati con l'atto impugnato e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, al netto delle sanzioni e degli interessi di mora (la richiesta di definizione deve essere presentata entro il 30 settembre 2017).

#### - Attribuzione quota investimenti Regioni

Si prevede, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni, l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

#### - Trasporto pubblico locale

Si prevedono la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale (4.789.506.000 euro per l'anno 2017 e 4.932.554.000 euro per gli anni dal 2018 in poi) e l'incremento dal 60 % all'80% l'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo, anche al fine di ridurre i tempi di pagamento dei debiti della PA.

#### - Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni

La norma stabilisce il riparto e le modalità di utilizzo degli spazi finanziari in favore delle Regioni per 500 milioni di euro per l'anno 2017 previsti dalla legge di bilancio 2017.

#### - Fondo per l'accelerazione della ricostruzione e zona franca

È istituito un Fondo specifico di 1 miliardo di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione.

Tra le misure viene istituita una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici. Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai

















redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale IRES e IRPEF (fino a 100 mila euro di reddito), IRAP (fino a 300 mila euro di valore della produzione netta) e IMU, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai regolamenti "de minimis".

#### 1.2.2 La riforma della Pubblica Amministrazione

Un elemento di grande importanza è la conclusione del processo di riforma della Pubblica Amministrazione conclusosi con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015 n. 124 (Legge Madia).

<u>Il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici.</u>

Questi i punti salienti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- PREMIALITA'. Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- MISURA DELLA PERFORMANCE. Ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- OBIETTIVI GENERALI. Fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- OIV. Gli Organismi indipendenti di valutazione, interamente rinnovati nella struttura (tre membri), nella
  durata (un triennio), nell'investitura (procedura selettiva ad evidenza pubblica da un elenco), nelle funzioni e nella dotazione di strumenti, saranno chiamati a riscontrare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi pianificati nell'intervallo temporale di riferimento, segnalando eventuali interventi
  correttivi.
- CITTADINI. Riconosciuto un ruolo attivo dei destinatari dell'azione pubblica nella valutazione della performance organizzativa.
- DIRIGENTI. Nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- SANZIONI. Previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- REMUNERAZIONE DELLA PERFORMANCE. I meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

<u>Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75</u>, apporta "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Questi alcuni dei temi trattati dalle nuove disposizioni:

- AZIONE DISCIPLINARE. Le nuove norme in tema di azione disciplinare, applicabili alle infrazioni commesse a seguito della relativa entrata in vigore, sono finalizzate a velocizzare e rendere maggiormente concreta e certa la relativa tempistica, fissata perentoriamente in 120 giorni, come indicato dal Consiglio di Stato. Introdotti nuovi limiti all'annullabilità delle sanzioni per vizi formali.
- INFRAZIONI DISCIPLINARI. Le inosservanze che comportano il licenziamento sono dieci: alle confermate assenze ingiustificate, false timbrature, false dichiarazioni per ottenere promozioni e posti, vengono affiancate nuove fattispecie, quali la reiterata e grave violazione alle regole deontologiche, la valutazione negativa della performance per tre anni consecutivi, lo scarso rendimento legato alla reiterata violazione



degli obblighi per i quali è stato già sanzionato e, limitatamente ai dirigenti, la mancata attivazione o definizione di procedimenti disciplinari, commessa con dolo o colpa grave.

- PROCEDURE. Vengono modernizzate attraverso l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nelle relazioni coi destinatari dell'azione amministrativa.
- CONCORSI. Maggior valore all'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, escludendo tutti i servizi prestati presso uffici in stretto contatto con organi politici.
- LINGUE ESTERE. La padronanza delle lingue straniere sarà requisito per accedere ai concorsi, o comunque titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici. Maggior valore anche al titolo di dottore di ri-
- LAVORO FLESSIBILE. Fissato il divieto per le pubbliche amministrazioni, dall'inizio del prossimo anno, di stipulare contratti di collaborazione (co.co.co.), con contestuale facoltà di utilizzare tipologie di lavoro flessibile quale il contratto di formazione e lavoro, e con previsione di maglie più strette, nella finalità di evitare l'abuso del precariato.
- ASSUNZIONI. Il numero delle unità da immettere in servizio varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Un quinto dei posti previsti nella programmazione potrà essere assegnato alle progressioni, da svolgersi attraverso selezioni interne. Per quest'ultime si eviterà la forma del concorso, ma con contestuale diminuzione dei posti per gli esterni.
- STABILIZZAZIONI. Rinnovati gli iter per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di specifici requisiti. Specifico piano straordinario di stabilizzazione previsto per il prossimo triennio, che si prefigge di consolidare circa cinquantamila precari, con almeno tre anni di servizio prestato negli ultimi otto, presso l'ente che assume ovvero bandisce il concorso. Possibilità aperta anche a chi non collabora qià più, purché in servizio alla data di entrata in vigore della legge delega, ovvero il 28 agosto 2015.
- DISABILI. Integrazione nell'ambiente di lavoro di soggetti disabili mediante l'istituzione di una Consulta nazionale e la nomina e di un responsabile dei processi di inserimento.
- TUTELA IN CASO DI LICENZIAMENTO. Viene inserito un correttivo alla tutela reale prevista dall'art. 18 della Legge n. 300 del 1970, ovvero quando il licenziamento viene accertato come illegittimo, l'indennizzo contestuale al reintegro nel posto di lavoro non potrà oltrepassare le 18 mensilità. Se il giudice ritiene la sanzione irrogata dall'ente come viziata da difetto di proporzionalità, avrà il potere di modificarla prendendo a parametro la gravità del comportamento del lavoratore pubblico e la lesione degli interessi.
- VISITE FISCALI. Riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in ipotesi di assenze per malattia, ed assegnazione, dal settembre prossimo, all'INPS, delle relative competenze. Le specifiche vengono demandate ad un decreto attuativo da emanare nel termine di giorni 30 dall'entrata in vigore della riforma sul pubblico impiego.
- RISULTATI. Razionalizzazione dei sistemi di valutazione, estensione di metodi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti, forme di semplificazione specifiche per le differenti aree della pubblica amministrazione.

#### Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il "controllo diffuso" delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena "partecipazione dei cittadini" alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, "qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero". Ciò significa che, nella pratica attuazione delle





















norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente "difensivo", di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

#### OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

#### **ACCESSO CIVICO**

Accanto all'istituto dell'accesso documentale, già disciplinato dal capo V della L. 241/90, che riguarda gli atti per cui esiste un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tute-lata", ed all'istituto dell'accesso civico semplice – già previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 - il legislatore, mediante il D.Lgs. 97/2016, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato.

Mediante tale istituto viene quindi attribuito a chiunque un vero e proprio diritto soggettivo ad accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione.

La circolare numero 2/2017, che si aggiunge alle linee guida dell'ANAC (deliberazione1309/2016), reca raccomandazioni operative relative a modalità di presentazione della richiesta d'accesso, uffici competenti, tempi di decisione, controinteressati, rifiuti non consentiti, dialogo con i richiedenti e registro degli accessi.

Inoltre, puntualizza tre fondamentali "criteri applicativi di carattere generale" dell'istituto:

- tutela preferenziale dell'interesse a conoscere;
- minor aggravio possibile per l'esercizio dell'accesso;
- limiti dei regolamenti interni.

<u>L'interesse a conoscere</u>: La trasparenza rappresenta la regola "rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente". A differenza del diritto di accesso semplice, che riguarda le informazioni da pubblicare obbligatoriamente, il solo limite al diritto di conoscere dell'accesso generalizzato è rappresentato dagli interessi pubblici e privati elencati nell'articolo 5-bis. Il diritto di accesso generalizzato, inoltre, non ammette restrizioni alla legittimazione del richiedente, compete a chiunque.

<u>Il minor aggravio</u>: Corollario del principio di prevalenza dell'interesse a conoscere è il criterio del minor aggravio possibile nell'esercizio dell'accesso generalizzato.

Le amministrazioni non possono imporre al richiedente formalità o oneri procedurali, quali condizioni di ammissibilità della domanda di accesso.

<u>I limiti del regolamento</u>: Nella deliberazione n. 1309/2016, l'ANAC invita le amministrazioni ad approvare un regolamento che disciplini l'accesso civico. Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, l'Autorità suggerisce "l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso". Lo scopo di tale disciplina regolamentare sarebbe principalmente quello di "evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione". Il Ministero, con la circolare n. 2/2017, delimita i confini dell'autonomia regolamentare precisando che, qualora un'amministrazione decida di adottare un regolamento in materia di accesso civico, potrà normare esclusivamente i profili procedurali e organizzativi di carattere interno. Mentre i profili di rilevanza esterna, che incidono sull'estensione del diritto, sono riservati alla legge nazionale. Le amministrazioni possono fondare il diniego



dell'accesso civico esclusivamente applicando i limiti previsti dall'articolo 5-bis, "non possono precisare la portata delle eccezioni legislativamente previste, né tantomeno aggiungerne altre, mediante atti giuridicamente vincolanti, ad esempio di natura regolamentare". La riserva di legge in questa materia è assoluta.

#### **ESCLUSIONI E LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO**

Veniamo al secondo documento, "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013". Riservandoci ulteriori approfondimenti, va detto che nel documento di indirizzo alle Pa vengono fissati alcuni solidi principi. In sintesi, ecco i principali:

- 1) le tre modalità di accesso da oggi in vigore sono: a) "accesso documentale" (ex legge 241/1990, capo V), che riguarda gli atti per cui esiste un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso"; b) "accesso civico" (ex DIgs 33/2013, articolo 5, comma 1, che riguarda gli atti oggetto di obbligo di pubblicazione obbligatoria; c) "accesso generalizzato" (ex articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza così come modificato dal decreto 97), disponibile per chiunque e su ogni atto o informazione detenuti dalla Pa, salvo per l'appunto le "esclusioni e i limiti" previsti dalle Linee quida. L'espressione adottata nell'articolo 5, comma 2, del resto, fa da architrave del nuovo sistema in modo non equivocabile: "Chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis".
- 2) La trasparenza è la regola, "rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente".
- 3) L'Anac ribadisce la necessità che le Pa adottino un Regolamento interno sull'accesso, con tre sezioni distinte relative alle tre tipologie di accesso, "con il fine... di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione". In particolare, nella sezione sull'accesso generalizzato si dovrebbe "provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato e provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso".
- 4) Viene confermata l'importante raccomandazione organizzativa di "concentrare la competenza a decidere in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti". Si tratta di un suggerimento che richiama quello reso dal Consiglio di Stato - un "Help telematico unico per la trasparenza" e che in queste colonne si è provato a tradurre in una proposta organica di riforma degli Urp, da trasformare in Urt, "Uffici Relazioni per la Trasparenza.
- 5) Ambito soggettivo e oggettivo. Riguardo ai soggetti cui è applicabile la normativa, si indicano tre tipologie: "pubbliche amministrazioni; enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico ed altri enti di diritto privato assimilati; società in partecipazione pubblica ed altri enti di diritto privato assimilati". Riguardo all'ambito oggettivo, l'accesso civico generalizzato è esercitabile relativamente "ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione". Quindi, non solo documenti ma anche dati, "concetto informativo più ampio da riferire al dato conoscitivo come tale, indipendentemente dal supporto fisico sui cui è incorporato e a prescindere dai vincoli derivanti dalle sue modalità di organizzazione e conservazione". Questi i limiti: a) non è ammissibile una richiesta esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone; b) le richieste non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione; c) non è ammissibile la richiesta di accesso per "un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione".

LE ECCEZIONI Dopo queste fondamentali premesse, le Linee quida si addentrano nell'esame specifico delle eccezioni, "assolute" e "relative" (articolo 5-bis, commi 1, 2 e 3). Le eccezioni assolute, in presenza delle quali la singola amministrazione è tenuta a negare l'accesso, sono imposte da una norma di legge per "tutelare interessi prioritari e fondamentali". Le eccezioni relative, in presenza delle quali la singola Pa può negare l'accesso valutando caso per caso, si hanno quando è dimostrabile che la diffusione dei dati, documenti e informazioni richiesti potrebbe determinare un "probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico".























## 1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

Adeguandosi alla normativa in vigore (D. lgs. 118/2011), la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR per il periodo di programmazione 2017-2019 (DGR n. 1016 del 28 giugno 2016), articolato su cinque aree strategiche:

- ▲ AREA ISTITUZIONALE
- ▲ AREA ECONOMICA
- ▲ ARFA SANITA' F SOCIALE
- ▲ AREA CULTURALE
- ▲ AREA TERRITORIALE

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare una maggiore crescita europea e una ripresa del commercio mondiale sostengono una forte accelerazione della crescita delle esportazioni regionali (+8,9 per cento nel primo trimestre 2017), in linea con il commercio estero nazionale (+9,9 per cento). La crescita è stata determinata dal cambio di passo sui mercati europei, dall'inversione di tendenza sul fondamentale mercato statunitense e dal consolidamento della crescita sui mercati asiatici. In termini settoriali la crescita è diffusa, i maggiori contributi derivano dal forte aumento delle vendite di macchinari e apparecchiature meccaniche, quindi dell'industria metallurgica e della lavorazioni dei metalli, dei prodotti chimici, farmaceutici e delle materie plastiche e dei mezzi di trasporto. L'Emilia-Romagna si conferma la terza regione per quota dell'export nazionale (13,4 per cento), preceduta dalla Lombardia (26,7 per cento) e dal Veneto (13,6 per cento) e seguita dal Piemonte (10,8 per cento).

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

#### 1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale

#### Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazione programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

#### Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.



#### 1.3.2 L'Unione Tresinaro Secchia

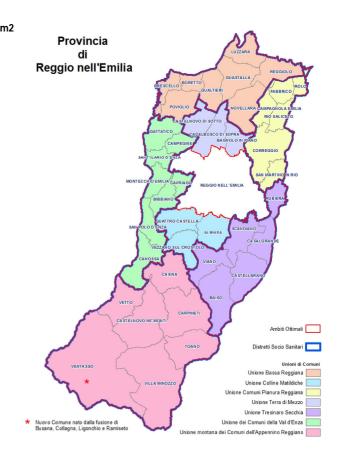
Il Comune di Scandiano dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Rubiera l'Unione Tresinaro Secchia, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21, anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.580 abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Kmq e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

- 1. Sistemi informativi associati (SIA)
- 2. Polizia municipale
- 3. Protezione civile
- 4. Servizi sociali
- 5. Gestione unica del personale
- 6. Stazione unica degli appalti (SUA).

Di seguito la mappa della Provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali e i dati della popolazione e del territorio.

#### Provincia di Reggio Emilia

Comuni	Pop. resid. 1/1/16	Sup. in Km2	Abitanti per Km
Albinea	8.850	43,89	201,65
Bagnolo	9.786	26,94	363,26
Baiso	3.321	75,55	43,96
Bibbiano	10.287	28,16	365,27
Boretto	5.280	18,11	291,55
Brescello	5.631	24,04	234,20
Cadelbosco di Sopra	10.661	43,60	244,54
Campagnola Emilia	5.646	24,39	231,46
Campegine	5.232	22,62	231,26
Carpineti	4.076	89,57	45,51
Casalgrande	19.327	37,71	512,55
Casina	4.514	63,80	70,75
Castellarano	15.254	58,06	262,73
Castelnovo di Sotto	8.482	35,01	242,24
Castelnovo ne' Monti	10.447	96,68	108,06
Cavriago	9.853	17,02	579,04
Canossa	3.855	53,08	72,62
Correggio	25.896	77,51	334,10
Fabbrico	6.697	23,63	283,37
Gattatico	5.855	42,15	138,92
Gualtieri	6.561	35,65	184,03
Guastalla	15.216	52,93	287,50
Luzzara	9.271	38,54	240,58
Montecchio Emilia	10.561	24,39	433,06
Novellara	13.750	58,11	236,63
Poviglio	7.313	43,55	167,92
Quattro Castella	13.272	46,31	286,61
Reggiolo	9.220	42,68	216,00
Reggio nell'Emilia	171.520	230,66	743,60
Rio Saliceto	6.218	22,56	275,59
Rolo	4.114	14,17	290,26
Rubiera	14.876	25,19	590,45
San Martino in Rio	8.122	22,72	357,52
San Polo d'Enza	6.087	32,29	188,49
Sant'Ilario d'Enza	11.228	20,23	554,92
Scandiano	25.505	50,05	509,61
Toano	4.475	67,25	66,54
Ventasso	4.295	258,1	16,64
Vetto	1.883	53,37	35,28
Vezzano sul Crostolo	4.269	37,82	112,88
Viano	3.371	44,97	74,96
Villa Minozzo	3.750	168,08	22,31
Totale	533.827	2.291,25	232,98





























#### 1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale (bocciata dal referendum del 4 dicembre 2016), per la Regione Emilia Romagna si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adequati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti. A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria, ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema difficoltà finanziaria. In questa prospettiva il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali. Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali. A questo fine la legge regionale prevede l'istituzione di una Conferenza inter-istituzionale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale.

#### 1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2018-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare in luogo del patto di stabilità il principio del pareggio di bilancio di cassa e di competenza con decorrenza 1° gennaio 2018;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.



#### 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- 1. il rispetto del dei nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- 2. le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- 3. i limiti in materia di spese di personale.
- 4. i limiti in materia di società partecipate.

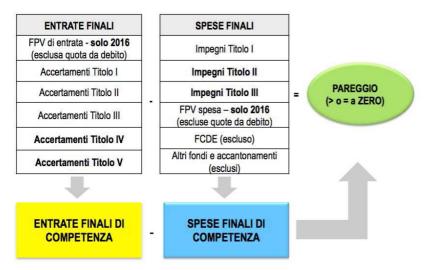
#### 2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;
- b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.



Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

La nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;

























- garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

#### 2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato che gli Enti stessi dovrebbero compensare con corrispondente riduzione delle spese. Particolarmente noto il provvedimento conosciuto come 'Spending review' (D.L. 95/2012) che ha imposto severe misure di risparmio agli Enti locali proprio al fine di trovare, nei bilanci locali, adeguata compensazione ai tagli dei trasferimenti introdotti dalla norma stessa.

#### Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml				
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml				
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml				

Ai tagli sopra descritti si aggiungono le riduzioni precedentemente operate dalle manovre finanziarie approvate negli anni 2010 e 2011 (D.L. 78/2010 e D.L. 201/2011) sempre in un'ottica di risanamento dei conti pubblici del Paese Italia.

Ricordiamo infine che anche la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, per un importo complessivo di 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanzia per il finanziamento dei bilanci comunali.

#### 2.1.3 Le politiche del personale

#### Il decreto di riforma del pubblico impiego

Il dlgs n. 75 del 25 maggio 2017, di riforma del pubblico impiego, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 130 del 7 giugno scorso, unitamente a quello sulla valutazione della performance, n. 74/2017, con entrata in vigore dal 22 giugno. Tra le novità più interessanti, il ruolo della programmazione del personale e la stabilizzazione dei precari.

Viene superato il concetto di dotazione organica, in favore della programmazione del fabbisogno di personale. Si dispone, nel testo novellato dell'art. 6 del Testo unico del pubblico impiego che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici, secondo le modalità e gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale. Il ruolo centrale è assunto dal piano triennale dei fabbisogni di personale, finalizzato all'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili, per perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in coerenza con l'organizzazione degli uffici, con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Apposite linee di indirizzo saranno emanate in materia da pare del governo centrale.

Sulla gestione delle risorse umane, all'articolo 7 si introduce il comma 5-bis, che vieta alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che nascondano forme di rapporto di lavoro subordinato. Le modifiche intervengono in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo n. 81/2016: si prevedono esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, per le finalità e in presenza delle condizioni già indicate dall'art. 7 vigente.

Nelle procedure concorsuali, viene introdotta la possibilità, per le p.a. di individuare idonei, in numero non superiore al venti per cento dei posti messi a concorso, con arrotondamento all'unità superiore, e di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca.



Se da un lato viene deprecato e stigmatizzato il ricorso al rapporto di lavoro flessibile e precario, dall'altro si liberalizzano, per un triennio, le cosiddette «stabilizzazioni». Il personale deve essere già stato selezionato con procedure concorsuali, aver maturato almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni alle dipendenze dell'amministrazione procedente.

# Sintesi delle condizioni giuridiche e delle possibilità assunzionali da parte dei Comuni **TEMPO INDETERMINATO**

A) L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In base all'articolo 22 del DI 50/2017, nei Comuni con più di mille abitanti, per gli anni 2017 e 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. È richiesto però che il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (per gli anni 2017/2019 si veda il Dm del Viminale del 10 aprile 2017).

L'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015. Risulta guindi possibile, per l'anno 2017, l'utilizzo della spesa pari al 75% dei cessati nell'anno 2016 e dei resti delle capacità assunzionali per le cessazioni avvenute negli anni 2013-2015;

B) il comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che gli Enti Locali con popolazione superiore a mille abitanti assicurino il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (il triennio precedente è stato fissato nel valore fisso del triennio 2011, 2012 e 2013);

#### **TEMPO DETERMINATO**

C) L'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e l'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. disciplinano i vincoli di contenimento della spesa del personale assunto per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, che non può essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009;

#### 2.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favor legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose:
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.























Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Rubiera, hanno adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo hanno inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non abbiano aderito agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.



La legge di stabilità 2016 fissa ulteriori limiti ai compensi degli Amministratori prevedendo la classificazione delle società in cinque fasce dimensionali individuate in base a indicatori quantitativi e qualitativi definiti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (comma 672); prevede inoltre l'obbligo di pubblicazione degli incarichi di consulenza e di collaborazione stabilendo che la pubblicazione sia condizione di efficacia per il pagamento del compenso pattuito (commi 675 e 676).

La Legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia) contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici. In attuazione di tale delega il 10 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica', pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

- 1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili:
- 2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società
- 3. nuove norme sulla governance delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
- 4. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
- 5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- 6. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Riforma delle società partecipate Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;

























- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria,
- che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che
  producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in
  house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse
  affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.



#### 2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

#### 2.2.1 Il contesto territoriale

Superficie 50,05 km<sup>2</sup> Densità 507,29 ab./km<sup>2</sup>

Altitudine 95 m s.l.m. (min 59 - max 427)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Coordinate Geografiche sistema sessagesimale	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).
44° 35' 50,64" N - 10° 41' 30,12" E sistema decimale 44,5974° N - 10,6917° E	I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale <b>DMS</b> ( <i>Degree, Minute, Second</i> ), che il sistema decimale <b>DD</b> ( <i>Decimal Degree</i> ).

#### Classificazione sismica e climatica di Scandiano

Di seguito riportiamo le zone sismiche assegnate al territorio comunale di Scandiano per la normativa edilizia e la zona climatica per la regolamentazione degli impianti termici.

#### Rischio sismico di Scandiano

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Scandiano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1435 del 21.07.2003.

Zona sismica	7
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

#### Classificazione climatica di Scandiano

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Scandiano, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.473	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.  Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C.  Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
Α	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
В	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
С	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D			_
Е	1° novembre - 15 aprile 2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

















#### Consumo del suolo

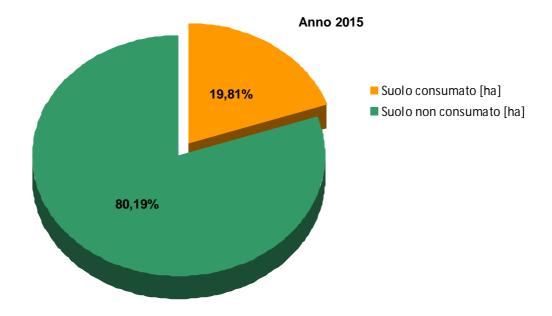
Il consumo di suolo è inteso come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo deve, quindi, essere definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, capannoni, strade asfaltate o sterrate, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, ferrovie ed altre infrastrutture, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. Tale definizione si estende, pertanto, anche in ambiti rurali e naturali ed esclude, invece, le aree aperte naturali e seminaturali in ambito urbano.

Di seguito si riportano i dati riferiti all'occupazione del suolo del Comune di Scandiano secondo il rapporto 2016 di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

	Suolo consumato [ha]	Suolo non consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]
Anno 2012	990,65	4.015,87	19,79	80,21
Anno 2015	991,57	4.014,95	19,81	80,19
Diff. 2015-2012	+0,92		+0,02	
Incremento % 2012-2015	+0,09%		+0,09%	



	Suolo consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Incremento % 2012-2015
Scandiano	991,57	19,81	+0,1%
Prov. Reggio Emilia	27.748,84	12,11	+0,2%
Emilia-Romagna	215.404,34	9,59	+0,5%
Italia	2.287.799,22	7,61	+0,7%



Il Comune di Scandiano ha avuto negli ultimi tre anni un incremento in percentuale del consumo del suolo tra i più bassi sia a livello provinciale che nel confronto regionale e nazionale, come si può desumere dalla precedente tabella e dalla successiva.

Di seguito il confronto con gli altri comuni della Provincia suddivisi per Classificazione dei comuni proposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica secondo livelli di perifericità (ovvero di distanza dai centri dotati di infrastrutture in grado di offrire servizi al cittadino) e in ordine di % di suolo consumato.

Anno 2015.

Anno 2015.	Suolo	Suolo non	Suolo	Suolo non		
COMUNE	consumato	consumato	consumato	consumato	Incremento %	CLASSE COMUNI
	[ha]	[ha]	[%]	[%]	2012-2015	
Reggio nell'Emilia	4.940	18.138	21,4	78,6	0,2%	A - Polo
Casalgrande	1.042	2.730	27,6	72,4	0,3%	C - Cintura
Cavriago	415	1.285	24,4	75,6	0,1%	C - Cintura
Rubiera	598	1.922	23,7	76,3	0,2%	C - Cintura
Montecchio Emilia	540	1.900	22,1	77,9	1,1%	C - Cintura
Sant'llario d'Enza	407	1.617	20,1	79,9	1,0%	C - Cintura
Scandiano	992	4.015	19,8	80,2	0,1%	C - Cintura
Boretto	353	1.457	19,5	80,5	0,2%	C - Cintura
Bibbiano	519	2.299	18,4	81,6	0,2%	C - Cintura
San Martino in Rio	403	1.869	17,7	82,3	0,7%	C - Cintura
Correggio	1.278	6.476	16,5	83,5	0,5%	C - Cintura
Rolo	231	1.187	16,3	83,7	1,1%	C - Cintura
Quattro Castella	697	3.936	15,0	85,0	0,1%	C - Cintura
Bagnolo in Piano	395	2.300	14,7	85,3	0,1%	C - Cintura
Castelnovo di Sotto	494	3.009	14,1	85,9	0,3%	C - Cintura
Campegine	300	1.964	13,2	86,8	0,0%	C - Cintura
Rio Saliceto	285	1.972	12,6	87,4	0,0%	C - Cintura
Reggiolo	532	3.735	12,5	87,5	0,1%	C - Cintura
Albinea	528	3.863	12,0	88,0	0,0%	C - Cintura
Poviglio	514	3.843	11,8	88,2	0,2%	C - Cintura
Gattatico	494	3.722	11,7	88,3	0,4%	C - Cintura
Campagnola Emilia	285	2.155	11,7	88,3	0,2%	C - Cintura
Cadelbosco di Sopra	500	3.861	11,5	88,5	0,2%	C - Cintura
Novellara	655	5.158	11,3	88,7	0,1%	C - Cintura
Fabbrico	259	2.105	10,9	89,1	0,1%	C - Cintura
Vezzano sul Crostolo	331	3.452	8,8	91,2	0,1%	C - Cintura
Brescello	435	1.970	18,1	81,9	0,1%	D - Intermedio
Castellarano	931	4.877	16,0	84,0	0,2%	D - Intermedio
Luzzara	559	3.294	14,5	85,5	0,3%	D - Intermedio
Guastalla	755	4.540	14,3	85,7	0,3%	D - Intermedio
Gualtieri	496	3.070	13,9	86,1	0,2%	D - Intermedio
San Polo d'Enza	440	2.791	13,6	86,4	0,4%	D - Intermedio
Viano	399	4.100	8,9	91,1	0,4%	D - Intermedio
Canossa	460	4.100	8,7	91,1	0,1%	D - Intermedio
Casina	493	5.891	7,7	91,3	0,0%	D - Intermedio
Baiso	566	6.992	7,7	92,5	0,1%	D - Intermedio
		8.082				
Carpineti	879		9,8	90,2	0,0%	E - Periferico
Toano	566	6.162	8,4	91,6	0,0%	E - Periferico
Castelnovo ne' Monti	787	8.886	8,1	91,9	0,2%	E - Periferico
Vetto	354	4.986	6,6	93,4	0,4%	E - Periferico
Busana	160	2.882	5,3	94,7	0,0%	E - Periferico
Villa Minozzo	700	16.116	4,2	95,8	0,0%	E - Periferico
Ramiseto	388	9.248	4,0	96,0	0,0%	E - Periferico
Ligonchio	189	5.979	3,1	96,9	0,0%	F - Ultraperiferico
Collagna	206	6.779	3,0	97,0	0,0%	F - Ultraperiferico

























## Impianti alimentati a fonte rinnovabile: il fotovoltaico

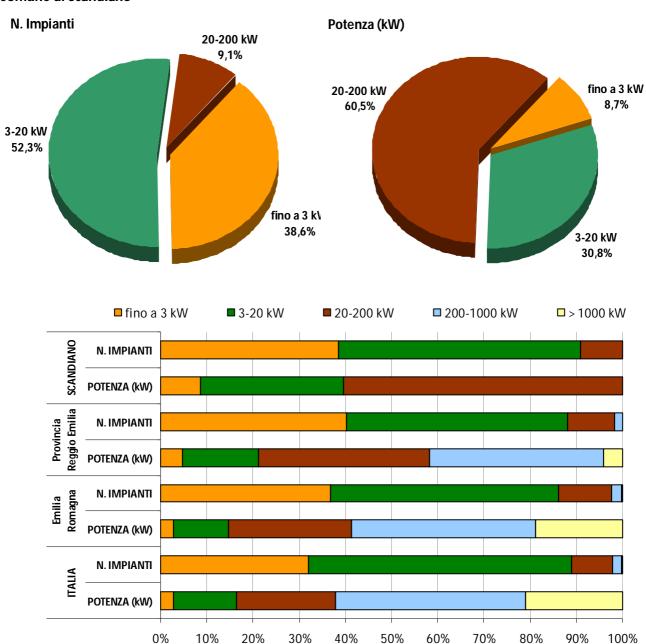
Di seguito riportiamo alcuni dati riferiti agli impianti di fotovoltaico installati sul territorio Scandianese.

Dettaglio degli impianti installati suddivisi per potenza. Anno 2014 (l'ultimo disponibile).

	SCANDIANO		Provincia di Reggio Emilia		Emilia	Romagna	ITALIA		
DOTENIZA	N.	POTENZA	N.	POTENZA	N.			POTENZA	
POTENZA	IMPIANTI	(kW)	IMPIANTI	(kW)	IMPIANTI	(kW)	IMPIANTI	(kW)	
Fino a 3 kW	110	305	2.389	6.342	19.275	50.917	176.558	489.539	
3-20 kW	149	1.073	2.831	22.108	25.774	208.955	313.017	2.423.840	
20-200 kW	26	2.108	604	49.309	5.957	474.512	48.723	3.808.394	
200-1000 kW			96	50.337	1.134	707.080	11.124	7.275.570	
> 1000 kW			4	5.558	159	332.724	1.131	3.702.729	
TOTALE	285	3.486	5.924	133.654	52.299	1.774.188	550.553	17.700.072	

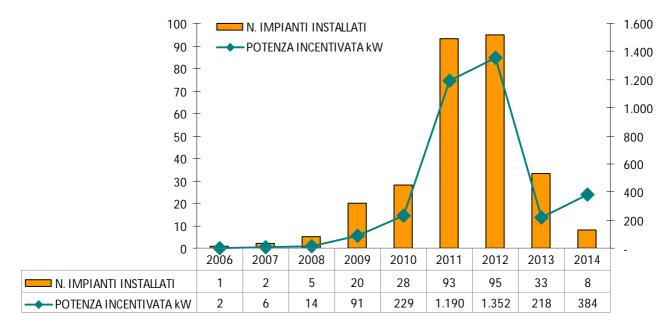
Fonte: GSE Gestore servizi energetici- Atlasole

#### Comune di Scandiano





#### Serie storica dei nuovi impianti installati a Scandiano dall'anno 2006.



### Confronto con gli altri comuni della Provincia di Reggio Emilia. Anno 2014.

COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)	COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)
ALBINEA	141	849	GUASTALLA	156	3.830
BAGNOLO IN PIANO	139	2.514	LIGONCHIO	17	182
BAISO	35	536	LUZZARA	108	4.583
BIBBIANO	148	3.206	MONTECCHIO EMILIA	183	4.463
BORETTO	68	2.690	NOVELLARA	250	5.911
BRESCELLO	62	3.229	POVIGLIO	105	1.765
BUSANA	20	228	QUATTRO CASTELLA	158	1.857
CADELBOSCO DI SOPRA	102	2.047	RAMISETO	17	320
CAMPAGNOLA EMILIA	109	1.928	REGGIO NELL'EMILIA	1.150	23.944
CAMPEGINE	57	3.860	REGGIOLO	126	3.599
CANOSSA	46	417	RIO SALICETO	141	3.029
CARPINETI	40	599	ROLO	61	4.233
CASALGRANDE	199	5.959	RUBIERA	213	4.220
CASINA	53	1.366	SAN MARTINO IN RIO	165	4.621
CASTELLARANO	157	6.714	SAN POLO D'ENZA	81	2.047
CASTELNOVO DI SOTTO	92	3.383	SANT'ILARIO D'ENZA	93	1.727
CASTELNOVO NE' MONTI	85	1.277	SCANDIANO	285	3.486
CAVRIAGO	116	2.775	TOANO	51	1.710
COLLAGNA	5	73	VETTO	22	144
CORREGGIO	380	4.921	VEZZANO SUL CROSTOLO	85	1.509
FABBRICO	102	1.053	VIANO	52	565
GATTATICO	80	2.202	VILLA MINOZZO	61	644
GUALTIERI	108	3.441	Totale complessivo	5.924	133.654

















#### La mobilità urbana. Anno 2016

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio scandianese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti.

#### Veicoli per categoria. Comune di Scandiano. Anno 2016.

	Parco veicolare	Prime iscrizioni veicoli nuovi	Prime iscrizioni veicoli usati	Trasferimenti utilizzatore precedente	Veicoli Radiati
AUTOVETTURE	16.943	801	22	1.171	533
MOTOCICLI	2.495	0	0	2	2
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.093	123	1	141	44
AUTOVEICOLI SPECIALI/SPECIFICI	377	17	2	18	1
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	18	0	0	4	1
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	40	56	0	180	33
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	144	2	0	4	0
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI/SPECIFICI	182	19	0	31	2
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	252	79	1	33	1
AUTOBUS	1	0	0	0	0
Totale	22.545	1.097	26	1.584	617

Fonte: ACI- Autoritratto

#### Il Tasso di motorizzazione delle autovetture. Confronto anno 2016.

Nell'anno 2016 risultano 660 autovetture ogni 1.000 abitanti (651 nel 2015), 798 ogni 1.000 maggiorenni (786 nel 2015) e 826 ogni 1000 abitanti tra i 18 e gli 85 anni (815 nel 2015), confermando il trend in crescita degli ultimi anni. Nella tabella che segue notiamo che il Tasso di motorizzazione a Scandiano risulta essere più alto rispetto alla media nazionale, ma anche nel confronto con la nostra regione e la nostra provincia.

	TOTALE AUTOVETTURE	n. auto per 1000 abitanti	n. auto per 1000 abitanti >18 anni	n. auto per 1000 abitanti 18-85 anni	
SCANDIANO	16.943	660	798	826	
REGGIO EMILIA Provincia	342.995	644	783	812	
Emilia Romagna Regione	2.806.322	631	751	782	
Totale nazionale	37.876.138	625	747	774	

#### Emissioni e circolazione dei veicoli

Gli standard europei sulle emissioni inquinanti sono una serie di limitazioni imposte sulle emissioni dei veicoli venduti degli Stati membri dell'Unione europea. A partire dal 1991 l'Unione Europea ha emanato una serie di direttive finalizzate a ridurre l'inquinamento ambientale prodotto dai veicoli. Sulla base di queste normative sono state individuate diverse categorie di appartenenza a cui fanno capo i veicoli prodotti dalle case automobilistiche. Si tratta di una serie di standard, identificati con la sigla Euro- seguita da un numero, che vengono introdotti progressivamente dalla Comunità Europea, dalle caratteristiche sempre più restrittive, che riguardano le emissioni dei veicoli, misurate in g/kWh per i veicoli commerciali pesanti e in g/km per gli altri veicoli. Sono le cosiddette Euro 1-2-3-4-5 a cui si associa la sigla Euro 0 per i veicoli più inquinanti, immatricolati prima del dicembre 1992. La classificazione Euro dei veicoli serve per stabilire fino a che punto un veicolo è inquinante, oltre a definire i blocchi e le limitazioni alla circolazione.

- Euro 0: rientrano in questa categoria tutti i veicoli a benzina senza catalizzatore e quelli "non ecodiesel". Si tratta per lo più di mezzi immatricolati prima del 31/12/1992, data dopo la quale è diventata obbligatoria l'omologazione alla classe Euro 1. Poiché altamente inquinanti, in molte città non possono circolare anche a prescindere dai blocchi del traffico (tranne che per alcune eccezioni come ad esempio le auto d'epoca);
- •Euro 1: la normativa è in vigore dal 1993 e ha obbligato a montare sui nuovi veicoli la marmitta catalitica e a usare l'alimentazione a iniezione nei motori a benzina:



- Euro 2: la normativa è in vigore dal 1997 e ha imposto modifiche per la riduzione delle emissioni inquinanti differenziate tra i motori a benzina e i diesel;
- Euro 3: la normativa è in vigore dal 2001 e ha imposto l'adozione di un sistema chiamato Eobd, per tenere sotto controllo il sistema antinquinamento;
- Euro 4: la normativa è in vigore dal 2006 e impone limiti ancora più severi. Anche se in qualche caso era già presente sulle diesel Euro 3, il filtro antiparticolato comincia a diffondersi sulle Euro 4;
- Euro 5: in vigore da Ottobre 2008, la norma Euro 5 per essere rispettata impone l'adozione generalizzata del filtro antiparticolato sulle diesel e riduce anche il livello di emissione delle auto a benzina.
- •Euro 6: in vigore dal 1° settembre 2014, obbligatoria per tutte le auto dal 2016. Nell'ambito di una politica volta a ridurre l'inquinamento atmosferico, e sulla base degli studi relativi alla chimica ambientale dell'aria sugli inquinanti di fonte
  veicolare, limita le emissioni secondo schemi diversi; alcuni parametri di riduzione percentuale di massima, per particolato, ossidi di azoto e Total petroleum hydrocarbon (TPH) arrivano a 80 mg gli ossidi di azoto e fino a 170 mg quelle di TPH
  e di ossidi di azoto da parte dei diesel. La norma sarà applicabile a partire dal 1° settembre 2014 per quanto riguarda il
  rilascio dell'omologazione e dal 1° settembre 2015 per quanto riguarda l'immatricolazione e la vendita dei nuovi tipi di
  veicoli.

#### Vediamo nel dettaglio per classificazione Euro i veicoli immatricolati a Scandiano circolanti nell'anno 2016.

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
Autovetture	999	317	1.678	2.615	5.848	3.773	1.710	3	16.943
Motocicli	905	454	354	767	14	0	0	1	2.495
Veicoli industriali	260	186	409	576	543	383	111	2	2.470
Trattori stradali	5	2	12	22	13	72	126	0	252

Le autovetture conformi allo standard euro 4 o superiori a Scandiano sono il 66,9% del totale (66,9% in Provincia, 65,8% in Regione e 58,5% su tutto il territorio nazionale).

PROVINCIA	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
SCANDIANO	5,9%	1,9%	9,9%	15,4%	34,5%	22,3%	10,1%
REGGIO EMILIA Provincia	6,5%	2,1%	9,8%	14,6%	33,1%	24,0%	9,7%
Emilia Romagna Regione	7,2%	2,3%	10,1%	14,5%	33,2%	22,7%	10,0%
Totale nazionale	10,1%	3,2%	12,0%	16,2%	31,1%	18,9%	8,5%

E' sempre in crescita il parco autovetture sul territorio comunale, e in particolare incrementano le auto con basse emissioni (euro 5 e 6) passando dal 12,6% del 2012 al 32,4% del 2016, questo a dimostrare un trend in aumento del ricambio parco autovetture sostituendo le vecchie auto inquinanti con le nuove conformi alle normative in vigore.

ominativo	iii vigoro.								
				TOTALE AL	JTOVETTURE				
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
2012	1.136	489	2.598	3.408	6.448	2.022	2	1	16.104
2013	1.060	437	2.384	3.206	6.352	2.587	164	3	16.193
2014	1.049	397	2.141	3.027	6.246	3.339	135	3	16.337
2015	1.026	350	1.895	2.797	6.080	3.911	524	3	16.586
2016	999	317	1.678	2.615	5.848	3.773	1.710	3	16.943
			PERCENTUAL	E SUL TOTALI	Ē				
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6		
2012	7,1%	3,0%	16,1%	21,2%	40,0%	12,6%	0,0%		
2013	6,5%	2,7%	14,7%	19,8%	39,2%	16,0%	1,0%		
2014	6,4%	2,4%	13,1%	18,5%	38,2%	20,4%	0,8%		
2015	6,2%	2,1%	11,4%	16,9%	36,7%	23,6%	3,2%		
2016	5,9%	1,9%	9,9%	15,4%	34,5%	22,3%	10,1%	1	





















#### I Rifiuti e la raccolta differenziata

Di seguito riportiamo alcuni dati, indicatori e grafici riferiti alla raccolta rifiuti differenziati e indifferenziati nel territorio di Scandiano, con la serie storica degli ultimi 5 anni. (fonte:ORSO 3.0 :Osservatorio Rifiuti).

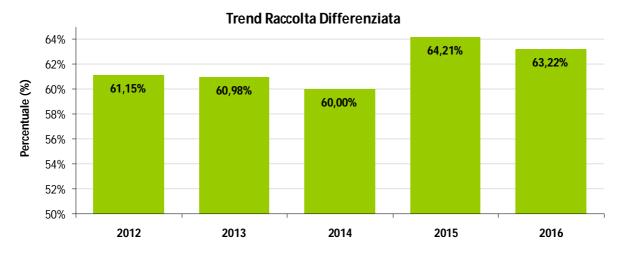
### Per Rifiuto urbano indifferenziato si intendono:

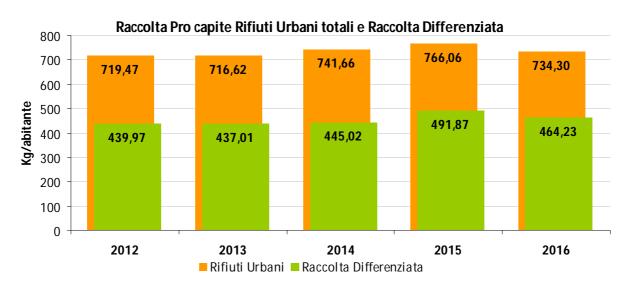
- rifiuti urbani indifferenziati
- rifiuti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia dei litorali
- rifiuti cimiteriali

#### Per Raccolta differenziata si intende:

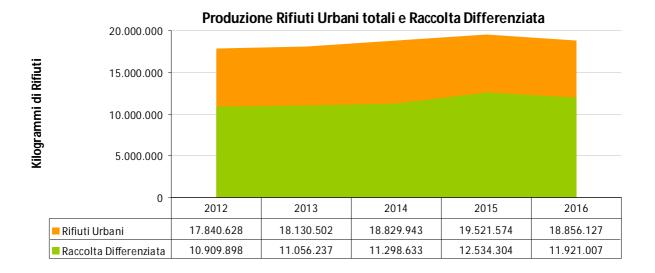
- raccolta differenziata a recupero
- · raccolta differenziata a smaltimento
- raccolta finalizzata (rifiuti speciali non assimilabili agli urbani)

Anno	Popolazione	Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta Differenziata (kg)	RD Percentuale	RD Pro capite (kg/ab. anno)	RU Pro capite (kg/ab. anno)	
2012	24.797	10.909.898	17.840.628	61,15%	439,97	719,47	
2013	25.300	11.056.237	18.130.502	60,98%	437,01	716,62	
2014	25.389	11.298.633	18.829.943	60,00%	445,02	741,66	
2015	25.483	12.534.304	19.521.574	64,21%	491,87	766,06	
2016	25.679	11.921.007	18.856.127	63,22%	464,23	734,30	









# Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (kilogrammi)

·	ANNO 2016	ANNO 2015	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2012</b>
Raccolta Differenziata a recupero	11.710.399	11.759.404	10.577.613	10.255.660	10.147.022
Carta e cartone	1.695.166	1.821.505	1.760.673	1.730.280	1.822.743
Cartucce e toner a recupero	3.522	2.791	2.609	2.933	4.767
Imballaggi in materiali compositi (tetra pak)		20	280		100
Inerti da costruzione e demolizione a recupero	786.727	767.318	813.851	778.990	747.794
Ingombranti a recupero	437.310				
Legno	1.579.420	1.471.430	1.290.640	1.314.668	1.181.180
Metalli ferrosi	101.620	85.890	65.770	94.140	121.420
Multimateriale	965.750	944.470	984.300	1.040.160	1.053.320
Oli e grassi vegetali	4.800	4.470	5.230	5.400	5.740
Oli, filtri e grassi minerali	4.690	4.900	5.140	4.030	3.830
Pile e batterie a recupero	2.778	8.199	9.665	10.110	16.430
Plastica	672.025	544.096	641.154	541.663	548.991
Raee a recupero	163.397	146.885	147.459	138.676	168.872
Stracci e indumenti smessi	100.874	94.335	92.462	59.320	49.375
Umido	739.020	671.180	702.635	644.010	684.240
Verde	4.371.220	5.110.940	4.010.790	3.888.160	3.733.520
Vetro	82.080	80.975	44.955	3.120	4.700
Raccolta Differenziata a smaltimento	210.608	730.710	707.222	771.160	734.856
Farmaci e medicinali a smaltimento	2.000	1.944	2.327	2.100	2.437
Imballaggi contenenti residui di sostanze peri-					
colose o contaminati	376	231	341	810	490
Ingombranti a smaltimento	207.640	727.730	702.270	766.460	727.660
Pile e batterie a smaltimento					3.069
Rifiuti tossici e/o infiammabili a smaltimento	592	805	2.284	1.790	1.200
Raccolta FINALIZZATA					
(Rifiuti Speciali NON ASSIMILATI agli Urbani)	0	44.190	13.798	29.417	28.020

















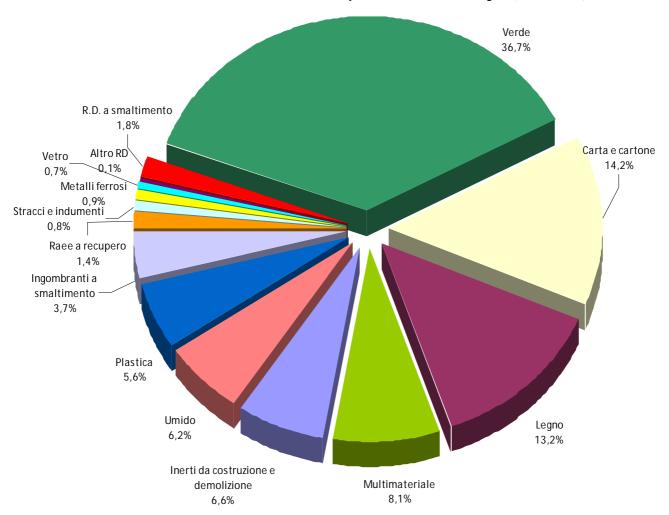






	Kg Pro	capite pe	er Frazior	ne Merce	ologica	Pero	entuale l (rispett	Frazione   o alla RD		ogica
	2016	2015	2014	2013	2012	2016	2015	2014	2013	2012
Verde	170,23	200,56	157,97	153,68	150,56	36,67	40,78	35,50	35,17	34,22
Carta e cartone	66,01	71,48	69,35	68,39	73,51	14,22	14,53	15,58	15,65	16,71
Legno	61,51	57,74	50,83	51,96	47,63	13,25	11,74	11,42	11,89	10,83
Multimateriale	37,61	37,06	38,77	41,11	42,48	8,10	7,54	8,71	9,41	9,65
Inerti da costruz. e demoliz.	30,64	30,11	32,06	30,79	30,16	6,60	6,12	7,20	7,05	6,85
Umido	28,78	26,34	27,67	25,45	27,59	6,20	5,35	6,22	5,82	6,27
Plastica	26,17	21,35	25,25	21,41	22,14	5,64	4,34	5,67	4,90	5,03
Ingombranti a recupero	17,03					3,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Raee a recupero	6,36	5,76	5,81	5,48	6,81	1,37	1,17	1,31	1,25	1,55
Stracci e indumenti	3,93	3,70	3,64	2,34	1,99	0,85	0,75	0,82	0,54	0,45
Metalli ferrosi	3,96	3,37	2,59	3,72	4,90	0,85	0,69	0,58	0,85	1,11
Vetro	3,20	3,18	1,77	0,12	0,19	0,69	0,65	0,40	0,03	0,04
Altro RD	0,61	0,80	0,90	0,89	1,24	0,13	0,16	0,20	0,20	0,28
RD a smaltimento	8,20	28,67	27,86	30,48	29,63	1,77	5,83	6,26	6,97	6,74
Raccolta FINALIZZATA	0,00	1,73	0,54	1,16	1,13	0,00	0,35	0,12	0,27	0,26

# Suddivisione Percentuale della Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (Anno 2016)

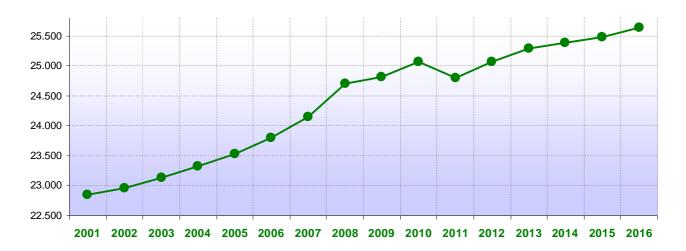




# 2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

#### ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEGLI ANNI

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scandiano** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	22.848	-	-	-	-
2002	22.959	+111	+0,49%	-	-
2003	23.129	+170	+0,74%	8.910	2,59
2004	23.332	+203	+0,88%	9.090	2,56
2005	23.533	+201	+0,86%	9.283	2,53
2006	23.796	+263	+1,12%	9.501	2,50
2007	24.153	+357	+1,50%	9.729	2,48
2008	24.707	+554	+2,29%	9.974	2,47
2009	24.822	+115	+0,47%	10.079	2,46
2010	25.074	+252	+1,02%	10.224	2,45
2011	24.797	-277	-1,10%	10.349	2,39
2012	25.071	+274	+1,10%	10.357	2,41
2013	25.300	+229	+0,91%	10.368	2,43
2014	25.389	+89	+0,35%	10.445	2,42
2015	25.483	+94	+0,37%	10.502	2,43
2016	25.663	+180	+0,71%	10.591	2,42

La variazione in negativo rilevata nell'anno 2011 è dovuta alle correzioni a seguito dell'ultimo censimento generale della popolazione e correggono ed integrano i dati rilevati dalle strutture comunali.



















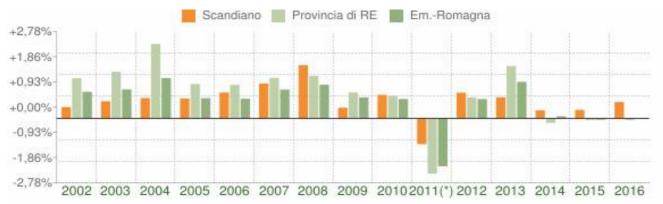






#### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Scandiano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



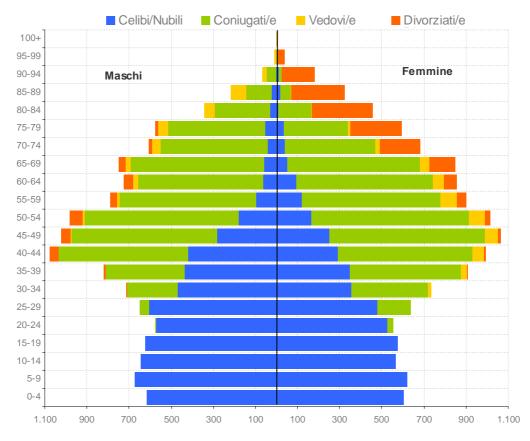
#### Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT (\*) post-censimento

#### Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scandiano per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



# Distribuzione della popolazione

Età	Celibi/	Coniuga-	Vedovi/e	Divorzia-	Mas	schi	Fem	mine	Tota	ale
Ela	Nubili	ti/e	veuovi/e	ti/e		%		%		%
0-4	1.220	0	0	0	616	50,49%	604	49,51%	1.220	4,76%
5-9	1.291	0	0	0	672	52,05%	619	47,95%	1.291	5,03%
10-14	1.210	0	0	0	644	53,22%	566	46,78%	1.210	4,72%
15-19	1.201	1	0	0	626	52,08%	576	47,92%	1.202	4,69%
20-24	1.097	32	0	0	574	50,84%	555	49,16%	1.129	4,40%
25-29	1.080	205	0	1	650	50,54%	636	49,46%	1.286	5,01%
30-34	824	603	15	5	713	49,27%	734	50,73%	1.447	5,64%
35-39	788	901	29	9	820	47,48%	907	52,52%	1.727	6,73%
40-44	710	1.253	59	48	1075	51,93%	995	48,07%	2.070	8,07%
45-49	531	1.434	65	58	1024	49,04%	1064	50,96%	2.088	8,14%
50-54	343	1.481	87	86	982	49,17%	1015	50,83%	1.997	7,79%
55-59	213	1.312	87	79	792	46,84%	899	53,16%	1.691	6,59%
60-64	156	1.243	76	106	724	45,79%	857	54,21%	1.581	6,16%
65-69	109	1.263	73	154	751	46,97%	848	53,03%	1.599	6,23%
70-74	82	940	62	204	607	47,13%	681	52,87%	1.288	5,02%
75-79	88	767	58	258	577	49,27%	594	50,73%	1.171	4,57%
80-84	40	418	54	289	345	43,07%	456	56,93%	801	3,12%
85-89	40	175	73	255	218	40,15%	325	59,85%	543	2,12%
90-94	15	55	24	155	68	27,31%	181	72,69%	249	0,97%
95-99	2	5	6	36	10	20,41%	39	79,59%	49	0,19%
100+	0	0	2	8	2	0,00%	8	100,00%	10	0,04%
Totale	11.040	12.088	770	1.751	12.490	48,70%	13.159	51,30%	25.649	

# Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione di **Scandiano** per classi di età da 0 a 18 anni al 31 dicembre 2016.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2016/2017** le scuole di Scandiano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di le Il grado).

# Distribuzione della popolazione per età scolastica 31/12/2016

Età	Maschi	Femmine	Totale	1998 - V sup				-											
0	101	125	226	1999 - IV sup	-														
1	118	118	236	2000 - III sup															
2	115	108	223	2001- II sup															
3	123	131	254	2002 - I sup														$\Box$	
4	159	122	281	2003 - III med															
5	119	129	248	2004 - II med															
6	143	126	269	2005 - I med															
7	142	109	251	2006 - V el															
8	135	137	272	2007 - IV el															
9	133	118	251	2008 - III el															
10	120	123	243	2009 - II el															
11	144	117	261	2010 - I el															
12	130	112	242	2011 - mat															
13	114	121	235	2012- mat															
14	136	93	229	2013 - mat														$\blacksquare$	
15	152	111	263	2014 - nido	, -													_	
16	120	119	239	2015 - nido															
17	116	110	226	2016 - nido															
18	132	114	246		0	20	40	60	80	100	120	140	160	180	200	220	240	260	280

















#### Livello di istruzione della popolazione residente:

Il 93,7% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla licenza elementare in poi), mentre il 6,3% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto spesso non dichiarato):

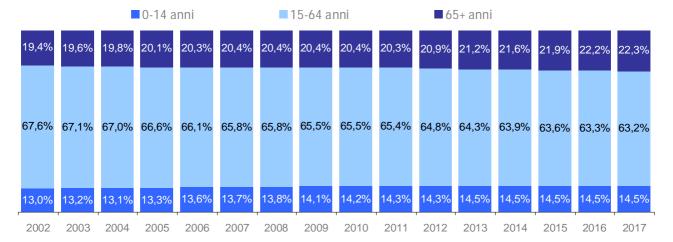
TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,2%	3,1%	6,3%
Licenza elementare	10,4%	13,5%	23,9%
Media inferiore	20,6%	16,9%	37,5%
Media superiore	10,2%	11,4%	21,6%
Diploma di specializzazione	2,0%	3,4%	5,4%
Laurea	2,3%	3,0%	5,3%
TOTALE	48,8%	51,2%	100,0%

#### Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

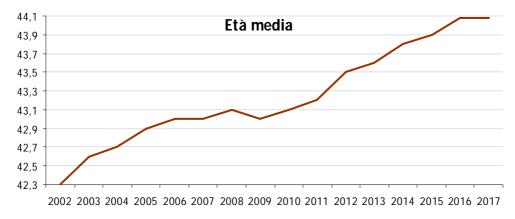
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno (1° gennaio)	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.981	15.445	4.422	22.848	42,3
2003	3.037	15.415	4.507	22.959	42,6
2004	3.040	15.505	4.584	23.129	42,7
2005	3.102	15.531	4.699	23.332	42,9
2006	3.189	15.557	4.787	23.533	43,0
2007	3.267	15.665	4.864	23.796	43,0
2008	3.333	15.881	4.939	24.153	43,1
2009	3.486	16.189	5.032	24.707	43,0
2010	3.516	16.254	5.052	24.822	43,1
2011	3.589	16.389	5.096	25.074	43,2
2012	3.544	16.074	5.179	24.797	43,5
2013	3.642	16.116	5.313	25.071	43,6
2014	3.657	16.169	5.474	25.300	43,8
2015	3.678	16.150	5.561	25.389	43,9
2016	3.687	16.133	5.663	25.483	44,1
2017	3.721	16.218	5.710	25.649	44,1





**Età media:** È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

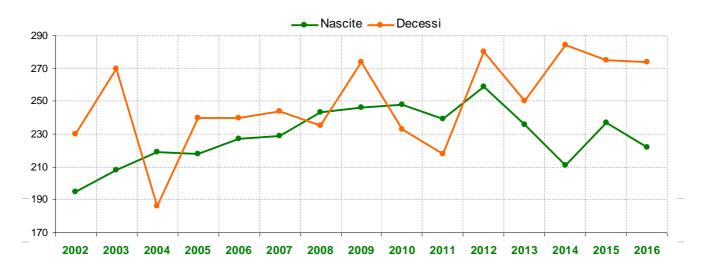


### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016.

Anno 1 gen-31 dic	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	195	230	-35
2003	208	270	-62
2004	219	186	+33
2005	218	240	-22
2006	227	240	-13
2007	229	244	-15
2008	243	235	+8
2009	246	274	-28
2010	248	233	+15
2011	239	218	+21
2012	259	280	-21
2013	236	250	-14
2014	211	284	-73
2015	237	275	-38
2016	222	274	-52























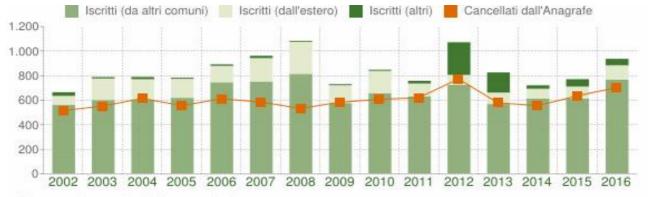
# Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016.

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Scandiano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Anno			Saldo	Saldo		Iscritti			Cancellat	i
1 gen-	Iscritti	Cancellati	Migratorio	Migratorio	DA altri	DA	per altri	PER altri	PER	per altri
31 dic			con l'estero	totale	comuni	estero	motivi	comuni	estero	motivi
2002	661	515	69	146	557	74	30	510	5	0
2003	784	552	163	232	598	175	11	534	12	6
2004	785	615	151	170	603	164	18	588	13	14
2005	779	556	129	223	616	154	9	511	25	20
2006	888	612	123	276	743	133	12	571	10	31
2007	958	586	181	372	749	190	19	547	9	30
2008	1079	533	230	546	811	260	8	481	30	22
2009	727	584	110	143	573	145	9	497	35	52
2010	844	607	161	237	652	183	9	494	22	91
2011	754	621	79	133	626	106	22	546	27	48
2012	1068	773	42	295	723	79	266	551	37	185
2013	822	579	59	243	565	93	164	497	34	48
2014	717	555	21	162	610	79	28	454	58	43
2015	767	635	38	132	610	97	60	532	59	44
2016	933	701	46	232	764	116	53	529	70	102

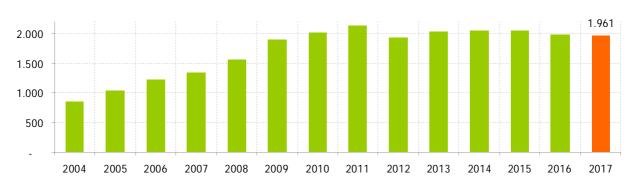


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

#### Cittadini stranieri residenti a Scandiano

Popolazione straniera residente a **Scandiano** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



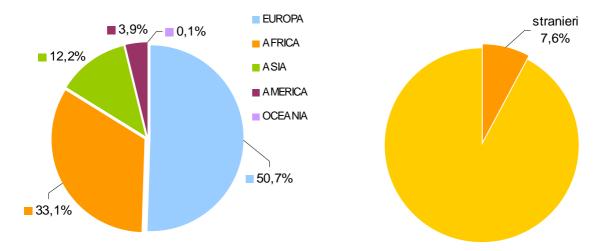


Gli stranieri residenti a Scandiano al 1° gennaio 2017 sono **1.961** e rappresentano il 7,6% della popolazione residente.

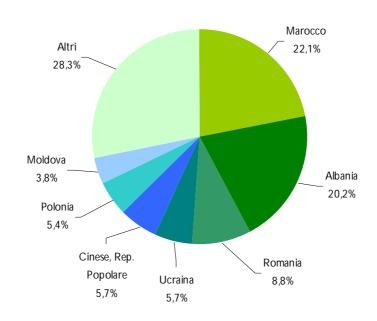
# Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Segue il dettaglio delle aree di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza

Area	Maschi	Femmine	Totale	%
UNIONE EUROPEA	95	244	339	17,29%
EUROPA Extra UE	257	398	655	33,40%
AFRICA	335	314	649	33,10%
ASIA	121	119	240	12,24%
AMERICA	20	57	77	3,93%
OCEANIA	1	0	1	0,05%
Totale complessivo	829	1.132	1.961	



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 22,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,2%) e dalla **Romania** (8,8%).



























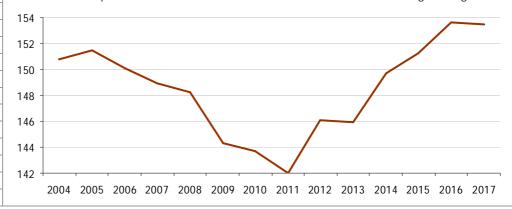
### Indici demografici di Scandiano

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scandiano.

'	3
Anno	Indice di
1° gennaio	vecchiaia
2004	150,8
2005	151,5
2006	150,1
2007	148,9
2008	148,2
2009	144,3
2010	143,7
2011	142,0
2012	146,1
2013	145,9
2014	149,7
2015	151,2
2016	153,6
2017	153,5

#### Indice di vecchiaia

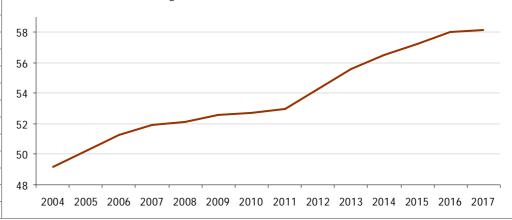
Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Al 1/1/17 l'indice di vecchiaia per il comune di Scandiano dice che ci sono 153,5 anziani ogni 100 giovani.



Anno	Indice di
1° gennaio	dipendenza
	strutturale
2004	49,2
2005	50,2
2006	51,3
2007	51,9
2008	52,1
2009	52,6
2010	52,7
2011	53,0
2012	54,3
2013	55,6
2014	56,5
2015	57,2
2016	58,0
2017	58,2

#### Indice di dipendenza strutturale

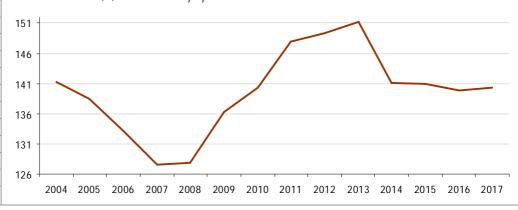
Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Scandiano all'1/1/207 ci sono 58,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.



Anno	Indice di
1° gennaio	ricambio
	della pop. attiva
2004	141,2
2005	138,4
2006	133,1
2007	127,5
2008	127,8
2009	136,3
2010	140,3
2011	147,9
2012	149,3
2013	151,2
2014	141,1
2015	141,0
2016	139,9
2017	140,4

#### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *All'1/1/2017 l'indice di ricambio* è 140,4, indica che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

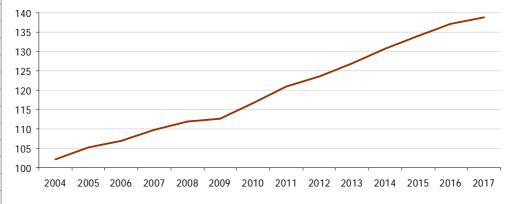




Anno	Indice di
1° gennaio	struttura
	della pop. attiva
2004	102,2
2005	105,3
2006	107,0
2007	109,8
2008	111,9
2009	112,7
2010	116,6
2011	121,0
2012	123,5
2013	127,0
2014	130,8
2015	134,0
2016	137,1
2017	138,8

# Indice di struttura della popolazione attiva

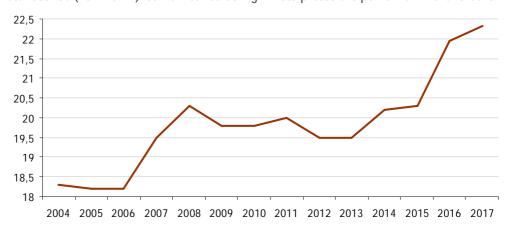
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



Anno	Indice di
1° gennaio	carico
	di figli per donna
	feconda
2004	18,3
2005	18,2
2006	18,2
2007	19,5
2008	20,3
2009	19,8
2010	19,8
2011	20,0
2012	19,5
2013	19,5
2014	20,2
2015	20,3
2016	20,8
2017	22.3

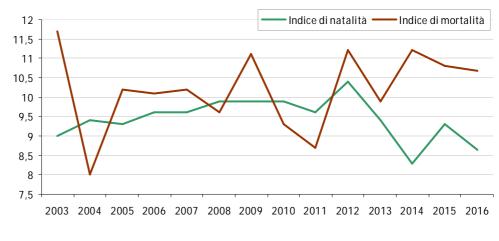
#### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.



Anno	Indice di	Indice di
1 gen-	natalità	mortalità
31 dic	(x 1.000	(x 1.000
	ab.)	ab.)
2003	9,0	11,7
2004	9,4	8,0
2005	9,3	10,2
2006	9,6	10,1
2007	9,6	10,2
2008	9,9	9,6
2009	9,9	11,1
2010	9,9	9,3
2011	9,6	8,7
2012	10,4	11,2
2013	9,4	9,9
2014	8,3	11,2
2015	9,3	10,8
2016	8,7	10,7

Indice di natalità:Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Indice di mortalità:Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti





























### 2.2.3 Qualità della vita e Reddito

Da oltre vent'anni il Sole 24 Ore misura la vivibilità delle 110 province italiane, elaborando una serie di dati statistici e stilando una classifica annuale.

Per l'anno 2016 la provincia di Reggio Emilia si colloca al 27° posto, scendendo di una posizione rispetto allo scorso anno.

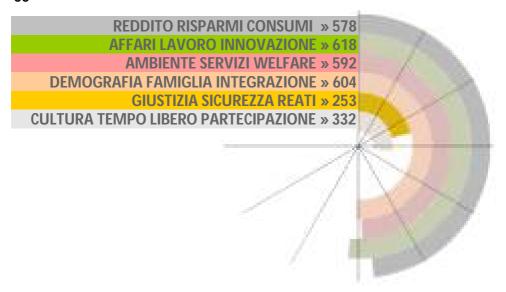
Di seguito riportiamo la classifica generale a livello nazionale delle prime 15 e delle provincie dell'Emilia Romagna.

					Posizione per singoli indicatori					
Pos.	Diff. F	os.	Provincia	Punti	Reddito Risparmi Consumi	Affari Lavoro Innovazione	Ambiente Servizi Welfare	Demografia Famiglia Integrazione	Giustizia Sicurezza Reati	Cultura Tempo libero Partecipazione
1	7	^	Aosta	589	1	70	8	1	3	15
2	0	=	Milano	577	2	1	2	43	108	3
3	0	-	Trento	561	12	13	21	2	16	8
4	13	^	Belluno	559	6	27	59	4	1	63
5	0	=	Sondrio	553	5	73	9	9	2	28
6	-2	~	Firenze	551	20	8	5	45	93	2
7	-6	~	Bolzano	551	4	7	35	5	8	57
8	4	^	Bologna	535	8	3	7	25	106	16
9	9	^	Udine	534	30	18	13	13	7	45
10	24	^	Trieste	529	3	26	3	84	41	24
11	-2	~	Siena	519	19	41	16	23	25	14
12	-2	~	Ravenna	519	44	16	6	51	32	21
13	3	^	Roma	518	10	32	15	97	109	1
14	13	^	Livorno	514	36	55	1	87	44	10
15	-1	V	Modena	514	23	2	23	38	83	40
22	-9	~	Parma	501	13	15	11	34	87	46
25	0	=	Forlì-Cesena	498	52	17	18	19	64	35
27	-1	~	Reggio nell'Emilia	496	35	5	43	17	71	62
33	-10	V	Rimini	490	63	28	38	39	98	6
48	-11	~	Piacenza	475	25	29	25	21	99	73
58	5	^	Ferrara	457	61	56	44	59	26	78
110	-1	V	Vibo Valentia	360	69	110	110	81	58	108



Vediamo ora il dettaglio di ogni singolo indicatore per settore.

#### Reggio nell'Emilia POSIZIONE 27 **PUNTI 496**



REDDITO RISPARMI CONSUMI	Posizione <b>35</b>	Punti <b>578</b>	Posiz.	Valore	Punti
Pil pro capite - 2015 (euro)		10	29.475,4	654	
Spesa beni durevoli per famiglia - media 2015 (e		16	2.565,0	893	
Depositi bancari pro capite - 2015 (euro)			19	23.740,9	477
Pensioni media mensile - 2015 (euro)		25	919,2	812	
Patrimonio immobil. residenziale pro capite - 20	015 (euro) - positivo	)	43	48.792,2	469
Canoni locazione mese - media 2016 (euro) - ne	<u> </u>		68	690	493
Protesti pro capite - luglio 2015/agosto 2016 - n	nedia (euro)		102	4.792,9	247
AFFARI LAVORO INNOVAZIONE	Posizione <b>5</b>	Punti <b>618</b>	Posiz.	Valore	Punti
Export in perc su Pil – 2015			7	59,3	736
Rapporto impieghi/depositi – 2015			8	1,7	812
Tasso di occupazione totale - media 2015			11	66,3	929
Domande brevetti ogni Mille abitanti - 1989-2016				5,7	265
Start up innovative ogni 1000 imprese - ottobre		14	1,5	456	
Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni - me			26	28,8	414
	40	40 F	710		
Imprese registrate per 100 abitanti - ottobre 20	16		42	10,5	712
AMBIENTE SERVIZI WELFARE	Posizione <b>43</b>	Punti <b>592</b>	Posiz.	Valore	Punti
AMBIENTE SERVIZI WELFARE Asili nido prima infanzia - indice totale presa in o	Posizione <b>43</b>			Valore 25,1	
AMBIENTE SERVIZI WELFARE Asili nido prima infanzia - indice totale presa in c Tasso di emigrazione ospedaliera – 2015	Posizione <b>43</b> carico potenziale u		Posiz.	<b>Valore</b> 25,1 5,9	Punti
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in o Tasso di emigrazione ospedaliera – 2015 Indice Legambiente su escosistema urbano -201	Posizione <b>43</b> carico potenziale u		Posiz.	<b>Valore</b> 25,1 5,9 54,4	Punti 736
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in o Tasso di emigrazione ospedaliera – 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -201  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015	Posizione <b>43</b> carico potenziale u		<b>Posiz.</b> 8 39	<b>Valore</b> 25,1 5,9	Punti 736 334 711 601
AMBIENTE SERVIZI WELFARE Asili nido prima infanzia - indice totale presa in control Tasso di emigrazione ospedaliera – 2015 Indice Legambiente su escosistema urbano -2015 Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015 Banda larga copertura perc. della popol 2016	Posizione <b>43</b> carico potenziale u	tenza – 2015	<b>Posiz.</b> 8 39 47	Valore 25,1 5,9 54,4 33,3 94,3	Punti 736 334 711 601 943
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in o Tasso di emigrazione ospedaliera – 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -201  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015	Posizione <b>43</b> carico potenziale u	tenza – 2015	Posiz.  8 39 47 51	Valore 25,1 5,9 54,4 33,3	Punti 736 334 711 601
AMBIENTE SERVIZI WELFARE Asili nido prima infanzia - indice totale presa in control Tasso di emigrazione ospedaliera – 2015 Indice Legambiente su escosistema urbano -2015 Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015 Banda larga copertura perc. della popol 2016	Posizione <b>43</b> carico potenziale u	tenza – 2015	Posiz.  8 39 47 51	Valore 25,1 5,9 54,4 33,3 94,3	Punti 736 334 711 601 943
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in orași a sili nido prima infanzia - indice totale presa in orași a sili nido prima infanzia - indice totale presa in orași a sili nido prima infanzia - 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -2015  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti - 2015  Banda larga copertura perc. della popol 2016  Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/orași a sociali per capite dei comuni	Posizione <b>43</b> carico potenziale u  15 anziani/poveri - 20 Posizione <b>17</b> 2015	tenza – 2015 15 (euro)	Posiz.  8 39 47 51 51 74 Posiz. 8	Valore  25,1 5,9 54,4 33,3 94,3 26,8  Valore 6,2	Punti 736 334 711 601 943 250
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in orasso di emigrazione ospedaliera – 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -2015  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015  Banda larga copertura perc. della popol 2016  Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/orassociali pro capite d	Posizione <b>43</b> carico potenziale u  15 anziani/poveri - 20 Posizione <b>17</b> 2015	tenza – 2015 15 (euro)	Posiz.  8 39 47 51 51 74  Posiz.  8 13	Valore  25,1  5,9  54,4  33,3  94,3  26,8  Valore  6,2  139,9	Punti 736 334 711 601 943 250 Punti 664 744
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in orași a sin di ce di ce migrazione ospedaliera – 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -2015  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015  Banda larga copertura perc. della popol 2016  Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/orași per minori/orași a ce per per per per per per per per per pe	Posizione 43 carico potenziale u 15 anziani/poveri - 20 Posizione 17 2015 2015	tenza – 2015 15 (euro)	Posiz.  8 39 47 51 51 74  Posiz.  8 13 24	Valore  25,1  5,9  54,4  33,3  94,3  26,8  Valore  6,2  139,9  25,2	Punti 736 334 711 601 943 250 Punti 664 744 635
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in orasso di emigrazione ospedaliera – 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -2015  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015  Banda larga copertura perc. della popol 2016  Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/orassociali pro capite d	Posizione 43 carico potenziale u 15 anziani/poveri - 20 Posizione 17 2015 2015	tenza – 2015 15 (euro)	Posiz.  8 39 47 51 51 74  Posiz.  8 13 24 29	Valore  25,1 5,9 54,4 33,3 94,3 26,8  Valore 6,2 139,9 25,2 0,7	Punti 736 334 711 601 943 250 Punti 664 744 635 785
AMBIENTE SERVIZI WELFARE  Asili nido prima infanzia - indice totale presa in orași a sin di ce di ce migrazione ospedaliera – 2015  Indice Legambiente su escosistema urbano -2015  Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti – 2015  Banda larga copertura perc. della popol 2016  Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/orași per minori/orași a ce per per per per per per per per per pe	Posizione 43 carico potenziale u 15 anziani/poveri - 20 Posizione 17 2015 2015	tenza – 2015 15 (euro)	Posiz.  8 39 47 51 51 74  Posiz.  8 13 24	Valore  25,1  5,9  54,4  33,3  94,3  26,8  Valore  6,2  139,9  25,2	Punti 736 334 711 601 943 250 Punti 664 744 635

























GIUSTIZIA SICUREZZA REATI	Posizione <b>71</b>	Punti <b>253</b>	Posiz.	Valore	Punti
Quota cause pendenti ultratriennali su totale pe	23	11,5	279		
Indice di rotazione contenzioso (cause definite s	53	1,2	592		
Truffe e frodi informatiche ogni 100mila abitant	i - 2015		56	225,4	371
Furti d'auto ogni 100mila abitanti – 2015	63	71,3	155		
Rapine ogni 100mila abitanti – 2015	72	37,9	131		
Scippi e borseggi ogni 100mila abitanti – 2015			80	223,5	86
CULTURA TEMPO LIBERO PARTECIPAZIONE	Posizione <b>62</b>	Punti <b>332</b>	Posiz.	Valore	Punti
Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti - 2015		Punti <b>332</b>	<b>Posiz.</b> 12	<b>Valore</b> 4.913,8	Punti 442
		Punti 332			
Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti - 2015		Punti <b>332</b>	12	4.913,8	442
Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti - 2015 Indice di sportività - 2016	tobre 2016	Punti 332	12 35	4.913,8 453,1	442 539
Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti - 2015 Indice di sportività - 2016 Sale cinematografiche ogni 100mila abitanti - ot	tobre 2016	Punti 332	12 35 49	4.913,8 453,1 4,5	442 539 367

### **SPORTELLI BANCARI – DISTRIBUZIONE ANNI 2015 E 2016**

	NUMERO DEC	GLI SPORTELLI	indicatore media 2016		
	2015	num imprese per sportello			
Scandiano	13	13	1.633	189	
TOTALE SPORTELLI in Provincia	367	355	1.234	157	

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

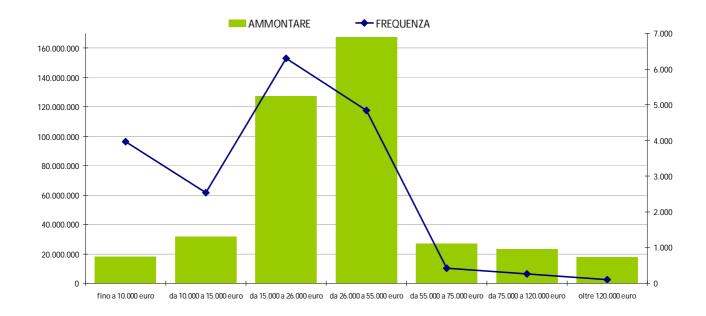


### **REDDITI**

# Reddito Persone Fisiche suddivisi per classi di reddito - Anno d'imposta 2015 (dichiarazioni 2016)

CLASSI DI REDDITO	FREQUENZA	<b>AMMONTARE €</b>
fino a 10.000 euro	3.968	18.184.563
da 10.000 a 15.000 euro	2.540	31.940.388
da 15.000 a 26.000 euro	6.303	127.426.531
da 26.000 a 55.000 euro	4.848	167.385.405
da 55.000 a 75.000 euro	427	26.923.966
da 75.000 a 120.000 euro	257	23.331.249
oltre 120.000 euro	96	17.662.576
TOTALE Anno 2015	18.439	412.854.678
TOTALE Anno 2014	18.349	400.882.382
Differenza 2015-2014	+90	+11.972.296

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze



















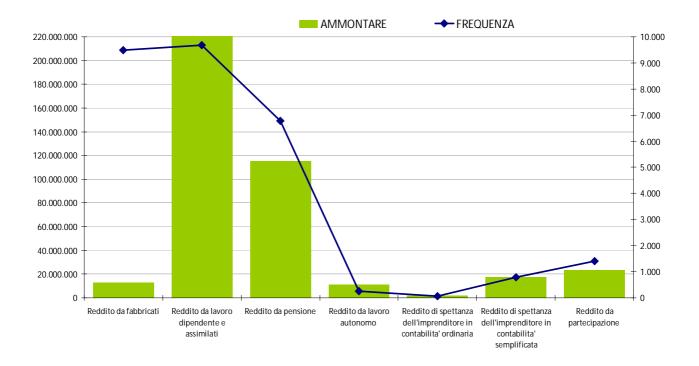








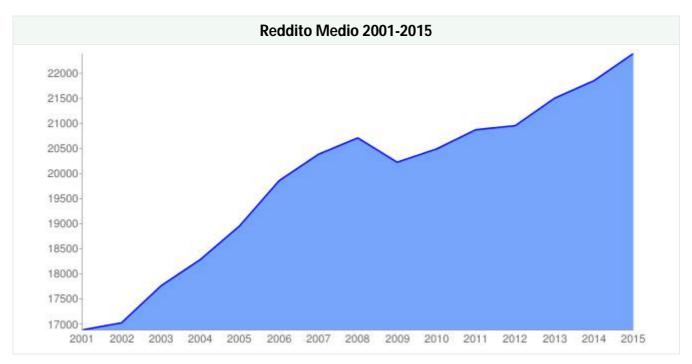
TIPOLOGIE DI REDDITO	FREQUENZA	<b>AMMONTARE €</b>
Reddito da fabbricati	9.491	12.813.307
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	9.674	220.400.569
Reddito da pensione	6.789	115.418.286
Reddito da lavoro autonomo	258	11.341.422
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	66	2.050.246
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	780	17.531.089
Reddito da partecipazione	1.402	23.510.680





### Serie storica Anni 2001-2015

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%рор	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	17.491	22.848	76,6%	295.284.304	16.882	12.924
2002	18.073	22.959	78.7%	307.689.294	17.025	13.402
2003	18.200	23.129	78,7%	323.222.032	17.759	13.975
2004	18.016	23.332	77,2%	329.383.726	18.283	14.117
2005	18.004	23.533	76,5%	341.289.273	18.956	14.503
2006	18.129	23.796	76,2%	359.917.266	19.853	15.125
2007	18.476	24.153	76,5%	376.568.347	20.381	15.591
2008	18.513	24.707	74,9%	383.340.411	20.707	15.515
2009	18.432	24.822	74,3%	372.752.368	20.223	15.017
2010	18.431	25.074	73,5%	377.590.615	20.487	15.059
2011	18.663	24.797	75,3%	389.542.013	20.872	15.709
2012	18.555	25.071	74,0%	388.759.548	20.952	15.506
2013	18.327	25.300	72,4%	394.024.368	21.500	15.574
2014	18.349	25.389	72,3%	400.882.382	21.848	15.790
2015	18.439	25.483	72,4%	412.854.678	22.390	16.201



Confronto dati Scandiano con Provincia/Regione/Italia											
Nome	Dichiaranti	Popolazione	% рор	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.					
Scandiano	18.439	25.483	72,4%	412.854.678	22.390	16.201					
Provincia di Reggio Emilia	376.764	532.872	70,7%	8.627.513.648	22.899	16.191					
Emilia-Romagna	3.291.570	4.448.146	74,0%	74.640.826.311	22.676	16.780					
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713					

Fonte: Comuni Italiani























#### 2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

I dati relativi al 2016 della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat indicano un miglioramento complessivo delle variabili del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, come anche in Provincia di Reggio Emilia con un +2,3% rispetto al 2015.

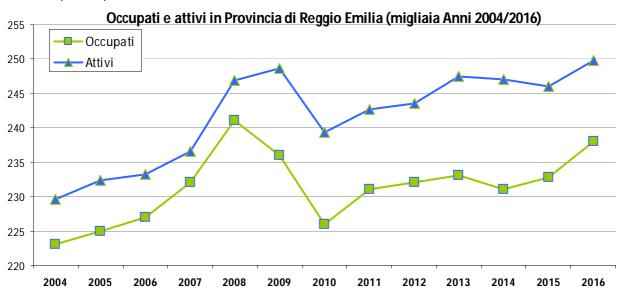
Indicatori del mercato del lavoro anni 2004-2008-2016 (migliaia e var. %)

Livello territo- riale	Variabile	2004	2008	2014	2015	2016	var. % 2004-08	var. % 2008-16	var. % 2015-16
Provincia di	Occupati	223	241	231	233	238	8,1%	-1,3%	2,3%
Reggio Emilia	Disoccupati	6	6	16	13	12	-10,2%	104,3%	-10,9%
	Attivi	230	247	247	246	250	7,5%	1,2%	1,5%
	Pop. 15 anni e oltre	404	427	450	450	451	5,7%	5,6%	0,2%
Emilia-	Occupati	1.841	1.950	1.911	1.918	1.967	5,9%	0,9%	2,5%
Romagna	Disoccupati	71	64	173	161	147	-9,2%	128,8%	-8,8%
	Attivi	1.912	2.014	2.085	2.079	2.114	5,3%	5,0%	1,7%
	Pop. 15 anni e oltre	3.546	3.663	3.816	3.820	3.823	3,30%	4,4%	0,1%
Nord Est	Occupati	4.816	5.068	4.947	4.943	5.028	5,2%	-0,8%	1,7%
	Disoccupati	196	177	412	387	365	-10,0%	106,6%	-5,7%
	Attivi	5.012	5.245	5.359	5.330	5.393	4,6%	2,8%	1,2%
	Pop. 15 anni e oltre	9.334	9.637	9.950	9.963	9.966	3,20%	3,4%	0,0%
Italia	Occupati	22.363	23.090	22.279	22.465	22.758	3,3%	-1,4%	1,3%
	Disoccupati	1.944	1.664	3.236	3.033	3.012	-14,4%	81,0%	-0,7%
	Attivi	24.307	24.755	25.515	25.498	25.770	1,8%	4,1%	1,1%
	Pop. 15 anni e oltre	49.133	50.415	52.009	52.070	52.058	2,60%	3,3%	0,0%

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento di lungo periodo del numero di attivi e occupati nella provincia di Reggio Emilia. Dal 2004 al 2008 le curve di attivi e occupati disegnano una traiettoria quasi parallela, suggerendo che parti della popolazione, prima inattive, sono entrate con successo nel mercato del lavoro.

Il 2008 rappresenta un punto di discontinuità: lo scoppio della crisi economica internazionale produce una netta divaricazione tra le due curve evidente dal 2009 in poi (i disoccupati passano da 5,772 milioni nel 2008 a 12,155 milioni nel 2009). Da un lato rimane forte la crescita delle forze di lavoro, in parte come risposta alle difficoltà economiche indotte dalla crisi, in parte probabilmente come effetto dell'immigrazione, dall'altro i nuovi attivi entrati nel mercato del lavoro hanno avuto crescenti difficoltà a trovare un'occupazione. Dall'anno successivo, il 2010 si nota come conseguenza al mancato ingresso nel mercato del lavoro porti la popolazione attiva nella nostra provincia a calare considerevolmente, per poi risalire di nuovo dall'anno 2011 segnale di una nuova fiducia nelle prospettive di lavoro nella nostra zona.

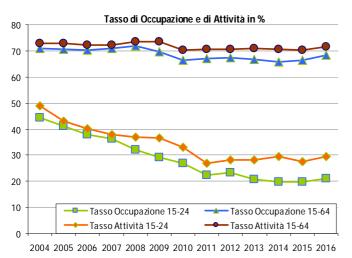
I dati sul numero di occupati sembrano suggerire una traiettoria a forma di W ("double dip"), in base alla quale il 2015 potrebbe segnare una stabile inversione di tendenza del ciclo economico anche nell'ambito del mercato del lavoro. Anche la forbice tra gli occupati e la popolazione attiva tende per il 2016 ad un avvicinamento, il che fa ben sperare per il futuro.

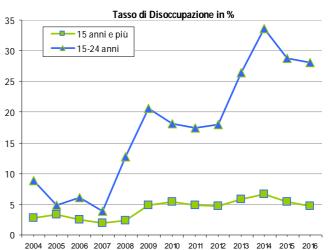




# Tassi in Provincia di Reggio Emilia per classe di età – Media anni 2004-2016 (valori in percentuale)

	Ta	sso Occupazior	ie	Tasso Diso	ccupazione	Tasso I	Attività
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15-24 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni
2004	44,5	70,8	74,3	8,9	2,8	48,9	72,9
2005	41,1	70,5	74,2	4,8	3,3	43,2	72,9
2006	37,8	70,3	74,6	6,1	2,5	40,3	72,1
2007	36,4	70,8	74,8	3,8	2,0	37,9	72,2
2008	32,1	71,9	76,8	12,8	2,3	36,8	73,6
2009	29	69,7	74,5	20,7	4,9	36,6	73,4
2010	26,9	66,3	70,8	18,2	5,4	32,9	70,2
2011	22,3	67,2	71,9	17,5	4,9	27	70,7
2012	23,2	67,2	71,6	18,0	4,7	28,3	70,6
2013	20,8	66,7	71,4	26,4	5,9	28,2	71,0
2014	19,7	65,8	70,6	33,5	6,6	29,6	70,6
2015	19,7	66,3	71,4	28,8	5,4	27,7	70,2
2016	21,1	68,2	73,3	28,1	4,7	29,4	71,7





# Occupati alle dipendenze, indipendenti e totale per attività economica in Provincia di Reggio Emilia dal **2004 al 2016** (valori in migliaia)

2004 8		<del>• (</del>		9	naiaj																
	Ac	ricoltu	ıra		dustria			stria ir		Ca	struzio	oni	_	rziario			ercio al	•	Tota	le Occ	unati
	7.9	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		co	mples	so	SC	stret	to		J., U.Z.		co	mples	so	eı	ristoran	ti	70.0		прист
	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot
2004	3	7	10	75	21	96	67	10	78	8	11	18	80	38	118				158	66	224
2005	3	7	9	76	24	100	65	13	78	11	11	22	81	38	119				160	69	229
2006	3	7	10	78	23	101	66	12	78	12	11	23	85	35	120				166	65	231
2007	5	7	12	78	22	101	70	9	79	9	13	22	88	36	123				171	65	235
2008	3	7	10	83	20	103	74	7	81	10	12	22	90	38	128	26	18	44	177	64	241
2009	2	5	7	75	19	94	67	8	75	8	10	18	99	38	136	25	18	43	176	61	236
2010	1	4	5	75	18	93	67	8	75	8	10	18	96	33	129	26	15	41	172	54	226
2011	1	4	5	82	15	97	74	9	82	8	6	15	95	33	129	23	17	41	178	52	231
2012	2	6	7	82	18	100	75	9	84	7	9	16	94	31	124	23	14	37	178	54	232
2013	2	5	7	78	18	96	72	8	79	6	10	17	95	35	130	26	16	42	175	58	233
2014	2	5	7	73	16	89	66	6	72	7	11	17	101	34	134	25	15	40	175	56	231
2015	1	6	8	75	14	89	68	8	76	7	6	13	100	36	136	24	15	39	177	56	233
2016	2	5	7	76	13	89	69	6	76	6	7	13	102	40	142	23	20	44	179	59	238

..dati non disponibili dal datawarehouse Istat



























# Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Provincia di Reggio Emilia - Anni 2012-2016 Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

INDICATORE		2012	2013	2014	2015	2016	DESCRIZIONE
Tana di diaggarinazione giarrani	Т	18,0	26,4	33,5	28,8	28,1	Persone in cerca di occupazione in età 15-24
Tasso di disoccupazione giovani- le	F	19,2	27,2	33,5	19,3	33,1	anni su forze di lavoro della corrispondente
	М	16,9	25,8	33,5	35,0	24,7	classe di età (%)
	Т	4,7	5,9	6,6	5,4	4,7	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni
Tasso di disoccupazione	F	5,7	6,8	6,9	5,8	4,3	e oltre sulle forze di lavoro nella corrisponden-
	М	3,9	5,1	6,4	4,8	5,2	te classe di età (%)
	Т	67,2	66,7	65,8	66,3	68,2	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popo-
Tasso di occupazione	F	59,3	59,6	58,2	58,9	61,6	lazione nella corrispondente classe di età (%)
	М	75,1	73,8	73,4	73,7	74,8	
	Т	46,6	52,2	50,4	54,4	58,2	Persone occupate over 54 anni (55-64) in per-
Tasso di occupazione over 54	F	34,7	45,4	40,6	45,3	49,3	centuale sulla popolazione nella corrisponden- te classe di età
	M	59,5	59,4	60,6	64,2	67,6	
Differenza tra tasso di occup.ne maschile e femminile		15,8	14,2	15,2	14,8	13,2	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (%)
Tassa di attività della papalazio	Т	70,6	71,0	70,6	70,2	71,7	
Tasso di attività della popolazio- ne	F	63,0	64,0	62,6	61,9	65,0	Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni (%)
	М	78,2	77,9	78,6	78,4	78,3	
Differenza tra tasso di attività maschile e femminile		15,3	13,9	16,1	16,5	13,3	Differenza assoluta fra tasso di attività ma- schile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (%)
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro		70,6	71,0	70,6	70,2	71,7	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)
Persone in cerca di occupazione	Т	11,0	14,0	16,0	13,2	11,8	
15 anni e oltre	F	6,0	7,0	7,0	5,1	5,8	(migliaia)
	М	5,3	7,0	8,9	8,1	6,0	
	Т	244,0	247,0	247,0	246,0	249,8	
Forze di lavoro 15 anni e oltre	F	107,0	110,0	108,0	106,7	111,2	(migliaia)
	М	136,0	137,0	139,0	139,4	138,6	
Imprese iscritte al 31/12		3.791	3.541	3.520	3.494	3.105	(numero)
Imprese registrate al 31/12		50.321	49.981	49.695	49.628	49.316	(numero)
Imprese cessate al 31/12		4.177	3.888	3.717	3.573	3.402	(numero)
Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese		7,5	7,0	7,0	5	6,3	Imprese iscritte sul totale delle imprese regi- strate nell'anno precedente (%)
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese		-0,8	-0,7	-0,4	-0,2	-0,6	Imprese iscritte meno imprese cessate sul to- tale delle imprese registrate nell'anno prece- dente (%)

Fonte: ISTAT

Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici forniti dai centri per l'impiego ed elaborati a cura della Provincia di Reggio Emilia. Abbiamo la serie storica dal 2007 e un confronto tra il territorio di Scandiano, Distretto di Scandiano che comprende i comuni dell'Unione e il totale della Provincia di Reggio Emilia.

I centri per l'impiego raccolgono le comunicazioni obbligatorie che imprese, pubbliche e private, sono tenute ad inviare, questo permette un costante monitoraggio delle modalità di entrata e uscita dall'impiego nel territorio.

L'analisi di queste informazioni di flusso è utile per definire valutazioni rispetto alla dinamicità, alla qualità e anche all'efficienza del mercato del lavoro del territorio.



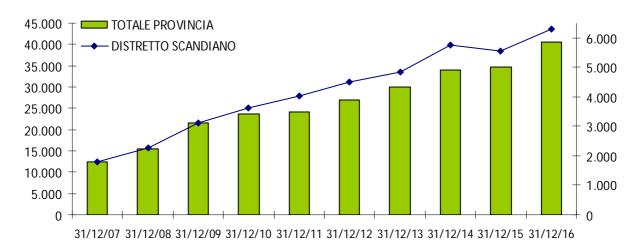
#### **DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)**

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 150/15.

Il D.Lgs 150/15 ha cambiato i requisiti per l'accesso allo stato di disoccupazione, escludendo la possibilità di iscriversi ai centri per l'impiego in presenza di un qualsiasi tipo di contratto di lavoro, indipendentemente dal reddito e dalle ore lavorate: il dato al 31/12/15 risente fortemente di questo cambiamento normativo (altrimenti i valori sarebbero più elevati). I dati sono relativi al solo 'collocamento ordinario' (non sono compresi i disabili e le gli altri appartenenti a categorie protette ex L.68/99)

PERIODO al	DISOCCUPAT	I ISCRITTI AI CENTRI PER L'IM	PIEGO (STOCK)
PERIODO di	COMUNE SCANDIANO	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	582	1.801	12.492
31/12/2008	674	2.265	15.459
31/12/2009	933	3.113	21.564
31/12/2010	1.061	3.611	23.599
31/12/2011	1.165	4.035	24.238
31/12/2012	1.296	4.487	26.957
31/12/2013	1.421	4.844	30.101
31/12/2014	1.669	5.760	33.903
31/12/2015	1.651	5.546	34.654
31/12/2016	1.914	6.292	40.515

Fonte: Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia sulla banca dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego

























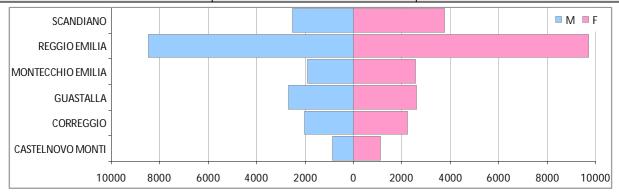




Analizziamo ora lo Stock dei disoccupati ex D.Lgs 181/00 e 150/15 iscritti presso i Centri per l'Impiego provinciali al 31/12/2016 nel confronto con gli altri distretti della provincia e nel dettaglio della loro natura. Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

Distribuzione degli iscritti per Centro per l'Impiego e sesso.

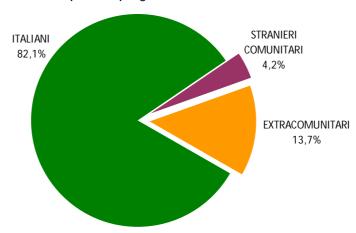
CENTRO PER L'IMPIEGO	M	F	T	% M	% F	% T
CASTELNOVO MONTI	857	1.128	1.985	4,6%	5,1%	4,9%
CORREGGIO	2.008	2.242	4.250	10,9%	10,2%	10,5%
GUASTALLA	2.696	2.621	5.317	14,6%	11,9%	13,1%
MONTECCHIO EMILIA	1.921	2.566	4.487	10,4%	11,6%	11,1%
REGGIO EMILIA	8.468	9.716	18.184	45,8%	44,1%	44,9%
SCANDIANO	2.533	3.759	6.292	13,7%	17,1%	15,5%
TOTALE PROVINCIA	18.483	22.032	40.515	100,0%	100,0%	100,0%



### Distribuzione degli iscritti per sesso e cittadinanza.

	D	ISTRETTO	DI SCAN	IDIANO	TOTALE PROVINCIA					
CITTADINANZA	М	F	Т	%	М	F	Т	%		
ITALIANI	2.060	3.106	5.166	82,1%	12.697	16.196	28.893	71,3%		
STRANIERI COMUNITARI	72	195	267	4,2%	549	1.157	1.706	4,2%		
EXTRACOMUNITARI	401	458	859	13,7%	5.237	4.679	9.916	24,5%		
TOTALE	2.533	3.759	6.292	100,00%	18.483	22.032	40.515	100,00%		

# Iscritti al centro per l'impiego del Distretto di Scandiano





# Distribuzione degli iscritti per sesso e condizione occupazionale ai sensi del D.Lgs 181/00 e 150/15.

	DIS	DISTRETTO DI SCANDIANO TOTALE PROVINCIA						
STATO OCCUPAZIONALE	М	F	T	%	М	F	T	%
DISOCCUPATO	2.079	3.081	5.160	82,0%	14.711	17.300	32.011	79,0%
INOCCUPATO	212	428	640	10,2%	2.053	3.088	5.141	12,7%
IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	179	163	342	5,4%	1.260	1.144	2.404	5,9%
IN ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	63	87	150	2,4%	457	500	957	2,4%
IN MOBILITA' OCCUPATO	0	0	0	0,0%	2	0	2	0,0%
TOTALE	2.533	3.759	6.292	100,00%	18.483	22.032	40.515	100,00%

# Distribuzione degli iscritti per sesso e classe di età.

	DIS	TRETTO	DI SCANI	DIANO		<b>TOTALE I</b>	PROVINC	IA
CLASSE DI ETA'	М	F	T	%	M	F	T	%
15-19	53	36	89	1,4%	380	207	587	1,4%
20-24	281	314	595	9,5%	2.329	2.162	4.491	11,1%
25-29	219	267	486	7,7%	1.929	2.333	4.262	10,5%
30-34	185	352	537	8,5%	1.673	2.178	3.851	9,5%
35-39	210	420	630	10,0%	1.783	2.393	4.176	10,3%
40-44	263	461	724	11,5%	2.024	2.752	4.776	11,8%
45-49	264	477	741	11,8%	1.962	2.679	4.641	11,5%
50-54	276	435	711	11,3%	1.828	2.284	4.112	10,1%
55-59	264	380	644	10,2%	1.729	2.079	3.808	9,4%
60-64	348	405	753	12,0%	1.918	1.861	3.779	9,3%
65 e oltre	170	212	382	6,1%	928	1.104	2.032	5,0%
TOTALE	2.533	3.759	6.292	100,00%	18.483	22.032	40.515	100,00%

# Distribuzione degli iscritti per sesso e titolo di studio.

	DIS	DISTRETTO DI SCANDIANO TOTALE PROVINCIA							
TITOLO DI STUDIO	М	F	T	%	М	F	T	%	
Nessun titolo	157	133	290	4,6%	2.196	2.116	4.312	10,6%	
Licenza elementare	94	170	264	4,2%	654	975	1.629	4,0%	
Licenza media inf. e assolv. obbligo scol.	710	952	1.662	26,4%	4.909	5.376	10.285	25,4%	
Qualifiche professionali	116	206	322	5,1%	793	1.134	1.927	4,8%	
Diploma di maturità	450	913	1.363	21,7%	3.484	5.341	8.825	21,8%	
Diploma di laurea	96	199	295	4,7%	736	1.640	2.376	5,9%	
Dato non disponibile	910	1.186	2.096	33,3%	5.711	5.450	11.161	27,5%	
TOTALE	2.533	3.759	6.292	100,00%	18.483	22.032	40.515	100,00%	

<sup>\*</sup>I dati presenti nella banca dati relativamente al TITOLO DI STUDIO sono solo parzialmente aggiornati, pertanto la statistica relativa alla distribuzione dei Disoccupati per titolo di studio è poco attendibile





























# Distribuzione degli iscritti per anzianità di iscrizione e classe di età.

		DIS	TRETTO DI	<b>SCANDIA</b>	NO		TOTALE PE	ROVINCIA	
ANZIANITA'	ETA'	М	F	T	%	М	F	T	%
	Adolescenti (15-18)	14	3	17	0,3%	70	22	92	0,2%
< 6 MESI	Giovani (19-25)*	110	115	225	3,6%	795	709	1.504	3,7%
< 0 IVILSI	Adulti (>25)	233	304	537	8,5%	1.882	2.219	4.101	10,1%
	Totale < 6 mesi	357	422	779	12,4%	2.747	2.950	5.697	14,1%
	Adolescenti (15-18)	5	5	10	0,2%	18	12	30	0,1%
6-12 MESI	Giovani (19-25)*	81	89	170	2,7%	680	561	1.241	3,1%
0-12 IVILSI	Adulti (>25)	291	424	715	11,4%	2.154	2.680	4.834	11,9%
	Totale 6-12 mesi	377	518	895	14,2%	2.852	3.253	6.105	15,1%
	Adolescenti (15-18)	5	3	8	0,1%	13	7	20	0,0%
OLTRE 12 MESI	Giovani (19-25)*	173	190	363	5,8%	1.521	1.509	3.030	7,5%
OLINE 12 IVIESI	Adulti (>25)	1.621	2.626	4.247	67,5%	11.350	14.313	25.663	63,3%
	Totale OLTRE 12 mesi	1.799	2.819	4.618	73,4%	12.884	15.829	28.713	70,9%
	Totale adolescenti	24	11	35	0,6%	101	41	142	0,4%
TOTALE	Totale giovani	364	394	758	12,0%	2.996	2.779	5.775	14,3%
	Totale adulti	2.145	3.354	5.499	87,4%	15.386	19.212	34.598	85,4%
Totale complessivo		2.533	3.759	6.292	100,0%	18.483	22.032	40.515	100,0%

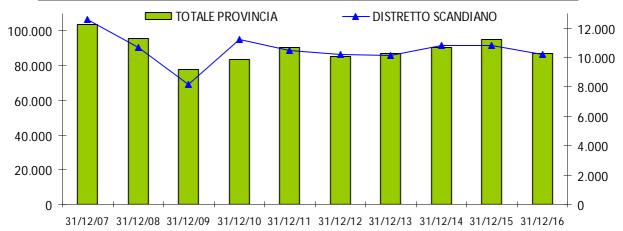
<sup>\*</sup> Giovani (19-25): sono compresi in questa fascia anche i laureati fino a 29 anni.



#### **AVVIAMENTI AL LAVORO**

Per "avviamenti al lavoro" si intendono i nuovi contratti di lavoro attivati nel periodo di riferimento. In altre parole, si tratta di nuove assunzioni, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro.

PERIODO dal-al	AVVIAMEN <sup>1</sup>	TI AL LAVORO
PERIODO dal-al	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
1/1-31/12/2007	12.592	103.628
1/1-31/12/2008	10.673	95.749
1/1-31/12/2009	8.198	78.036
1/1-31/12/2010	11.262	83.580
1/1-31/12/2011	10.513	90.295
1/1-31/12/2012	10.211	85.432
1/1-31/12/2013	10.159	87.176
1/1-31/12/2014	10.793	90.524
1/1-31/12/2015	10.848	94.925
1/1-31/12/2016	10.209	87.128



#### Avviamenti al lavoro nel periodo 01/1/2016 - 31/12/2016

Analizziamo ora gli avviamenti al lavoro nel dettaglio della loro natura. Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

	DIST	RETTO D	SCANDI	ANO	TOTALE PROVINCIA				
CITTADINANZA	М	F	Т	%	М	F	Т	%	
ITALIANI	4.120	3.742	7.862	77,0%	32.096	32.646	64.742	74,3%	
STRANIERI COMUNITARI	201	206	407	4,0%	1.635	1.975	3.610	4,1%	
EXTRACOMUNITARI	1.466	474	1.940	19,0%	12.633	6.143	18.776	21,5%	
TOTALE	5.787	4.422	10.209	100,0%	46.364	40.764	87.128	100,0%	

LAVORATORI COINVOLTI	DIST	TRETTO D	I SCANDI	ANO	TOTALE PROVINCIA				
CITTADINANZA	М	F	Т	%	М	F	Т	%	
ITALIANI	3.122	2.253	5.375	76,3%	20.656	17.684	38.340	72,7%	
STRANIERI COMUNITARI	148	176	324	4,6%	1.083	1.387	2.470	4,7%	
EXTRACOMUNITARI	945	396	1.341	19,0%	7.661	4.245	11.906	22,6%	
TOTALE	4.215	2.825	7.040	100,0%	29.400	23.316	52.716	100,0%	

























	DIST	RETTO	DI SCANI	DIANO	T	OTALE P	ROVINCI	A	65 e >
Età	М	F	Т	%	М	F	Т	%	60-64
15-19	182	67	249	2,4%	1.365	602	1.967	2,3%	55-59
20-24	838	492	1.330	13,0%	7.676	5.785	13.461	15,4%	-
25-29	754	666	1.420	13,9%	7.172	6.605	13.777	15,8%	50-54
30-34	708	601	1.309	12,8%	5.982	5.803	11.785	13,5%	45-49
35-39	701	749	1.450	14,2%	5.737	5.817	11.554	13,3%	40-44
40-44	749	554	1.303	12,8%	5.509	5.609	11.118	12,8%	35-39
45-49	719	570	1.289	12,6%	4.912	4.312	9.224	10,6%	30-34
50-54	529	318	847	8,3%	3.540	3.098	6.638	7,6%	25-29
55-59	314	289	603	5,9%	2.175	1.957	4.132	4,7%	-
60-64	164	75	239	2,3%	1.225	777	2.002	2,3%	20-24
65 e >	129	41	170	1,7%	1.071	399	1.470	1,7%	15-19
TOTALE	5.787	4.422	10.209	100,0%	46.364	40.764	87.128	100,0%	100

	DIST	RETTO	DI SCANI	DIANO	T	OTALE P	ROVINCI	Α
Rapporto	М	F	Т	%	М	F	Т	%
Rapporti a tempo indeterminato	1.298	968	2.266	22,2%	8.132	7.867	15.999	18,4%
Rapporti a termine	4.489	3.454	7.943	77,8%	38.232	32.897	71.129	81,6%
Tempo pieno / part-time	М	F	T	%	М	F	T	%
Tempo pieno	4.774	2.586	7.360	72,1%	36.345	23.131	59.476	68,3%
Part-time	1.013	1.836	2.849	27,9%	10.019	17.633	27.652	31,7%
Settore	M	F	T	%	М	F	T	%
agricoltura	533	220	753	7,4%	5.750	1.660	7.410	8,5%
industria	3.128	699	3.827	37,5%	19.064	6.749	25.813	29,6%
servizi	2.119	3.501	5.620	55,0%	21.510	32.347	53.857	61,8%
N.d.	7	2	9	0,1%	40	8	48	0,1%
Macrotipologia contrattuale	M	F	T	%	М	F	Т	%
LAVORO SUBORD. TEMPO DETERMINATO	3.111	2.672	5.783	56,6%	20.535	20.047	40.582	46,6%
SOMM.NE DI LAVORO TEMPORANEO ("INTERINALE")	1.109	497	1.606	15,7%	13.192	9.296	22.488	25,8%
LAVORO SUBORD. TEMPO INDETERMINATO	920	503	1.423	13,9%	6.136	4.159	10.295	11,8%
LAVORO DOMESTICO	37	296	333	3,3%	429	2.721	3.150	3,6%
APPRENDISTATO	341	168	509	5,0%	1.565	985	2.550	2,9%
LAVORO INTERMITTENTE ("A CHIAMATA")	132	137	269	2,6%	1.229	1.121	2.350	2,7%
TIROCINIO	36	28	64	0,6%	1.152	1.032	2.184	2,5%
ALTRO	59	14	73	0,7%	1.423	682	2.105	2,4%
LAVORO PARASUBORDINATO	42	107	149	1,5%	703	720	1.423	1,6%
CONTRATTO DI INSERIMENTO/CFL				0,0%	0	1	1	0,0%
Qualifica (1° cifra codice Istat)	M	F	T	%	М	F	Т	%
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	30	20	50	0,5%	227	127	354	0,4%
2. Professioni individuali, scientif. e di elevata special.	409	1.301	1.710	16,7%	4.293	9.859	14.152	16,2%
3. Professioni tecniche	503	292	795	7,8%	3.358	2.927	6.285	7,2%
4. Impiegati	395	391	786	7,7%	2.755	3.747	6.502	7,5%
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali	484	1.065	1.549	15,2%	5.008	9.946	14.954	17,2%
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.674	240	1.914	18,7%	8.671	2.279	10.950	12,6%
7. Conduttori di impianti, operai semiqualificati	678	202	880	8,6%	6.332	3.049	9.381	10,8%
8. Professioni che non necessitano di qualifiche specif.	1.613	911	2.524	24,7%	15.719	8.829	24.548	28,2%
TOTALE	5.787	4.422	10.209	100,0%	46.364	40.764	87.128	100,0%



#### **ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)**

I lavoratori iscritti nelle liste di Mobilità sono un "di cui" del totale degli iscritti ai Centri per l'impiego.

PERIODO al	ISCRITTI NELLE LISTE I	DI MOBILITA' (STOCK)
PERIODO di	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	583	2.108
31/12/2008	740	2.755
31/12/2009	1.046	4.198
31/12/2010	1.282	5.071
31/12/2011	1.300	5.197
31/12/2012	1.343	5.628
31/12/2013	915	4.281
31/12/2014	908	4.462
31/12/2015	672	3.355
31/12/2016	478	2.405



Dal 01/01/2013 sono sospesi gli incentivi all'assunzione di lavoratori in Mobilità individuale ex L.236/93. Gli incentivi restano applicabili solo per le Mobilità di tipo collettivo ex L.223/91.

La sospensione degli incentivi per le Mobilità individuali impatta significativamente sulle statistiche, con un vistoso calo degli stock e una diminuzione vistosa, in termini di incidenza relativa, della Mobilità individuale a favore della Mobilità collettiva.

#### **CESSAZIONI**

JE33AZIONI											
		DISTRETTO D	I SCANDIAN	0	TOTALE PROVINCIALE						
	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.			
TOTALE 2007	7.439	3.665	11.104		62.652	22.996	85.648				
TOTALE 2008	7.783	3.084	10.867	-2,1%	71.012	22.664	93.676	9,4%			
TOTALE 2009	6.114	2.739	8.853	-18,5%	57.077	20.570	77.647	-17,1%			
TOTALE 2010	6.376	2.861	9.237	4,3%	59.517	20.809	80.326	3,5%			
TOTALE 2011	6.871	2.557	9.428	2,1%	64.287	20.387	84.674	5,4%			
TOTALE 2012	7.564	3.279	10.843	15,0%	63.511	24.591	88.102	4,0%			
TOTALE 2013	8.142	2.612	10.754	-0,8%	66.730	22.645	89.375	1,4%			
TOTALE 2014	8.524	2.946	11.470	6,7%	72.399	21.752	94.151	5,3%			
TOTALE 2015	7.969	2.478	10.447	-8,9%	71.216	20.842	92.058	-2,2%			
TOTALE 2016	6.771	2.472	9.243	-11,5%	63.716	19.063	82.779	-10,1%			

























#### **CASSA INTEGRAZIONE**

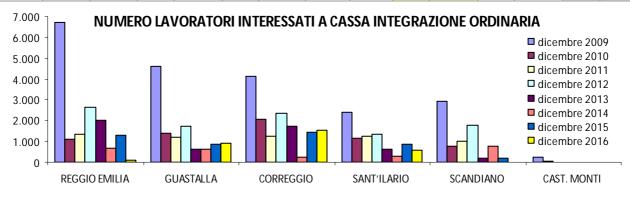
Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici elaborati dalla Camera del Lavoro della CGIL di Reggio Emilia riferiti alla cassa integrazione ordinaria nella Provincia di Reggio Emilia.

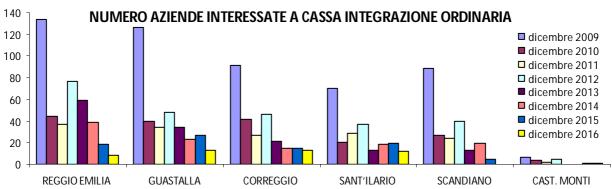
#### Confronto dati generali suddivisi per categoria nel periodo dicembre 2009 – dicembre 2016

MESE	Meta	lmecc.	Edili/L	.egno	Graf	ici/	Tess	sili/	Trasp	orti	Cerar	nisti/	Alimer	taristi	TO	TALE
					Cartot	ecnici	Abbig	liam.	ım.		Gomma Plastica		1			
	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav.	Nr.	Lav.	Nr.	Lav.	Nr.	Lav.	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav.	Nr.	Lav. in
	Az.de	Cigo	Az.de	in	Az.de	in	Az.de	in	Az.de	in	Az.de	Cigo	Az.de	in	Az.de	Cigo
				Cigo		Cigo		Cigo		Cigo				Cigo		
Dic 2009	378	16.845	39	680	7	195	13	150	11	152	64	2.974	3	40	515	21.036
Dic 2010	108	4.776	24	384	5	80	9	98	4	57	23	890	3	224	176	6.509
Dic 2011	86	3.940	24	800	3	28	9	73	3	71	28	1.199	/	/	153	6.111
Dic 2012	158	7.338	35	458	10	173	7	49	7	76	33	1.754	2	9	252	9.857
Dic 2013	82	4.295	26	286	3	24	9	89	4	61	14	472	2	8	140	5.235
Dic 2014	61	1.465	15	131	5	55	5	33	1	29	21	782	6	52	114	2.547
Dic 2015	60	4.291	8	66	4	49	2	19	1	28	7	146	3	34	85	4.633
Dic 2016	35	2.904	0	0	2	19	3	81	0	0	6	113	1	5	47	3.122
Diff. Dic '16 su Dic '15	-25	-1.387	-8	-66	-2	-30	+1	+62	-1	-28	-1	-33	-2	-29	-38	-1.511

## Confronto dati generali suddivisi per zona nel periodo dicembre 2009 – dicembre 2016

MESE	REGGIO	EMILIA	GUA	STALLA	COR	REGGIO	SANT'	ILARIO	SCAN	IDIANO	CAST	. MONTI	ТО	TALE
	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav. in	Nr.	Lav. in
	Az.de	Cigo	Az.de	Cigo	Az.de	Cigo	Az.de	Cigo	Az.de	Cigo	Az.de	Cigo	Az.de	Cigo
Dic 2009	134	6.705	126	4.624	91	4.141	70	2.418	88	2.925	6	223	515	21.036
Dic 2010	44	1.081	40	1.369	41	2.071	20	1.157	27	768	4	63	176	6.509
Dic 2011	37	1.352	34	1.211	27	1.268	29	1.255	24	1.006	2	19	153	6.111
Dic 2012	76	2.645	48	1.734	46	2.333	37	1.350	40	1.774	5	21	252	9.857
Dic 2013	59	2.032	34	638	21	1.744	13	645	13	176	/	/	140	5.235
Dic 2014	39	671	23	613	15	225	18	264	19	774	/	/	114	2.547
Dic 2015	18	1.300	27	849	15	1.424	19	871	5	186	1	3	85	4.633
Dic 2016	8	117	13	895	13	1.531	12	572	0	0	1	7	47	3.122
Diff. Dic '16 su Dic '15	-10	-1.183	-14	+46	-2	+107	-7	-299	-5	-186	=	+4	-38	-1.511





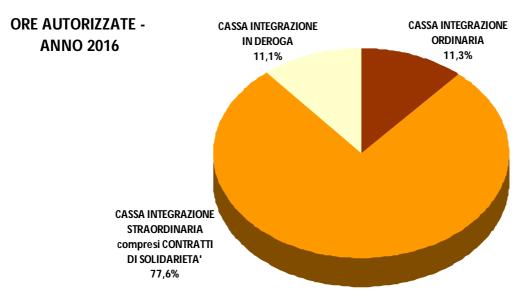


# Riepilogo aziende in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO – CIGS – CDS (sono esclusi gli ammortizzatori in deroga)

•		tegrazione Iinaria		egrazione dinaria		ratto di Iarietà	TO	TALE
	Nr.	Nr. Lav.	Nr. Az.de	Nr. Lav.	Nr.	Nr. Lav.	Nr. Az.de	Nr. Lav.
diameter 2000	Az.de	Inter.	Ε0	Inter.	Az.de	Inter.	F00	Inter.
dicembre 2009	515	21.036	58	3.377	25	1.534	598	25.947
dicembre 2010	176	6.509	91	4.813	73	4.404	340	15.726
dicembre 2011	153	6.111	39	2.546	56	2.647	248	11.304
dicembre 2012	252	9.857	47	3.444	64	3.473	363	16.774
dicembre 2013	140	5.235	56	3.367	79	4.820	275	13.422
dicembre 2014	114	2.547	40	2.983	74	5.632	228	11.162
dicembre 2015	85	4.633	17	1.399	64	4.981	166	11.013
giugno 2016	60	4.119	16	1.742	49	3.872	125	9.733
dicembre 2016	47	3.122	13	996	49	4.065	109	8.183
di cui:								
- Commercio			2	62	2	18	4	80
- Ceramisti/ Gomma Plastica	6	113	2	74	12	695	20	882
- Edili/Legno			5	750	6	388	11	1.138
- Trasporti					1	205	1	205
- Tessili/ Abbigliamento	3	81					3	81
- Metalmeccanici	35	2.904	2	86	27	2.735	64	5.725
- Alimentaristi	1	5	1	23	1	24	3	52
- Grafici/ Cartotecnici	2	19	1	1			3	20
Diff. Dicembre 2016 su Giugno 2016	-13	-997	-3	-746	0	193	-16	-1.550
Diff. Dicembre 2016 su Dicembre 2016	-38	-1.511	-4	-403	-15	-916	-57	-2.830

# Riepilogo ore autorizzate dell'Inps in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO - CIGS - CDS

	Cassa Integ Ordina		Cassa Integrazion ria + Contratti di		Cassa Integr derog		TOTALE		
	Ore	% sull'an-	Ore	% sull'anno	Ore	% sull'an-	Ore	% sull'an-	
	autorizzate	no prec.	autorizzate	prec.	autorizzate	no prec.	autorizzate	no prec.	
anno 2009	6.681.276		1.640.204		1.620.240		9.941.720		
anno 2010	4.743.327	-29,0%	3.706.290	+126,0%	8.208.276	+406,6%	16.657.893	+67,6%	
anno 2011	1.241.048	-73,8%	2.729.721	-26,3%	4.949.087	-39,7%	8.919.856	-46,5%	
anno 2012	2.016.722	+62,5%	4.144.887	+51,8%	5.473.540	+10,6%	11.635.149	+30,4%	
anno 2013	1.962.976	-2,7%	4.324.881	+4,3%	4.261.544	-22,1%	10.549.401	-9,3%	
anno 2014	744.146	-62,1%	3.745.693	-13,4%	2.876.045	-32,5%	7.365.884	-30,2%	
anno 2015	934.108	+25,5%	3.624.281	-3,2%	1.327.575	-53,8%	5.885.964	-20,1%	
anno 2016	909.125	-2,7%	6.228.205	+71,8%	887.967	-33,1%	8.025.297	+36,3%	





















A **Dicembre 2016** il numero complessivo dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali **diminuisce** di 1.550 rispetto al mese di Giugno 2016.

Diminuiscono i lavoratori in Cassa Integrazione Ordinaria (meno 997 lavoratori), quelli in Cassa Integrazione Straordinaria (meno 746 lavoratori), mentre aumentano di poco i lavoratori in Contratto di Solidarietà (più 193).

Dati CIG Dicembre complessivi: i lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali sono 8.183, con una diminuzione di 2.830 lavoratori rispetto al mese di Dicembre 2015.

**Ore autorizzate:** rispetto al periodo Dicembre 2015 diminuiscono del 2,7% le ore autorizzate di Cassa Integrazione Ordinaria anche se questo calo è principalmente da attribuirsi ai ritardi dell'INPS nell'autorizzazione delle ore stesse di sospensione dal lavoro.

In contrapposizione alla diminuzione del numero di lavoratori interessati, aumentano del 71,8% le ore di Cassa Straordinaria e soprattutto per i Contratti di Solidarietà, ammortizzatore al quale hanno fatto ricorso le aziende ancora in difficoltà produttiva anche per le difficoltà riscontrate ad avere celeri risposte nell'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria.

Sul totale complessivo delle ore autorizzate: il 77,6% è rappresentato dalle ore destinate alla CIGS e ai CDS, il 11,3% è destinato alla CIGO e il 11,1% alla CIG in deroga.

**Settori interessati:** degli 8.025.297 di ore autorizzate il **68,9% è stato utilizzato nell'Industria**, il 19,2% nel settore dell'edilizia e il 5,0% nel settore del commercio.

**Licenziamenti collettivi**: a fine Dicembre 2016, dall'inizio della crisi (2008), sono 421 le aziende che hanno attivato procedure di mobilità per 7.410 lavoratori licenziati (+651 rispetto a Dicembre 2015).

A Dicembre 2016 sono rimaste 13 le imprese con ricorso alla cassa integrazione straordinaria che interessano 996 dipendenti: quasi tutte le aziende sono in procedura concorsuale o hanno cessato l'attività. Se non interverranno nel frattempo soluzioni alternative alla chiusura (come ad esempio l'acquisizione da parte di terzi), i relativi lavoratori rischiano la collocazione in mobilità al termine dell'utilizzo dell'ammortizzatore.

I contratti di Solidarietà attivati sono 49 per complessivi 4.065 lavoratori coinvolti.

Sono già giunti al limite concedibile i ricorsi a CIGS e Contratto di Solidarietà in 511 imprese nel periodo dal 2009 a Dicembre 2016.

**Il 28,0% delle aziende è ricorsa ad un secondo** o un terzo **ammortizzatore** sociale: dalla Cassa Straordinaria al Contratto di Solidarietà o viceversa, dalla Cassa Straordinaria a quella Ordinaria o alla Cassa in Deroga.

Il 19,2% delle aziende ha invece cessato l'attività produttiva collocando i lavoratori in mobilità.

Il 52,8% delle aziende (con 16.545 lavoratori coinvolti) hanno ripreso la normale attività lavorativa anche se, in diversi casi, il personale è stato ridimensionato anche per il semplice blocco del tourn-over.

**CIG IN DEROGA**: A Dicembre 2016 sono in Cassa Integrazione Straordinaria in deroga 51 aziende (rispetto alle 146 registrate a Dicembre 2015) per 269 lavoratori interessati (764 lavoratori a Dicembre 2015).

Le ore di Cassa Integrazione utilizzate negli otto anni della crisi corrispondono al lavoro a tempo pieno di 4.746 lavoratori.

Per quanto concerne i **voucher** il dato riferito alla nostra provincia registra un incremento dei voucher venduti del 52,6% nel 2015 sul 2014 e del 39,7% nel 2016 rispetto al 2015, raggiungendo 1.813.287 di voucher venduti nell'ultimo anno.



# 2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2016 è costituito da 55.562 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 349 imprese in meno rispetto al 2015, con una flessione di -0.6%.

Diminuiscono le cessazioni di attività, ma contemporaneamente calano, con una maggiore intensità, le iscrizioni di nuove imprese al registro camerale, con la conseguente contrazione numerica del sistema imprenditoriale reggiano.

Il dato emerge dalla lettura che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sulla dinamica dei dati demografici delle imprese della provincia di Reggio Emilia nel corso del 2016, che presenta l'immagine di una struttura economica che, in termini di vitalità anagrafica, fatica a ritornare verso i numeri degli anni ante-crisi, senza riuscire a stabilizzare lo stock di imprese.

Nell'anno appena trascorso le aperture di nuove attività sono state 3.354 contro le 3.729 del 2015, mentre le imprese che hanno chiuso i battenti nel 2016 sono state 3.433 (erano 3.503 nel 2015) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -79 unità.

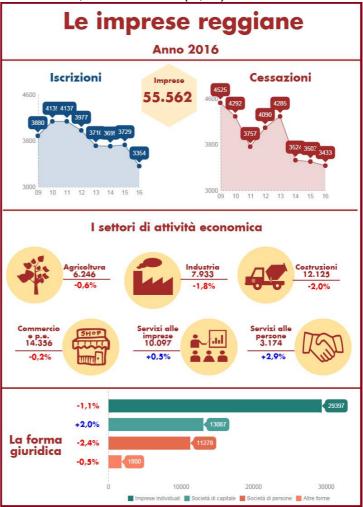
La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, in modo indiscutibile, il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale. Con una crescita di 260 unità, pari al +2%, le società di capitale hanno superato le 13.000 imprese, quasi un quarto del totale. In particolare le società a responsabilità limitata, che rappresentano i tre quarti delle società di capitale reggiane, sono aumentate dell'1,7% in un anno, ma il maggior contributo all'incremento viene dal trend registrato negli ultimi anni dalle srl semplificate che sono passate dalle 306 del 2014 alle 577 del 2015 (+88,6%) fino alle 904 (+56,7%) del 2016.

Le imprese individuali, che con una consistenza di 29.397 unità continuano a rappresentare oltre la metà dello stock di imprese esistenti (il 52,9%), mostrano invece una flessione di oltre 300 aziende, facendo registrare, in termini relativi, un decremento dell'1,1%. In calo anche le società di persone - che scendono dalle 11.550 del

2015 alle 11.278 di fine 2016 (-2,4%) - e, in misura più contenuta, le "altre forme" (-0,5%).

Relativamente all'andamento dei diversi settori economici, è in crescita dello 0,4% il terziario che, con 27.627 imprese, rappresenta ormai la metà delle attività iscritte alla Camera di Commercio di Reggio Emilia. Le attività dei servizi alle imprese (trasporti, servizi di informazione comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, attività professionali e altri servizi alle imprese), con un aumento dello 0,5%, hanno raggiunto le 10.097 unità. In crescita anche i servizi alla persona (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive e di intrattenimento, altre attività dei servizi) che registrano un +2,9% e contano 3.174 imprese. Trend positivo anche per i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) che a fine 2016 hanno raggiunto le 3.284 unità con una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2015, dell'1%. Unica eccezione, all'interno del terziario, il commercio, per il quale si registra una flessione dello 0.6%.

Continua il calo delle costruzioni che, con una contrazione del 2%, fa scendere a 12.125 il numero delle imprese; in flessione dell'1,8% l'industria - che comprende le attività manifatturiere in senso stretto (7.771), quelle estrattive (29) e le multiutilities (energia, reti idriche, rifiuti: complessivamente 133 aziende). In diminuzione dello 0,6% anche l'agricoltura: in un anno le aziende del settore sono scese da 6.283 a 6.246.



























In tale contesto si colloca l'economia scandianese che ha registrato rispetto al 2014 un decremento totale di 47 imprese e 18 imprese in meno e rispetto al 2015 pari a -0,73%, rilevabile principalmente nel calo di imprese agricole, manifatturiere, di costruzioni e del commercio.

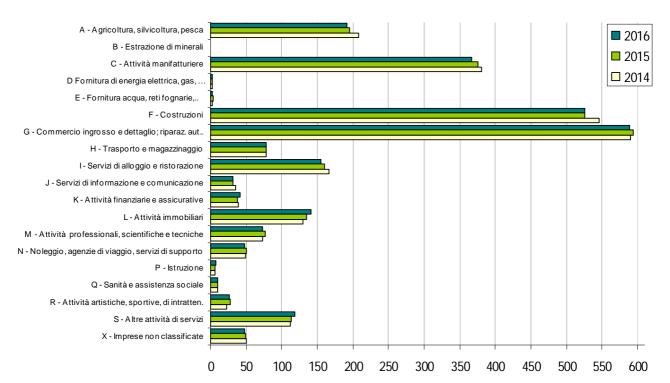
Le aperture di nuove attività sono state 146 contro le 156 del 2015, mentre le imprese che hanno chiuso nel 2016 sono state 178 (186 nel 2015) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -32 unità. Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.455 imprese registrate, 2.216 risultano attive.

Riportiamo la seguente rilevazione della natimortalità che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con

le imprese re	gistrate de	ttagliate per	attività ed	conomica:
10 111101 030 10	gisti ato ao	ttagnato por	attivita oc	oriorinoa.

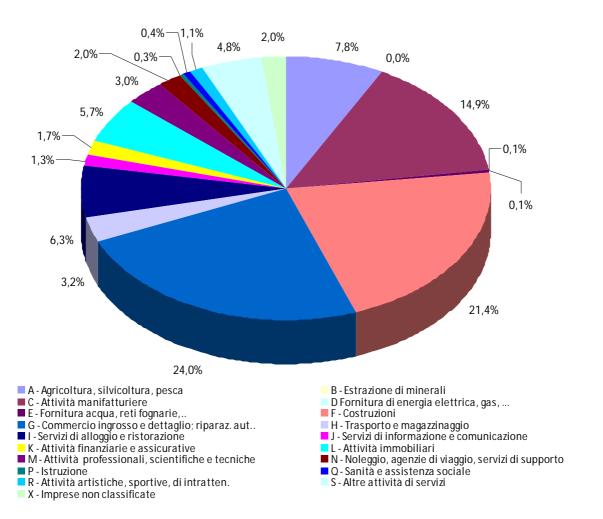
		20°	2015	2014		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Registrate	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	8	11	-3	191	195	208
B - Estrazione di minerali	0	0	0	1	1	1
C - Attività manifatturiere	10	20	-10	367	376	381
D Fornitura di energia elettrica, gas,	0	0	0	2	2	2
E - Fornitura acqua, reti fognarie,	0	0	0	3	4	3
F - Costruzioni	29	37	-8	526	525	546
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut	18	47	-29	588	594	590
H - Trasporto e magazzinaggio	0	3	-3	78	78	78
I - Servizi di alloggio e ristorazione	15	24	-9	155	160	166
J - Servizi di informazione e comunicazione	1	4	-3	31	32	35
K - Attività finanziarie e assicurative	2	1	1	41	38	39
L - Attività immobiliari	4	4	0	141	135	130
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	8	-4	73	77	73
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	4	6	-2	48	50	49
P - Istruzione	1	0	1	8	6	6
Q - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	10	10	10
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	1	4	-3	26	28	23
S - Altre attività di servizi	7	6	1	118	113	112
X - Imprese non classificate		3	39	48	49	50
totale	146	178	-32	2.455	2.473	2.502

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



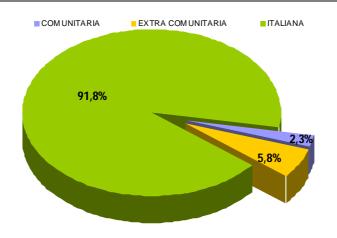


# Imprese registrate al 31/12/2016 suddivise per attività economica



#### PERSONE REGISTRATE AL REGISTRO IMPRESE PER LOCALITA' DI NASCITA AL 31 DICEMBRE 2016

COMUNITARIA		EXTRA COMUNI- TARIA	ITALIANA	N.C	TOTALE	
Scandiano	94	234	3.683	1	4.012	
% sul totale	2,3%	5,8%	91,8%	0,0%		
TOTALE provincia	1.503	8.369	82.741	107	92.720	
% sul totale	1,6%	9,0%	89,2%	0,1%		

























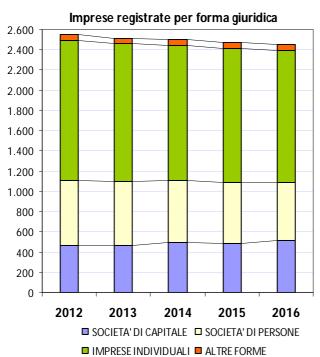




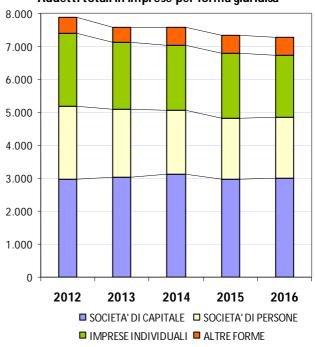
# Imprese e addetti per forma giuridica nel comune di Scandiano - Anni 2012-2016

	Classe di Natura Giuridica											
Anno	SOCIETA' DI CAPITA-		SOCIETA' DI PERSO-		IMPRESE		ALTRE FORME		Totale			
Aiiio	LE		NE		INDIVIDUALI							
	Registrate	Addetti	Registrate	Addetti	Registrate	Addetti	Registrate	Addetti	Registrate	Addetti		
		tot.		tot.		tot.		tot.		tot.		
2012	464	2.969	639	2.227	1.386	2.196	59	488	2.548	7.880		
2013	469	3.044	628	2.056	1.360	2.035	57	435	2.514	7.570		
2014	493	3.131	612	1.928	1.341	1.977	56	528	2.502	7.564		
2015	487	2.966	597	1.860	1.330	1.961	59	549	2.473	7.336		
2016	510	2.986	580	1.848	1.305	1.895	60	532	2.455	7.261		

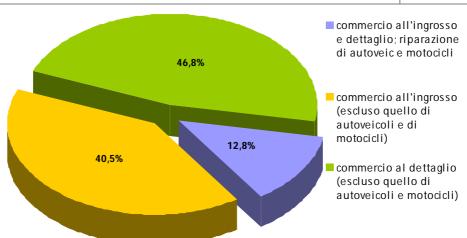
Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere







IMPRESE DEL COMMERCIO PER ATTIVITA' ECONOMICA				
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	75			
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	238			
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	275			
TOTALE	588			



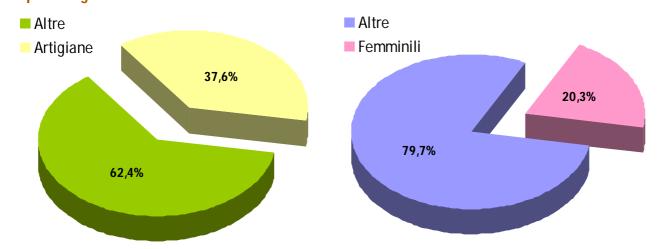


Per l'anno 2016 nella tabella seguente rileviamo l'incidenza delle imprese artigiane e femminili sul totale delle imprese. Si rileva una percentuale del 37,6% di imprese artigiane a fronte di un 34,6% a livello provinciale e 20,3% di imprese femminili rispetto al 17,6% in provincia.

E' da rilevare inoltre il trend degli ultimi tre anni con l'incremento delle imprese femminili dal 2014, mentre sono in flessione le imprese artigiane in linea con la diminuzione del totale delle imprese registrate. Nel dettaglio:

		Artiç	Artigiane		minili
	Registrate	Numero	% sul tot.	Numero	% sul tot.
ANNO 2014	2.502	970	38,8%	483	19,3%
ANNO 2015	2.473	953	38,5%	496	20,1%
ANNO 2016	2.455	923	37,6%	498	20,3%
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	191	6	3,1%	43	22,5%
B - Estrazione di minerali	1	1	100,0%	0	0,0%
C - Attività manifatturiere	367	228	62,1%	48	13,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas,	2		0,0%	0	0,0%
E - Fornitura acqua, reti fognarie,	3	1	33,3%	0	0,0%
F - Costruzioni	526	408	77,6%	27	5,1%
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut	588	38	6,5%	161	27,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	78	54	69,2%	9	11,5%
I - Servizi di alloggio e ristorazione	155	27	17,4%	56	36,1%
J - Servizi di informazione e comunicazione	31	13	41,9%	6	19,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	41	0	0,0%	12	29,3%
L - Attività immobiliari	141	1	0,7%	26	18,4%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	22	30,1%	11	15,1%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	48	27	56,3%	13	27,1%
P - Istruzione	8	0	0,0%	4	50,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	10	1	10,0%	4	40,0%
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	26	3	11,5%	5	19,2%
S - Altre attività di servizi	118	93	78,8%	66	55,9%
X - Imprese non classificate	48	0	0,0%	7	14,6%
Totale Provincia di Reggio Emilia 2016	55.562	19.228	34,6%	9.763	17,6%

### Imprese registrate al 31/12/2016



Da un'indagine della Camera di Commercio di Reggio Emilia emerge che, per vocazione ma anche per crearsi il lavoro, i giovani reggiani continuano a "mettersi in proprio".

E' così che delle 55.562 aziende presenti nel Registro Imprese di Reggio Emilia, 5.237 sono gestite da imprenditori con meno di 35 anni e rappresentano il 9,4% del totale (erano 5.028 nel 2015 pari al 9%, 209 in più). Anche sul territorio Scandianese rileviamo questo trend di crescita con 221 aziende giovanili pari al 9,0% delle imprese registrate, contro le 219 del 2015 (8,9% del totale).























### Scenari per il 2017: In crescita dell'1,3% il Pil provinciale

Migliorano le previsioni macroeconomiche per il 2017 per la provincia di Reggio Emilia.

Rispetto ad una crescita del Pil provinciale stimata nell'1,1% nelle previsioni emesse a gennaio, l'aggiornamento di aprile degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia parla, infatti, di un Pil in aumento dell'1,3%.

Il positivo andamento è da attribuire alle previsioni riviste al rialzo sia per l'industria, settore per il quale il valore aggiunto viene ipotizzato in crescita del 2,4% (le previsioni di gennaio parlavano di un +1,7%), che per le costruzioni, per le quale si presume un aumento dell'1,8%, cioè quasi mezzo punto percentuale in più rispetto all'elaborazione precedente; è confermato al +0,8% l'andamento dei servizi. In calo dello 0,3%, ma in attenuazione rispetto al dato di gennaio, l'andamento del settore primario.

Confermate, poi, le previsioni formulate per l'andamento del reddito disponibile delle famiglie, che dovrebbero aumentare del 2,2% per poi migliorare e raggiungere il +2,5% nel 2018. Il clima di fiducia delle famiglie, influenzato dal miglioramento del reddito a disposizione, dovrebbe quindi supportare una ripresa dei consumi, che nel 2017 dovrebbero aumentare del 2,3%.

Anche per l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, è prevista una leggera ripresa che dovrebbe attestarsi, per l'anno in corso, al +0,7%. La tendenza positiva dovrebbe mantenersi, ma attenuarsi lievemente, anche per il 2018, nel corso del quale le unità di lavoro dovrebbero aumentare dello 0.5%. La ripresa della crescita del valore aggiunto sia nel manifatturiero che nell'edilizia influenza anche il trend dell'impiego di lavoro in questi settori di attività economica che, per Reggio Emilia nel 2017, registrano variazioni positive che vanno da un +0,9% per i servizi al +0,6% sia per l'industria che per le costruzioni. Sono invece previste in flessione dell'1,4% le unità di lavoro impiegate in agricoltura.





### 2.2.6 Reazione alla crisi degli ultimi anni

Il Sole 24 Ore ha pubblicato "La mappa dell'Italia che cerca di uscire dal tunnel della crisi", e cioè, "dieci istantanee di un Sistema Paese che, a fatica, cerca di lasciarsi alle spalle la lunga crisi. Rispetto al 2013, anno in cui si sono registrate alcune delle peggiori performance sul piano economico, oggi si vedono i primi spiragli di miglioramento a macchia di leopardo sul territorio italiano. Ma in quale delle 103 province italiane si registrano i principali progressi e dove, invece, la crisi si è aggravata? Bergamo, Modena e Reggio Emilia le città più dinamiche. In coda Aosta e Rieti. Attraverso l'analisi di dieci indicatori economici, Il Sole 24 Ore del Lunedì ha stilato una classifica".

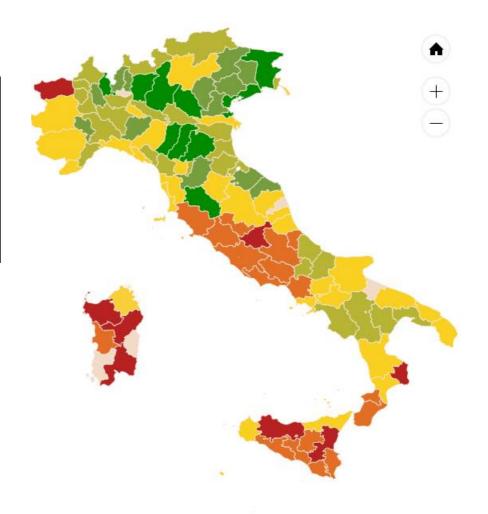
L'Italia nel suo insieme sta uscendo molto a rilento dagli anni della crisi, ma certe province stanno reagendo meglio di altre. Tra i territori che procedono verso l'uscita dal tunnel, quella di Reggio Emilia sta attuando una performance da podio. E' infatti la terza realtà, dietro a Bergamo e Modena, secondo i parametri che Sole 24 Ore ha scelto per stilare la classifica delle province italiane che hanno reagito meglio alla crisi degli ultimi anni. Il quotidiano economico ha messo a confronto i dati delle province con il 2013, anno in cui aveva misurato gli effetti della crisi nelle aree italiane.

La classifica generale, che li riassume con un punteggio in centesimi, misura la capacità di reagire alla crisi rispetto al livello di partenza. Al primo posto si colloca Bergamo con 74,3 punti. **Reggio Emilia** totalizza gli stessi **73,8 punti** di Modena, che è seconda. Seguono Verona (71,5) e Bologna (71,1). Parma, pur essendo fra le province più ricche, è solamente 63esima. I suoi 47,5 punti ne attestano la lentezza a uscire dalla recessione. L'opulenta Milano è 36esima con 55 punti. La prospera Aosta, ultimissima, ne ha appena 22,1.

Nella maggior parte delle graduatorie Reggio si piazza nella fascia medio-alta. Non compare mai fra le dieci province più stagnanti o regressive.

## Classifica Emilia Romagna

PROVINCIA	PUNTEGGIO
Modena	73,8
Reggio Emilia	73,8
Bologna	71,1
Piacenza	68,4
Ferrara	59,8
Rimini	55,0
Ravenna	52,6
Forlì-Cesena	52,5
Parma	47,5





























L'economia reggiana si segnala per la maggiore capacità di tirarsi fuori dalla crisi economica innescata nel 2007. Il settore immobiliare continua a soffrire, ma il manifatturiero, orientato in larga misura verso le esportazioni, s'aggancia alla ripresa registrata sui mercati esteri. Gli effetti si evidenziano soprattutto nella propensione dei giovani a proseguire gli studi fino alla laurea e nella spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, computer, mobili).

Ma ecco i 10 indicatori presi in considerazioni, esaminati nel dettaglio.

**Reddito pro capite.** Di quanto è cresciuto il nostro reddito nel 2016? Secondo il quotidiano economico sulla base dei dati preliminari riferiti al 2016 relativi al reddito pro capite degli italiani, **a Reggio Emilia è salito del 5,8%**, toccando i **30.611 euro a testa.** A livello regionale l'aumento maggiore viene rilevato a Modena: +8,4% in un solo anno, segue Piacenza con +7,1 e terza Reggio Emilia, a seguire Bologna +5,5, Ferrara +5,0,Parma +4,8, Forlì-Cesena +4,5, Ravenna +4,3 e chiude Rimini con +3,9. In Italia il record è segnato da Massa Carrara, con +9,3, mentre all'opposto Siracusa avrebbe subito un tracollo con -13,1%, seguita da Benevento con -5,5%, uniche province italiane dove il reddito si sarebbe abbassato. (Fonte: Prometeia).

**Prezzi delle case.** A **Reggio Emilia** il valore degli immobili (calcolato sul prezzo di acquisto per un appartamento di 100 metri quadri in una zona semi centrale) negli ultimi tre anni sarebbe **sceso del 8,9%**, attestandosi a **2,050 euro a metro quadrato**; rientreremmo così in una fascia medio alta assieme a Ravenna, Ferrara, diminuzioni più contenute a Rimini, Forlì-Cesena, Modena, Parma e Piacenza con cali tra -3% e -6%, mentre al contrario a Bologna la riduzione sarebbe solo dell'1,4%. In Italia l'unica provincia dove i valori sono invece aumentati, anche se solo dell'1,1%, è Milano. (Fonte: Scenari Immobiliari).

Depositi bancari pro capite. Elaborando i dati di Banca d'Italia e Istat relativi ai depositi pro capite degli italiani, a Reggio Emilia nel triennio 2013-2016 i soldi nelle banche sono cresciuti del 21,9% (22.384€ procapite), collocandoci al primo posto in regione. Si colloca nella penultima fascia della graduatoria, quella con incrementi fra il 7,1 e il 14%, Bologna, Ferrara, Modena, Parma e Rimini. Fanno meglio Forlì-Cesena e Ravenna, che rientrano fra +14,1 e +21%. Il record italiano spetta a Siena, con uno spettacolare +47,6%. All'estremo opposto Siracusa registra un aumento di tre decimi di punto. (Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat).

Acquisti di auto. Qui il dato è piuttosto uniforme e testimonia la buona salute del settore. A Reggio Emilia in tre anni sono state 24.726 per un +44,9%, un risultato che ci colloca al primo posto in regione e insieme a tutte le altre province dell'Emilia Romagna (alla maggior parte delle province italiane) nella fascia di incremento fra 25,1 e 50%, anche se a Ravenna ci si ferma al +28,6%. In testa alla classifica nazionale c'è Trento, con +135,7% dove le vendite di auto nuove sono più che raddoppiate. All'estremo opposto la Valle d'Aosta, l'unica provincia in terreno negativo dove le vendite sono diminuite dell'1,2 per cento. (Fonte: Aci e Istat).

**Prestiti personali**. A **Reggio Emilia** l'importo medio richiesto per i prestiti personali nel 2016 è aumentato del **14,8% pari a 12.643 euro**. Si colloca nella fascia media tra 10-20% come le altre province della regione, a parte Parma con +30,7% e all'opposto Forlì-Cesena co +6,9%. Al primo posto troviamo Bolzano con un aumento del 44% e si avvicina ai 14.500 euro. Matera è all'ultimo posto: qui la cifra richiesta diminuisce del 9 per cento. (Fonte: Crif).

Spesa delle famiglie per beni durevoli. La nostra provincia appare più connessa con la situazione economica nella classifica della spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, elettronica di consumo, mobili e computer). Reggio Emilia, con una spesa media di 1.009 euro per famiglia (+6,1% rispetto al 2013), vi compare al secondo posto a livello nazionale dopo Modena, che nel 2016 ne ha spesi 1.054 (più +6,5%), uniche due province in Italia a superare il 6%. In regione troviamo Bologna, Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena nella fascia da 3% a 5,9%, Parma e Ferrara tra 0 e 2,9% e Rimini con l'unico decremento pari al -0,2%. A Crotone la battuta d'arresto (-8,6%) più decisa con 654€. (Fonte: Findomestic).

Tasso di disoccupazione. La disoccupazione è tra le prime emergenze che ogni governo cerca di affrontare e nel periodo considerato c'è stata una evoluzione a macchia di leopardo con cali, soprattutto nel Nord, e aumenti a due cifre. Nella provincia di Reggio Emilia il tasso di disoccupazione nel triennio è calato del 19,3% pari al 4,7 per cento, il secondo tasso più basso del Paese dopo la provincia di Bolzano, collocandosi al quarto posto in Regione dopo Bologna -33,6%, Ferrara -26,3% e Rimini -20,3%, ultima Forlì-Cesena unica in controtendenza con un aumento del 25,6%. Il calo maggiore a livello nazionale viene rilevato nella provincia di Savo-



na -39% corrispondente a un tasso del 6,4%. Aumenta del 53,3% invece a Pistoia dove si attesta al 16 per cento. (Fonte: Istat)

Spesa per i farmaci. Nel Reggiano la spesa pro capite in farmaci, prodotti parafarmaceutici e cosmetici cala di -1,4%, corrispondente a 345,1€. Il calo più consistente viene rilevato nella provincia di Catania pari a -10,3%. All'ultimo posto Ancona, la provincia con la spesa più alta d'Italia di 930 euro con un incremento del 9,3%. Fonte: QuintilesIMS

Rapporto laureati/giovani. Si punta sempre di più sull'istruzione che viene considerata come l'antidoto alla precarietà con un rapporto tra laureati e giovani under 30 in miglioramento del 4,4% arrivando al 77,5 per mille. Un fenomeno che coinvolge i due terzi delle province analizzate. A Reggio Emilia migliora di oltre un quinto il rapporto tra laureati e giovani residenti tra i 25 e i 30 anni. Ha fatto registrare, infatti, la migliore performance nell'aumento del rapporto fra i laureati e i giovani a livello nazionale. In questo caso il confronto è fra il 2012, quando avevamo 54,3 laureati ogni mille giovani, e il 2015, quando ne contavamo 65,8. La variazione (+21,2%) è sensibilmente superiore a quella di Bergamo, seconda con un +18,5%. Questa tendenza la troviamo anche nella nostra regione con incrementi in tutte le province tra il 5% e il 18%, tranne la provincia di Parma che registra una flessione del -2,2%. Questo indicatore, peraltro, è fra i meno legati allo sviluppo del territorio. Dopo di noi, infatti, vengono province che hanno quote assolute di laureati più alte, non solo Pordenone, Rimini, Cremona, Biella e Forlì Cesena, ma anche Pescara, che arriva al 93,4% e, come molte province del centro-sud, avvia tanti giovani all'università senza trarne un profitto adeguato. Viceversa la prospera Bolzano è fanalino di coda con un numero di laureati incredibilmente basso (26,8%) e calato in quattro anni del 35,4%. (Fonte: Miur)

Rifiuti pro capite. Anche la raccolta dei rifiuti è correlata all'uscita dalla crisi. In questo senso viene interpretato il +10,6% di Vercelli, mentre Treviso. il capoluogo più virtuoso e ultima della graduatoria, ha accusato una diminuzione di -30,1% di rifiuti prodotti. In questo contesto Reggio Emilia registra un calo del -1,0% con una produzione di 672,8 kg di rifiuti pro capite. (Fonte: Istat)



























### 2.2.7 Organizzazioni no profit

Secondo i dati del censimento Istat condotto nel 2011 sulle organizzazioni no profit, a Scandiano sono presenti n. 128 organizzazioni totali attive, in prevalenza nel settore della cultura, sport e ricreazione (n.99). In queste il numero di addetti totale risulta essere di n.230 dipendenti, n.40 lavoratori esterni e n.3.347 volontari.

Nella tabelle che segue il dettaglio per forma giuridica e settore di attività:

Suddivisione delle organizzazioni no-profit del Comune di Scandiano (dati censimento Istat 2011)

Suddivisione delle organizzazioni no				na giuridic			V. addetti	
Settore di attività non profit	società	Associazi. riconosciuta	Associazi.	altra istitu- zione non profit	totale	addetti dipendenti	lavoratori esterni	volontari
cultura, sport e ricreazione	1	17	76	5	99	11	21	2.413
attività culturali e artistiche		5	10	1	16			388
attività sportive		6	45	1	52	3	15	1.209
attività ricreative e di socializzazione	1	6	21	3	31	8	6	816
istruzione e ricerca				3	3	45		
istruzione primaria e secondaria				3	3	45		
sanità		3	2		5			236
servizi ospedalieri generali e riabilitativi			2		2			42
servizi per lungodegenti		1			1			62
servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri		1			1			20
altri servizi sanitari		1			1			112
assistenza sociale e protezione civile	2	1	2	1	6	102	14	283
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	2		2	1	5	102	14	215
servizi di assistenza nelle emergenze (protezio- ne civile e assist. a profughi e rifugiati)		1			1			68
ambiente		1	1		2	5		45
protezione degli animali		1	1		2	5		45
sviluppo economico e coesione sociale	1	1			2	65	1	25
promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività		1			1			5
addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	1				1	65	1	20
tutela dei diritti e attività politica			3		3			206
servizi di tutela e protezione dei diritti			1		1			15
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici			2		2			191
filantropia e promozione del volontariato		1		••	1		1	9
promozione del volontariato		1			1		1	9
cooperazione e solidarietà internazionale		1		•	1			13
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero		1			1			13
religione				4	4			115
attività di religione e culto				4	4			115
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi			1		1	2		
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori			1		1	2		
altre attività			1		1		3	2
tutte le voci	4	25	86	13	128	230	40	3.347



### IL VOLONTARIATO A SCANDIANO: CIRCOLI E ASSOCIAZIONI

#### Circoli

Circolo Al Ponte- Via Resta n. 56, Jano

Circolo Amici della Musica - Via Fogliani n. 7/a, Scandiano

Circolo Amici dello Sport - Via Caraffa n. 2, Arceto

Circolo Anspi Kolbe - Via Ventasso n. 10, Scandiano

Circolo Anspi Pratissolo - Via del Rosario n. 2, Pratissolo

Circolo Arci L'Aquilone - Via Tintoretto, Scandiano

Circolo Bisamar - Via Beucci n. 84, Scandiano

Circolo Bosco - Via Goya n. 9, Bosco

Circolo Cacciola - Via per Marmirolo n. 24, Cacciola

Circolo dei Colli - Via Cà de Caiti, 20 - S. Ruffino

Circolo II Campetto - Via delle Scuole n. 64/a, Pratissolo

Circolo Le Ciminiere - Via del Cemento n. 26, Ca' de Caroli – Scandiano

Circolo Nuova Fellegara - Via Botte n. 7, Fellegara

Circolo Parco Morgone - Via Pasolini n. 3, Scandiano

Circolo U.S. Rondinara - Via Panbianco n. 1, Rondinara

Circolo Venere di Chiozza - via dell'Eco, 10, Chiozza di Scandiano

Circolo Scacchistico La Rocca – Scacchi, Dama - Via Botte n. 7, Fellegara

#### Associazioni Culturali

**ASS. A SUD DI NESSUN NORD** 

ASS. ARCOBALENO - IL GHETTO

ASS. SCANDIANESE DI FISICA ASTRONOMICA

ASS. "BALLIAMO SUL MONDO" Danze popolari.

ASS. SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ELIDE CILLONI"

ASS. CENTRO CULTURALE G. MOSCATI

ASS. CENTRO STUDI LAZZARO SPALLANZANI

ASS. CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOIARDO

ASS. CENTRO TEATRALE MaMiMò

**ASS. CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA** 

ASS. CIRCOLO MUSICALE F. BUSONI

ASS. CIRCOLO SCACCHI LA ROCCA

ASS. CIRCOLO LE CIMINIERE

**ASS. COMITATO CARNEVALE SCANDIANO** 

ASS. COMITATO FIERA S. LUIGI

ASS. COMPAGNIA TEATRO NUOVO

ASS. CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO

**ASS. CORO LA BAITA** 

ASS. CORPO BANDISTICO CITTA' DI SCANDIANO

**ASS. DOCERE** 

ASS. LEVI-MONTALCINI "Centro di Orientamento" di Scandiano

**ASS. IL FOTOGRAMMA** 

**ASS. LA ROSA DI SHARON** 

ASS. LINUX USER GROUP SCANDIANO

**ASS. LIONS CLUB SCANDIANO** 

**ASS. MILLE E UNA CULTURA** 

**ASS. OPENART SCANDIANO** 

ASS. SAVAL a.p.s.

ASS. SCANDIANO CITTA' IN TRANSIZIONE

ASS. UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO























## Associazioni Sportive

A.S. Al Ponte-F.C. Jano - Calcio

A.S. Circolo Ippico Lo Stradello – Equitazione

**A.S. Team La Gang**, – Automodellismo radiocomandato

A.S.C. Arcetana, - Calcio

A.S.R. II Mucchio - Calcetto

Arci Caccia Sez. Scandiano – Attività venatorie

Ass. Sportiva Bocciofila Scandianese R. Cigni – Bocce Associazione Polisportiva Scandianese – Atletica,

ginnastica, pattinaggio, ecc

Associazione Polisportiva Sportissima – Tennis

Aurora Basket - Basket femm.

Azzurra – Nuoto, ecc.

Basket 2000 Bmr Scandiano - Basket

Basket Arceto - Pallacanestro

CAI – Club Alpino Italiano Sezione di Reggio Emilia

Sottosezione "F. Rustichelli" Scandiano

Centro Danza Spettacolo – Danza

Ciclistica Boiardo - Ciclismo

Colombofila Alcione – Gare e allevamento colombi

Colombofila Boiardo – Gare e allevamento colombi

Corallo Scandiano-Real Ventoso - Calcio

La Ruzzola - Giochi della tradizione

Moto Club Scandiano – Motoraduni

Motovelocità Lucky Racing Team - Motociclismo

New Volley Scandiano - Pallavolo

Pallacanestro Scandiano - Basket

New Motorbike - Mtb, ciclismo

Polisportiva Arceto – Pallavolo, atletica, ecc.

Polisportiva Ciclistica Scandiano – Ciclismo

Polisportiva Fellegara – Calcio

A.S.D. Roller Hockey Scandiano – Hockey a rotelle

**Scandianese** – Calcio

Scandiano Adventures – Fuoristrada 4 x 4

Scandiano Team Gym – Ginnastica Artistica

Sirio Basket - Basket

Società Pesca Tresinaro Torrente – Pesca

Società Sportiva Bosco – Ginnastica, pallavolo,

ecc.

**Sporting F.C.** – Calcio

**U.S. Boiardo Maer –** Calcio, pallacanestro

**URCA** Unione Regionale Cacciatori Appennino

Volley Scandiano – Pallavolo



### 2.2.8 Sistema infrastrutturale

### SERVIZI EDUCATIVI - Offerta educativa a Scandiano

Popolazione scolastica 2016/2017 dai nidi alle scuole secondarie di II Grado: **4.057** (**3.628** pubbliche + **429** servizi educativi privati e scuole paritarie)

NIDI D'INFANZIA	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
A. Leoni	3 sezioni - 54 posti	Tempo pieno
		Tempo lungo 16.00-18.20
		Ingresso anticipato
		Tempo estivo
Girasole	3 sezioni - 45 posti	Tempo pieno
		Tempo lungo 16.00-18.20
		Ingresso anticipato
		Tempo estivo
Tiramolla	3 sezioni - 48 posti	Tempo part-time
		Ingresso anticipato 7.30-8.00
Offerta complessiva	6 sezioni a tempo pieno, 3 S	pazi Bambini 147 posti disponibili
2 Spazi Bambini privati	46 posti disponibili	
SCUOLE DELL'INFANZIA	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
Scuola Infanzia Comunale	3 sezioni - 76 posti	Tempo pieno
G. Rodari	·	Tempo lungo 16.00-18.20
		Ingresso anticipato 7.30-8.00
		Trasporto
		Trasporto disabili
Scuole Infanzia Statali	9 sezioni - 211 posti	Refezione
- "I Gelsi"		Tempo lungo 16.00-18.20
- Via Risorgimento		Trasporto
Scuole Infanzia Parrocchiali Paritarie	14 sezioni - 383 posti	Tempo lungo 16.00-18.20
- "San Giuseppe"		Trasporto
- "V.Guidetti"		Contributi da Convenzione
- "S.Corradi"		
Offerta complessiva	25 sezioni (12 pubblic	
SCUOLE PRIMARIE	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo"		Refezione
Scuola Primaria L.Bassi	242	Pre-scuola e Post scuola
Scuola Primaria San Francesco	213	Trasporto
Istituto Comprensivo "L. Spallanzani"		Trasporto disabili
Scuola Primaria "L.Spallanzani"	205	
Scuola Primaria di Ventoso	102	
Ventoso (sede distaccata L.Spallanzani)	99	
Scuola Primaria Rita Levi-Montalcini	247	
Scuola Primaria di Pratissolo	99	
SCUOLE SECONDARIE	Offerta a.s. 2016/17	Servizi
Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo"		Trasporto
Scuola Secondaria di I grado M.M. Boiardo	490	Fornitura gratuita e semigratuita
Istituto Comprensivo " L. Spallanzani"		libri di testo
Scuola Secondaria di I grado A. Vallisneri Arceto	232	
Secondarie di II grado		
Polo Scolastico Superiore "P.Gobetti	1.265	

### SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

- Personale aggiuntivo Alunni disabili
- Sportello Psicologico Scuole dell'obbligo
- Progetto D.S.A. Scuole Inf. e Obbligo
- Mediazione Linguistica Alunni stranieri
- Consulta Ragazzi

- Iniziative a sostegno genitorialità
- Attività pomeridiana extrascolastica
- Progetti ambientali
- Educazione Stradale















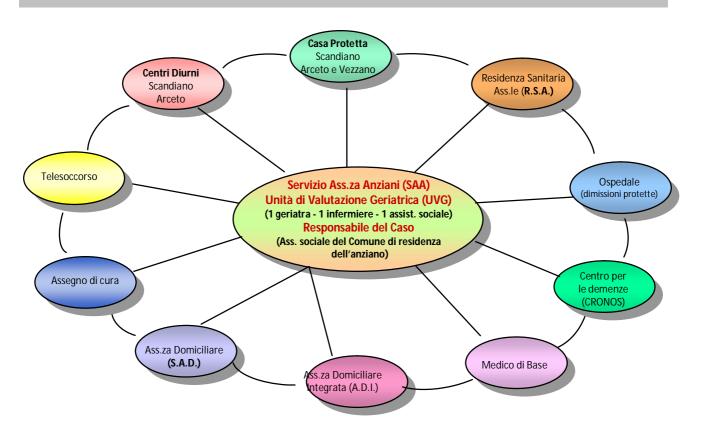




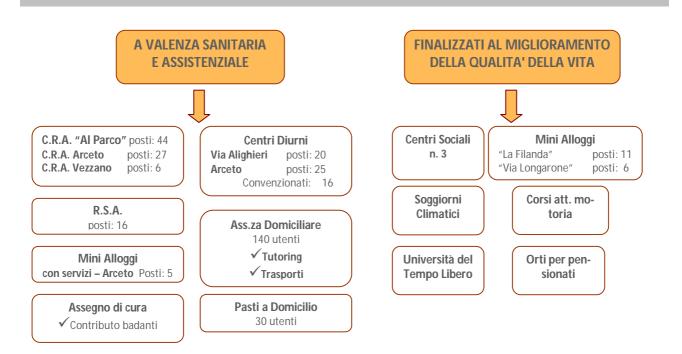




# RETE DEI SERVIZI SOCIALI PER GLI ANZIANI



# OFFERTA SERVIZI PER GLI ANZIANI





### **CIMITERI**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. di cimiteri	10	10	10
Mq di superficie dei cimiteri	12.600	12.600	12.600
Totale Loculi nei cimiteri	8.045	8.125	8.412
Totale Nicchie nei cimiteri	1.899	1.959	1.678
Nr. Posti disponibili nei cimiteri per inumazioni e tumulazioni	181	141	193
Nr. punti luce di illuminazione votiva attivi	5.985	6.035	6.095

### ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Mq. superficie occupata per mercati e fiere attrezzate	15.468	15.468	15.468
Nr. Aziende partecipanti ai mercati comunali	575	577	577
Nr. giorni fiere, mostre organizzate	28	33	33
Nr. Espositori per fiere istituzionali	330	303	289

#### **FARMACIE**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale farmacie sul territorio	5	5	5
Nr. di farmacie comunali	2	2	2
Totale ore di apertura all'utenza	5.282	5.282	5.282
Nr. prenotazioni CUP	3.248	3.146	2.898
Nr. Medicinali e altre specialità vendute nelle farmacie comunali	186.423	181.467	178.176
Nr. Specialità vendute comprendenti Sanitari, Dietetici, Cosmetici	58.593	68.917	67.855
Nr. Ricette SSN	58.782	56.473	56.870
Nr. Scontrini	88.218	86.794	84.992

### SERVIZI CHII THRAH

SEKVIZI CULTUKALI			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. spettatori a spettacoli/ proiezioni.	14.112	16.157	18.187
Nr. posti disponibili cinema/teatro	302	302	302
Nr. rappresentazioni di spettacoli/proiezioni	290	319	386
Nr. abbonamenti venduti	164	169	171
Nr. biglietti venduti	15.312	14.833	18.704
Nr. spettacoli teatrali	9	16	15
Nr. Presenze a spettacoli teatrali	1.455	3.496	3.428
Nr. richieste utilizzo Sale Cinema Teatro	24	17	15
Nr. strutture teatrali	2	2	2
Nr. Visitatori monumenti, musei, mostre perm.	3.975	4.869	2.977
Nr. visitatori mostre temporanee	6.112	10.704	11.700
Nr. istituzioni (musei, mostre permanenti, ecc)	1	1	1
Superficie espositiva (Mq)	1.310	1.310	1.310
Giorni annuali di apertura	45	57	49
Mostre temporanee. organizzate	151	171	160
Nr. visitatori di mostre temporanee e spettacoli	51.863	53.975	54.106
Nr. iniziative ricreative	34	44	86
Nr. strutture per iniziative ricreative	14	14	14
Nr. manifestazioni culturali	18	22	112
Nr. prenotazioni classi scolastiche per mostre	6	6	8
Richieste utilizzo Sale Rocca e Castello di Arceto	13	26	27



























#### Biblioteca Comunale "Gaetano Salvemini"

Risorse	Parametri	Valori
	Superficie al pubblico	Mq. 1.000
Sede	Posti a sedere interni	N. 142
	Posti a sedere cortili esterni	N. 48
	Apertura settimanale media	42,44 ore
Opportunità e servizi	Accessi catalogo informatizzato	5
	Accessi a internet adulti	8
	Postazioni internet per minorenni	3

#### Offerta:

#### Il patrimonio librario moderno

Il patrimonio librario moderno è suddiviso in tre sezioni principali: **sezione adulti** (narrativa e saggistica), **sezione giovani** (narrativa adatti ai ragazzi dai 16 anni in su) e **sezione ragazzi** (narrativa e saggistica).

#### Sezioni speciali

Storia locale: la Biblioteca di Scandiano raccoglie documenti di tipologia varia che testimoniano la storia e la cultura della comunità locale. Conservati nel magazzino della Biblioteca ed esclusi dal prestito, sono presenti anche i fondi Boiardo, Spallanzani, Magati, Folloni, Medici, Operaio Scandianese, Fototeca locale.

Fondo antico: La Biblioteca di Scandiano possiede anche un fondo antico, conservato in apposito mobile blindato. La consultazione delle opere che lo compongono, di particolare delicatezza e valore, avviene previa richiesta scritta, tramite apposito modulo, al personale della biblioteca.

Scaffale multilingue: sezione di libri in lingua originale a scaffale aperto, fruibile con le stesse modalità del restante patrimonio bibliografico. Sono presenti testi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, portoghese.

Emeroteca: In questa sezione si possono consultare quotidiani nazionali, locali e riviste a varia periodicità. Sono conservati i quotidiani del mese corrente e precedente nonché le riviste dell'anno corrente e precedente.

Fonoteca: è presente una sezione interamente dedicata ai CD musicali. La biblioteca dispone di due lettori cd portatili liberamente fruibili dagli utenti. La fonoteca è suddivisa nelle seguenti sezioni: Musica Leggera Straniera, Leggera Italiana, World Music, Blues, Jazz, Colonne sonore, Musica Classica e Lirica.

Videoteca: presente una Videoteca presso cui sono conservati DVD, BLU-RAY e VHS. E' disponibile una postazione per la sola visione tramite cuffie di VHS e DVD. La videoteca è suddivisa in una sezione per adulti ed una per ragazzi.

#### Servizi aggiuntivi

Servizio di prestito interbibliotecario provinciale: È possibile far pervenire i volumi richiesti tramite il sito web dei Servizi Bibliotecari della Provincia di Reggio Emilia, oppure chiedendo ai bibliotecari.

Servizio di prestito interbibliotecario nazionale: La Biblioteca offre ai propri utenti il servizio di prestito di opere appartenenti ad altre biblioteche nazionali.

Servizio di prestito ed interprestito digitale: Medialibrary si configura come un'estensione dei servizi offerti dalle biblioteche poiché permette agli utenti remoti di effettuare prestiti digitali, da una qualunque postazione internet, di circa 50.000 oggetti digitali: e-book, audiolibri, video, foto, quotidiani e riviste in 40 lingue diverse, banche dati e molto altro ancora.

I cataloghi: il catalogo corrente è consultabile tramite 5 computer posti a disposizione del pubblico. Il catalogo on line consente di effettuare l'interrogazione o alla sola Biblioteca di Scandiano o all'intero sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia.

Servizio di Consulenza e Informazione Bibliografica: La Biblioteca gestisce servizi di consulenza bibliografica ed assistenza alla consultazione dei cataloghi, alle ricerche informative e documentarie e a quelle su banche dati locali o remote, favorendo l'utente nell'apprendimento delle tecniche di ricerca.

Servizi Telematici e Multimediali: La Biblioteca di Scandiano dispone di una sezione così strutturata:

- 8 postazioni per il collegamento alla rete Internet e per l'uso di LibreOffice
- 3 postazioni per i minorenni con limitata navigazione internet, uso di LibreOffice per ricerche scolastiche e giochi didattici
- Servizio WiFi.

Mercatino dei libri usati In Biblioteca è allestito permanentemente un mercatino di libri usati provenienti da donazioni e/o revisione del patrimonio.



Promozione e attività culturali, valorizzazione e ricerca: La Biblioteca pubblica è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze. Essa organizza iniziative volte a promuovere la lettura e l'utilizzo della Biblioteca stessa attraverso conferenze, presentazione di libri, incontri con gli autori, bollettini novità, vetrine tematiche, opuscoli sull'uso dei servizi, bibliografie ragionate ed altre iniziative editoriali.

Promozione alla lettura per ragazzi La Biblioteca di Scandiano svolge un'intensa attività rivolta al bambini e ragazzi, soprattutto con proposte legate al progetto "Nati per leggere", promosso dalla Associazione Nazionale Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri, che trova sul territorio provinciale forte adesione. La Biblioteca collabora con le scuole del territorio e con altri istituti o enti alla realizzazione di progetti che abbiano come fine la diffusione della lettura tra i ragazzi.

#### Volume attività Biblioteca anni 2014-2016:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. volumi disponibili (totale opere conservate)	83.440	65.223	61.242
Numero di Libri in Biblioteca	50.789	52.520	49.621
Numero di Video e CD	12.386	12.616	11.621
Nr. abbonamenti a riviste e quotidiani	82	87	60
Nr. posti disponibili per la consultazione	180	180	160
Giornate annue di apertura	295	291	302
Ore annue di apertura all'utenza	2.072	2.048	2.140
Ore settimanali di apertura all'utenza	44	44	44
Conteggio affluenze con rilevazione automatica	180.250	163.376	182.411
Nr. di prestiti	70.875	64.506	61.079
Numero di prestiti di Libri	50.830	47.756	44.295
Numero di prestiti di Video e CD	20.045	16.750	16.784
Nr. di oggetti nuovi	989	1.961	1.691
Numero di nuovi Libri	809	1.731	1.214
Numero di nuovi Video e CD	180	230	477
Nr. di utenti iscritti	19.091	20.190	20.322
Nr. di utenti iscritti Video e Cd	729	702	455
Nr. di nuovi utenti iscritti	1.099	657	447
Nr. di utenti attivi al prestito	4.984	4.691	4.504
Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. prov.le	4.085	4.346	4.232
Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. naz.le	86	82	53
Nr. Proposte di acquisto di opere dagli utenti	82	78	108
Nr. Acquisto di opere proposte dagli utenti	45	57	68
Nr. Solleciti ritardi consegna opera	4.251	3.319	2.957
Nr. Reclami scritti pervenuti	0	0	0
Attività con le scuole (numero di classi)	47	74	77
Nr. iniziative organizzate in biblioteca	23	22	20
Nr. Partecipanti iniziative organizzate	973	961	700
Nr. di utenti iscritti internet	420	337	270
Nr. di consultazioni internet	5.792	3.964	3.045

























#### **SERVIZI PER I GIOVANI**

#### Centro Giovani

### Centro Giovani di Scandiano (via Diaz 17)

Al suo interno ospita tre sale prova (una delle quali con sala di incisione e con stanza regia annessa), una stanza dedicata al videomontaggio digitale, una sala riunioni, una stanza per proiezioni/playstation, uno spazio emeroteca e un open space con punti di consultazione internet. Nella stessa struttura, in continuità al Centro Giovani, trovano spazio un punto ristoro e una sala conferenze capace di ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, dibattiti e ogni tipo di attività ludica e culturale, con una capienza da 150 posti.

Centro Giovani di Arceto (c/o scuola elementare via Corrado 1)

All'interno del **Progetto Giovani** esistono diverse attività che cambiano di anno in anno poiché proposte direttamente dai ragazzi:

- SPAZI AGGREGATIVI due luoghi aperti a tutti, dove incontrare gli amici, guardare un film, leggere una rivista, suonare col proprio gruppo musicale, consultare internet gratuitamente ecc...
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI/MUSICALI/ARTISTICI
- CORSI DI FORMAZIONE
- CORSI DI MUSICA (svolti da CEPAM)
- CORSO DI TEATRO
- CORSO DI VIDEOMONTAGGIO DIGITALE
- CORSO DI SCRITTURA CREATIVA
- CORSO DI FOTOGRAFIA/GRAFICA
- CORSO DI LINGUE
- CORSI LINUX
- CORSO COMPUTER MUSIC
- CORSI VARI SU RICHIESTA

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Giornate annue di apertura Centro Giovani	323	320	321
Nr. richieste utilizzo Sala Casini presso Centro Giovani	19	18	29
Nr. Utenti che hanno avuto contatti presso il centro giovani	1.518	1.378	1.611
Numero utenti attivi progetto Centro Giovani	308	281	315
Giornate di apertura settimanale	5	3	4



#### **SERVIZIO SPORT**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. utenti impianti sportivi	344.205	345.121	345.203
Contributi in conto capitale	9	10	9
Contributi gestione impianti sportivi	8	8	8
Nr. Richieste patrocinio e/o contributo per iniziative/eventi	72	50	49
Nr. manifestazioni sportive	81	72	75
Nr. società sportive convenzionate per l'utilizzo degli impianti	39	40	40

## *Impianti*

I campi calcio e le palestre di proprietà comunale vengono gestiti dalle società sportive che hanno stipulato una apposita convenzione con il Comune stesso. In diverse frazioni del territorio comunale sono presenti anche dei campi calcio gestiti autonomamente dalle associazioni sportive delle parrocchie.

#### **CAMPI CALCIO**

Stadio Comunale Torelli (Terreno di gioco regolamentare, con tribuna coperta. A supporto dello stadio, due campi calcio per allenamento (uno regolamentare, uno in sabbia di dimensioni ridotte). Inoltre Pista per atletica). Via Togliatti

Campo Arceto (Campo principale regolamentare, con tribuna. Inoltre: campo per attività giovanile, campo ridotto in sintetico, spazio calcetto). Via Caraffa, 2

Campo Fellegara (Campo regolamentare. Inoltre: pista per calcetto e spazio estivo pro beach-veolley). Via della Botte, 8

Campo parrocchiale Chiozza (Campo regolamentare con tribuna). Via Rioltorto, 2

Campo comunale Chiozza (Campo in sintetico (in fase di ultimazione)). Via dell'Eco, 10

Campo lano (Campo regolamentare. A supporto, campo ridotto per allenamento. Inoltre. spazio calcetto, giochi bocce e spazio estivo per beach-volley). Via Resta, 56

Campo Cacciola (Campo di dimensioni ridotte. Inoltre: giochi bocce). Via per Marmirolo

Campo Pratissolo (Campo a dimensioni ridotte. Inoltre: spazio per calcetto e gioco bocce). Via delle Scuole, 64 Campo parrocchiale Pratissolo (Campo regolamentare. Affiancato da piccolo spazio in terra battuta per allenamento). Via del Rosario, 2

Campo Bosco (Campo regolamentare. Inoltre: pista calcetto). Via Goya, 2

Campo Rondinara (Campo regolamentare). Via Panbianco, 1

#### **PALESTRE**

Palestra scuole primarie Arceto c/o Scuole elementare – Via Corrado, 2 - Arceto

Palestra scuola media Arceto c/o Scuola Media – Via Spallanzani – Arceto

Palestra Bosco Via Goya – Bosco di Scandiano

Palestra S. Francesco Via Dell'Abate – Scandiano

Palestre polo scolastico Iti Gobetti c/o Polo Scolastico Superiore – Via Repubblica, 41

Palestra Longarone Via Longarone, 27 – Scandiano

Palestra scuola primaria Pratissolo c/o Scuola elementare -Via delle Scuole, 64 – Pratissolo

Palestra scuola primaria Ventoso c/o Scuola elementare – Via Strucchi, 20 – Ventoso

PalaRegnani-Palasport Via Togliatti – Scandiano

Arcostruttura c/o zona sportiva - via Togliatti – Scandiano

### **ALTRI IMPIANTI SPORTIVI**

PISCINA Struttura coperta e spazio estivo scoperto con giochi d'acqua - zona sportiva di via Togliatti CIRCOLO TENNIS "SPORTISSIMA" (2 campi coperti con fondo artificiale, 2 campi scoperti con fondo in terra rossa, 2 campi scoperti con fondo sintetico (di cui 1 utilizzabile per il gioco del calcetto), Campo da Beach

Volley, Pista polivalente in cemento attrezza per gioco del Basket). Zona sportiva di via Togliatti a Scandiano.

**CENTRO IPPICO "Lo stradello"** Via Munari 7 – Pratissolo

**Campo da Bocce "R.CIGNI"** (4 campi coperti) via Togliatti 1/B – Scandiano.

























### 2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore approvato Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98

Piano edilizia economica e popolare Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante)

Piano Strutturale Comunale (PSC) Del. C.C. n.77 del 26/07/2011 Regolamento Urbanistico Comunale (RUE) Del. C.C. n.19 del 08/04/2014

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Commerciali Del. C.C. n.151 del /12/01

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si **坚** no □

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mg.)

P.I.P. AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE AREA DISPONIBILE

Per un inquadramento strategico sullo sviluppo urbanistico del territorio e sulle valutazioni che ne costituiscono il fondamento rimandiamo al PSC-RUE in generale ed in particolare per le considerazioni di carattere programmatorio al paragrafo 1.2 Scandiano "città da abitare" dove le stesse vengono ampliamente sviluppate.



#### ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE 3.

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le sequenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

La legge 124 del 2015 (legge Madia) contiene anche una delega che riguarda il riordino del servizi pubblici locali di interesse generale, il cui testo approvato in via definitiva nel Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 è decaduto, per scadenza della delega al 27 novembre, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 124/2016.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

#### Servizi gestiti in economia o tramite appalto

Servizio	Modalità di svol-	Appaltatore
	gimento	
Recupero evasione tributaria IMU	diretta	
Riscossione coattiva entrate comunali	appalto	Engineering Tributi Spa
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Autoservizi meridionali Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione Centro Giovani	appalto	Associazione Raptus
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio illuminazione votiva	diretta	
Farmacia	Gestione per conto	FCR
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	

#### Servizi gestiti in concessione

3 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia s.r.l.	31/12/2021
Gestione impianti sportivi	In concessione alle diverse	
	associazioni sportive	
Gestione teatro	Associazione Ater	

























### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali (Anziani, Adulti, Disabili e Minori)	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Stazione unica appaltante	Unione Tresinaro Secchia
Gestione unica del personale	Unione Tresinaro Secchia

#### Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

oci vizi gestiti trainite enti o società partecipate				
Servizio	Modalità di	Soggetto gestore		
	svolgimento	(in caso di gestione esternalizzata)		
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa		
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata)	appalto	Iren Ambiente Spa		
e smaltimento rifiuti				
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa		
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.		
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio E.		

#### **Servizio Idrico Integrato**

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

#### Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente



tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1' luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

### Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del DIgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell' ATEM e che regolamenta i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

#### **Trasporto pubblico locale:**

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"; • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica: • l'art. 34, comma 20, D.I. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.I. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della















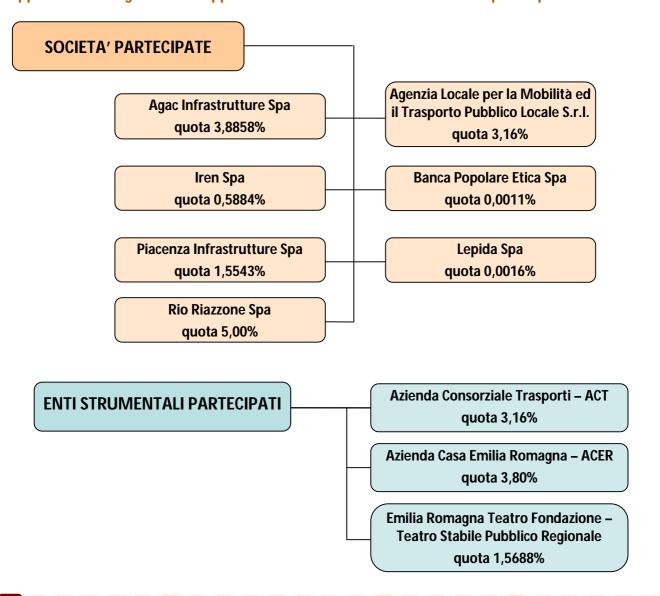






L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 -DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Scandiano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

### Rappresentazione grafica dei rapporti tra l'amministrazione e le società a partecipazione comunale





Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione Cod. Fisc Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. Indirizzo Internet: www.iren.it	1.276.225.677	0,5884%
2	Agac Infrastruttu- re Spa CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	3,8858%
3	Piacenza Infra- strutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere	20.800.000	1,5543%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). Indirizzo Internet: www.am.re.it	3.000.000	3,16%
6	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Indirizzo Internet: www.lepida.it	60.713.000	0,0016%
7	Rio Riazzone	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi.	103.292	5,00%
8	Banca Popolare Etica	E' una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.	46.601.993	0,011%

























Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione Cod. Fisc Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. Indirizzo Internet: www.actre.it	10.033.187	3,16%
2	Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia	ACER è partner delle amministrazioni, amministra il patrimonio residenziale pubblico e fornisce anche una serie di servizi. Oltre a realizzare e gestire gli alloggi ERP si propone come protagonista e contribuisce fattivamente all'elaborazione delle politiche abitative nel loro insieme. Indirizzo Internet: www.acer.re.it	2.288.99	3,80%
3	Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale	L'azienda è una fondazione. Cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Programma direttamente le stagioni teatrali e cinematografiche del Cinema Teatro "Boiardo" Indirizzo Internet: www.emiliaromagnateatro.com	637.412	1,5688%

### 3.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

In tema di razionalizzazione delle società partecipate il Comune di Scandiano ha approvato il 'Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' parte integrante del presente atto. Le azioni che l'Ente ritiene coerenti con la normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore
  Unico de al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da
  un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

- 1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- 2. la rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

Per gli indirizzi specifici su ognuna delle partecipate si rimanda al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' di cui sopra.

#### **Bilancio Consolidato**

L'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, al comma 4 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica; l'art. 11-bis comma 1 del d.lgs. 118/2011 prevede che : "Gli enti ... redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4";



Queste le indicazioni contenute nel citato principio contabile:

- gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 118/2011 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, e relazione del collegio dei revisori dei conti). E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:
  - 1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
  - 2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Nel **primo** elenco costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1. *gli organismi strumentali* costituiti da eventuali articolazioni organizzative dell'ente locale (capogruppo):
- 2. *gli enti strumentali controllati*,costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha:
  - il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o azienda;
  - il potere assegnato da legge, statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione, alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda:
  - la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);
- 3. *gli enti strumentali partecipati* costituiti da aziende e da enti pubblici e privati nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4. <u>le società controllate</u> dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti, la capogruppo ha:
- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);
- 5. <u>le società partecipate</u> dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione);

Sempre in ordine agli aspetti della definizione di "gruppo amministrazione pubblica" e con riferimento al citato "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato:

- è irrilevante il controllo che può essere di diritto, di fatto o contrattuale anche nei casi in cui non è presente un legame –diretto o indiretto di partecipazione al capitale della controllate;
- in fase di prima applicazione non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;



Con deliberazione di G.C. N. 88 del 11/05/2017 è stato definito il gruppo amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento per la redazione del Bilancio Consolidato anno 2016.

Gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica **Comune di Scandiano**", da il seguente risultato:

Elenco 1 'Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Scandiano':

Organismi strumentali ai sensi dell'art. 9, com-	Nessuno
ma 7, del D.P.C.M. 28.12.2011:	
Enti strumentali controllati ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuno
Enti strumentali partecipati:	Azienda Consorziale Trasporti Act Reggio Emilia
Litti strumentan partecipati.	(Ente strumentale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.C.M.
	28.12.2011 in quanto consorzio ex art. 31 Tuel Tipologia h art. 21
	comma 3 D.P.C.M. 28.12.2011)
	In fase di prima classificazione viene aggiunto
	Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia
	Ente pubblico Economico partecipato dal Comune di Scandiano Ti-
	pologia f art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011)
	· ·
	Emilia Romagna Teatro Fondazione
	(Fondazione partecipata dal Comune di Scandiano, Tipologia c art.
Conint and well at a single delicent 22 del	21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011)
Società controllate ai sensi dell'art. 23 del	Nessuna
D.P.C.M. 28.12.2011:	A was lafter death on Co.
Società partecipate ai sensi dell'art. 23 del	Agac Infrastrutture Spa
D.P.C.M. 28.12.2011:	(Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di parteci-
	pazione pari al 3,8858%)
	Piacenza Infrastrutture Spa
	(Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di parteci-
	pazione pari al 1,5543%)
	Agenzia per la mobilità Srl
	(Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di parteci-
	pazione pari al 3,160%)
	Lepida Spa
	(Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di parteci-
	pazione pari allo 0,0016%)
	Banca Popolare Etica
	(Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di parteci-
	pazione pari allo 0,0110%)
	Rio Riazzone spa
	(Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di parteci-
	pazione pari al 5,00%)

Ai fini della predisposizione **dell'elenco 2 'Enti oggetto di consolidamento**' tale elenco è costruito partendo dal primo ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). In ogni caso sono considerate irrilevanti le quote di partecipazioni inferiori al 1% del capitale della società partecipata.
- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Ai fini della verifica per l'individuazione degli Enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato occorre determinare la soglia di rilevanza relativa ai tre parametri indicati nella lettere a) del punto 3.1 del suddetto principio contabile, che per il Comune di Scandiano risulta:



	Totale dell'attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici
Comune di Scandiano	92.485.928,00	72.178.062,00	19.509.564,00
Soglia di rilevanza 10%	9.248.592,80	7.217.806,20	1.950.956,40

In base alle soglie di irrilevanza economica o percentuale, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, sono esclusi dal perimetro di consolidamento i seguenti soggetti, per le motivazioni a fianco di ognuno riportate:

Enti strumentali partecipati:	Azienda Consorziale Trasporti Act Reggio Emilia
	non consolidata in quanto ente controllato dal Comune di Reggio Emilia e da
	esso consolidato al 100%
	(deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)
Società partecipate ai sensi dell'art. 23	Agac Infrastrutture Spa
del D.P.C.M. 28.12.2011:	non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Reggio Emilia e
	da esso consolidata al 100%
	(deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)
	Piacenza Infrastrutture Spa
	non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Piacenza e da
	esso consolidata al 100%
	(deliberazione n.330 del 23/08/16)
	Agenzia per la mobilità Srl
	non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Reggio Emilia e
	da esso consolidata al 100%
	(deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)
	Lepida Spa
	non consolidata in quanto partecipazione inferiore all'1%
	Banca Popolare Etica
	non consolidata in quanto partecipazione inferiore all'1%
	Rio Riazzone spa
	non consolidata per irrilevanza economica ai sensi punto 3.1 lettera a)

### Elenco 2 'Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Scandiano oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016':

- Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia;
- Emilia Romagna Teatro (ERT) Fondazione di Modena;

Il consolidamento al 100% di Agac Infrastrutture Spa, Azienda Consorziale Trasporti Act e agenzia per la Mobilità è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia n. 54 del 11/04/2017 in quanto si tratta di società o enti strumentali controllati e come tali soggetti a consolidamento

Qualora, anche a seguito di chiarimenti o modifiche normative, intervengano variazioni nell'elenco degli enti oggetto di consolidamento (elenco 2) si provvederà ad effettuare i necessari aggiornamenti e gli elenchi di cui ai punti precedenti sono comunque soggetti ad aggiornamento annuale.

























### 3.2 RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei e la valorizzazione del patrimonio.

### 3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2011/2015, in relazione alle fonti di entrata e di spesa seguendo la nuova classificazione del D.Lgs. 118.

### **ENTRATE**

	INTRATE						
Tit. Tipologia			2011	2012	2013	2014	2015
0	0	Fondo Pluriennale Vincolato					2.655.077,83
0	2 Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	2.411.390,52
0	Avan	zo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	5.066.468,35
	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	6.182.118,34	9.168.095,01	10.000.446,55	12.687.603,70	13.308.641,85
1	104	Compartecipazioni di tributi	1.662.553,31	0,00	0,00	0,00	
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.271.853,52	1.933.800,00	1.615.986,91	1.212.392,30	668.535,06
1		te correnti di natura tributaria, contri- a e perequativa	10.116.525,17	11.101.895,01	11.616.433,46	13.899.996,00	13.977.176,91
	101	Trasferimenti correnti da Amministra- zioni pubbliche	1.719.958,61	801.038,86	2.524.687,43	991.316,68	952.521,48
2	103	Trasferimenti correnti da Imprese	64.114,96	59.069,54	55.728,76	47.696,30	69.563,19
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	32.197,29	197.172,00	104.379,00	0,00	19.000,00
2	Trasf	erimenti correnti	1.816.270,86	1.057.280,40	2.684.795,19	1.039.012,98	1.041.084,67
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.712.065,37	4.634.816,52	4.555.591,73	3.242.511,19	3.354.481,16
3	300	Interessi attivi	26.675,33	4.606,02	8.106,10	75,90	7.000,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	594.307,90	90.399,69	363.684,89	363.684,89	365.000,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	512.284,61	573.891,84	344.829,73	295.675,47	417.595,00
3	Entra	te extratributarie	5.845.333,21	5.303.714,07	5.272.212,45	3.901.947,45	4.144.076,16
	200	Contributi agli investimenti	718.495,50	76.174,55	38.105,00	57.600,00	210.200,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale					125.200,00
4	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	242.316,50	366.107,72	418.931,65	699.426,50	300.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	886.751,39	784.060,29	717.397,91	944.629,63	1.000.000,00
4	Entra	te in conto capitale	1.847.563,39	1.226.342,56	1.174.434,56	1.701.656,13	1.635.400,00
5	100	Alienazione di attività finanziarie				0,00	505.000,00
5	Entra	te da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	505.000,00
6	300	Accensione di prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	370.500,00				
6	Accensione di prestiti		370.500,00				
9	100	Entrate per partite di giro	1.381.979,99	1.333.517,83	1.318.335,54	1.309.083,70	1.862.450,00
	200	Entrate per conto terzi	459.568,14	255.957,78	283.048,06	365.841,16	1.743.200,00
9	Entra	te per conto terzi e partite di giro	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	1.674.924,86	3.605.650,00
Tota	le com	plessivo	21.837.740,76	20.278.707,65	22.349.259,26	22.217.537,42	29.974.856,09



#### **SPESE**

Tit.	Tip	ologia/MacroAggregato	2011	2012	2013	2014	2015
1	1	Redditi da lavoro dipendente	5.287.735,27	5.120.165,13	4.994.823,74	4.771.033,42	4.728.999,92
	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	338.148,56	265.454,83	296.828,20	268.654,67	268.892,11
	3	Acquisto di beni e servizi	7.693.888,47	7.450.533,06	9.501.193,27	8.980.162,57	9.251.532,08
	4	Trasferimenti correnti	2.840.084,66	3.016.490,83	3.338.779,06	3.307.174,50	3.281.732,01
	7	Interessi passivi	566.730,46	530.099,32	447.386,16	417.005,35	438.453,86
	8	Altre spese per redditi da capitale			2.888,00	-	
	9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	8.891,00	15.460,76	22.000,00	15.000,00
	10	Altre spese correnti	218.400,00	255.000,00	286.858,37	308.000,00	786.471,88
1	Spe	se correnti	16.949.987,42	16.646.634,17	18.884.217,56	18.074.030,51	18.924.275,57
2	2	Investim. fissi lordi e acquisto di terreni	1.576.935,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	4.899.090,34
	4	Altri trasferimenti in conto capitale	96.208,00				10.000,00
	5	Altre spese in conto capitale	39.720,00	-	-	-	2.011.223,47
2	Spe	se in conto capitale	1.712.863,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	6.039.113,81
4	1	Rimborso di titoli obbligazionari	372.407,14	377.473,34	205.827,76	210.082,43	214.539,34
		Rimborso mutui e altri finanziamenti a					
	3	medio lungo termine	584.878,61	2.507.021,09	453.155,95	478.687,11	463.271,08
4	Rim	nborso di prestiti	957.285,75	2.884.494,43	658.983,71	688.769,54	677.810,42
7	1	Uscite per partite di giro	577.642,36	546.595,16	542.558,06	522.478,44	711.850,00
	2	Uscite per conto terzi	1.263.905,77	1.042.880,45	1.058.825,54	1.152.446,42	2.893.800,00
7	Spe	se per conto terzi e partite di giro	1.841.548,13	1.589.475,61	1.601.383,60	1.674.924,86	3.400.450,00
		Totale complessivo	21.461.684,86	22.062.614,59	22.073.110,31	21.392.684,14	29.974.856,09

#### 3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

Le opere in corso in fase di realizzazione, sono elencate nell'elenco sottostante:

- ✓ Manutenzione straordinaria strade (asfalti, rifacimento pedonali,...)
- ✓ Rocca dei Boiardo Corte Nuova
- ✓ Piano di videosorveglianza (II° lotto).
- ✓ Miglioramento sismico e copertura palestra Scuola "Vallisneri" Arceto
- ✓ Riqualificazione energetica con sostituzione di parte infissi Scuola Primaria "Spallanzani" Scandiano
- ✓ Costruzione Parcheggio al servizio del campo di calcio di Chiozza
- ✓ Ciclopedonale Bosco Pratissolo (II° lotto).

#### 3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo di riferimento si attesta intorno ai 8,1 milioni di euro complessivi. Di questi circa 2,630 milioni può provenire dagli oneri di urbanizzazione. La restante quota, tenuto conto dei limiti sull'indebitamento, dovrà essere reperita attraverso le alienazioni, attraverso l'attivazione di mutui, ovvero utilizzando avanzo destinato agli investimenti sempre nei limiti delle nuove regole del pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- > Efficientamento energetico Edifici comunali e scolastici
- > Ampliamento cimitero Chiozza
- > Rifacimento pavimentazioni stradali
- Ciclopedonale dei Colli
- > Riqualificazione pavimentazione Piazza Spallanzani
- > Riqualificazione pavimentazione Piazza Fiume
- > Installazione nuovi impianti di videosorveglianza
- > Adeguamento Palazzetto dello sport
- > Consolidamento sismico della Palestra di Bosco
- > Riqualificazione Rocca dei Boiardo
- Realizzazione della nuova scuola d'infanzia G. Rodari

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.



#### 3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi in presenza di personale dedicato.

#### 3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- I-bis) i servizi in materia statistica.



Con riferimento al quadriennio 2017-2020, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 69,81% del totale della spesa corrente e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	1	Organi istituzionali	247.086,36	245.356,36	245.356,36	245.356,36
1	2	Segreteria generale	327.695,24	365.951,74	370.951,74	370.951,74
1	3	Gestione economica, finanziaria, progr.ne e provveditorato	608.903,91	608.677,70	608.677,70	608.677,70
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	177.864,39	160.164,39	155.164,39	155.164,39
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	393.192,19	376.535,60	376.153,08	376.153,08
1	6	Ufficio tecnico	429.337,10	327.453,10	327.453,10	327.453,10
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	264.926,09	204.926,09	204.926,09	204.926,09
1	8	Statistica e sistemi informativi	218.172,57	218.172,57	218.172,57	218.172,57
1	10	Risorse umane	201.481,58	197.883,41	197.883,41	197.883,41
1	11	Altri servizi generali	1.338.986,84	1.178.607,00	1.179.303,97	1.179.303,97
3	===	Funzioni di polizia locale	431.760,40	418.638,63	409.095,54	409.095,54
4	===	Funzione di istruzione pubblica	3.584.138,11	3.559.741,44	3.552.404,30	3.552.404,30
9	3	Rifiuti	4.125.749,94	4.146.595,09	4.146.501,45	4.146.501,45
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.854.528,40	1.638.606,58	1.632.494,58	1.632.494,58
	Totale funzioni fondamentali		14.203.823,12	13.647.309,70	13.624.538,28	13.624.538,28
	Totale spesa corrente			19.678.606,85	19.715.557,55	19.715.557,55
		% funzioni fondamentali/totale spesa corrente	71,69%	69,35%	69,11%	69,11%

#### 3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.























### 3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevendono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Appare evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

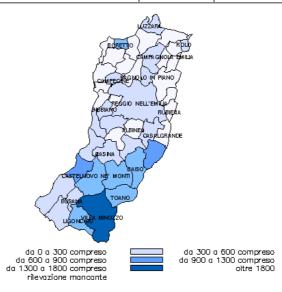
### 3.2.8 INDEBITAMENTO

### Debito pro capite

L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

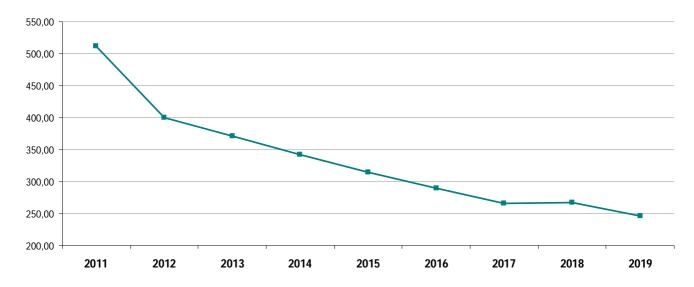
Nella tabella che segue è riportato il debito pro-capite nei comuni della nostra provincia rilevato nell'anno 2015 (l'ultimo disponibile nel sito Finanza del territorio della Regione Emilia Romagna).

Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite
ALBINEA	224,42	CASTELNOVO DI SOTTO	78,55	RAMISETO	410,39
BAGNOLO IN PIANO	472,54	CASTELNOVO NE' MONTI	741,27	REGGIO NELL'EMILIA	522,32
BAISO	658,82	CAVRIAGO	290,89	REGGIOLO	190,26
BIBBIANO	315,11	COLLAGNA	426,99	RIO SALICETO	134,65
BORETTO	814,28	CORREGGIO	94,12	ROLO	344,38
BRESCELLO	272,65	FABBRICO	151,31	RUBIERA	121,23
BUSANA	512,48	GATTATICO	257,56	SAN MARTINO IN RIO	28,56
CADELBOSCO DI SOPRA	267,01	GUALTIERI	247,49	SAN POLO D'ENZA	490,62
CAMPAGNOLA EMILIA	197,66	GUASTALLA	251,88	SANT'ILARIO D'ENZA	153,15
CAMPEGINE	307,56	LIGONCHIO	716,29	SCANDIANO	314,05
CANOSSA	356,18	LUZZARA	472,36	TOANO	886,09
CARPINETI	694,23	MONTECCHIO EMILIA	81,96	VETTO	1.126,82
CASALGRANDE	48,02	NOVELLARA	348,19	VEZZANO SUL CROSTOLO	166,45
CASINA	347,64	POVIGLIO	194,97	VIANO	563,43
CASTELLARANO	1.209,07	QUATTRO CASTELLA	485,28	VILLA MINOZZO	1.948,96





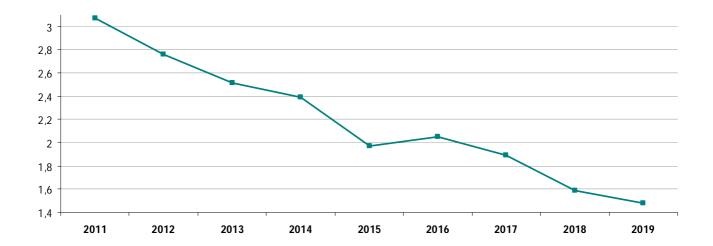
Se vediamo l'evoluzione del debito pro-capite negli ultimi anni e l'evoluzione prevista nel prossimo triennio, rileviamo una diminuzione.



### Tasso di indebitamento

Lo stesso dicasi per il tasso di indebitamento.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di Indebitamento	3,070	2,757	2,516	2,388	1,972	2,052	1,890	1,589	1,478





























### 3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

### 3.3.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2018-2020 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

#### 3.3.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. In attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito per l'annualità 2018 e 2019 con l'assunzione di mutui.

TIT.	ENTRATE	TIT. SPESE			
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti		
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale		
III	Entrate extra-tributarie				
IV	Entrate da alienazioni	III	Acquisizione attività finanziarie		
V	Riduzione di attività finanziarie				
	EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	1	EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti		
	TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO		

### 3.3.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Scandiano non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 4,5 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Nel periodo 2018-2020 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.



#### 3.4 **RISORSE UMANE**

### 3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### **DIREZIONE OPERATIVA**

**Segretario Generale** 

### 1° SETTORE

AFFARI GENERALI **ED ISTITUZIONALI** 

#### 2° SETTORE

**BILANCIO E FINANZA** 

#### 3° SETTORE

USO E ASSETTO **DEL TERRITORIO** 

#### **4° SETTORE**

ATTIVITA' CULTURALI E POLITICHE PER LA CASA

#### **ISTITUZIONE**

DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

### **FARMACIA**

- Organi istituzio-nali
- Affari generali
- Demografici - Attività Produt-
- tive
- Fiera e Turismo
- Ragioneria
- Economato
- Tributi
- Controllo di gestione
- Lavori pubblici e patrimonio
- Territorio e ambiente - Edilizia privata e urbanistica
- Politiche per la casa
- Cultura sport e tempo libero
- Giovani
- Gemellaggi -Relaz. Internaz.
- Pubblica istruzione
- Nidi d'Infanzia - Scuole d'Infanzia
- Farmacia comu-nale Scandiano
- Farmacia comunale Ventoso







































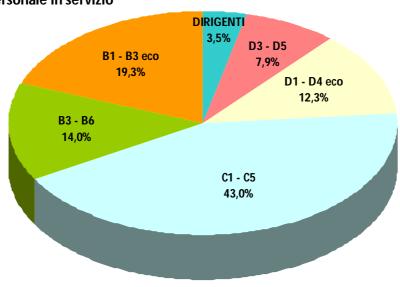
### 3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA

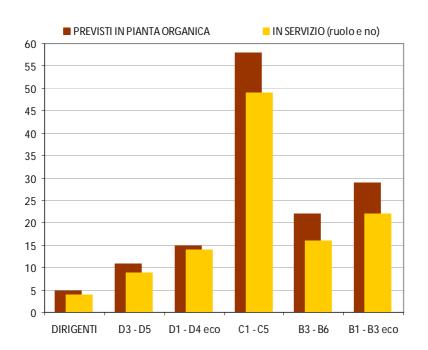
A fronte di un numero di personale complessivamente previsto in Pianta Organica di 140 addetti (modificati a seguito della revisione effettuata a febbraio 2017), i dipendenti in servizio di ruolo sono 106 + Direttore Operativo + Dirigenti, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo (dati al 01/01/2017):

### **PERSONALE AL 01/01/2017**

CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO TEMPO INDETERMINATO	IN SERVIZIO TEMPO DETERMINATO	% COPERTURA
DIRIGENTI	5		4	80,0%
D3 - D5	11	8	1	81,8%
D1 - D4 eco	15	13	1	93,3%
C1 - C5	58	48	1	84,5%
B3 - B6	22	15	1	72,7%
B1 - B3 eco	28	22		78,6%
TOTALI	139	106	8	82,0%

### Personale in servizio

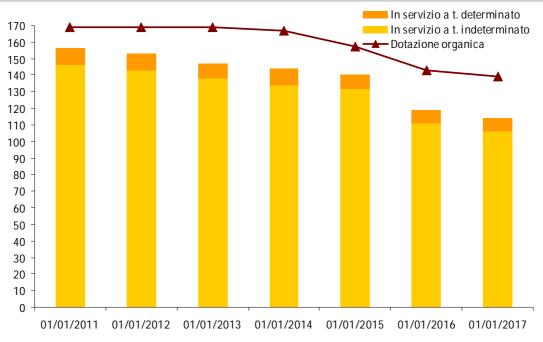






### Riduzione del personale negli ultimi anni:

Descrizione	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017
Dotazione organica	169	169	169	167	157	143	139
In servizio a t. indeterminato	146	143	138	134	132	111	106
In servizio a t. determinato	10	10	9	10	8	8	8
Totale dipendenti in servizio	156	153	147	144	140	119	114



La riduzione verificatasi negli anni è determinata in parte dal passaggio di alcuni servizi all'Unione con il relativo personale dedicato e in parte dalle cessazioni non compensate da assunzioni in egual misura.

#### Movimenti risorse umane anni 2010/2016

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cessati nell'anno	6	6	8	3	11	14	
Assunti nell'anno	2	3	1 +1 alta spec.	2	2	5 +1 in comando	

### Incidenza dei dipendenti sugli abitanti:

Descrizione	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017
Incidenza dipendenti su abitanti (n.abitanti/n.dipendenti)	160,73	164,99	170,55	175,69	181,35	214,14	225,23

Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendentipopolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato.

Nel Comune di Scandiano l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali, e negli anni è sempre più diminuita arrivando all'1/1/2017 a determinarsi nella misura di 1 dipendente ogni 225 abitanti.



























Vediamo ora il dettaglio del personale (comprese le qualifiche dirigenziali, e i tempi non indeterminati) in servizio al 01/01/2017:

			C	ATEGORIA	GIURIDIC	A		
SETT	SERVIZIO	DIR	D3	D1	C1	В3	B1	Totale
I°	DIRETTORE	1						1
	SEGRETERIA SINDACO		1		1			2
	SEGRETERIA GENERALE				2	3	2	7
	DEMOGRAFICI E SERV. CIMIT.			1	4	3	4	12
	ATT. PRODUTTIVE E FIERISTICHE			1	1	1	1	4
I° Tot	ale	1	1	2	8	7	7	26
II°	DIRIGENTE	1						1
	RAGIONERIA E CONTR. DI GEST.			1	3			4
	ECONOMATO E PROVVEDITORATO			1	2			3
	TRIBUTI			1	2			3
	FARMACIA		4		1			5
II° To	tale	1	4	3	8			16
III°	DIRIGENTE	1						1
	UFFICIO TECNICO			1		1	1	3
	MANUTENZIONE PATRIMONIO E LL.PP		1	2				3
	VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI				1		4	5
	URBANISTICA E AMBIENTE		1	3				4
III° To	tale	1	2	6	1	1	5	16
IV°	CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		1	1	2	1		5
	BIBLIOTECA			2	4	1	1	8
IV° To	otale		1	3	6	2	1	13
۷°	DIRIGENTE	1						1
	UFF.ISTITUZIONE		1		2	3	1	7
	NIDI D'INFANZIA				17	1	6	24
	SCUOLA INFANZIA				7		4	11
V° To	tale	1	1		26	4	11	43
Total	e complessivo	4	9	14	49	16	22	114

Entrando nel dettaglio si rileva che i dipendenti del Comune di Scandiano sono in prevalenza donne (79%), con orario a tempo pieno (77%), di età compresa tra i 46 e 55 anni (51%, 46-60→70%), con un titolo di studio medio/alto (72%, 47% è diplomato e il 25% ha la laurea o un diploma di laurea). La categoria di riferimento più numerosa è la "C" (43%).

Riportiamo di seguito un'analisi dettagliata dei vari indicatori:

### Orario di servizio

		2017		2017 / Totale		
Orario	М	F	Tot	М	F	Tot
Tempo pieno	23	65	88	20%	57%	77%
Part time	1	25	26	1%	22%	23%
Totale	24	90	114	21%	79%	100%

Come si evince dalla tabella a fianco, sono le donne che usufruiscono dell'orario a part-time e rappresentano il 22% del totale dei dipendenti.



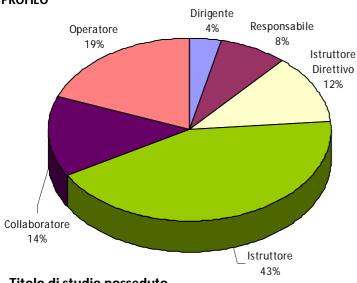
Categoria e Profilo di appartenenza

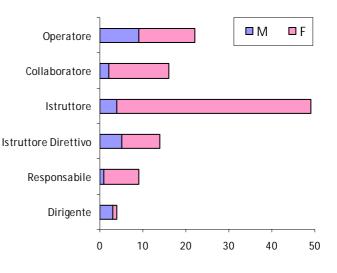
oategoria e i romo di appartenenza									
			2017	2017 / Totale					
Cat.	Profilo	М	F	Tot	М	F	Tot		
	Dirigente	3	1	4	3%	1%	4%		
D3	Responsabile	1	8	9	1%	7%	8%		
D1	Istrutt. Direttivo	5	9	14	4%	8%	12%		
С	Istruttore	4	45	49	4%	39%	43%		
В3	Collaboratore	2	14	16	2%	12%	14%		
B1	Operatore	9	13	22	8%	11%	19%		
	Totale	24	90	114	21%	79%	100%		

I dipendenti del Comune di Scandiano risultano essere in prevalenza Istruttori della categoria "C" (amministrativi e educatrici).

Gli uomini invece sono collocati in maggioranza nella categoria "B1" Operatore.

#### **PROFILO**



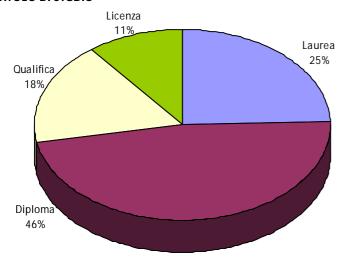


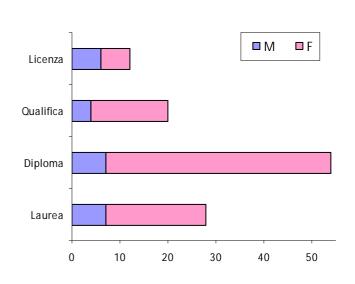
Titolo di studio posseduto

		2017		201	tale	
Titolo di studio	М	F	Tot	М	F	Tot
Laurea	7	21	28	6%	18%	25%
Diploma	7	47	54	6%	41%	47%
Qualifica	4	16	20	4%	14%	18%
Licenza	6	6	12	5%	5%	11%
Totale	24	90	114	21%	79%	100%

Il titolo di studio prevalente in possesso dei dipendenti è il diploma di maturità. Gli uomini sono sostanzialmente equamente suddivisi tra i vari titoli, mentre sono le donne a essere in prevalenza in possesso del diploma di maturità.

#### **TITOLO DI STUDIO**





























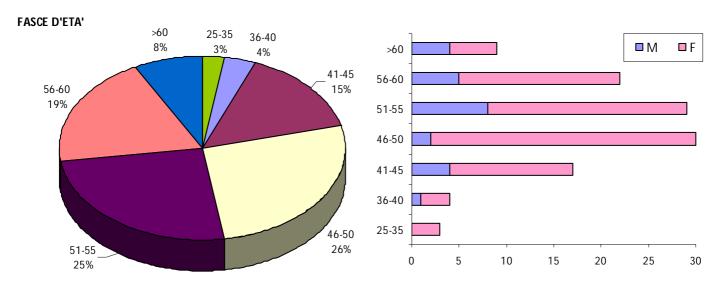


Età anagrafica

Lta anagranoa						
	2017			201	17 / To	tale
Fasce di età:	М	F	Tot	М	F	Tot
25-35		3	3		3%	3%
36-40	1	3	4	1%	3%	4%
41-45	4	13	17	4%	11%	15%
46-50	2	28	30	2%	25%	26%
51-55	8	21	29	7%	18%	25%
56-60	5	17	22	4%	15%	19%
>60	4	5	9	4%	4%	8%
Totale	24	90	114	21%	79%	100%

L'età media dei dipendenti è di 51 anni. Tra gli uomini la fascia di età 51-55 risulta essere la più numerosa, mentre tra le donne è la fascia 46-50.

Abbiamo il 27% con più di 55 anni e solo il 7% con meno di 40 anni.

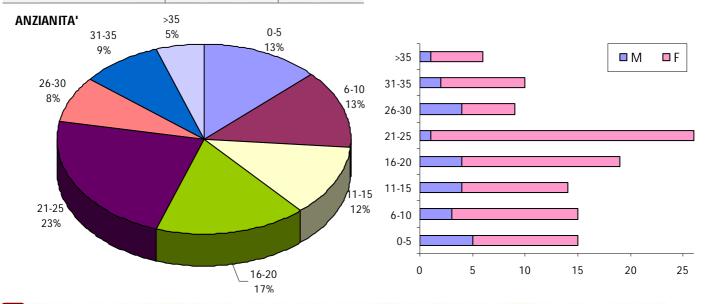


### Anzianità di servizio

		2017		2017 / Totale		
Anzianità	М	F	Tot	М	F	Tot
0-5	5	10	15	4%	9%	13%
6-10	3	12	15	3%	11%	13%
11-15	4	10	14	4%	9%	12%
16-20	4	15	19	4%	13%	17%
21-25	1	25	26	1%	22%	23%
26-30	4	5	9	4%	4%	8%
31-35	2	8	10	2%	7%	<b>9</b> %
>35	1	5	6	1%	4%	5%
Totale	24	90	114	21%	79%	100%

L'anzianità media di servizio dei dipendenti è di 18 anni.

Mentre gli uomini sono equamente suddivisi nelle varie fasce di anzianità, le donne con consistenza maggiore si collocano nella fascia 21-25 anni di anzianità. Da rilevare inoltre il 16% di dipendenti con oltre 30 anni di lavoro contro il 26% con meno di 10 anni.





Di seguito riportiamo i principali indicatori rilevati nell'anno 2015.

## **INDICATORI DEL PERSONALE - ANNO 2015**

INDICATORI DEL PERSO	SIGNIFICATO	TOTALE I° SET- TORE	TOTALE II° SET- TORE	TOTALE III° SET- TORE	TOTALE IV° SET- TORE	FARMACIA	TOTALE GENERALE
Personale previsto	persone previste in pianta organica	34,0	14,0	19,0	28,5	6,0	102,5
Personale di ruolo	persone assunte di ruolo in anni/uomo	23,4	9,5	14,5	21,8	4,8	74,0
Personale presente	Num. di persone in servizio in anni/uomo	24,81	8,6	14,48	26,32	8,67	83,3
Personale pagato	Num. di persone pagate in anni/uomo	26,29	8,7	15,40	26,01	7,45	84,3
personale presente x 100 personale prev. P.O.	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica	73,0%	61,5%	76,2%	92,4%	144,5%	81,3%
personale di ruolo x 100 personale prev. P.O.	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale assunto a tempo indeterminato	68,7%	68,0%	76,3%	76,7%	79,6%	72,2%
giorni presenza x 100 totale giorni contrattuali	Misura la presenza sul lavoro in %	94,1%	97,0%	94,4%	94,5%	101,1%	95,5%
personale non di ruolo x 100 personale presente	Misura la % di presenza di personale a tempo determinato rispetto al totale dei lavoratori	15,3%	1,6%	1,2%	30,3%	43,8%	13,5%
personale pagato x 100 personale presente	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla presenza	106,0%	101,1%	106,3%	98,8%	85,9%	101,2%
personale pagatox 100 personale prev. P.O.	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla previsione della P.O.	77,3%	62,1%	81,0%	91,3%	124,2%	82,2%
totale ore di straordinario x 100 totale ore lavorate	Misura i carichi di lavoro del servizio del personale di ruolo in %	4,2%	3,0%	4,4%	5,3%	6,3%	4,3%
Σ giorni congedo straord. x 100 totale giorni lavorativi	Misura l'assenteismo del personale di ruolo in %	8,0%	10,3%	5,5%	12,3%	8,4%	8,7%
Tot personale direttivox 100 n° dip. nel servizio	Incidenza del personale direttivo sul tot personale del servizio	25,8%	36,1%	23,6%	22,7%	80,0%	31,0%
Tot spesa personale x 100 tot spesa corrente	Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente del servizio in %	35,0%	6,2%	22,7%	42,2%	20,8%	21,6%
Amm. incentivi prod x 100 Tot spesa personale	Misura l'incidenza del salario accessorio del personale di ruolo in %	9,3%	13,3%	10,6%	6,5%	14,0%	9,7%
Tot spesa personale n° dip. nel servizio	Misura il costo medio per dipendente di ruolo in carico al servizio	36.339	32.103	33.220	29.939	43.072	34.330
Tot. spesa pers. non di ruolo x 100 Tot spesa personale	Misura l'incidenza della spesa per perso- nale non di ruolo sulla spesa del persona- le	14,8%	0,2%	1,2%	20,9%	39,7%	11,4%
N° ore corsi di formazione  n° dip. nel servizio	Misura la diffusione media dell'attività di formazione tra i dipendenti di ruolo	8:02	13:23	11:54	7:52	3:46	8:57
Tot spesa per formazione x 100 tot spesa personale	Misura l'incidenza della spesa per forma- zione in % tra i dipendenti in ruolo	0,6%	0,5%	0,2%	0,2%	0,0%	0,4%

























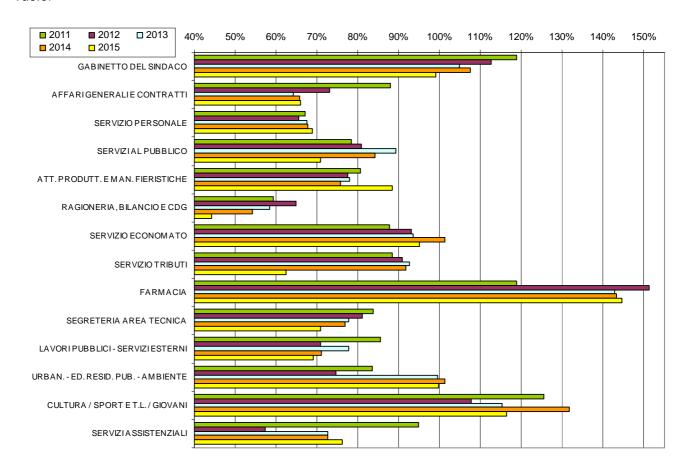




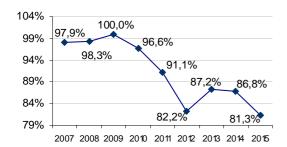


#### % PERSONALE PRESENTE / POSTI IN PIANTA ORGANICA

Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale effettivamente in servizio, di ruolo e non di ruolo.



## Valore medio



### > 100%

Probabilmente la pianta organica è sottodimensionata rispetto alle reali esigenze del servizio in quanto sono state lavorate ore aggiuntive rispetto alla dotazione organica

**e/o** si è ricorsi a personale non di ruolo in più rispetto alla pianta organica.

#### Valore alto

Pianta organica coperta, pochi giorni di assenza

**e/o** assenze compensate con recuperi straordinari o con sostituzioni.

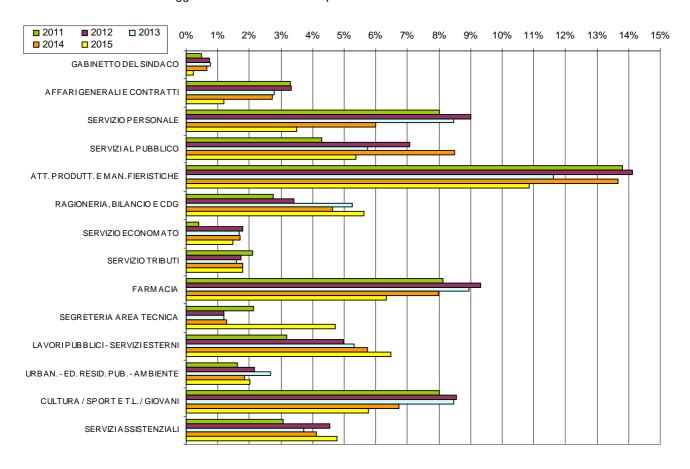
#### Valore basso

Vacanza di organico **e/o** presenza di part time **e/o** mancata sostituzione del personale assente **e/o** P.O. sopradimensionata.

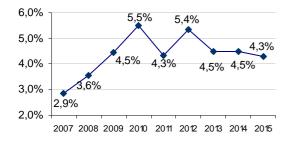


#### % LAVORO STRAORDINARIO / TOT. ORE LAVORATE

Misura i carichi di lavoro aggiuntivo del servizio del personale di ruolo in %.



#### Valore medio



#### Valore alto

Servizio che deve far fronte al proprio carico di lavoro con ore aggiuntive per un carico di lavoro > rispetto alle previsioni di P.O. **e/o** per sostituzione di colleghi assenti **e/o** straordinarie esigenze del servizio al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

#### Valore basso

Carichi di lavoro in linea con la copertura dei posti in quanto il servizio non necessita di rilevanti ore aggiuntive.

































## 3.5 Coerenza vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'annualità 2016 il Comune di Scandiano è tenuto al rispetto del Pareggio di bilancio in sostituzione del Patto di stabilità interno.

Le disposizioni recate dalla legge 243/12 stabiliscono infatti l'obbligo, a carico di Regioni e amministrazioni locali, di raggiungere gli equilibri correnti e finali di competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

**Il "pareggio di bilancio"** (disciplinato dai Commi 709-712 della Legge di Stabilità 2016) è un saldo - che deve essere non negativo - in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, con le seguenti precisazioni:

- non sono considerate, tra le spese, quelle relative al rimborso della quota capitale dei mutui;
- anche per l'anno 2017, tra le entrate e le spese finali si considera il fondo pluriennale vincolato costituito a copertura delle spese "re-iscritte ad esigibilità", secondo i principi della nuova contabilità (al netto delle quote di spesa relative all'indebitamento) (vantaggio);
- non si considera, tra le spese, l'ammontare accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità (vantaggio);
- si iscrivono in spesa le quote da restituire, ai fini del patto di stabilità, derivanti dagli anni precedenti;
- si considerano gli accertamenti e gli impegni assunti, sia per la parte corrente che per quella capitale.

Uno dei primi equilibri da rispettare, oltre al pareggio complessivo, è quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo, in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

L'equilibrio corrente di competenza deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione (in cui rilevano invece accertamenti e impegni).

Oltre all'equilibrio corrente, gli enti saranno poi tenuti al raggiungimento di un saldo non negativo, sempre in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie.

L'eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito o al finanziamento delle spese di investimento. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

In base all'articolo 10 della legge 243/2012, nessun ente territoriale può ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione.

Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017-19, come da ultima variazione di bilancio del 31.07.2017:



## PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	203.985,77	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	933.190,14	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.137.175,91	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.952.472,02	13.812.289,84	13.812.289,84
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.319.163,75	1.409.914,52	1.400.371,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.203.463,48	4.997.569,96	5.002.569,96
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.902.000,00	1.920.000,00	2.005.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	89.000,00	1.200.000,00	1.700.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	657.899,40	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.188.675,29	19.763.620,85	19.800.571,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	203.985,77	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	296.000,00	358.700,00	422.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	20.096.661,06	19.404.920,85	19.378.571,55
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.231.000,00	3.715.000,00	4.105.000,00
l2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	933.190,14	0,00	0,00
l3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
14) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.164.190,14	3.715.000,00	4.105.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vin- colato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		323,36	219.853,47	436.659,68



























## 4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

## 4.1 Gli obiettivi strategici per indirizzi strategici e missioni di spesa

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
STRATEGICO	1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le im-	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco	
1. Lavoro e	prese industriali, artigiana- li e commerciali, rendere	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602	Giovani		Davoli	
sicurezza, di- ritti irrinun-	sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani  14 - Sviluppo economico e competitività		1402	Commercio - reti distri- butive - tutela dei con- sumatori		Nasciuti	
ciabili	1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e ammini- strativa Sistema integrato di si-	Unione TS Unione TS	Sindaco Sindaco	
	diritto	Sicul CZZa	0302	curezza urbana	Official 13	Siriuaco	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA		PROGRAMMA	G.A.P.	Assessore	
	2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e cultu- rale di Scandiano	08 - Assetto del territo- rio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio	Provincia	Nasciuti	
	2.2 Cura dell'ambiente e	09 - Sviluppo sostenibile	902	Tutela , valorizzazione e recupero ambientale		Ferri	
	tutela della salute	e tutela del territorio e	903	Rifiuti		Ferri	
	tutola dolla salato	dell'ambiente	908	Qualità dell'aria e ridu- zione inquinamento	Arpa ASL	Ferri	
	2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901	Difesa del suolo		Ferri	
		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni dema- niali e patrimoniali		Ferri	
		generali e di gestione	106	Ufficio tecnico		Ferri	
		per servizi efficienti e me-	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri
	glio fruibili ai cittadini	dell'ambiente	908	Qualità dell'aria e ridu- zione inquinamento	Arpa ASL	Ferri	
2. Sviluppo e		10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
tutela del territorio		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni dema- niali e patrimoniali		Ferri	
	2.5 Investire per una città più sostenibile ed acco-	10 - Trasporti e diritto	106 1005	Ufficio tecnico Viabilità e infrastrutture	Provincia	Ferri Ferri	
	gliente	alla mobilità	1003	stradali	Regione		
		11 - Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	Unione TS	Sindaco	
	2.6 Un Patto per l'Energia	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		Ferri	
	di domani	17- Energia e diversifica- zione delle fonti energe- tiche	1701	Fonti energetiche		Ferri	
	2.7 La Rocca come ele- mento di valorizzazione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni dema- niali e patrimoniali		Ferri	
	del territorio tra passato e futuro	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizza- zione del turismo	Provincia Regione CCIA	Nasciuti	
	2.8 II polo fieristico come	08 - Assetto del territo- rio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio		Nasciuti	
	elemento di valorizzazione della realtà scandianese	14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distri- butive - tutela dei con- sumatori	Provincia CCIA	Nasciuti	



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA		PROGRAMMA	G.A.P.	Assessore
	3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integra- zione delle politiche e degli interventi degli enti	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	Unione TS	Sindaco
3. La Città –	3.2 Studiare soluzioni per		1001	Trasporto ferroviario	Provincia Regione	Ferri
Distretto	interventi infrastrutturali e dell'economia in una visio-	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico loca- le	Provincia Regione	Ferri
	ne sovracomunale con concorso di tutti gli enti		1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri
	coinvolti	14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distri- butive - tutela dei con- sumatori	Provincia CCIA	Nasciuti
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA		PROGRAMMA	G.A.P.	Assessore
			101	Organi istituzionali		Sindaco
			102	Segreteria generale		Sindaco
				Gestione economica,		Sindaco
			103	finanziaria, programma-		
				zione, provveditorato		
			104	Gestione delle entrate		Sindaco
		01 Completitueignali	-	tributarie e servizi fiscali		F
		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni dema- niali e patrimoniali		Ferri
	4.1 Consolidare un'orga-	generali e di gestione	106	Ufficio tecnico		Ferri
	nizzazione efficiente, o-		100	Elezioni e consultazioni		Sindaco
	rientata al risultato e aper-		107	popolari - Anagrafe e		Siridaco
4. Una pub-	ta capace di rispondere ai			stato civile		
blica ammi-	bisogni della cittadinanza e		100	Statistica e sistemi in-		Sindaco
nistrazione	di gestire le risorse umane		108	formativi		
semplice ed	ed economiche in modo		110	Risorse umane		Sindaco
efficiente	equilibrato ed efficace	12 - Diritti sociali, politi-	1209	Servizio necroscopico e		Sindaco
		che sociali e famiglia	1207	cimiteriale		
			1400	Commercio - reti distri-		Nasciuti
		14 - Sviluppo economico	1402	butive - tutela dei con-		
		e competitività		sumatori Reti e altri servizi di		Nasciuti
			1404	pubblica utilità		ivasciuti
		10. Delevious Vistoria		Relazioni internazionali e		Pighini
		19 - Relazioni interna-	1901	Cooperazione allo svi-		J
		zionali		luppo		
		01 - Servizi istituzionali,	101	Organi istituzionali		Sindaco
	4.2 Cittadini partecipi	generali e di gestione	106	Ufficio tecnico		Ferri
		gonorum o un gostionio	111	Altri servizi generali	1	Talami





























INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA		PROGRAMMA	G.A.P.	Assessore
	5.1 Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni		1202	Interventi per la disabili- tà	ASL, Unio- ne TS	Davoli
	di disagio, sostenere le		1203	Interventi per gli anziani		Davoli
	famiglie nello sviluppo del- le capacità genitoriali, fa- vorire lo sviluppo delle ri-	12 - Diritti sociali, politi- che sociali e famiglia	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		Davoli
	sorse comunitarie finaliz- zate alla solidarietà e coe- sione sociale		1205	Interventi per le famiglie		Davoli
	5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato	12 - Diritti sociali, politi- che sociali e famiglia	1206	Interventi per il diritto alla casa		Davoli
	5.3 Governare e monitora- re i processi di unificazione dei servizi sociali nell'U- nione Tresinaro Secchia	12 - Diritti sociali, politi- che sociali e famiglia	1207	Programmazione e go- verno della rete dei ser- vizi sociosanitari e sociali	ASL, Unio- ne TS	Davoli
5. Vicini alle persone e a- gli adulti di	nale ed efficace delle rete		0401	Istruzione prescolastica	Dirigenti scolastici Provincia Unione TS	Pighini
domani	presenti sul territorio co-	allo studio	0402	Altri ordini di istruzione		Pighini
	munale		0406	Servizi ausiliari all'istruzione		Pighini
			0407	Diritto allo studio		Pighini
	5.5 Organizzazione razio- nale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e priva- ti, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nel- l'ambito del programma infanzia e adolescenza del- l'Unione. Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto	12 - Diritti sociali, politi- che sociali e famiglia	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Dirigenti scolastici Unione TS	Pighini



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
	6.1 Valorizzazione e po- tenziamento dei servizi culturali con attenzione	05 - Tutela e valorizza- zione dei beni e attività	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Provincia Regione Ministero	Ferri Nasciuti
	alle sinergie pubblico- privato	culturali	502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Pighini
	6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizza- zione del turismo	Provincia	Nasciuti
6. Cultura e	tutti i soggetti che la coin- volgono (cittadini, com- mercianti, servizi, imprese, associazioni.)	14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distri- butive - tutela dei con- sumatori		Nasciuti
coesione del- la comunità	6.3 I Giovani, ossia il futu- ro: prossimità, partecipa- zione, prevenzione e avvi- cinamento al mondo del lavoro.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	602	Giovani	ASL, Unio- ne, Istit. Scol. del territorio	Davoli
	6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della pro- gettazione europea	19 - Relazioni interna- zionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo svi- luppo	Unione Europea Unione TS	Pighini
	6.5 Lo sport per tutti: be- nessere fisico, coesione sociale, occasione d'im- presa	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami
	6.6 Il Volontariato e asso- ciazionismo bene di tutti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami































### 5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

#### a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo Stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.
- **b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali(assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.



# **SEZIONE OPERATIVA** – Parte Prima



































## 1. ANALISI DELLE RISORSE

## 1.1 ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO

## 1.1.1 Quadro Riassuntivo

	TREND S	D STORICO PROGRAMMAZIONE			IE	
ENTRATE	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio an- nuale 2018 (assestato)	1° Anno suc- cessivo 2019 (assestato)	2° Anno suc- cessivo 2020 (assestato)	% Scost. della col.3 rispetto alla col.2
	1	2	3	4	5	6
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.654.762,91	13.952.472,02	13.812.289,84	13.812.289,84	13.812.289,84	-1,00%
Trasferimenti correnti	1.544.973,26	1.319.163,75	1.409.914,52	1.400.371,43	1.400.371,43	6,88%
Entrate extratributarie	5.244.223,90	5.203.463,48	4.997.569,96	5.002.569,96	5.002.569,96	-3,96%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.443.960,07	20.475.099,25	20.219.774,32	20.215.231,23	20.215.231,23	-1,25%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		136.500,00				
Fondo pluriennale vincolato entrate parte corrente		203.985,77				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.443.960,07	20.815.585,02	20.219.774,32	20.215.231,23	20.215.231,23	-2,86%
Entrate in conto capitale	1.098.091,18	10.902.000,00	1.920.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	-82,39%
- di cui da alienazione di beni materiali e immateriali	322.777,00	9.830.000,00	549.000,00	509.000,00	509.000,00	-94,42%
Avanzo di amministrazione applicato per finanzia- mento investimenti		1.410.000,00				-100,0%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	438.858,63	89.000,00	1.200.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1248,3%
Accensioni prestiti			745.000,00	500.000,00	500.000,00	
Fondo pluriennale vincolato entrate parte investimenti		933.190,14				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.536.949,81	13.334.190,14	3.865.000,00	4.205.000,00	4.205.000,00	-71,01%
Entrate per conto terzi e partite di giro (C)	2.598.069,23	3.806.782,46	3.806.782,46	3.806.782,46	3.806.782,46	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	24.578.979,11	37.956.557,62	27.891.556,78	28.227.013,69	28.227.013,69	-26,52%



## 1.1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago ed affetto da quella che potremmo definire 'bulimia normativa'. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mg), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La TASI, con base imponibile di fatto coincidente con quella dell'Imu, contempla, tra i soggetti passivi di imposta, anche gli inquilini per una quota variabile tra il 10% e il 30%. E' definitivamente dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La Legge di stabilità 2016 ha modificato ulteriormente il quadro della finanza locale con l'abolizione della tassazione sulla prima casa con contestuale previsione di risorse compensative da trasferire ai Comuni, e la definitiva soppressione dell'Imposta municipale secondaria, mai entrata in vigore.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha aggiunto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì da una quota di propria IMU ceduta dai Comuni allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali e nuova imposizione sui terreni agricoli , agevolazioni fiscali immobili locati a canoni concordati o concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, imbullonati) che ha privato i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) senza che la stessa venga adequatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.





















La manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle per i consumi intermedi (già fortemente compresse) e a quelle per l'ammortamento dei prestiti, con la priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

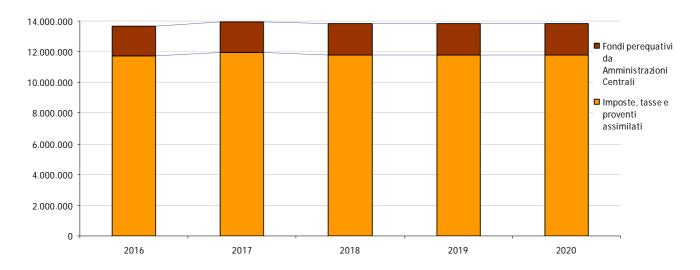
Si precisa che l'articolo 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 prevede che, 'al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle legge regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015'.

Tale previsione è stata estesa dall'articolo 1, comma 42 della Legge di bilancio, oltre che per il 2017, anche per l'anno prossimo.

Di fatto è confermato per il triennio 2016-2018 un blocco del livello impositivo dei tributi locali.

### 1.2 TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	TREND STORICO		PI	% scostam.		
TIPOLOGIA	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione as- sestata)	Previsione del bilancio an- nuale 2018 (assestato)	1° Anno suc- cessivo 2019 (assestato)	2° Anno suc- cessivo 2020 (assestato)	della col. 3 rispetto alla col. 2
0200	1	2	3	4	5	6
101-Imposte, tasse e proventi assi- milati	11.722.762,91	11.940.522,02	11.800.339,84	11.800.339,84	11.800.339,84	-1,17%
103-Fondi perequativi da Ammini- strazioni Centrali	1.932.000,00	2.011.950,00	2.011.950,00	2.011.950,00	2.011.950,00	0,00%
TOTALE	13.654.762,91	13.952.472,02	13.812.289,84	13.812.289,84	13.812.289,84	-1,00%



**Imposta unica comunale** La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:



- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- 2. una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale. L'IMU è stata abrogata sugli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale e sulle relative pertinenze (rimane solo se l'abitazione principale è iscritti in catasto in nelle categorie A/1, A/8, A/9, ville, palazzi storici, castelli), nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: 1) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; 2) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero; 3) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà per le prime due ipotesi.

Nel corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari interventi da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decide di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012. Sono escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Con il D.L. 102/2013, il Governo stabilisce che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non è dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti regioni e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Con il successivo D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Per quanto riguarda l'abitazione e le relative pertinenze il contribuente ha dovuto invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta MINI IMU).

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Complessivamente la misura

























determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019. È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta. Per il Comune di Scandiano il maggiore gettito IMU che dovrebbe derivate dal passaggio a comune parzialmente montano a comune non montano è pari circa 39.000,00 euro (DL 4/2015).

Nel 2015 è stata ridotta l'aliquota IMU dei fabbricati produttivi passando dall'8,6 per mille al 7,6 per mille, pertanto il gettito IMU 2015 si riduce della guota comune incassata nel 2014 come IMU per fabbricati D.

## Anno 2016

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

#### Anno 2017

Nell'anno 2017 le aliquote IMU sono rimaste immutate.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Unità immobiliari abitative e pertinenze locate contratto concertato	8,7 per mille
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D (escluso i D/5 e D10)	7,6 per mille
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, non affittati e utilizzati dai proprietari per le loro imprese	7,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Il gettito Imu, al netto delle somme destinate e/o trattenute dallo Stato, è stimato in € 5.054.000 per ciascuna annualità del triennio 2017-2019

#### TARI.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può



essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Nell'anno 2017 sono state introdotte con Regolamento alcune agevolazioni per la TARI a favore delle utenze domestiche purché abbiano i sequenti requisiti :

- A) Nuclei familiari composti da una, due o più persone di età non inferiore ad anni 65 aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 12.500,00. I componenti del nucleo familiare potranno avere la proprietà, l'usufrutto, o altro diritto reale minore della sola abitazione principale e delle relative pertinenze.
- B) Nuclei familiari composti da minimo 5 persone di cui almeno tre di età inferiore a 26 anni, aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 10.000,00. I componenti del nucleo familiare potranno avere la proprietà, l'usufrutto, o altro diritto reale minore della sola abitazione principale e delle relative pertinenze.

Altra agevolazioni TARI è stata introdotte a favore degli esercizi commerciali, bar e tabaccherie, nel caso in cui non abbiano installato o che dismettano nel corso dell'anno apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.

## TASI.

La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Anche per il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per l'anno 2014 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante mo-



























dello F24. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU.

Le aliquote applicate nel 2015, rispettose della clausola di salvaguardia che consente di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,8% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU, sono le seguenti:

#### **Aliquote**

Fattispecie Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	3,3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	1,4 per mille
Altri immobili	ZERO

#### Detrazioni

Valore rendita catastale della sola unità abitativa	Detrazione
Fino a €. 300,00	€. 110,00
Da €. 301,00 e fino a €. 400,00	€. 80,00
Da €. 401,00 e fino a €. 500,00	€. 50,00
Da €. 501,00 e fino a €. 600,00	€. 30,00

#### Anno 2016

L'articolo 1 comma 14 della Legge 23 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013 escludendo, a partire dal 01 gennaio 2016, dall'applicazione della Tasi l'abitazione principale. Pertanto nel Comune di Scandiano tale tributo dal 2016 verrà versato dai proprietari degli immobili merce e dei fabbricati rurali strumentali per un gettito complessivo stimato per il 2017 in € 430.000,00.

#### Anni 2017-2018

Negli anni 2017 e 2018 le aliquote TASI rimarranno sostanzialmente immutate

## **Aliquote**

Fattispecie Fattispecie	Aliquota
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Fabbricati D (esclusi D5 e D10)	
Fabbricati C1 e C3 utilizzati dal proprietario per la propria attività d'impresa	1,4 per mille
Altri immobili	ZERO



## Dettaglio Unità Immobiliare Urbana per categorie catastali al 31/1/2017

Cat.	Descrizione	N. Immobili	Rendita in €	Consistenza
A2	Abitazione di tipo civile.	8.761	€ 4.463.061	54.816
А3	Abitazioni di tipo economico.	2.105	€ 828.643	12.929
A4	Abitazioni di tipo popolari.	689	€ 149.115	4269
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare.	125	€ 10.377	490
A6	Abitazione di tipo rurale.	3	€ 137	7
A7	Abitazione in villini.	511	€ 502.586	4518
A8	Abitazione in villa.	18	€ 32.452	248
A10	Uffici e studi privati.	299	€ 354.00	1344
7110	Totale Categoria A	12.511	€ 6.340.371	78.621
	Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, semina-	12.011	C 0.0 10.07 1	70.021
В1	ri, caserme.	13	€ 27.784	40.413
B2	Case di cura e ospedali senza fine di lucro	10	€ 106.295	130.180
B4	Uffici Pubblici.	12	€ 48.013	44.403
B5	Scuole e laboratori scientifici.	25	€ 148.585	138.249
	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie non in sede in cat. A9.			
B6	Circoli ricreativi e culturali, ed attività similari se non hanno fine di lucro.	2	€ 4.579	7.390
В7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto.	11	€ 4.830	7.519
	Totale Categoria B	73	€ 340.086	368.154
C1	Negozi e Botteghe	756	€ 1.638.377	54.142
C2	Magazzini e locali di Deposito	1.604	€ 340.826	123.508
C3	Laboratori per arti e mestieri.	153	€ 60.158	21.245
C4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	26	€ 22.946	9.659
C6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.	10.530	€ 869.809	244.958
C7	Tettoie chiuse od aperte.	99	€ 6.020	6.337
	Totale Categoria C	13.168	€ 2.938.136	459.849
D1	Opifici.	157	€ 909.038	0
D2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro).	3	€ 56.519	0
	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lu-			
D3	cro).	2	€ 15.432	0
D5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro).	10	€ 68.864	0
D6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro).	12	€ 91.508	0
D.7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività indu-	252	C 2 F20 /04	0
D7	striale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.  Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commer-	353	€ 2.520.604	0
D8	ciale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	117	€ 1.158.954	0
D10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole.	198	€ 370.226	0
<i>D</i> 10	Totale Categoria D	852	€ 5.173.145	J
E1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei.	1	€ 1.902	0
E3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche.	16	€ 41.880	0
E6	Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale.	2	€ 461	0
E7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti.	17	€ 401	0
L/	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tom-	17	6 -	U
E8	be di famiglia.	11	€ -	0
	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti			
E9	del gruppo E.	34	€ 24.456	0
	Totale Categoria E	81	€ 68.699	
F3	Unità in corso di costruzione.	121	0	0
F4	Unità in corso di definizione.	19	0	0
		140	0	0
	Totale Categoria F	140	U	0

Fonte: Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Reggio Emilia

























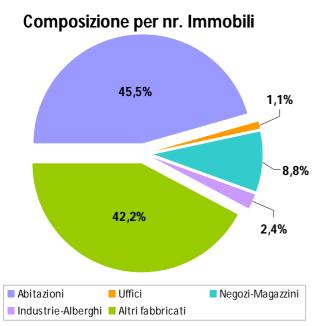
#### STATISTICO CONSISTENZA CATASTALE

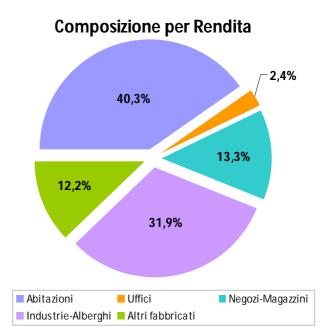
Tipologia	N. Immobili	con rendita	senza rendita
Immobili destinanazione ordinaria A	12.511	12.511	
Immobili destinanazione ordinaria B	73	73	
Immobili destinanazione ordinaria C	13.168	13.168	
Immobili destinanazione ordinaria D	852	852	
Immobili destinanazione ordinaria E	81	55	26
Immobili destinanazione ordinaria F	140	0	140
TOTALE IMMOBILI	26.825	26.659	166

Tipologia	N. Immobili
Totale Immobili categorie ABCDEF	26.825
Totale Immobili categorie ABCDEF senza rendita	166
Totale Immobili categorie E F	221

#### COMPOSIZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI

Tipologia	N. Immobili	Rendita
Abitazioni	12.212	€ 5.986.371,00
Uffici	299	€ 354.000,00
Negozi Magazzini	2.360	€ 1.979.203,00
Industri Alberghi	644	€ 4.734.055,00
Altri fabbricati	11.310	€ 1.806.808,00





#### Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2001 al 2007 con l'aliquota dello 0,2 %, dal 2008 al 2014 ha trovato applicazione l'aliquote unica pari allo 0,55% con una soglia di esenzione per redditi non superiori ai 10.000,00 euro . Nel 2016 sono state confermate le aliquote deliberate per l'anno 2015, differenziate per scaglioni di reddito, confermando la soglia di esenzione per redditi fino a 10.000,00 euro, così ripartite :



Reddito imponibile	Aliquota 2016
• fino a 15.000 euro:	0,45 %
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,51 %
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,55 %
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79 %
• oltre 75.000 euro:	0,80 %

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noti, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, le nuove stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2013 dove si evidenzia un gettito previsto leggermente superiore a quello accertato.

Il gettito dell'addizionale Irpef è stimato in € 1.800.000 per ciascuna annualità del triennio 2018-2020.

#### ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

AITALISI ADDIZIOITALL IIII EI GALGGEG DE	L OLI III O AI ILO	ALIQUOTE DITTERENZIATE	
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno	d'imposta 2013		
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	358.483.416		
Addizionale comunale dovuta	1.906.717		
Aliquota media	0,53		
Dati calcolati			
Soglia di esenzione (Euro)	10.000		
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,45		
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,51		
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,55		
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,79		
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	1.584.629	Variazione gettito: da (%)	-16,89
Gettito massimo (Euro)	1.936.771	a (%)	1,58

Fascia da 0 a 15.000 euro									
	Numero	Esen	i / Non tenuti		Gettito				
Reddito prevalente	Dichiaranti	Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.972	2.154	72,48	-1,87	41.846	51.145	2,64	-20,93	-3,35
Lavoro autonomo	50	33	66,00	3,13	848	1.036	0,05	-27,29	-11,13
Impresa	411	265	64,48	-1,12	7.480	9.142	0,47	-23,60	-6,62
Partecipazione soc. di pers.	531	371	69,87	-1,85	8.133	9.941	0,51	-21,96	-4,62
Immobiliare	342	322	94,15	0,94	1.045	1.277	0,07	-30,80	-15,42
Pensione	2.890	1.582	54,74	0,32	66.931	81.805	4,22	-23,95	-7,04
Altro	115	111	96,52	0,00	195	239	0,01	-25,74	-9,24
Totale	7.311	4.838	66,17	-0,86	126.478	154.585	7,98	-22,91	-5,78

	Numero	Esenti / Non		nti / Non tenuti		Gettito			
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	3.713	0		-100,00	340.677	416.383	21,50	-21,77	-4,39
Lavoro autonomo	55	0			5.021	6.137	0,32	-21,84	-4,47
Impresa	265	0			22.740	27.794	1,44	-22,24	-4,96
Partecipazione soc. di pers.	256	0			21.615	26.419	1,36	-22,39	-5,14
Immobiliare	75	0			6.691	8.177	0,42	-22,73	-5,56
Pensione	2.705	0			227.708	278.310	14,37	-22,74	-5,57
Altro	10	0			851	1.040	0,05	-23,03	-5,93
Totale	7.079	0		-100,00	625.303	764.260	39,46	-22,18	-4,88

















Fascia da 28.001 a 55.000 euro									
	Numara	Esen	nti / Non tenuti		Gettito				
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Numoro	Numero %	variaz. %	importo	importo	% su	variaz.	variaz.
	Dichiaranti	Numero		(su 2013)	min	max	totale	% da	% a
Lavoro dipendente	2.210	0		-100,00	349.341	426.973	22,05	-17,94	0,29
Lavoro autonomo	53	0			9.509	11.623	0,60	-16,74	1,76
Impresa	101	0			16.678	20.384	1,05	-17,34	1,03
Partecipazione soc. di pers.	133	0			21.704	26.528	1,37	-17,49	0,85
Immobiliare	65	0			11.383	13.913	0,72	-17,64	0,66
Pensione	729	0			116.094	141.892	7,33	-18,17	0,02
Altro	9	0			1.638	2.002	0,10	-17,52	0,81
Totale	3.300	0		-100,00	526.347	643.315	33,22	-17,92	0,31

Fascia da 55.001 a 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero	Esenti / Non tenuti			Gettito				
	Numero Dichiaranti	Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	205	0			63.530	77.648	4,01	-9,02	11,19
Lavoro autonomo	22	0			7.031	8.593	0,44	-7,85	12,62
Impresa	13	0			4.130	5.048	0,26	-7,89	12,58
Partecipazione soc. di pers.	25	0			7.882	9.634	0,50	-8,21	12,19
Immobiliare	10	0			2.894	3.537	0,18	-11,35	8,35
Pensione	58	0			17.842	21.806	1,13	-9,36	10,78
Altro	2	0			565	691	0,04	-11,41	8,28
Totale	335	0			103.874	126.957	6,56	-8,98	11,25

Fascia oltre 75.000 euro										
	Numero	Esen	ti / Non	tenuti	Gettito					
Reddito prevalente	Reddito prevalente Numero Dichiaranti	Numero	%	variaz. %	importo	importo	% su	variaz.	variaz.	
		70	,,,	(su 2013)	min	max	totale	% da	% a	
Lavoro dipendente	161	0			111.711	136.535	7,05	10,02	34,47	
Lavoro autonomo	40	0			32.644	39.898	2,06	13,37	38,56	
Impresa	20	0			14.606	17.852	0,92	11,41	36,17	
Partecipazione soc. di pers.	36	0			26.105	31.906	1,65	11,23	35,95	
Immobiliare	7	0			3.483	4.257	0,22	2,65	25,46	
Pensione	24	0			13.050	15.950	0,82	4,95	28,27	
Altro	2	0			1.028	1.256	0,06	4,03	27,15	
Totale	290	0			202.627	247.654	12,79	10,29	34,80	

Dati Complessivi									
	Numero	Esen	ti / Non	tenuti		Ge	ettito		
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Numero	vumero % (	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	9.261	2.154	23,26	-2,49	907.105	1.108.684	57,24	-16,43	2,14
Lavoro autonomo	220	33	15,00	3,13	55.053	67.287	3,47	-0,69	21,38
Impresa	810	265	32,72	-1,12	65.634	80.220	4,14	-14,54	4,45
Partecipaz. soc. di pers.	981	371	37,82	-1,85	85.439	104.428	5,39	-11,58	8,07
Immobiliare	499	322	64,53	0,94	25.496	31.161	1,61	-16,81	1,67
Pensione	6406	1.582	24,70	0,32	441.625	539.763	27,87	-20,67	-3,04
Altro	138	111	80,43	0,00	4.277	5.228	0,27	-14,12	4,96
Totale	18.315	4.838	26,42	-1,14	1.584.629	1.936.771	100,00	-16,89	1,58



#### Il Fondo di solidarietà comunale

a) La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

## Fondo di solidarietà comunale 2017 (dati Ministero Interno del 28/07/2017)

A) PREI	LIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA F.S.C. 2017	ALIMENTAZIONE			
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017	1.143.535,54			
B)	DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimenta	ita da I.M.U.			
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	-247.868,63			
B2			C) [	DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro I.M.U. e T.A.S.I art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 2	
В3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-1.120,48	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.928.421
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	3.054,56	C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U T.A.S.I. (Io- cazioni, canone concordato e comodati)	126.789
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-11.349,76	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	104.001
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	427,51			
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	2.547,12	C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1‰ - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7)	-254.309,68	C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	2.159.212
20		150 505 01			
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	-152.585,81	D1	F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)	1.984.420,
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-101.723,87	D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	5.080,
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-22.205,45	D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	1.979.340
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	-174.791,26			
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00		Altre componenti di calcolo della spettanza	2017
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	-174.791,26			

Il Fondo di solidarietà comunale 2017 di spettanza del Comune di Scandiano è stimato in € 1.979.340,07 come da comunicazioni del Ministero dell'Interno.



























#### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020, come segue:

TRIBUTO	2017	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
ICI recupero evasione	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI recupero evasione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	€ 422.500,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI.

#### Imposta comunale sulla pubblicità

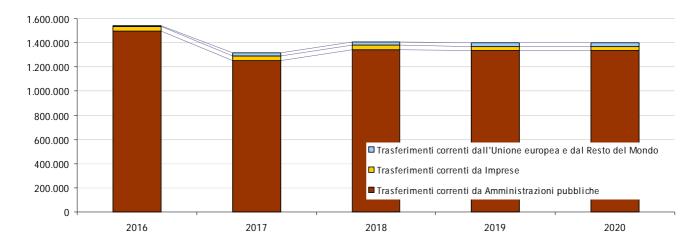
La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 158.000,00, con un incremento rispetto alla previsione definitivamente accertata nel 2016, tenendo conto dell'attività del nuovo concessionario a cui dall'inizio del 2017 è stata affidata la gestione dell'imposta e tenuto conto anche del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 33.000,00.



#### 1.3 TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

	TREND STORICO		PR	% scostam.		
TIPOLOGIA	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio an- nuale 2018 (assestato)	1° Anno suc- cessivo 2019 (assestato)	2° Anno suc- cessivo 2020 (assestato)	rispetto alla col. 2
THI GESGIA	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.499.361,85	1.252.950,56	1.345.351,33	1.335.808,24	1.335.808,24	7,37%
Trasferimenti correnti da Imprese	33.611,41	36.213,19	34.563,19	34.563,19	34.563,19	-4,56%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	12.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
TOTALE	1.544.973,26	1.319.163,75	1.409.914,52	1.400.371,43	1.400.371,43	6,88%



Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche si registra un andamento regolare a seguito della definitiva sistemazione dei contributi ministeriali derivanti da fattispecie specifiche di legge. A proposito si evidenzia come:

- a livello statale: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Il livello massimo viene registrato nel 2013, per effetto dei trasferimenti compensativi dell'IMU sulla prima casa previsti dai DD.LL. n. 102/2013 e n. 133/2013. Nel successivo periodo dal 2016 la previsione è in diminuzione in quanto non si prevedono i contributi compensativi IMU su immobili comunali e si riduce fino all'azzeramento il fondo sviluppo investimenti.
- a livello regionale: tenuto conto che gran parte dei contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Tresinaro Secchia a cui è stata trasferita la gestione dei servizi sociali anziani e adulti dal 2016, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano i trasferimenti per assegni di locazione e per contributi ad inquilini morosi incolpevoli.
- a livello comunale e di Unione: si prevedono contributi dai Comuni del Distretto Socio-Sanitario e dall'Unione per i piani di zona e per i servizi gestiti dal Comune di Scandiano per conto dell'Unione stessa per la sola annualità 2015.





















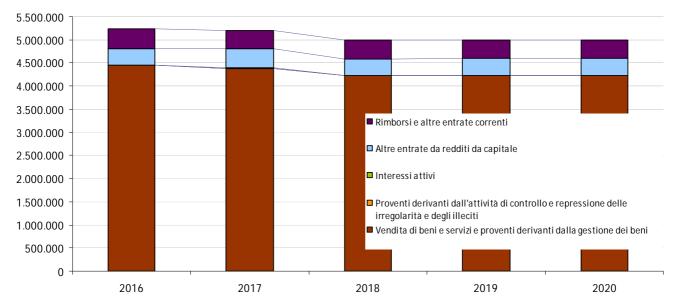






#### 1.4 TITOLO 3 - Entrate extratributarie

	TREND STORICO		PR	PROGRAMMAZIONE			
TIPOLOGIA	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio an- nuale 2018 (assestato)	1° Anno suc- cessivo 2019 (assestato)	2° Anno suc- cessivo 2020 (assestato)	della col. 3 rispetto alla col. 2	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.446.536,86	4.381.558,92	4.220.665,40	4.225.665,40	4.225.665,40	-3,67%	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.765,74	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%	
Interessi attivi	2.018,61	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00%	
Altre entrate da redditi da capitale	360.460,21	411.000,00	361.000,00	361.000,00	361.000,00	-12,17%	
Rimborsi e altre entrate correnti	431.442,48	402.904,56	407.904,56	407.904,56	407.904,56	1,24%	
TOTALE	5.244.223,90	5.203.463,48	4.997.569,96	5.002.569,96	5.002.569,96	-3,96%	



La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia.

Il gettito previsto derivante dai proventi dei servizi e beni comunali diversi si discosta da quello del 2015 per il conferimento all'Unione del servizio sociale a far data dal 01.01.2016 e determina lo spostamento sul bilancio dell'Unione stessa dei proventi derivanti da rette pagate dall'utenza.

A decorrere dall'annualità 2016 concorrono ai proventi dei servizi pubblici anche le rette dei servizi scolastici e nidi d'infanzia, sia in termini di competenza che di residui.

Tra i servizi che concorrono in misura rilevante alla copertura delle spese correnti e che sono iscritti in tali proventi sono le due farmacie comunali e le fiere, entrambi servizi gestiti in economia.

I proventi dei servizi pubblici appaiono, pertanto, congrui in considerazione del livello delle tariffe che ogni anno veniva adeguato tendenzialmente in misura pari all'indicizzazione del costo della vita (per le tariffe 2017 in prevalenza non è stato previsto alcun incremento, per le tariffe scolastiche è stato introdotta una riduzione nei servizi mensa).



In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 15.000.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Scandiano dal 2017 sono i seguenti:

- Asili Nido
- Attività extra scolastica
- Impianti sportivi
- Mense scolastiche
- Fiere e Mercati attrezzati
- Illuminazione votiva

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria dei costi di gestione nel 2017 è quella evidenziata nella tabella sottostante:

#### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2017

	Personale	altre spese	totale spese	Entrate	% di copertura 2017
Asili Nido *	315.980,37	214.307,50	530.287,87	373.920,00	71%
Attività extra scolastica		79.093,06	79.093,06	31.227,00	39%
Impianti sportivi	27.349,44	219.042,91	246.392,35	40.124,00	16%
Mense scolastiche		530.850,00	530.850,00	553.692,00	104%
Fiere e Mercati attrezzati	55.258,39	260.224,52	315.482,91	234.500,00	74%
Illuminazione votiva	25.000,00	26.500,00	51.500,00	85.000,00	165%
Totali	423.588,20	1.330.017,99	1.753.606,19	1.318.463,00	75%

<sup>\*</sup> per gli asili nido le spese sono ridotte al 50%

Casa Protetta	in accreditamento e trasferita all'Unione
Centro Diurno	trasferita all'Unione
Assistenza Domiciliare	in accreditamento e trasferita all'Unione



















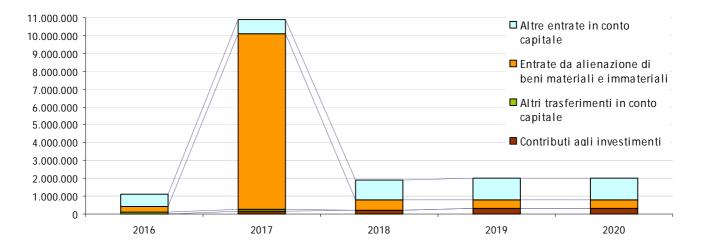






## 1.5 TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

	TREND	STORICO	PRO	GRAMMAZIO	NE	% scostam. della col. 3
FAITDATE	Esercizio An- no 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annua- le 2018 (assestato)	1° Anno suc- cessivo 2019 (assestato)	2° Anno suc- cessivo 2020 (assestato)	rispetto alla col. 2
ENTRATE	1	2	3	4	5	7
Contributi agli investimenti	5.055,41	160.000,00	221.000,00	296.000,00	296.000,00	38,13%
Altri trasferimenti in conto capitale	85.000,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	322.777,00	9.830.000,00	549.000,00	509.000,00	509.000,00	-94,42%
Altre entrate in conto capitale	685.258,77	800.000,00	1.150.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	43,75%
TOTALE	1.098.091,18	10.902.000,00	1.920.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	-82,39%



I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2017 – 2019 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008"*. Per l'annualità 2017 il maggior importo è relativo ad una risorsa oggetto di riaccertamento straordinario dei residui che ha reimputato l'entrata e la spesa relative al polo fieristico.



## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel periodo di riferimento si prevede:

- invarianza delle aliquote IMU approvate nel 2017;
- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro:
- per la **TASI**, applicazione del tributo limitatamente agli immobili merce ed ai fabbricati rurali strumentali:
- per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2017.

#### 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio considerato si prevede la contrazione di nuovi mutui nell'annualità 2018 e 2019 nei limiti del rispetto degli equilibri finali e del pareggio del bilancio.

## 4. Coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli di finanza pubblica

La nuova disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2017 (articolo 1 commi 466 e seguenti) prevede che tutti gli Enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà di cui ai commi da 485 a 494.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011, sono quelle ascrivibili ai sequenti titoli:

#### **ENTRATE FINALI**

- 1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereguativa
- 2. Trasferimenti correnti
- 3. Entrate extratributarie
- 4. Entrate in c/capitale
- 5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie

#### SPESE FINALI

- 1. Spese correnti
- 2. Spese in c/capitale
- 3. Spese per incremento di attività finanziarie

Anche per il triennio 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.



L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.

Gli stanziamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le sanzioni per il mancato conseguimento del vincolo descritto sono elencate al comma 723 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015 e sono le seguenti:

- Riduzione del Fondo di solidarietà comunale in misura pari allo scostamento registrato;
- Divieto di impegnare, nell'esercizio successivo a quello di inadempienza, spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento
  (es. inadempienza 2016, nel 2017 non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore al
  2015);
- Divieto di ricorrere all'indebitamento;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- Obbligo di rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza del Sindaco e dei componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sforamento registrato secondo quanto di seguito descritto:

Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente;
- Il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato;
- la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta lo sforamento è pari al 10%

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020 sono rispettosi del vincolo descritto in quanto tutte e tre le annualità evidenziano un saldo positivo conteggiato secondo le regole sopra indicate.

## 5. Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il governo del territorio rappresenta uno dei campi d'azione con cui l'Amministrazione Comunale può esprimere la propria "vision" di sviluppo del proprio territorio che, partendo da un'analisi dello stato di fatto, valutando le risorse a disposizione, gli elementi di criticità e di fragilità ambientali, detta le linee strategiche di azione per dare una risposta che contemperi le esigenze di sviluppo con la necessità di garantire l'integrità dell'ambiente e del paesaggio.

Gli strumenti che essa ha a disposizione sono stabiliti dalle normative regionali in vigore secondo la tripartizione in Piano Strutturale Comunale – PSC, lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo territoriale in relazione agli aspetti di tutela fisica, ambientale e culturale. Questo è poi affiancato dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che contiene la disciplina relativa agli ambiti del tessuto edificato consolidato e al territorio rurale. Da ultimo il Piano Operativo Comunale (POC) che è lo strumento di governo degli interventi di trasformazione del territorio sia pubblici che privati da effettuare nell'arco temporale di cinque anni. Il Comune di Scandiano ha da tempo concluso il percorso di approvazione del PSC, iniziato con la Conferenza di Pianificazione tenutasi tra fine 2007 e inizio 2008, seguito dall'adozione dello stesso a febbraio 2009 e



dall'approvazione a luglio 2011. Successivamente è stato concluso il procedimento di approvazione del RUE, iniziato con l'adozione ad aprile 2013 e conclusosi con l'approvazione ad aprile 2014.

Ad oggi il percorso di progressiva sostituzione del Piano Regolatore Comunale può ritenersi stanzialmente concluso. Il PRG resta in vigore soltanto per la pianificazione di dettaglio (Piani Particolareggiati e Piani di Recupero) ancora in corso di realizzazione, che nel suo insieme rappresenta una quota consistente di potenzialità edificatoria non ancora attuata ma potenzialmente edificabile per i prossimi anni. Quest'ultimo è uno, non l'unico, motivo per il quale non è ancora stato predisposto l'ultimo strumento previsto dalla normativa regionale, ovvero il POC, che è stato temporaneamente tenuto in stand-by in relazione sicuramente alla stagnazione del mercato immobiliare, ma anche alle potenzialità edificatorie contenute nel RUE vigente, che hanno dato attuazione a diversi interventi diretti e/o convenzionati all'interno del tessuto urbanizzato. Occorrerà quindi una valutazione prudenziale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa e pertanto del loro inserimento nel POC, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati, finalizzato ad ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività; da ultimo la revisione della normativa urbanistica regionale ad oggi in corso, che forse vedrà la luce entro il 2016, con la quale potrebbe essere rivista l'attuale tripartizione degli strumenti urbanistici generali e semplificate le procedure. La pianificazione territoriale nel suo insieme cerca di interpretare e fare proprie le dinamiche socioeconomiche, pertanto necessita periodicamente di modifiche finalizzate a dare risposte a nuove esigenze che vengono portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. E' così che già dal 2015 è iniziata la fase di revisione parziale degli strumenti urbanistici generali: a dicembre 2015 è stata infatti adottata la prima variante al RUE, ad oggi in corso di approvazione, con la quale si è operata una riduzione, seppure parziale, del carico urbanistico su alcune porzioni di territorio. Questa è infatti l'attuale trend della pianificazione, in direzione opposta rispetto all'ultimo decennio e alla previgente strumentazione urbanistica, in cui spesso sono state previste quote di edificabilità non strettamente rispondenti ad esigenze della popolazione. Su guesta linea l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo partecipativo di più ampio respiro attraverso l'approvazione, con deliberazione di G.C. n. 3 del 27/01/2016, di un "Avviso pubblico per la raccolta e selezione di manifestazioni d'interesse relative alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili nel territorio urbanizzato del RUE vigente", preliminare all'adozione di una variante al RUE medesimo, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la riclassificazione urbanistica in aree prive di nuova edificabilità e/o in ambiti agricoli periurbani di aree attualmente ricomprese nel territorio urbanizzato del RUE vigente, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi di riqualificazione dell'esistente contenuti negli strumenti urbanistici vigenti e in una prospettiva di riduzione del carico urbanistico negli ambiti consolidati, con effetti positivi in termini di sostenibilità complessiva delle trasformazioni urbanistico-edilizie negli ambiti consolidati medesimi e di contenimento del consumo di nuovo suolo.

A seguito pertanto delle richieste pervenute con la suddetta manifestazione d'interesse e altre richieste di piccole modifiche all'interno del territorio urbanizzato, nel corso del 2016 è stata predisposta una seconda va-

Il PSC, essendo uno strumento strategico, non ha una durata prestabilita dalla normativa, ma necessita periodicamente di revisioni parziali o generali per adeguarlo a sopravvenute esigenze e/o cambiamenti degli scenari socio-economici, nonché mutati obiettivi di assetto territoriale legati a sopravvenute dinamiche di sviluppo, sempre contemperate con la tutela dell'integrità territoriale e delle sue fragilità. E' pertanto intenzione dell'Amministrazione Comunale rivedere alcune strategie contenute nel vigente PSC attraverso ad una prima variante parziale allo stesso, e consequente variante al RUE.

Non si escludono poi ulteriori revisioni nei prossimi anni degli strumenti urbanistici in relazione all'entrata in vigore di normative sovraordinate, tra le quali sempre più al centro dell'attenzione è il contenimento del consumo di suolo, in parte già contenuto nel vigente PTCP, ma che nei prossimi anni assumerà un ruolo centrale che porterà a discutere sui temi del riutilizzo delle aree dismesse, della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dell'adozione di misure di compensazione ecologica con l'obiettivo di contenere gli effetti discendenti dall'impermeabilizzazione di nuovo suolo e dai fenomeni derivanti dal riscaldamento globale.























## Giunta del Comune di Scandiano Composizione, deleghe e programmi collegati

ASSESSORE	MIS	SIONE	PROGE	RAMMA
Alessio Mammi - Sindaco ha	01	Servizi istituzionali, genera-		Organi istituzionali
la delega a <b>Il comune e le ri</b> -		li e di gestione		Segreteria generale
sorse, con competenza in ma-		3		Gestione economica, finanziaria, program-
teria di Servizi di competenza				mazione, provveditorato
statale quale Ufficiale di Go-			0104	
verno, Sanità, Protezione civi-				fiscali
le, Politiche strategiche di a-			0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe
rea vasta, Rapporti con				e stato civile
l'Unione e con le Società par-			0110	Risorse umane (*)
tecipate, Bilancio e finanze,	03	Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa (*)
Organizzazione e Personale.		•	0302	Sistema integrato di sicurezza urbana
	12	Diritti sociali, politiche so-		Servizio necroscopico e cimiteriale
		ciali e famiglia		·
	14	Sviluppo economico e	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità
		competitività		·
	20	Fondi e accantonamenti	2001	Fondo di riserva
			2002	Fondo svalutazione crediti
	50	Debito pubblico	5002	Quota capitale ammortamento mutui e pre-
				stiti obbligazionari
	60	Anticipazioni finanziarie	6001	Restituzione anticipazioni di tesoreria
	99	Servizi per conto terzi	9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro
Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il	01	Servizi istituzionali, genera- li e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi (*)
<b>Territorio</b> con competenze in	05	Tutela e valorizzazione del-	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico
materia di Commercio ed atti-		le attività culturali		
vità produttive, Fiere, Turismo	07	Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
e animazione del territorio, Cit-	08	Assetto del territorio ed	0801	Urbanistica e assetto del territorio
tà telematica e superamento		edilizia abitativa		
del Digital divide, Urbanistica,	14	Sviluppo economico e	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei
Edilizia privata		competitività		consumatori
Marco Ferri – Assessore a Le	01	Servizi istituzionali, genera-	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
opere e l'Ambiente con com-		li e di gestione		Ufficio tecnico
petenze in materia di Lavori	09	Sviluppo sostenibile e tute-	0901	Difesa del suolo
pubblici, Gestione e manuten-		la del territorio e dell'am-	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambienta-
zione del patrimonio immobi-		biente		le
liare, Ambiente, Verde pubbli-			0903	Rifiuti
co e Politiche energetiche, Tra-			0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquina-
sporti e mobilità				mento
	10	Trasporti e diritto alla mo-	1001	Trasporto ferroviario
		bilità	1002	Trasporto pubblico locale
			1005	Viabilità e infrastrutture stradali
	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile
	17	Energia e diversificazione		Fonti energetiche
		delle fonti energetiche		-

(\*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia



ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA
Alberto Pighini - Assessore a I	04 Istruzione e diritto allo stu-	0401 Istruzione prescolastica
saperi con competenze in	dio	0402 Altri ordini di istruzione
materia di Scuola, Cultura,		0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Formazione, Progetti europei		0407 Diritto allo studio
– Relazioni internazionali, Ri-	05 Tutela e valorizzazione del-	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
cerca finanziamenti nazionali ed europei	le attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel set- tore culturale
	12 Diritti sociali, politiche so- ciali e famiglia	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili
	19 Relazioni internazionali	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Elisa Davoli - Assessore a II welfare allargato con compe-	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
tenze in materia di Politiche	12 Diritti sociali, politiche so-	1202 Interventi per la disabilità (*)
assistenziali e di accoglienza,	ciali e famiglia	1203 Interventi per gli anziani (*)
Politiche della casa e del lavo- ro, Politiche giovanili, Pari		1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (*)
opportunità		1205 Interventi per le famiglie (*)
		1206 Interventi per il diritto alla casa
		1207 Programmazione e governo della rete dei
		servizi sociosanitari e sociali (*)
Simona Talami - Assessore a La cittadinanza attiva con	01 Servizi istituzionali, genera- li e di gestione	0111 Altri servizi generali
competenze in materia di	06 Politiche giovanili, sport e	0601 Sport e tempo libero
Partecipazione, trasparenza e	tempo libero	·
comunicazione con i cittadini,		
Sport, Circoli e rapporti con le		
frazioni.		

<sup>(\*)</sup> Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia





























## 7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2017





































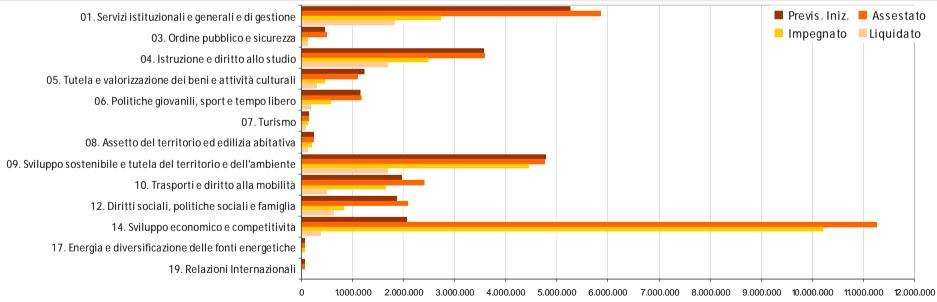






## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.259.966,81	5.846.154,48	2.729.991,80	46,70%	1.814.665,94
03. Ordine pubblico e sicurezza	451.760,40	491.760,40	119.241,94	24,25%	113.891,33
04. Istruzione e diritto allo studio	3.566.722,46	3.584.138,11	2.482.561,51	69,27%	1.683.855,95
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.224.670,85	1.090.450,36	443.634,35	40,68%	297.839,37
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.153.017,55	1.174.017,55	571.624,60	48,69%	175.016,55
07. Turismo	132.000,00	143.000,00	111.750,74	78,15%	84.720,50
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.751,17	232.751,17	202.951,95	87,20%	121.252,05
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.780.260,55	4.765.526,69	4.451.867,70	93,42%	1.687.623,12
10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.962.532,37	2.406.576,63	1.639.135,55	68,11%	497.835,15
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.859.718,58	2.075.528,40	820.536,89	39,53%	616.844,26
14. Sviluppo economico e competitività	2.050.884,41	11.259.884,41	10.212.388,58	90,70%	381.508,98
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	67.063,00	67.063,00	56.500,00	84,25%	17.134,00
19. Relazioni Internazionali	64.000,00	64.000,00	21.919,53	34,25%	2.800,71
TOTALE MISSIONI	22.805.348,15	33.200.851,20	23.864.105,14	71,88%	7.494.987,91











































# MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	a Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass
Spese corre	enti					
0101	Organi istituzionali	245.356,36	1.730,00	247.086,36	123.029,99	49,8%
0102	Segreteria generale	282.937,74	44.757,50	327.695,24	111.494,51	34,0%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	608.677,70	226,21	608.903,91	302.577,05	49,7%
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	161.164,39	16.700,00	177.864,39	84.208,43	47,3%
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	376.192,19	17.000,00	393.192,19	265.232,83	67,5%
0106	Ufficio tecnico	429.337,10	0,00	429.337,10	197.941,31	46,1%
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	264.926,09	0,00	264.926,09	106.406,48	40,2%
0108	Statistica e sistemi informativi	218.172,57	0,00	218.172,57	107.816,24	49,4%
0110	Risorse umane	179.383,41	22.098,17	201.481,58	114.290,83	56,7%
0111	Altri servizi generali	1.162.929,24	176.057,60	1.338.986,84	808.984,96	60,4%
	Totale Spese correnti	3.929.076,79	278.569,48	4.207.646,27	2.221.982,63	52,8%
Spese in co	nto capitale					
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	780.000,00	576.842,61	1.356.842,61	435.343,57	32,1%
0108	Statistica e sistemi informativi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,0%
0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	92.000,00	72.665,60	164.665,60	72.665,60	44,1%
0111	Altri servizi generali	60.000,00	27.000,00	87.000,00	0,00	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	962.000,00	676.508,21	1.638.508,21	508.009,17	31,0%
Rimborso p	prestiti					
0106	Ufficio tecnico	368.890,02	-368.890,02	0,00	0,00	
	Totale Rimborso prestiti	368.890,02	-368.890,02	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 1	5.259.966,81	586.187,67	5.846.154,48	2.729.991,80	46,7%



### PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

Responsabile Tecnico Dirigente I° Settore **Responsabile Politico** Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	Χ	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori	Il sito è stato aggiornato sia per quanto riguarda le schede relative ad informazioni di servizio sia per quan- to riguarda le news
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	Х			Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale	E' in fase di studio la riprogettazione, anche alla luce dei recenti sposta- menti di uffici dovuti all'ingresso di personale dell'Unione
Riorganizzazione dei flussi documentali in applicazione della normativa sul protocollo informatico	Х			Analisi flussi docu- mentali	Cittadini Uffici	Tutti i settori	Riorganizzazione in fase di attuazione
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	Х	Х	Х	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini		I cittadini sono ricevuti durante tutto l'orario di servizio dell'ufficio Segre- teria del Sindaco

OBJETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	Х	Х	Х	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio	Nel corso del 2017 sono stati orga- nizzati 5 incontri pubblici
Riorganizzazione strutturale della sezione Trasparenza a seguito di Deliberazione ANAC 1310/2016	Х			Ridefinizione sotto- sezioni di 1° e 2° livello	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Ridefinizione eseguita
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	Х	Х	Х	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Verbali pubblicati puntualmente







































### PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale

**Responsabile Tecnico** Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	Х	Х	Х	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Verbali pubblicati regolarmente
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	Х	Х	Х	Elenco tipologie di atti inviati in con- servatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale	Attivazione invio al PARER per Proto- collo giornaliero in fase di sperimenta- zione . In fase di realizzazione forma- zione per caricamento contratti in piat- taforma PARER
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	Х	Х	Х	Documento di riepilogo per ti- pologia contratti		Segretario Generale	In fase di redazione



### PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Responsabile Tecnico** Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

### **OBIETTIVO STRATEGICO** 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	Х	Х	Raggiungimento pareggio di bilan- cio corrente e fi- nale in sede pre- visionale e di ren- dicontazione		Settore Lavori Pubblici	L'obiettivo in esame ha finora comportato una rilevante attività di monitoraggio circa i flussi di finanziamento delle spese in conto capitale, puntualmente attuato nella specifica sede di assunzione degli impegni di realizzazione delle opere pubbliche in programmazione. Attualmente gli esiti ottenuti recano con sé, sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29/03/2017) sia nelle successive variazioni al Bilancio (Delibere di Consiglio Comunale n. 30 del 27/04/2017 e di Giunta Comunale n. 89 dell'11/05/2017) e nell'ambito delle procedure di rendicontazione (approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2017) la positività della dimostrazione delle azioni programmatorie.
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità eco- nomico- patrimoniale			E' in corso l'avviamento del passaggio statuito dalla normativa di contabilità pubblica armonizzata riguardante la fase d'induzione alle dinamiche proprie della contabilità economico-patrimoniale, anche in rapporto alle tematiche correlate alle partecipazioni pubbliche. Mediante la Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 dell'11/05/2017 si è proceduto a definire il Gruppo di Amministrazione Pubblica e il perimetro di consolidamento delle partecipazioni del Comune di Scandiano.  In generale l'obiettivo è stato sviluppato intorno alle soluzioni tecniche e operative dell'applicativo software più rispondenti alle esigenze operative del Servizio, idonee all'attuazione dell'attività di classificazione e contabilizzazione secondo il nuovo principio dell'armonizzazione relativo all'attuazione della gestione economico patrimoniale dei dati contabili. E' stato perfezionato il percorso di collaborazione e supporto con la Ditta affidataria della gestione inventariale dell'Ente e sono stati svolti con la Software House della contabilità alcuni incontri di forma-





































Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
							zione, testaggio e predisposizione delle scritture contabili nell'ambito della rendicontazione dell'esercizio 2016 (poi appro- vata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2017
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti del- l'Unione in un'ottica di benchmarking	Х	Х	Х	Nuovo piano degli indicatori			In ottemperanza ai precetti legislativi concretizzati dalle disposizioni ministeriali in materia, è in corso di elaborazione un mirato adeguamento dello studio progettuale di fattibilità per l'individuazione di una serie di indicatori gestionali aventi caratteristiche coerenti all'assetto intercomunale dell'Unione già inizializzato lo scorso esercizio finanziario.
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorren- za	X	Х	Х	Attuazione piano di razionalizzazio- ne			Le azioni del Provveditorato Economato sono state indi- rizzate al rafforzamento delle misure di razionalizzazione già in essere, per conseguire sempre più livelli di efficienza complessiva e di complessivo risparmio per l'Amministrazione in modo da garantire gli obiettivi di contenimento della spesa attraverso economie di gestio- ne nell'utilizzo di risorse.
							Si dà atto che con Delibera n. 33 del 01/03/2017 è stato adottato il "Piano Triennale 2017 -2019 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti, della legge finanziaria 2008" contenente per l'anno in corso le misure finalizzate al contenimento e/o razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate.



### PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

# OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
valutare possibili forme di pagamento ritar- dato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	Х	X	X	n. pratiche per imprese			Pratiche a cui è stata applicata la dilazione di pagamento: IMU/TASI: n. 4 per Imprese n. 2 per persone fisiche TARES/TARI: n. 20 per persone fisiche

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unio- ne con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	Х	Х	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione			Approvazione Regolamento dell' Imposta Comunale di Pubblicità: Con delibera di CC n. 15 del 29/3/2017 è stato adottato il nuovo Reg Imposta Comunale Pubblicità. Elaborato assieme tra i 6 uffici tributi dell'Unione Tresinaro Secchia , il testo è sostanzialmente identico per tutti i Comuni dell'Unione .
Recupero evasione tributi comunali	Х	Х	Х	Incremento delle risor- se accertate			Attività di controllo per fabbricati ed aree edificabili per gli anni pregressi in ordine all'IMU per le annualità dal 2012 al 2016, alla TASI per le annualità 2014 e 2016. Atti di accertamento emessi e notificati ai contribuenti: IMU: 265 atti TASI: 167 atti

































Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	Х	Х	Х	Numero delle segnala- zioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Com- mercio e Ana- grafe	In fase di istruttoria
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	Х	X	Numero schede aggior- nate sul sito istituziona- le del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle im- poste			Schede aggiornate sul sito Internet e nuove modulistiche: Aggiornamento ha riguardato: Pagina IMU Pagina TASI Pagina TARI Pagina Add Irpef Comunale Pagina Imposta Pubblicità E' stata rivisitata la modulistica dell'Imposta di Pubblicità e uniformata con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia . Nuova moduli- stica è stata predisposta per gli sconti TARI le- gati alle condizioni socio - economiche e alla dismissione/non installazione delle Slot- machine.













































### PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
	2017	2010	2017	A 1 111 115	u iiitei essi	CONTVOIL	N 10047
Istituzione di un ufficio del Patrimonio e di un				Avvio attività e nomina			Non previsto nel 2017.
referente dello stesso in cui far convergere ri-			v	referente			
chieste e risoluzioni dei problemi attraverso un			^				
capillare sistema di gestione delle informazioni.							
Ampliare la capacità di accesso ai finanziamenti				N° di richieste di contri-			– Bando Atersir per progetti comunali di
ai vari livelli mirati alla riqualificazione del pa-				buti in % rispetto a quelli			riduzione dei rifiuti
trimonio sul nostro territorio	Χ	Χ	Х	richiedibil			- Por Fers Asse 4 (energia)
							– Contributi su conto termico
							– Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare l'informatizzazione di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici		Х	X	Elenco richieste di attiva- zione nuove procedure informatiche		SIA	E' in corso da parte del SIA la procedura per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie e l'acquisizione dell'ACI dalla Regione Emilia Romagna al fine di attivare la piattaforma di front office regionale Sieder.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inse- rimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie e- sterne	Х	Х	X	Indicazione delle richie- ste di fondi avviate e % di attuazione di atti e lavori sulla base della pro- grammazione finanziaria	Sovrinten- denza		<ul> <li>Sono stati conclusi i lavori nella Corte Nuova</li> <li>Richiesto finanziamento Por Fers Asse 5 Stante la complessità delle opere e dei procedimenti non pare opportuno indicare la % di attuazione.</li> </ul>





































OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Chala di allussiana
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
valorizzare il patrimonio, vendendo quello inuti- lizzato e non strategico, concentrandosi mag- giormente su quello strategico e di valore, in par-	Х	Х	Х	Aggiornamento e pubblicazione bando delle dismissioni			Approvazione Piano alienazioni con deliberazione G.C. n. 37 del 01/03/2017.
ticolar modo quello culturale							









































### PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO** 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Migliorare ulteriormente il sistema di segna- lazioni interno per rispondere in maniera				Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione su-			Il progetto organizzativo predisposto è stato discusso con il Direttore Ope-
sempre più efficiente alle richieste pervenu-	Х	Χ	Χ	bordinato a quanto previsto nel			rativo. La carenza di personale non
te.				piano di assunzione del personale			consente al momento la gestione.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizza- zione energetica	Х	Х	Х	% di attuazione sulla base del- la programmazione finanziaria decisa dall'Amm.ne			Avviata la riqualificazione energetica, sismica e antincendio su diversi edifici scolastici (Spallanzani, Boiardo, Longa- rone, media Arceto)

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Attivazione di software via web per gestire ed				Aggiornamento del software e		SIA	Non previsto nel 2017.
ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi				avvio delle procedure di			
anche di soggetti terzi sul territorio connesso con		Χ	Χ	funzionamento.			
la revisione del regolamento sulle concessioni							
con possibili estensioni future ad altre funzioni							

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	Х	Х	Х	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA	E' in corso la procedura per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie e l'acquisizione dell'ACI dalla Regione Emilia Romagna al fine di attivare la piattaforma di front office regionale Sieder







































### PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

**Responsabile Tecnico** Dirigente l° Settore

Responsabile Politico Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire informazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	Х	Х	Х	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguen- ti contatti con l'utenza	Cittadini		Aggiornamento con diffusione delle informazioni relative a separazioni/divorzi davanti all'ufficiale di Stato Civile. E' stata attivata l'informazione e i servizi relativi alle unioni civili e in generale agli istituti di cui alla Legge 76/2016. Riorganizzata attività dell'ufficio per realizzare attività di supporto ad Ufficio di Stato Civile
un ulteriore <b>sviluppo dei servizi on-line</b> , delle transazioni su piattaforma telematica. Qualche esempio: visure anagrafiche e di stato civile, servizi per matrimonio civile.	Х	Х	Х	n. accessi piattaforma informatica	Cittadini Professionisti		Nel 1° semestre sono state eseguite da parte di altri enti n. 203 accessi alla banca dati ANACNER per visure anagra- fiche e/o elenchi aggregati; la pubbli- cazione sul sito internet delle foto delle sale adibite a matrimonio ha permesso ai futuri sposi di fare una visita virtuale anziché essere accompagnati sul posto.
Definizione e consolidamento del sistema regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	Х	Х		Attivazione interconnessione e trasferimento dati	Cittadini		In attesa di effettuare il definitivo subentro in ANPR e in dirittura di arrivo per il rilascio della CIE (Carta Identità Elettronica) è stata avviata la procedura di bonifica dei dati no allineati tra Anagrafe/Ministero/Anagrafe Tributaria. Si tratta di circa 1500 posizioni da allineare su 25.759 cittadini APR
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle attività operative in ordine a. "separazione in comune", "assenso donazione organi" e unioni civili	Х	Х		n. pratiche di separazione e assenso donazione organi	Cittadini		Nel 1° semestre 2017 n.23 pratiche di separazione/divorzio. Assenso dona- zione organi: n.334 diniego n.46



## PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** Ass. S. Talami

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dan- do la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	Х	Х	Х	Progetti presentati Iniziative svolte	Cittadini		Nei primi mesi del 2017 sono stati fatti n. 5 incontri pubblici con i citta- dini in tutte le frazioni in vista del- l'approvazione del Bilancio 2017
Promozione e attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandianesi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	Х	Х	Х	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi	Si continuano a raccogliere le adesio- ni per l'albo dei volontari civici che al 30/06/2017 erano complessivamente 19 (3 persone I sett., 8 persone III sett., 8 persone IV sett.)









































# MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0301	Polizia locale e amministrativa	426.760,40	5.000,00	431.760,40	119.241,94	27,6%
	Totale Spese correnti	426.760,40	5.000,00	431.760,40	119.241,94	27,6%
Spese in conto	capitale					
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	25.000,00	35.000,00	60.000,00	0,00	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	25.000,00	35.000,00	60.000,00	0,00	0,0%
	TOTALE MISSIONE 3	451.760,40	40.000,00	491.760,40	119.241,94	24,2%

### PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile Tecnico Comandante Distretto PM Scandiano Responsabile Politico Sindaco A. Mammi

### OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia

### PROGRAMMA 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano | **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

### OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
	2017	2010	2019		u iiitei essi	CONTVOIL	
Completamento dello studio per un				% di attuazione sulla base della			Impianti realizzati: Arceto: due telecamere
piano telecamere e sua attuazione				programmazione finanziaria			per il monitoraggio degli ingressi da n <b>ord</b> e
							da <b>ovest. Due telecamere a Salvaterra</b> per
	Χ	Χ	Χ				gli ingressi da est. Due telecamere ad Arceto
							per il monitoraggio degli ingressi da <b>Nord</b> .
							Scandiano due telecamere aggiuntive per il
							monitoraggio degli Ingressi da Ovest



# MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione pi	rogramma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti							
0401	Istruzione prescolastica		721.419,00	11.000,00	732.419,00	639.616,21	87,3%
0402	Altri ordini di istruzione		979.657,76	-28.630,00	951.027,76	900.662,24	94,7%
0406	Servizi ausiliari all'istruzione		1.751.864,50	35.045,65	1.786.910,15	942.283,06	52,7%
0407	Diritto allo studio		113.781,20	0,00	113.781,20	0,00	0,0%
		Totale Spese correnti	3.566.722,46	17.415,65	3.584.138,11	2.482.561,51	69,3%
		TOTALE MISSIONE 4	3.566.722,46	17.415,65	3.584.138,11	2.482.561,51	69,3%













































### PROGRAMMA 0401 – Istruzione prescolastica

**Responsabile Tecnico** Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

# OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Scuole infanzia parrocchiali parita- rie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, a- gevolazioni pluriutenze per le fa- miglie iscritte, agevolazioni quote	Х	Х	Х	Trasferimento dei contributi an- nuali previa verifica delle condi- zioni e patti contenuti nel dettato della convenzione.			Come previsto dalla convenzione è stato predisposto in aprile l'atto di erogazione del 90% dell'importo annuo. Mandato 1989 del 19/05/2017.
pasto, inserimento bambini disabi- li.				Informazione, verifica e raccolta delle attestazioni ISEE per le fa- miglie che richiedono agevolazio- ni per le quote pasto e per il ri- conoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.			Nel mese di febbraio sono state riconosciute verificate le nuove richieste di agevolazioni previste per le pluri utenze anno scolastico 2016/2017 (1 famiglia) ed erogato i contributi definiti in relazione all'ISEE dei nuclei famigliari per le quote pasto del periodo settembre/dicembre 2016 (4 beneficiari)
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione delle graduatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	X			Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per le gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.			In anticipo rispetto alla Carta dei Servizi sono state pubblicate in data 24 marzo le graduatorie degli ammessi alle scuole infanzia pubbliche per l'anno scolastico 2017/2018 per i bambini nati negli anni 2014/2013/2012.  Successivamente sono state comunicate, nel mese di maggio, agli Istituti Comprensivi la composizione delle nuove sezioni per una efficace organizzazione dei nuovi ingressi a partire da settembre 2017
Progetti di formazione ed aggior- namento professionale di ambito comunale e distrettuale.	Х	X	X	Stesura di un programma annuale di formazione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private			Si è dato corso, nel periodo gennaio/giugno 2017, alla conclusione dei programmi i forma- zione per insegnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private approvati con de- termina 105/2016 e successiva determina 144/ 2016



### PROGRAMMA 0402 - Altri ordini di istruzione

**Responsabile Tecnico** Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione acquisti, delle funzioni miste, dell'utilizzo spazi scolastici.	Х			Trasferimento alle dirigenze scolastiche sulla base dei parametri prefissati, n° alunni, tipologia servizio, n° rientri, di contributi annuali da destinare agli acquisti di materiale a perdere, materiale di pulizia, materiale farmaceutico e di cancelleria.			É stato predisposto l'atto con il primo impegno di spesa, pari al 60%, dei contributi previsti per le Dirigenze Scolastiche riferiti all'anno 2017 ed erogati nel mese di maggio.  Si è inoltre concordato con l'I.C. Boiardo di attivare da settembre 2017 un servizio mensa alla San Francesco con l'uso esclusivo di stoviglie e posate durature con una riduzione dell'uso dei materiali a perdere e, conseguentemente dei trasferimenti.
				Determinazione ad inizio anno sco- lastico dell'impegno assunto dal personale ATA per le funzioni colle- gate alla mensa, al pre e post scuo- la e conseguente riconoscimento a consuntivo dei contributi per le funzioni miste.			É stato predisposto nel mese di giugno l'atto per la concessione dei contributi agli Istituti Comprensivi di Scandiano, riferiti all'erogazione dei servizi di mensa, pre e post scuola, extra per l'anno scolastico 2016/2017 per un totale di € 15.024,57 da erogarsi entro luglio 2017.













































### PROGRAMMA 0406 – Servizi ausiliari all'istruzione

**Responsabile Tecnico** Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

#### 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale **OBIETTIVO STRATEGICO**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primarie, trasporto primarie e secondarie di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	Х	Х	Х	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione gradua- torie entro il mese di giugno.			È stata inviata all'inizio di aprile comunicazione alle famiglie, per il tramite degli Istituti comprensivi e pubblicata sul sito, dei termini per la richiesta di servizi di accesso per l'anno scolastico 2017/2018 fissando nella data del 31 maggio la scadenza.  Il 30 giugno, come previsto dalla nostra carta dei servizi, sono state pubblicate sul sito ed esposte in Istituzione le graduatorie degli ammessi.



### PROGRAMMA 0407 - Diritto allo studio

**Responsabile Tecnico** Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

### **OBIETTIVO STRATEGICO** 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, traspor- to disabili.	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.			Sono state raccolte, entro la data del 30 giugno, le esigenze di personale aggiuntivo disabili dagli Istituti scolastici per anno scolastico 2017/2018 e ammontanti a 442 ore settimanali per 60 alunni nella fascia primarie e secondarie di I e II Grado.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	Х			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.			Con determina 223/2017 si è approvato di di aderire alla gara unica per il Distretto di Scandiano che sarà espletata dalla Centrale di Committenza dell'Unione Tresinaro Secchia, per l'affidamento in appalto del servizio di "Sportello psico-pedagogico" per l'anno scolastico 2017/2018.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendi- mento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Ap- prendimento entro l'inizio del- l'anno scolastico per ogni singo- lo plesso.			In fase di attuazione.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero sco- lastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle atti- vità pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di otto- bre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolasti- co.			In fase di attuazione.











































# MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	100,0%
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	713.670,85	-14.220,49	699.450,36	432.634,35	61,9%
	Totale Spese correnti	724.670,85	-14.220,49	710.450,36	443.634,35	62,4%
Spese in conto	capitale					
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	500.000,00	-120.000,00	380.000,00	0,00	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	500.000,00	-120.000,00	380.000,00	0,00	0,0%
	TOTALE MISSIONE 5	1.224.670,85	-134.220,49	1.090.450,36	443.634,35	40,7%



### PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

### OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici pre- senti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la cono- scenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo	Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione:  n.18 giornate di visita guidata alla Rocca (n. partecipanti 1.679)  n. 17 incontri/iniziative durante festivaLOVE (n. partecipanti 4.000)  n. 1 convegno Centro Studi Boiardo (n. partecipanti 80)  n. 4 mostre arte contemporanea (n. partecipanti 1.500)  n. 26 proiezioni cinematografiche (dal 2 luglio al 28 agosto)  n. 3 concerti Mundus/Move your sound (luglio)  n. 1 concerto Coro La Baita (n. partecipanti 350)  progetto su Lazzaro Spallanzani con visita ai sotterranei a cura del Centro studi L.Spallanzani (n. partecipanti 50)  n. 6 concerti Istituto a cura di Peri (settembre)  n. 4 corsi musicali a cura di Istituto Peri (settembre)  n. 6 mostre Open art (1780 visitatori)  n. complessivo partecipanti 9.439









































### PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della citta-OBIETTIVO STRATEGICO dinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri setto-	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	ri coinvolti	Stato di attuazione
ATTIVAZIONE NUOVO SOFTWARE GE- STIONALE SEBINA PER SERVIZIO BIBLIO- TECA	Х	Х	Х	<ul> <li>Relazione stato di attuazione</li> </ul>	Regione Emilia Ro- magna e Altre Bi- blioteche della Prov. RE	SIA	Sono iniziati gli incontri del gruppo tec- nico provinciale ma non è ancora stato elaborato un calendario preciso

**OBIETTIVO STRATEGICO** 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Adesione circuito regionale multidiscipli- nare per gestione cinema-teatro e realiz- zazione rassegne teatrali e cinematografi- che con ERT e ATER	X	Х	Х	n. presenze:	Ater Istituzioni scola- stiche	Istituzione dei servizi educa- tivi	Teatro (gennaio-aprile 2017) n. 5 spettacoli n. 1.179 spettatori Teatro ragazzi (gennaio-aprile 2017) n. 5 spettacoli n. 1.801 spettatori Teatro ragazzi domenicale (febbraio-aprile 2017) n. 3 spettacoli n. 217 spettatori Cinema (gennaio-aprile 2017) n. proiezioni 112 n. spettatori 6.947
Mantenimento e innovazione dello stan- dard del servizio Biblioteca	Х	X	X	<ul><li>n. prestiti</li><li>n. accessi</li><li>Nuove tecnologie introdotte</li></ul>	Istituzioni scola- stiche	Istituzione dei servizi educa- tivi Unione Tresi- naro secchia	n. accessi biblioteca: 95087 n. accessi alle postazioni internet: 1021 n. prestiti: 31472
Promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva anche a livello sovracomunale	Х	Х	Х	— n. incontri — n. partecipanti	Istituzioni scola- stiche Provinciale Asso- ciazioni culturali	Istituzione dei servizi educa- tivi	8 incontri (5 per bambini + 3 per adulti), partecipanti totali: 252



Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	Х	Х	Х	<ul><li>n. associazioni e enti coinvolti</li><li>n. iniziative</li></ul>	Associazioni Enti		Nella progettazione culturale sono state attivate collaborazioni con molte realtà associative, cooperative e istituti scolastici del territorio:  n. 35 realtà coinvolte attivamente n. 36 iniziative
Valorizzare la conoscenza della storia, del- la cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e ri- chiamo	Х	Х	Х	n. eventi n. partecipanti	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educa- tivi Turismo	Sono stati realizzati in particolare due progetti che hanno valorizzato la storia e la cultura del territorio:  #Scandiano(R)esiste (gennaio – 25 luglio)  n. 16 iniziative  n. pubblico 2.571 (ancora da realizzare pastasciutta antifascista il 25 luglio)  festivaLOVE 2017 3° edizione (26, 27, 28 maggio)  n. complessivo presenze 45.000 persone















































# MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione progra	mma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti							
0601	Sport e tempo libero		443.165,35	20.000,00	463.165,35	360.013,94	77,7%
0602	Giovani		179.852,20	1.000,00	180.852,20	169.303,14	93,6%
	To	otale Spese correnti	623.017,55	21.000,00	644.017,55	529.317,08	82,2%
Spese in conto	capitale						
0601	Sport e tempo libero		530.000,00	0,00	530.000,00	42.307,52	8,0%
	Totale Spe	se in conto capitale	530.000,00	0,00	530.000,00	42.307,52	8,0%
	1	OTALE MISSIONE 6	1.153.017,55	21.000,00	1.174.017,55	571.624,60	48,7%



## PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** Ass. S. Talami

### 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa **OBIETTIVO STRATEGICO**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	х	Х	х	- Iniziative promozione Codice - n. società che firmano registri	Associazioni spor- tive Istituzioni scola- stiche	Istituzione dei servizi educativi	Continua la promozione degli strumenti creati con il Codice etico (registri per le strutture sportive e sensibilizzazione), ancora però non assimilati come reale aiuto al miglioramento dell'utilizzo delle strutture dalla maggior parte delle società sportive
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	Х	Х	X	n. interventi di riqualifi- cazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni spor- tive Istituzioni scola- stiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi	Realizzati interventi presso: PalaRegnani: tubature riscaldamento/acqua calda (lavori terminati lo scorso inverno)
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	х	Х	х	n. incontri consulta	Associazioni sportive		Sono proseguiti gli incontri con la Consulta dello sport: incontri n. 4 (21/2, 7/3, 5/5, 5/6 15/07 L'A.C. ha collaborato a 19 eventi/iniziative sportive
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in col- laborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	Х	Х	Х	n. iniziative e attività	Associazioni spor- tive Istituzioni scola- stiche Associazioni di- verse	Istituzione dei servizi educativi	Collaborazione all'iniziativa Hand Bike 11/6/2017
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandianese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	Х			Analisi impianti e elabo- razione piano	Associazioni Spor- tive	III° Settore	Relazionato lo stato di fatto e la possibilità di specializzare le singole strutture nell'A.S. 2016/2017 . specializzate al momento due strutture: Arcostruttura .sport con pattini e calcetto San Francesco : Pallacanestro









































Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
BAMBINI SPORTIVI. TUTTI GLI SPORT A SCUO- LA. Progetto di promozione dello sport realiz- zato in tutte le scuole primarie di primo gra- do, in collaborazione con le Ass. Sportive	X	Χ	Х	N. classi - n. associazio- ni	Associazioni Sportive	Istituzione dei servizi educativi	Si sono svolte le attività concordate per l'anno sportivo 2016/2017

### OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti

ODIETTIVO STRATEGICO 0.0 ii voiontariato e associazionisino bene ui tutti									
Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione		
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	Х	Х	X	N. Associazioni che hanno presentato pro- getti	Associazioni	Relazioni In- ternazionali	coinvolti nei progetti n. 9 Associazioni Locali n. 2 Coop. Locali n.1 Scuola Secondaria di primo grado (su due prog.) n. 1 Scuola Secondaria di Secondo grado AUSL		
Accrescere le collaborazioni con le Associa- zioni e le realtà del territorio e dell'Unione Tresinaro Secchia	Х	Х	Х	N. Iniziative ed eventi	Associazioni		n.1 Iniziativa pubblica n. 51 incontri con partecipanti		



### PROGRAMMA 0602 - Giovani

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. E. Davoli

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più

competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di azioni di proworking	Х	X	Х	n° giovani coinvolti nelle azioni di prowoking	Associazioni giovanili Giovani Cittadini	Attività produt- tive. Istituto Gobetti	Accompagnamento ragazzi nei percorsi di Garanzia Giovani Accompagnamento ragazzi nella stesura del proprio curriculum corsi

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	
Objettivo of ERATIVO	2017	2018	2019	mucatore	d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	Х	Х	X	realizzazione di progetti di lunga durata in collaborazione con altre realtà educative a favore dei giovani (Es: Progetto Stile Critico, Progetto Ponte, Proget- to lo Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scola- stiche Associazioni giovanili	Unione Tresina- ro Secchia Servizio Sociale	Sono stati realizzati i seguenti progetti: Stile critico Progetto Ponte IO ScandiAMO SOSpensioni in collaborazione con il territorio e I'Istituto Gobetti 2 progetti di Servizio Civile Nazionale (3 giovani)
Potenziare il Progetto Giovani co- munale	X	X	X	n. giovani attivi coinvolti	Associazioni giovanili		In tutte le attività del Progetto Giovani nei due centri giovani di Scandiano e Arceto si è stimolata la partecipazione attiva degli utenti: n. 173 giovani attivi coinvolti







































## **MISSIONE 07 - Turismo**

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	132.000,00	11.000,00	143.000,00	111.750,74	78,1%
	Totale Spese correnti	132.000,00	11.000,00	143.000,00	111.750,74	78,1%
	TOTALE MISSIONE 7	132.000,00	11.000,00	143.000,00	111.750,74	78,1%









































# PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Responsabile Tecnico** Dirigente l° Settore **Responsabile Politico** Vice Sindaco M. Nasciuti

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	State di ettuezione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura	Apertura delle visite guidate - da marzo sino al 1 ottobre, - visite a scolaresche visitatori al 2/6/17 n. 1679 n.18 giornate Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione: n. 17 incontri/iniziative durante festivaLOVE (n. partecipanti 4.000) n. 1 convegno Centro Studi Boiardo (n. partecipanti 80) n. 4 mostre arte contemporanea (n. partecipanti 1.500) n. 26 proiezioni cinematografiche (dal 2 luglio al 28 agosto) n. 3 concerti Mundus/Move your sound (luglio) n. 1 concerto Coro La Baita (n. partecipanti 350) progetto su Lazzaro Spallanzani con visita ai sotterranei a cura del Centro studi L.Spallanzani (n. partecipanti 50) n. 6 concerti Istituto a cura di Peri (settembre) n. 6 mostre Open art ( 1780 visitatori) n. complessivo partecipanti 9.439
Implementazione delle iniziative esi- stenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	Х	Х	Х	n. iniziative e . parte- cipanti	Cittadini		Apertura alle visite dei locali restaurati al Piano nobile (1° piano), della Rocca dei Boiardo
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici pre- senti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	Х	X	Х	n. iniziative volte a diffonderne la cono- scenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura	APP "Scandiano" (applicazione software) per smartphone e tablet messa on line in occasione della Fiera di San Giuseppe e presentata alla cittadinanza sabato 18/3/17.  Realizzazione di n. 5 visite tematiche serali per adulti e n. 3 laboratori didattici per bambini





































# OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	OPERATIVO Anno Anno Indicatore 2017 2018 2019		Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione	
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	Х	Х	х	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura	Confermata la collaborazione e sinergia con ufficio Eventi che in alcune occasioni è stata ampliata coinvolgendo tutto il commercio del Centro cittadino e/o alcune categorie specifiche. Incontri n. 3
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	Х	Х	Х	n. iniziative e . parte- cipanti	Commercianti Associazioni		Instaurata sinergia con: - Cantine del territorio in occasione di FestivaLOVE implementando la programmazione dell'evento Cantine Aperte (28/5/17) con Wine in Love - Proloco Scandiano per iniziative annuali - Progetto Onlus Centro Anziani per Vivi Arceto - Ass. Amici dell'Aia
Completamento progetto dei per- corsi Made in Scandiano	Х	Х		Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini		Prevista inaugurazione ultimo percorso Made in Scandiano entro l'autunno



# MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	189.251,17	0,00	189.251,17	177.885,22	94,0%
	Totale Spese correnti	189.251,17	0,00	189.251,17	177.885,22	94,0%
Spese in conto	capitale					
0801	Urbanistica e assetto del territorio	43.500,00	0,00	43.500,00	25.066,73	57,6%
	Totale Spese in conto capitale	43.500,00	0,00	43.500,00	25.066,73	57,6%
	TOTALE MISSIONE 8	232.751,17	0,00	232.751,17	202.951,95	87,2%











































### PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Vice Sindaco M. Nasciuti

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	
ODICITIVO OPERATIVO	2017	2018	2019	mulcatore	d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X	2017	Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano.	Provincia	CONTVOIL	Con determinazione dirigenziale n. 114 del 16/11/2012 era stato affidato un incarico per la predisposizione del bando del l° POC. Tale incarico non ha avuto seguito stante la perdurante crisi del mercato edilizio. La nuova Legge Regionale urbanistica, che presumibilmente verrà approvata entro il 2017, non prevede più il POC come strumento di attuazione delle nuove aree di espansione previste dal PSC. Per le motivazioni suddette si propone pertanto lo stralcio per gli anni successivi.
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successi- vi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	Х	Х		Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro . Provvedere alla fase di approvazione.			Con determinazione dirigenziale n. 144 del 11/04/2017 è stato affidato un incarico per la predisposizione del documento "Temi e luoghi strategici del PSC" finalizzato alla disamina ed inquadramento di tutte le richieste di variante pervenute per una valutazione tecnico-politica delle stesse ed una definizione dei contenuti delle prossime varianti agli strumenti urbanistici (PSC e RUE).
RUE: proseguimento incentivazio- ne con sgravi sugli oneri per gli in- terventi di riqualificazione, rispar- mio energetico ed ammoderna- mento del patrimonio edilizio esi- stente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità del- le proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approva- zione ed attuazione			Non previsto nel 2017; stante il perdurare di incentivi statali per gli interventi edilizi si ritiene opportuno proporre lo stralcio dell'obiettivo per gli anni successivi.



### OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

ODIET THE CTION LICE	, po.o	11011011	00 00	o ololliolito al valolittatio	no aona roa	ita soamanan	
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno Anno Anno		Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Accompagnare la fase di revisione				Procedere agli atti necessari			Si sta procedendo nel percorso di definizione del
del progetto iniziale del polo fieri-				attivando consulenze			quadro legale-amministrativo per la revisione del
stico, unitamente ai soggetti inte-	Х	Χ		specifiche per una			progetto.
ressati, con gli atti necessari.				valutazione della situazione			
				attuale.			









































# MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0901	Difesa del suolo	3.000,00	0,00	3.000,00	1.057,33	35,2%
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	480.068,20	6.200,00	486.268,20	293.385,75	60,3%
0903	Rifiuti	4.146.683,80	-20.933,86	4.125.749,94	4.125.749,94	100,0%
0904	Servizio idrico integrato	63.008,55	0,00	63.008,55	31.674,68	50,3%
	Totale Spese correnti	4.692.760,55	-14.733,86	4.678.026,69	4.451.867,70	95,2%
Spese in conto	capitale					
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00	0,0%
0904	Servizio idrico integrato	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	0,0%
	Totale Spese in conto capitale	87.500,00	0,00	87.500,00	0,00	0,0%
	TOTALE MISSIONE 9	4.780.260,55	-14.733,86	4.765.526,69	4.451.867,70	93,4%

### PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e pro- grammazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	Х	Х	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volon- tariato	S.T.B.		Monitoraggio degli interventi in corso: per il triennio 2015-2018 è stato affidato il servizio di manutenzione del sensore di allarme della frana Gessi-Mazzalasino; l'attività di monitoraggio si svolge inoltre in collaborazione con l'Associazione Il Campanone. L'obiettivo va correlato anche all'effettivo manifestarsi di criticità.



### PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento del monitoraggio nella sorve- glianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programma- zione in base alle necessità e disponibilità.	Х	Х	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e do- cumento di monitoraggio			E' in corso il progetto relativo al Cimitero Monumentale di Scandiano. Avviata la messa in sicurezza della copertura della Fiera.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Approfondimento sul Regolamento del ver-				Documento preliminare di fattibi-			La bozza di Regolamento è stata pre-
de.	Х	Х		lità delle proposte.			disposta. Si attendono indicazioni in
							merito.





### PROGRAMMA 0903 - Rifiuti

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Studiare azioni per aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto.	Х	Х	Х	Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifi- ca. Incrementare la % di differenziata			Il Comune sta procedendo all'attuazione dei tre obiettivi attraverso puntuali azioni e valutazioni; in particolare ha partecipato al bando Atesir per progetti comunali di
Studiare azioni per il miglior utilizzo delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli,).	Х	Х	Х	Ricerca di finanziamenti per migliorare l'utilizzo di con- ferimento all'isola ecologica			riduzione dei rifiuti ed è stato ammesso a contributo; ha inoltre coinvolto il CEAS in- tercomunale per lo svolgimento di attività
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (compostaggio, incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Attuazione del progetto sul compostaggio e altre azioni compatibilmente col reperimento di risorse finanziarie.			inerenti il tema rifiuti.  Nell'ambito della corretta gestione della raccolta dei rifiuti, potenziando e ottimizzando il servizio dei Centri di Raccolta Differenziata, a partire dal mese di luglio 2017 il Comune, in collaborazione con Iren, ha introdotto un innovativo sistema informatizzato che permette ai cittadini del territorio comunale di conferire i rifiuti presso il Centro di Raccolta e di accedere ad un nuovo sistema premiante, grazie al quale, in base alla tipologia ed alla quantità di rifiuto conferito al Centro di Raccolta, si accumulano punti per ottenere sconti in fattura.  Essendo i tre obiettivi similari si propone il loro accorpamento in un unico obiettivo riguardante il tema rifiuti.



### PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Verifica sullo stato attuale del Piano per il controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente.	Х			Relazione sullo stato di attua- zione ed eventuale aggiorna- mento piano radio base			Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 28/04/2016. Sono state svolte attività di gestione del Regolamento.

### Stato di attuazione

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

OBIET TIVO OTATA E OTO 2. I OUT UCI PULLITIONIO POLI SCIVILI CINICIANI CINCIPINI ULI OTATA UNITA ULI DI CINICIANI										
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione			
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione			
Attuazione della delibera regionale 1392 del				Richiesta all'Arpa di istallazione			Su richiesta del Comune ad ARPAE è			
28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria				di stazione per monitorare			stata installata una stazione mobile			
	Χ	Х	Х	l'attuazione delle indicazione			per il monitoraggio della qualità			
				della delibera regionale			dell'aria, i cui risultati sono consultabili			
							dal sito di ARPAE.			







































## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1002	Trasporto pubblico locale	77.106,00	0,00	77.106,00	77.106,00	100,0%
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	1.275.426,37	30.362,33	1.305.788,70	1.055.019,70	80,8%
	Totale Spese correnti	1.352.532,37	30.362,33	1.382.894,70	1.132.125,70	81,9%
Spese in conto	capitale					
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	610.000,00	413.681,93	1.023.681,93	507.009,85	49,5%
	Totale Spese in conto capitale	610.000,00	413.681,93	1.023.681,93	507.009,85	49,5%
	TOTALE MISSIONE 10	1.962.532,37	444.044,26	2.406.576,63	1.639.135,55	68,1%

## PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore **Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	Х	Х	Х	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazzano e Marzaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	Х	Х	Х	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.



## PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

# OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	Stato di attuazione
	2017	2018	2019		d'interessi	coinvolti	Stato di attuazione
Sistema di mobilità pubblica all'interno del				Aggiornamento sullo stato di	Agenzia		A seguito di un primo incontro si è in
Comune e collegamento con la linea urbana	V	v	V	pianificazione della mobilità	della Mobi-		attesa della valutazione tecnico-
del tram di Reggio che attualmente arriva a	^	^	^	intercomunale.	lità		economica da parte dell'Agenzia della
Fogliano.				Eventuali supporti tecnici.			Mobilità.

## PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

## OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento delle piste avviate : Bo- sco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino. Ricuci- ture di quelle esistenti sulla base della pro- grammazione triennale	Х	Х	Х	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Bosco: appaltato i lavori, finanziamento Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale
Manutenzione straordinaria di piazza Spallanzani e piazza Fiume.	Х	Х		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso la pubblicazione di manifesta- zione d'interesse per progettazione
Piano straordinario per le manutenzioni di strade, marciapiedi	Х	Х	Х	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			<ul> <li>Via dell'Abate: sistemazione marcia- piede;</li> <li>Via Bosco del Fracasso: riqualificazio- ne come da previsioni finanziarie.</li> </ul>









































OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verificare lo stato di attuazione degli inter-				Calcolo % di risparmio			Presentato relazione su sistemazione
venti effettuati con l'illuminazione pubblica	Х	Χ	Χ				p.i. con proposte
ed aggiornare la riqualificazione.							

# OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare e supportare e stimolare lo stu- dio e coordinamento e la programmazione delle opere infrastrutturali viabilistiche e di mobilità locale con gli enti deputati	Х	Х	Х	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.			Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità ridu- cendo l'incidentalità	Х	Х	Х	N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità			E' in corso la predisposizione di uno studio per l'analisi delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture. In tema di mobilità sostenibile e in un'ottica gestionale di efficientamento il servizio Chiamabus è stato affidato a Til.



## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

## PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

Responsabile Tecnico Comandante Distretto PM Scandiano Responsabile Politico Sindaco A. Mammi

## OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Procedere nell'attuazione del Piano di pro- tezione civile comunale, iniziative di forma- zione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergen- za previste nel piano	Х	Х	Х	Eventuale aggiornamento piano neve e Piano Protezione civile			In fase di completamento l'acquisizione di beni e realizzazione opere impiantistiche per l'adeguamento della sede alternativa del COC/COM a Chiozza in Via Rioltorto, oltre all'implementazione di attrezzature idonee ad approntare la sala operativa mediante una struttura mobile (tenda).









































## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese corren	ti					
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	428.615,00	58.800,00	487.415,00	398.296,16	81,7%
1202	Interventi per la disabilità	7.600,00	0,00	7.600,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	14.000,00	0,00	14.000,00	14.000,00	100,0%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	64.971,28	0,00	64.971,28	0,00	0,0%
1206	Interventi per il diritto alla casa	55.463,09	133.193,52	188.656,61	0,00	0,0%
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	914.752,68	21.000,00	935.752,68	317.958,07	34,0%
1208	Cooperazione e associazionismo	11.470,00	3.000,00	14.470,00	5.050,00	34,9%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	141.846,53	-183,70	141.662,83	79.014,66	55,8%
	Totale Spese correnti	1.638.718,58	215.809,82	1.854.528,40	814.318,89	43,9%
Spese in conf	to capitale					
1202	Interventi per la disabilità	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,0%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	210.000,00	0,00	210.000,00	6.218,00	3,0%
	Totale Spese in conto capitale	221.000,00	0,00	221.000,00	6.218,00	2,8%
	TOTALE MISSIONE 12	1.859.718,58	215.809,82	2.075.528,40	820.536,89	39,5%



## PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile Tecnico** Direttore ISTITUZIONE

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.

Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	Х	Х	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.			Sono state valutate, a seguito della approvazione delle graduatorie riferite alla scuola infanzia ed ai Nidi comunali, le reali necessità di personale aggiuntivo disabili per l'anno scolastico 2017/2018, quantificate in 105 ore settimanali, rispetto alle 90 previste dall'attuale capitolato.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma an- nuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indi- rizzati a diverse età di crescita.			Si è dato corso nel periodo gennaio/giugno 2017 alla conclusione de programma annuale del pro- getto di formazione per famiglie "Crescere In- sieme" con gli incontri del 16 marzo 2017, "diffe- renti valori e stili genitoriali " Dr.ssa Mistrorigo e dell'11 aprile sul tema dei " linguaggi digitali e naturali" con il Dr. L.Vascotto
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	Х			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educa- tivi e scolastici.			Sono state confermate le azioni previste dalla proroga per l'intero anno 2017 di misure urgenti, straordinarie e temporanee, a favore dei cassa integrati, dei lavoratori con contratti di solidarietà, posti in mobilità o licenziati con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici e che hanno interessato complessivamente 9 famiglie.







































## PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa

**Responsabile Tecnico** Direttore Istituzione ad interim

**Responsabile Politico** Ass. E. Davoli

#### 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato **OBIETTIVO STRATEGICO**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
sostenere fiscalmente i proprietari di ap- partamenti che applicano contratti di af- fitto concordato	Х	Х	Х	Numero di contratti a ca- none concordato comuni- cati all'Ufficio Tributi.			In fase di attuazione.
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	Х			Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto			In fase di attuazione.
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali:	Х			<ul> <li>N° contributi fondo locazione</li> <li>n° contributi per morosità incolpevole</li> <li>n° contributi per le utenze idriche ATERSIR</li> </ul>			Si è provveduto alla disamina delle tre domande per morosità incolpevole presentate entro il 31 maggio 2017 riscontrando la completezza della documentazione amministrativa prevista dal bando, la rispondenza dei requisiti previsti per l'accesso al fondo stabiliti dalla norma nazionale e regionale.  É stato approvata la determina con un conse-
Predisposizione ed aggiornamento graduatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	Х	X	X	N° domande raccolte n° alloggi assegnati			guente impegno di spesa di € 15.202,47  Sono state raccolte e istruite le domande per il V aggiornamento della graduatoria ERP pervenute entro il 31 gennaio 2017 con n°104 richiedenti  Nel primo semestre si è dato corso all'assegnazione di n° 3 alloggi disponibili in via Galvani utilizzando la IV graduatoria ed a nuclei indicati dal Servizio Sociale Unificato.  Nel primo semestre è stato assegnato, in fasi
							successive, a due nuclei famigliari uno dei due appartamenti di P.za Boiardo come previsto dal progetto "Vivere e abitare, accoglienza temporanea per utenti in carico al Polo Sociale di Scandiano" ed inoltre è stata disposta la proroga per ulteriore sei mesi della permanenza nell'altro.



## PROGRAMMA 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

**Responsabile Tecnico** Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attività cimiteriali con particolare riferimento ad un piano di interventi di operazioni cimiteriali (e- sumazioni, estumulazione, ecc) nonché del fabbi- sogno di loculi	Х	Х	Х	Programma attività	Cittadini		Eseguite nel mese di marzo le esuma- zioni del cimitero di Pratissolo (n.10) e di Ca' De Caroli (n.12). Programmate esumazioni nel Cimitero di Scandiano
Consolidamento della gestione in economia alla luce della presa in servizio di due neo assunti necrofori con eventuale collaborazione iniziale di ditte specializzate.	Х			Gestione attività	Cittadini		Consolidamento attività cimiteriali da parte di due dei tre necrofori in servizio. Collaborazione con ditta esterna per svolgimento funerali a seguito di assenza prolungata per infortunio di n. 1 necroforo neoassunto.









































## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	366.783,45	29.000,00	395.783,45	282.260,61	71,3%
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.684.100,96	0,00	1.684.100,96	750.127,97	44,5%
	Totale Spese correnti	2.050.884,41	29.000,00	2.079.884,41	1.032.388,58	49,6%
Spese in conto	capitale					
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	9.180.000,00	9.180.000,00	9.180.000,00	100,0%
	Totale Spese in conto capitale	0,00	9.180.000,00	9.180.000,00	9.180.000,00	100,0%
	TOTALE MISSIONE 14	2.050.884,41	9.209.000,00	11.259.884,41	10.212.388,58	90,7%

PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile TecnicoDirigente I° SettoreResponsabile PoliticoVice Sindaco M. Nasciuti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	Х	Х	Х	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali		Collaborazione e presenza a Cantine Aperte il 28/5, in programmazione Calici e Boccali in Rocca
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	Х	Х	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico	Con DG n. 102 del 24.5.17 è stata isti- tuita in via sperimentale sino al 8/1/18 lo spostamento di n. 8 posteggi di via Garibaldi e p.zza L. Bassi su via Valli- sneri per ottimizzare la salvaguardia della sicurezza della collettività



## OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	Х	Х	Rilievo entrate, percentua- le con anni precedenti		Bilancio	prassi di controllo mensile che ha dato seguito anche a lettere di sollecito e co- stituzione in mora art. 1219 cc

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	Х	Х	Х	rilievo tempistica di rila- scio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti e- sterni		Tempo medio di rilascio gg. 20
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	Х	Х		n. controlli effettuati			Controlli effettuati – DURC: 428 - Richieste chiarimenti irregolarità: 4 - Avvio procedimento di revoca licenza: 9 - Revoca licenza: 4
Riorganizzazione gestione dei servizi dei mercati delle fiere e mercati orinari e straordinari	Х			Predisposizione proposta convenzione, pubblicazio- ne bando e aggiudicazione			E' stata stipulata apposita convenzione per la gestione dei servizi dei Mercati delle Fiere e dei mercati ordinari e straordinari con COMRE il 16/3/17 rep. 6030 per la durata di anni 2 (28.2.19), Inoltre con DG n. 102 del 24.5.17 è stata istituita in via sperimentale sino al 8/1/18 lo spostamento di n. 8 posteggi di via Garibaldi e p.zza L. Bassi su via Val lisneri per ottimizzare la salvaguardia della sicurezza della collettività
Autenticazione strutture che richiedono le cre- denziali di accesso al portale Tessera sanitaria ai fini della trasmissione delle spese sanitarie	Х			Adempiere in conformità a quanto stabilito dal decre- to ministero dell'economia e delle finanze 20/9/16			Sono state autenticate le credenziali di accesso al portale Tessera sanitaria per n. 8 strutture



































## OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hob- bysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	Х	Х	Х	n. mercati n. partecipanti	Cittadini		Organizzazione un mercato "Cosedial- trecase" 11/6/2017 partecipanti n. 147, in programmazione edizione di settem- bre (24/9/17)
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap	Х					Uff. Tecnico	Censimento attività in essere e presentata nuova bozza di modifica Regolamento COSAP il 4/7/17 in fase di analisi e discussione con altri uffici







































## PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile Tecnico** Dirigente II° Settore

Responsabile Politico Sindaco A. Mammi

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Farmacia Comunale come "farmacia al servizio del cittadino": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria destinata all'utenza.	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino			La Farmacia di oggi è una realtà piuttosto complessa, rimane comunque centrale l'importanza del cittadino/cliente che entrando in farmacia viene accolto con competenza e professionalità.  Come per gli anni scorsi, la farmacia oltre alla distribuzione dei farmaci eroga diversi servizi che l'utenza continua a richiedere.  Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute del cittadino, sempre più consapevole e aggiornato e generare un valore non solo economico, ma anche sociale per la collettività.
Introduzione di un nuovo sistema operativo per le due Farmacie Comunali	X	X	X	Nuove procedure informa- tiche per l'acquisto, la vendita a banco e la di- spensazione di ricette me- diche			E' stato fatto un incontro con FCR nel mese di Giugno. Indicativamente l'installazione del programma e la formazione di tutto il personale avverrà tra la seconda metà di Settembre e la prima settimana di Ottobre 2017. Questo nuovo gestionale permetterà di snellire le varie procedure di lavoro.









































## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Des	crizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti							
1701	Fonti energetiche		67.063,00	0,00	67.063,00	56.500,00	84,2%
		Totale Spese correnti	67.063,00	0,00	67.063,00	56.500,00	84,2%
		TOTALE MISSIONE 17	67.063,00	0,00	67.063,00	56.500,00	84,2%

## PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

Responsabile Tecnico Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	Х	Х	Х	% di attuazione sulla base della programmazione fi- nanziaria			Avviata la riqualificazione energetica, sismica e antincendio su diversi edifici scolastici (Spallanzani, Boiardo, Longarone, media Arceto)
Procedere alle ulteriori fasi di verifica , rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	Х	Х	Х	Rispetto delle fasi del PAES			Report di monitoraggio PAES com- pleto a inizio 2017 e caricamento sul portale Convenant of Mayors avvenuto.



## MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

## STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINAZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
1901	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	64.000,00	0,00	64.000,00	21.919,53	34,2%
	Totale Spese correnti	64.000,00	0,00	64.000,00	21.919,53	34,2%
	TOTALE MISSIONE 19	64.000,00	0,00	64.000,00	21.919,53	34,2%

## PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. A. Pighini

#### **OBIETTIVO STRATEGICO** 3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Supporto alla valutazione di linee strate- giche che possano portare al passaggio di nuovi servizi all'unione	Х	Х	Х	Studio/analisi effettuata	Unione Tresinaro Secchia	Bilancio	

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiet- tivi ambiziosi e innovativi	Х	Х	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia e Comuni del Distretto		n. 24 Enti coinvolti (22 stranieri – 2 Italiani)





OBIETTIVO STRATEGICO 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Stretta collaborazione con associazioni come: SERN (Sweden Emilia-Romagna Network) e AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in particolare nella sua articolazione regionale	Х	Х	Х	n. incontri			<ul> <li>Confermata Adesioni x 2017 alla GA del SERN – membri dell'Assemblea ma usciti dal Board.</li> <li>Confermata adesione AICCRE per 2017</li> </ul>
Creazione e partecipazione a progetti per finanziamenti europei	Х	X	Х	Progetti realizzati		Tutti i settori	n. progetti 5 - Hugs not Drugs Erasmus + (attuazione di progetto approvato) - Strada - Erasmus + (presentato. Ora in corso di valutazione) - All Together Erasmus + (non approvato) - Conatur Erasmus + (presentato . Ora in corso di valutazione) - Echo - Europe for Citizens town Twinning (approvato – evento previsto in settembre)
Applicazione del nuovo regolamento del comitato Relazioni internazionali	X			Attività del comitato			<ul> <li>convocato 1 incontro Comitato x programma attività 2017 e comunicazione progetti presentati.</li> <li>Creazione del coordinamento IMAGO come potenziamento e arricchimento dell'attività del Comitato in ambito artistico.</li> <li>rinnovato sito internet www.europainsiemeweb.eu</li> </ul>



# 8. Obiettivi Operativi 2018-2020

#### RIEPILOGO GENERALE DELLE MISSIONI E PROGRAMMI

	Missione		Programma
		1	Organi istituzionali
		2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Complete to the mineral to a new constitution	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
1	Servizi istituzionali e generali	6	Ufficio tecnico
	e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
	2 Onding multiplier and comment		Polizia locale e amministrativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
		1	Istruzione prescolastica
_		2	Altri ordini di istruzione
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
_	Tutela e valorizzazione dei beni	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
5	e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Politiche giovanili,	1	Sport e tempo libero
6	sport e tempo libero	2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
8	Assetto del territ., edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
		1	Difesa del suolo
	Sviluppo sostenibile e tutela	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
9	del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti
	dei territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		1	Trasporto ferroviario
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale
		5	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
		1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
	Diritti sociali, politiche sociali	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12	e famiglia	5	Interventi per le famiglie
	o rannigha	6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale
	Sviluppo economico e	1	Industria, PMI e Artigianato
14	competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	·	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo























## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

				PROGRAMMAZIONE		
Mis	Missione		. 118/2011	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Spese correnti	3.883.727,96	3.884.042,41	3.884.042,41
		2	Spese in c/capitale	1.114.000,00	2.084.000,00	2.084.000,00
1 T	otale			4.997.727,96	5.968.042,41	5.968.042,41
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	418.638,63	409.095,54	409.095,54
		2	Spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3 T	otale			438.638,63	429.095,54	429.095,54
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	3.559.741,44	3.552.404,30	3.552.404,30
4 T	otale			3.559.741,44	3.552.404,30	3.552.404,30
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività	1	Spese correnti	723.302,25	721.933,63	721.933,63
	culturali	2	Spese in c/capitale	550.000,00	670.000,00	670.000,00
5 T	otale			1.273.302,25	1.391.933,63	1.391.933,63
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	608.588,51	607.620,00	607.620,00
		2	Spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6 T	otale			628.588,51	627.620,00	627.620,00
7	Turismo	1	Spese correnti	132.000,00	132.000,00	132.000,00
7 T	otale			132.000,00	132.000,00	132.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	189.251,17	189.251,17	189.251,17
		2	Spese in c/capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
8 T	otale			219.251,17	219.251,17	219.251,17
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	1	Spese correnti	4.689.154,33	4.685.496,41	4.685.496,41
	e dell'ambiente	2	Spese in c/capitale	65.000,00	65.000,00	65.000,00
9 T	otale			4.754.154,33	4.750.496,41	4.750.496,41
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	1.320.162,57	1.322.486,10	1.322.486,10
		2	Spese in c/capitale	1.625.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00
10	Totale			2.945.162,57	2.497.486,10	2.497.486,10
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1.638.606,58	1.632.494,58	1.632.494,58
		2	Spese in c/capitale	291.000,00	41.000,00	41.000,00
12	Totale			1.929.606,58	1.673.494,58	1.673.494,58
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2.050.684,41	2.050.684,41	2.050.684,41
14	Totale			2.050.684,41	2.050.684,41	2.050.684,41
17	Energia e diversif. delle fonti energetiche	1	Spese correnti	67.063,00	67.063,00	67.063,00
17	Totale			67.063,00	67.063,00	67.063,00
19	Relazioni Internazionali	1	Spese correnti	64.000,00	64.000,00	64.000,00
19	Totale			64.000,00	64.000,00	64.000,00



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

Responsabile Tecnico Dirigente I° Settore Responsabile Politico Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

#### GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

- Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino;
- Assicurare un adequato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adequando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli stakeholder. Dare attuazione al principio della "accessibilità totale" come rafforzamento dell'originario principio della "trasparenza", facendo di tale aspetto una vera e propria area di policy.
- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse,.

#### Motivazione delle scelte

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori e al Presidente del Consiglio nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolge inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza.
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione.

Aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento delle informazioni fornite dai servizi, per una Amministrazione sempre più trasparente e aperta, nonché promozione degli eventi e delle attività istituzionali del Comune.



























## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	Х	Х	Х	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	Х			Adeguamento Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	Х	Х	Х	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

ODIET THE OTHER TESTS OF THE OTHER MAN PARTIES OF THE OTHER PARTIES OTHER PARTIES OF THE OTHER PARTIES OF THE OTHER PARTIES OTHER PARTIES OF THE OTHER PARTI										
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori				
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti				
Proseguire l'esperienza già svolta in				n. assemblee	Cittadini	Bilancio				
questi anni, dando la possibilità ai cit-	v	X X	Χ	pubbliche						
tadini di discutere sulle tematiche di	^		^   ^	organizzate						
bilancio e su quelle ad esso collegate										
Aggiornamento puntuale del sito				n. aggiornamenti	Consiglieri	Segretario				
internet nella sezione dedicata al	χ	χ	Χ		Cittadini	Generale				
Consiglio Comunale con la pubblica-	^	^	^							
zione dei verbali delle sedute										

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	245.356,36	245.356,36	245.356,36
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	245.356,36	245.356,36	245.356,36



## PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale

**Responsabile Tecnico** Dirigente I° Settore

Responsabile Politico

Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

#### **SEGRETERIA E CONTRATTI**

Le principali attività dell'ufficio si esplicano attraverso il di supporto organizzativo e amministrativa al Consiglio comunale. In questo contesto assicura la predisposizione degli elenchi di adozione degli atti deliberativi, la diffusione degli inviti di convocazione delle sedute, la collazione dei verbali, l'istruttoria degli atti di competenza del servizio, l'inserimento sul sito internet dell'Ente degli atti emanati (delibere e determine), la verifica delle trascrizioni delle registrazioni delle sedute consiliari. L'ufficio provvede inoltre a curare la redazione degli Atti della Giunta comunale e il loro invio ai consiglieri.

Proseguirà l'attività dell'ufficio mirata all'applicazione della normativa legata alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché al rispetto delle prescrizioni previste con la disciplina di riordino degli obblighi di trasparenze e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione.

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientrano anche l'adequamento alla normativa per la sottoscrizione con rogazione telematica dei contratti pubblici o in forma pubblica con applicazione della firma digitale e della marca temporale attraverso la procedura prevista con l'agenzia dell'entrate;

#### Azioni da perseguire:

- Garantire lo standard attuale nelle attività di supporto e assistenza giuridico amministrativa strumentale agli Organi Istituzionali.
- Migliorare e velocizzare il rapporto tra consiglieri mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC, ecc.), anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'Amministrazione.
- Supportare la revisione dei regolamenti legata all'adequamento alle normative per la prevenzione della corruzione e la tutela della Trasparenza
- Garantire flessibilità nella gestione dei servizi trasversali di segreteria in un ottica di efficentamento interno e di modernizzazione dell'organizzazione se pur in una fase di diminuzione delle risorse umane.

#### PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE

L'attività del servizio sarà mirata all'adequamento alla normativa in materia di protocollo sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.. Nello specifico verrà attivato un nuovo software, che consentirà l'inoltro automatico in conservazione (PARER) del protocollo giornaliero e faciliterà la gestione per fascicoli del materiale documentale dell'ente, sia esso analogico che informatico.

## Azioni da perseguire:

- Adequamento alla normativa in materia di protocollo con inoltro automatico del protocollo giornaliero al gestore esterno della conservazione abilitato (PARER)
- Presidio continuo e puntuale della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti con specifico riferimento a quelli firmati digitalmente;
- Assegnazione ai destinatari delle pratiche per via telematica e gestione del flusso documentale nel percorso di dematerializzazione dell'assegnazione dei files tramite le scrivanie virtuali di IRIDE;

Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale proseguono le valutazioni per una nova allocazione dello stesso che ne possa garantire una maggiore valorizzazione e un più semplice accesso da parte dei cittadini interessati.

#### Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

























## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	Х	Х	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale
Adeguamento alla normativa sulla con- servazione dei documenti digitali e con- solidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	Х	Х	Х	Elenco tipologie di atti inviati in con- servatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	Х	Х	Х	Documento di riepilogo per ti- pologia contratti		Segretario Generale

Totale			
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	365.951,74	370.951,74	370.951,74
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020



## PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

Garantire un'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e nell'ottica dell'introduzione del nuovo principio del pareggio di bilancio.

Proseguire con l'attuazione delle regole dell'armonizzazione contabile attraverso l'applicazione formale e sostanziale dei nuovi principi contabili generali e applicati. Ciò ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del Dup e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). In tale ottica si colloca altresì la revisione dei regolamenti comunali che disciplinano le materie di natura contabile e di programmazione. Tale revisione sarà orientata verso criteri e indirizzi omogenei e condivisi tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Nel contesto del controllo di gestione si sta avviando una fase di individuazione e di elaborazione di indicatori gestionali e dei risultati di bilancio nell'ambito di un processo operativo condiviso tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Consolidare un programma di razionalizzazione della spesa corrente mediante l'innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di risparmio per l'Amministrazione anche in termini di semplificazione delle attività di centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per categorie omogenee di interesse generale aventi carattere di continuità e ricorrenza.

#### Motivazione delle scelte

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi garantisce un efficace e tempestivo impiego delle risorse eliminando gli sprechi.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità delle gestione finanziaria.



























OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competen- za, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	Х	Х	Х	Raggiungimento pa- reggio di bilancio cor- rente e finale in sede previsionale e di ren- dicontazione		Settore La- vori Pubblici
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	Х	Х	Х	Implementazione contabilità economi- co-patrimoniale		
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmar- king	X	Х	Х	Nuovo piano degli indicatori		
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricor- renza	Х	Х	Х	Attuazione piano di razionalizzazione		

Totale	608.677,70	608.677,70	·
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Spesa Corrente	608.677,70	608.677,70	608.677,70
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020



## PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

La partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'Ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione. Dispone infatti l'art. 53 della Costituzione che : "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato ai criteri di progressività".

L' Amministrazione intende attuare queste finalità mediante :

- 1. Attività di controllo finalizzata al recupero dell'evasione dei tributi comunali e lotta all'elusione fiscale.
- 2. Revisione dei regolamenti comunali svolta in ambito di Unione tale da omogeneizzare nei limiti del possibile, procedure, tempistiche, fattispecie applicative, in modo da creare una uniformità di applicazione per i tributi locali in territori limitrofi.
- 3. Attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale mediante segnalazioni qualificate volte a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali con la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali.
- 4. Semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e trasparenza alle informazioni.

#### Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi e nella predisposizione di atti rivolti al recupero di quanti non pagano o pagano in modo non corretto. Pagare tutti per pagare meno è quello che i cittadini chiedono ai propri amministratori e l'Ente non può esimersi da questo compito fondamentale. Per contro l'Amministrazione deve garantire la trasparenza delle informazioni e semplificare gli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto.

Il bacino territoriale di cui il Comune di Scandiano fa parte con i Comuni dell'Unione, con caratteristiche ambientali ed economiche abbastanza omogenee induce a creare una uniformità di applicazione dei tributi comunali in territori limitrofi. Collaborazione e sinergia dei vari Uffici Tributi per omogeneizzare i regolamenti IMU, TASI, TARI ma anche i regolamenti che gestiscono le Entrate Tributarie , la Riscossione Coattiva , l'Accertamento con adesione.

Alla realizzazione dell'equità fiscale è volta anche l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale. Tale attività presuppone l'invio di segnalazioni qualificate ossia di situazioni/atti che evidenziano comportamenti evasivi ed elusivi, in possesso dell'Ente che potranno avere rilevanza per l'Agenzia delle Entrate e che potranno tradursi in accertamenti da parte del Fisco. La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio Anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Trasparenza ed efficacia non possono prescindere da una semplificazione degli adempimenti a cui i cittadini sono tenuti e da una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni, passando per una equa ripartizione del carico tributario.

























OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valutare possibili forme di pagamento				n. pratiche per imprese		
ritardato o dilazionato delle imposte	Х	Χ	Χ			
comunali per imprese in difficoltà						

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
revisione dei regolamenti anche in u- n'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i co- muni dell'Unione con regole e scaden- ze simili, per agevolare professionisti e utenti	Х	Х	Х	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione		
Recupero evasione tributi comunali	Х	Х	Х	Incremento delle risorse accertate		
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	Х	Х	Х	Numero delle segnala- zioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Com- mercio e Ana- grafe
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chia- rezza delle informazioni	Х	Х	х	Numero schede aggior- nate sul sito istituziona- le del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle im- poste		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	160.164,39	155.164,39	155.164,39
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	160.164,39	155.164,39	155.164,39



## PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore **Responsabile Politico** M. Ferri

#### Finalità da conseguire

La finalità da conseguire è la gestione, aggiornamento cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale

Il patrimonio costituisce una importate risorsa che richiede una specifica cura ed attenzione sotto il profilo gestionale, regime giuridico-amministrativo, al fine di avere una approfondita conoscenza nell'ottica di :

- Valorizzazione del patrimonio
- Dismissione di beni non essenziali
- Aggiornamento dello stato giuridico e catastale
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

#### Motivazione delle scelte

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adequato sistema di informatizzazione integrato nel sistema informativo dell'Amministrazione

In particolare, nell'attuale contesto di carenza di risorse, occorre acquisire :

- la capacità di accedere alle richieste di finanziamento ai diversi livelli e la loro gestione in stretta relazione con gli aspetti tecnici
- concentrarsi sul patrimonio strategico di rilevante importanza strategica procedendo nelle dismissioni dei beni non essenziali
- valorizzare il patrimonio storico e culturale( che costituisce una risorsa tipica dell'ente pubblico) considerazione del suo rilievo nella cittadinanza.





























## OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Istituzione di un ufficio del Patrimonio e				Avvio attività e nomi-		
di un referente dello stesso in cui far				na referente		
convergere richieste e risoluzioni dei	.,	X	χ			
problemi attraverso un capillare sistema	Х	^	^			
di gestione delle informazioni, anche						
attraverso utilizzo di software dedicato						
Cogliere le opportunità Monitoraggio				Tenere monitorate le		
puntuale di tutte le opportunità di ac-				opportunità che si		
cesso ai finanziamenti ai vari livelli mi-	Χ	Х	Х	presentano e richie-		
rati alla riqualificazione del patrimonio				dere i finanziamenti		
sul nostro territorio				opportuni		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

obligation of the state of the								
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori		
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti		
Implementare le conoscenze anche in- formatiche di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con	Х	Х	Х	Valutare le possibilità di attivazione nuove procedure informati- che e processi di rac-		SIA		
nuovi strumenti tecnologici				colta di informazioni territoriali				

# OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Proseguimento nei lavori di restauro per				Monitoraggio dello sta-	Sovrinten-	
l'inserimento della Rocca nel tessuto				to di attuazione di atti	denza	
cittadino. Con attenzione al reperimen-	Χ	Χ		e lavori sulla base della		
to di fonti finanziarie esterne				programmazione finan-		
				ziaria		

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valorizzare il patrimonio, vendendo quello inutilizzato e non strategico, con- centrandosi maggiormente su quello strategico e di valore	Х	Х	Х	Aggiornamento e pubblicazione bando delle dismissioni		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	376.535,60	376.153,08	376.153,08
Spesa per investimento	1.034.000,00	2.034.000,00	2.034.000,00
Totale	1.410.535,60	2.410.153,08	2.410.153,08



#### PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico

Responsabile Tecnico

Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | M. Ferri

## Finalità da conseguire

Le finalità sono quelle tipiche dell'ufficio tecnico che tuttavia vanno inquadrate nell'attuale contesto. In particolare considerando che:

- L'impatto che gli interventi sulle opere pubbliche hanno sulla vita quotidiano dei cittadini,
- viviamo in una realtà sempre più "connessa ",
- le nuove tecnologie offrono nuovi spazi di efficienza

si deve prendere atto della attuale necessità di gestire meglio e a vari livelli l'informazione nell'intero ciclo dell'opera pubblica al fine di rendere più rapido, efficiente trasparente ed amichevole il rapporto della pubblica amministrazione con i cittadini.

Nello specifico occorre procedere con un piano straordinario di interventi sul modo della scuola affinché la stessa sia sempre più in grado di assolvere al suo ruolo in sicurezza e riducendo le spese di gestione Il tutto deve essere compatibile con le attività ordinarie dell'ufficio e conforme alle norme, in costate evoluzione, dei LL.PP.

#### Motivazione delle scelte

Sul piano della gestione del circuito informativo occorre intervenire in particolare:

- Sul perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi a quasto, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, in modo da:
  - o Acquisire prima la conoscenza del problema
  - o Poter meglio programmare gli interventi
  - o Avere una tracciabilità dello stato dell'intervento
  - o Disporre una rendicontazione più puntuale degli interventi
  - Utilizzare successivamente le potenzialità che offrono le nuove tecnologie
  - o Rendere disponibili nuovi strumenti di "connettività" per rendere più semplice il rapporto con i cittadini
- Sulla predisposizione di una gestione via WEB degli interventi sul territorio, rendendo più semplice e coordinato l'intervento dei diversi attori che operano nel territorio (enti pubblici, società di servizi di rete, cittadini, ecc.) con il risultato atteso di una migliore conoscenza di tutti gli interventi, un migliore coordinamento, una semplificazione delle procedure che dovrebbero avvenire integralmente per via telematica e con una più puntuale acquisizione delle informazioni sulle reti dei servizi costituendo una efficace banca dati
- Sulla realizzazione di applicazioni che in modo semplice possano interagire con il territorio migliorandone la conoscenza e rendendo più semplice la programmazione

Sul piano dei LLPP occorre procedere a uno svecchiamento delle strutture scolastiche :

- completando il quadro di adeguamento normativo di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica
- Rendendo le strutture più efficienti come consumi energetici al fine di ottimizzare la spesa corrente
- Rendendole più belle senza barriere e funzionali alle nuove necessità con interventi manutenzione ed adattamenti
- Rendendole più sicure e "connesse" affinché possano rispondere più efficacemente alle nuove esigenze



























## OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Migliorare ulteriormente il sistema di				Costruire una proget-		
segnalazioni interno per rispondere in				to organizzativo e		
maniera sempre più efficiente alle ri-				successiva attuazione		
chieste pervenute, anche attraverso sof-		Χ	Χ	coordinata con i set-		
tware dedicati				tori interessati e con		
				le risorse umane di-		
				sponibili		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

22.2 Commission of portains of the continuous of accognition								
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori		
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti		
Piano di investimenti straordinario su				Monitoraggio dello				
edilizia comunale per l'adeguamento				stato di attuazione				
alle normative, riqualificazione manu-	\ \ \	v		sulla base della pro-				
tentiva, efficientizzazione energetica e	_ ^	^		grammazione finan-				
bonifica amianto				ziaria decisa				
				dall'Amm.ne				

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni		Х	Х	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento.		SIA

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	Х	Х		Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	327.453,10	327.453,10	327.453,10
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	327.453,10	327.453,10	327.453,10



## PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

**Responsabile Tecnico** Dirigente l° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

### Finalità da conseguire

#### SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questo finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale.

Il consolidamento dell'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER, attraverso il quale è stato messo in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, permetterà, il graduale subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) con efficienza e minore difficoltà grazie alle preliminari azioni di controllo e bonifica dei dati operate con il sistema ANA-CNER.

#### Azioni da perseguire:

- 1. Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
- 2. Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
- 3. Graduale subentro all' ANPR in esecuzione dei percorsi individuati dal DPCM che prevede passi precisi tramite i quali verrà popolata l'ANPR stessa per avere una sezione dati relativa ad ogni Comune congruente e attuale al momento della partenza operativa;
- 4. Proseguire nella gestione accurata e puntuale del nuovo servizio di "Separazione o divorzio davanti all'ufficiale di stato civile". L'art. 12 della legge 162/2014 prevede infatti , a decorrere dal 11 dicembre 2014, la possibilità per i coniugi di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.

#### Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.



## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Semplificazione e riorganizzazione degli accessi fisici e telematici, per fornire in- formazioni, servizi e instradamento per le pratiche di maggior complessità	Х	Х	X	Relazione sulle avvenute semplificazioni e conseguenti contatti con l'utenza	Cittadini	
un ulteriore <b>sviluppo dei servizi on-line</b> , delle transazioni su piattaforma telema- tica. Qualche esempio: visure anagrafi- che e di stato civile, servizi per matri- monio civile.	Х	Х	Х	n. accessi piatta- forma informatica	Cittadini Professioni- sti	
Definizione e consolidamento del siste- ma regionale ANACNER e gestione delle fasi di attivazione ed implementazione del sistema nazionale ANPR	X			Attivazione inter- connessione e tra- sferimento dati	Cittadini	
Consolidamento e aggiornamento di buone pratiche per la gestione delle at- tività operative in ordine a. "separazio- ne in comune", "assenso donazione or- gani" e unioni civili	Х			n. pratiche di sepa- razione e assenso donazione organi	Cittadini	

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	204.926,09	204.926,09	204.926,09
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	204.926,09	204.926,09	204.926,09



## PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi

**Responsabile Tecnico** Dirigente II° Settore

## Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresi- naro Secchia						

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020				
Spesa Corrente	218.172,57	218.172,57	218.172,57				
Spesa per investimento	50.000,00	20.000,00	20.000,00				
Totale	268.172,57	238.172,57	238.172,57				

























#### PROGRAMMA 0110 - Risorse umane

Responsabile Tecnico

Dirigente Unione TS della Gestione Unica Personale

**Responsabile Politico** 

Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

#### **SERVIZIO PERSONALE**

Il quadro normativo in materia di personale è determinato continuamente da mutamenti che intervengono con normative generali come la Legge di Stabilità, Decreto Enti Locali , convertito nella legge 125/2015, riforma Madia, decreti attuativi del Jobs Act legge 80/2015 -81/2015, Decreto del Ministro per la mobilità in sovrannumero degli Enti di area vasta, DM del 14/09/2015. L'elenco delle normative non è esaustivo tuttavia evidenzia la complessità del quadro in cui i Comuni devono operare in materia di gestione delle risorse umane.

La mission fondamentale del servizio è il rispetto degli adempimenti stringenti che richiede la normativa su diversi fronti in tema di pubblico impiego e personale degli Enti Locali : dalla parametrazione di vincoli giuridici legati alle assunzioni e le forme di assunzione che derivano dalla legge stabilità a decorrere da gennaio 2015 , i vincoli che riguardano a 360 gradi tutti gli aspetti dal contenimento e riduzione delle spese, ai vincoli legati alla costituzione del Fondo di produttività ed alla erogazione del salario accessorio, alla normativa in materia fiscale e previdenziale e contributiva, agli obblighi molteplici legati alle rilevazioni richieste per la gestione delle risorse umane .

#### Azioni da perseguire:

- Applicazione delle disposizioni normative concernenti l'organizzazione delle risorse umane con adeguamento dei principi e dei conseguenti regolamenti nonché dell'adozione di sistemi controllo, codice di comportamento, Anticorruzione, Trasparenza e valutazione della performance.
- Programmazione e gestione della spesa del personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia alla disposizioni normative sia a variazioni di assegnazione del personale sia a nuovi strumenti di programmazione nell'ambito dei nuovi principi di contabilità armonizzata e di programmazione finanziaria.
- Attuazione dei disposti normativi in materia di lavoro pubblico e sul personale per gli enti locali, anticipazioni del pacchetto più completo previsto con decreto legislativo di riordino della pubblica amministrazione finalizzato al riassorbimento del personale delle Provincie e degli Enti di area vasta, definizione della capacità di budget assunzionali dei trienni mobili; Rideterminazione del piano triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2018 e delle esigenze quali quantitative delle professionalità richieste dall'Ente allineando i profili.
- Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico- retributivo, fiscale, previdenziale con assolvimento e mantenimento degli adempimenti previsti in via telematica", INPS, Agenzia delle Entrate, ARAN; "PerlaPA" e delle rendicontazioni statistiche quali conto annuale, lavoro flessibile per la gestione delle risorse umane nonostante la carenza del personale assegnato al servizio;
- Gestione delle politiche contrattuali per lo sviluppo del personale e per il sistemi incentivanti la produttività dei servizi, gestione del fondo di produttività del salario accessorio e supporto al sistema delle relazioni sindacali;
- Attuazione di progetti formativi legati al potenziamento delle conoscenze e delle abilità dei dipendenti, tenuto conto della costante riduzione di personale che determina ambiti più ampi di sapere per il presidio delle attività lavorativa e la distribuzione dei compiti;

#### Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo dei lavoratori quale leva organizzativa essenziale per garantire una amministrazione di servizi efficiente. A sostegno di guesto è necessario investire in



termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione e semplificazioni dei processi di lavoro, incentivazione dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

Il continuo calo del personale dipendente dovuto a pensionamenti e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente rendono comunque improrogabile la valutazione di esternalizzazioni di parte di processi lavorativi o servizi, al fine di rispondere alle carenze organizzative o recuperare risorse ed unità da assegnare ai servizi scoperti.

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresi- naro Secchia						

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	197.883,41	197.883,41	197.883,41
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	197.883,41	197.883,41	197.883,41

























## PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. S. Talami

## "Partecipazione"

#### Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale, considera la partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa e politica, un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne e consolidarne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione.

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante . Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
- Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:
  - Consulta dei ragazzi formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
  - Comitato Costruiamo l'Europa "C Europa Insieme composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni stranieri con cui siamo già in relazione. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali.
  - Consulta comunale per le attività sportive è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E'



composto da rappresentanti del comune e da rappresentanti delle associazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale nonché rappresentanze delle società sportive aventi sede nel nostro comune e delle istituzioni scolastiche. L'attività di questa consulta di carattere consultivo e di coordinamento andrà accresciuta per esaltarne un ruolo propositivo nell'ambito dell'individuazione delle priorità per le infrastrutture e le attività sportive da prevedere nei programmi dell'amministrazione.

#### Motivazione delle scelte

La partecipazione è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adequato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.

L'attenzione all'affinamento degli strumenti e delle modalità partecipative già sperimentate, nonché lo studio di percorsi nuovi, in modo da favorire la reale partecipazione attiva dei cittadini quale pratica ordinaria, capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in que- sti anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziative svolte	Cittadini	COMPORT
Promozione e attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandianesi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	Х	Х	Х	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.178.607,00	1.179.303,97	1.179.303,97
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.178.607,00	1.179.303,97	1.179.303,97

























# MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

#### PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

## Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

## OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

<i>-</i>				,		
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tre-						
sinaro Secchia						

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	418.638,63	409.095,54	409.095,54
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	418.638,63	409.095,54	409.095,54



## PROGRAMMA 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Responsabile Tecnico** Comandante Distretto PM Scandiano **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

Il benessere dei cittadini richiede oggi anche una città sicura dal punto di vista dell'ordine pubblico e della convivenza sociale. In tale ampio contesto ha un suo ruolo anche la vigilanza e presidio del territorio . Le telecamere sono oggi uno strumento fondamentale per le forze dell'ordine per monitorare dal punto di vista della sicurezza i luoghi sensibili.

A tal fine è fondamentale uscire da una logica di interventi spot nella logica di dare risposte legate alla contingenza ed affrontare il problema in modo sistematico e generale attraverso un piano di interventi.

#### Motivazione delle scelte

La presente missione deve svilupparsi considerando.

- Quanto è già stato fatto aggiornandolo se necessario agli attuali sviluppi tecnologici
- L'omogeneità gestionale per tenere bassi i costi di manutenzione gestione
- Sentite le priorità delle forze preposte alla tutele dell'ordine pubblico attraverso un forte raccordo
- Sentite le necessità della cittadinanza e degli stakeolders
- Di utilizzare le tecnologie adeguate agli obbiettivi ma anche flessibili e in grado di dialogare con quanto già in atto ed in funzione degli sviluppi possibili.
- La flessibilità della componentistica in modo da renderla funzionale alla più generale necessità di aumentare il grado di connettività

Sulla base di tutto ciò si opererà con stralci mirati coerenti con il piano sulla base delle disponibilità di risorse e nel rispetto delle norme vigenti.

#### OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Completamento dello studio per un				% di attuazione sulla		
piano telecamere e sua attuazione	Х	Х	Х	base della programma-		
				zione finanziaria		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

























## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### PROGRAMMA 0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile Tecnico Direttore ISTITUZIONE **Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

Rafforzare la rete dei servizi prescolari ed incentivare la crescita della qualità dell'offerta educativa.

#### Motivazione delle scelte

Scuole infanzia parrocchiali paritarie: attenersi agli indirizzi ed agli impegni reciproci contenuti nelle convenzioni a valersi per gli anni 2015/2018 che, oltre al contributo annuale, definiscono gli standard qualitativi richiesti in linea con le direttive regionali e l'inserimento nelle strutture di bambini disabili.

Favorire e sostenere il ruolo e la presenza delle scuole d'infanzia parrocchiali paritarie con la possibilità di usufruire dei servizi aggiuntivi delle scuole infanzia pubbliche come trasporto e tempo prolungato.

Mantenere una gestione unitaria delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche per semplificare e velocizzare la stesura della graduatorie e per avere i medesimi criteri di accesso per le famiglie.

Continuare la collaborazione con le scuole infanzia statali e parrocchiali paritarie nella definizione di programmi comuni di aggiornamento e formazione per il personale insegnante ed ausiliario.

Confermare le agevolazioni per le pluriutenze e per le tariffe giornaliere relative alla refezione, quest'ultime in riferimento all'ISEE del nucleo, a favore delle famiglie con bambini inseriti nella rete dei servizi pubblici e privati.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e

privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Scuole infanzia parrocchiali paritarie: consolidamento, monitoraggio, applicazione delle convenzioni, agevolazioni pluriutenze per le fami-	Х	Х	Х	Trasferimento dei contributi annuali previa verifica delle condizioni e patti contenuti nel dettato della convenzione.  Informazione, verifica e raccolta della ettatazioni ISEE par le		
glie iscritte, agevolazioni quote pasto, inserimento bambini disabili.				delle attestazioni ISEE per le famiglie che richiedono agevo- lazioni per le quote pasto e per il riconoscimento di contributi per la riduzione delle rette mensili.		
Sottoscrizione protocollo d'in- tesa con le dirigenze scolasti- che per la gestione delle gra- duatorie uniche per le scuole infanzia pubbliche.	Х			Informazione, modulistica e criteri unificati per la raccolta delle iscrizioni alle scuole infanzia pubbliche, per le gestione delle graduatorie di accesso e del sistema di emissione rette.		
Progetti di formazione ed ag- giornamento professionale di ambito comunale e distret- tuale.	Х	Х	Х	Stesura di un programma an- nuale di formazione per inse- gnanti ed ausiliari delle scuole infanzia pubbliche e private		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	721.419,00	721.419,00	721.419,00
Spesa per investimento			
Totale	721.419,00	721.419,00	721.419,00



#### PROGRAMMA 0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

Sostegno e rafforzamento della rete scolastica e delle sue autonomie

#### Motivazione delle scelte

Razionalizzare e rendere più efficiente ed economico il sistema dei servizi scolatici attraverso una precisa definizione dei ruoli e dei compiti in capo all'amministrazione comunale ed alle Dirigenze Scoutistiche del territorio.

Ridurre e semplificare le procedure amministrative di acquisizione delle forniture di materiale a perdere, di pulizia, di cancelleria necessari per i diversi plessi scolastici.

Contenere le spese per i servizi ausiliari attraverso lo strumento del protocollo d'intesa per le funzioni miste ed il coinvolgimento del personale ATA nei servizi di accesso delle scuole.

Consentire la fruizione dei locali scolastici, in tempi ed in orari extrascolastici, in favore di attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e che siano compatibili con la destinazione degli istituti scolastici a fini educativi e formativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e

nrivati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sottoscrizione protocollo d'intesa				Trasferimento alle dirigen-		
con le dirigenze scolastiche per la				ze scolastiche sulla base		
gestione acquisti, delle funzioni				dei parametri prefissati, n°		
miste, dell'utilizzo spazi scolasti-				alunni, tipologia servizio,		
ci.	X			n° rientri, di contributi an-		
	^			nuali da destinare agli ac-		
				quisti di materiale a perde-		
				re, materiale di pulizia,		
				materiale farmaceutico e		
				di cancelleria.		
				Determinazione ad inizio		
				anno scolastico dell'impe-		
				gno assunto dal personale		
				ATA per le funzioni colle-		
				gate alla mensa, al pre e		
				post scuola e conseguente		
				riconoscimento a consun-		
				tivo dei contributi per le		
				funzioni miste.		

Totale	979.657,76	979.657,76	979.657,76
Spesa per investimento			
Spesa Corrente	979.657,76	979.657,76	979.657,76
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020

























#### PROGRAMMA 0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

**Responsabile Tecnico** Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

Promozione del diritto allo studio e della pari opportunità

#### Motivazione delle scelte

Costruire una rete di servizi a sostegno della scuola scandianese necessari per il successo formativo ed il percorso scolastico dei ragazzi e di supporto alle tante e diversificate esigenze delle famiglie.

Favorire l'attuazione del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo ed il progressivo coordinamento tra le diverse offerte formative presenti sul territorio, per la realizzazione di pari opportunità nei confronti di tutti i cittadini.

Sostenere la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche, culturali e della libertà di insegnamento.

#### OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e

privati presenti sul territorio comunale

Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
ccolta ervizi e del- 31 zione il	
e e z	d'interessi colta ervizi del- 31 cione

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.744.883,48	1.737.546,34	1.737.546,34
Spesa per investimento			
Totale	1.744.883,48	1.737.546,34	1.737.546,34



#### PROGRAMMA 0407 - DIRITTO ALLO STUDIO

**Direttore ISTITUZIONE** Responsabile Tecnico

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

## Finalità da conseguire

Integrazione scolastica dei soggetti disabili, con difficoltà di apprendimento ed in condizioni di svantaggio.

#### Motivazione delle scelte

Favorire la piena e completa frequenza dei bambini/ragazzi disabili all'esperienza scolastica e sostenere i processi di apprendimento e di crescita relazionale.

Al fine di garantire la risposta più efficace ai singoli bisogni individuali, Comune e Dirigenze verificano annualmente, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie dell'Ente, l'assegnazione e l'organizzazione delle modalità di intervento del personale educativo-assistenziale, sulla base delle necessità specifiche dell'alunno in relazione alla propria disabilità, alla distribuzione nelle classi degli alunni disabili, alle competenze delle diverse figure professionali a vario titolo coinvolte.

Individuare in età precoce l'evolversi di disturbi specifici dell'apprendimento ed intervenire con azioni correttive. Sostenere con le attività pomeridiane di recupero scolastico gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con deficit sociali e culturali.

Prevenire i fenomeni di disagio, di contrapposizione e di possibile abbandono dell'esperienza scolastica per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con interventi di sostegno indirizzati ai minori, alle famiglie, al corpo insegnante.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, tra- sporto disabili.	Х	Х	Х	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	Х			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Appren- dimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero sco- lastico	Х	X	X	informazione e raccolta del- le domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effet- tuare il servizio per n°30 set- timane di anno scolastico.		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	113.781,20	113.781,20	113.781,20
Spesa per investimento			
Totale	113.781,20	113.781,20	113.781,20























## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali

#### PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

La città di Scandiano si caratterizza per importanti eccellenze culturali e artistiche: la Rocca dei Boiardo, il Castello di Arceto, la Torre Civica, Casa Spallanzani, gli Oratori, la Biblioteca Salvemini, i due Centri Studi (Lazzaro Spallanzani e Matteo Maria Boiardo), il Cinema Teatro, questo patrimonio deve essere messo in rete e valorizzato al meglio.

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione sono i sequenti:

- collaborazione con il Centro Studi Matteo Maria Boiardo per la valorizzazione della figura del Boiardo e della letteratura, per la promozione della Rocca dei Boiardo sia a livello universitario che divulgativo;
- coinvolgimento delle scuole del territorio con l'obiettivo di rendere partecipi gli studenti del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso iniziative da tenersi negli spazi dell'Amministrazione e all'interno degli istituti scolastici. Verranno proposti incontri con autori della letteratura contemporanea, appuntamenti legati alle celebrazioni istituzionali (25 aprile, Giornata della Memoria e del Ricordo, Festa della Repubblica), iniziative di carattere culturale legate a tematiche specifiche che possano poi essere riprese dagli insegnanti in classe ed approfondite adeguatamente;
- promuovere la conoscenza del patrimonio artistico di proprietà del Comune attraverso l'inventariazione e l'esposizione pubblica del materiale raccolto nel corso degli anni: opere d'arte, dipinti, fotografie, testi, documenti...affinché tutti i cittadini possano fruirne gratuitamente;
- proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica attraverso iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione.
- Promozione dei tre percorsi [Medioevo (XIII°-XV° sec.), Alla corte dei Boiardo (XVI° sec.), Unità d'Italia (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi Le vie della Scienza (XVII°-XVIII° sec.) e il Nuovo Secolo (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del terra scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.

#### Motivazione delle scelte

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi
- equaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.



# OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici pre- senti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	Х	X	х	n. iniziative volte a dif- fonderne la conoscen- za e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro stu- di Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spesa per investimento	550.000,00	670.000,00	670.000,00
Totale	561.000,00	681.000,00	681.000,00





























#### PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

## Finalità da conseguire

Gli ingenti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici di questi ultimi anni fanno sì che sia sempre più forte la necessità di mettere in sinergia e in rete le competenze del territorio per arrivare ad una proposta di programmazione culturale in grado di soddisfare i bisogni e i gusti di un pubblico diversificato e sempre più esigente. Tra le priorità dell'Amministrazione comunale si pone quindi quella di confrontarsi con le Associazioni, i Circoli e le diverse realtà presenti sul territorio coinvolgendole attivamente nella programmazione, promozione e diffusione delle attività.

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione sono i sequenti:

- collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio per la condivisione di un calendario delle iniziative e delle attività volto a valorizzare i personaggi, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare un sistema culturale che veda una collaborazione attiva e sinergica tra le realtà private e quelle pubbliche in grado di valorizzare le diverse competenze e capacità organizzative;
- collaborazione con il Centro Studi Lazzaro Spallanzani, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Centro di Astrofisica di Iano, il Centro Studi Levi Montalcini, i Musei Civici di Reggio Emilia per la realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica collegate alla figura di Spallanzani;
- collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e gli altri Comuni per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- Rinnovo del sistema informatico di gestione dei servizi della Biblioteca comunale, sulla base delle indicazioni della Regione Emilia Romagna di omogeinizzazione dell'intero territorio regionale con l'utilizzo di un solo programma (SEBINA);
- Mantenimento dello standard del servizio Biblioteca e sua promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione, rivolte sia alle scuole che ai singoli cittadini favorendo e potenziando le diverse collaborazioni possibili con associazioni e realtà diverse che operano in questi settori.
- continuare la collaborazione con A.T.E.R. nella gestione del Cinema-teatro Boairdo: stagione teatrale, rassegna cinematografica prima visione, d'essai ed estiva, partecipando al circuito multidisciplinare regionale, riconosciuto dal Ministero secondo le disposizione del D.M. 1/7/2014. Collaborare con A.T.E.R. e E.R.T. nell'organizzazione di incontri con artisti e personaggi noti a livello nazionale per implementare il target di utenza del teatro e del cinema.
- lavorare sul territorio al fine di coinvolgere la cittadinanza, i giovani e le scuole su tematiche quali la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, il rispetto delle regole, la Resistenza. Su questi temi continuerà la collaborazione con Istoreco di Reggio Emilia e con le associazioni e circoli del territorio, tra le quali ANPI, Libera.
- proposta di iniziative culturali e di intrattenimento rivolte ad un vasto pubblico all'interno della programmazione estiva con la collaborazione anche delle associazioni e realtà del territorio, mediante anche la creazione di Festival su più giornate che potenzi l'effetto di visibilità e attenzione e amplifichi le possibilità di fruizione culturale e d'intrattenimento e dia maggiore evidenza alle emergenze storico artistiche e ai personaggi illustri del territorio.
- si continuerà l'attività di ricerca di contributi nazionali, regionali ed europei volti alla realizzazione di eventi e progetti culturali, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni e circoli del territorio

#### Motivazione delle scelte

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato atti-



ve con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi
- equaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori coin-
	2018	2019	2020		d'interessi	volti
ATTIVAZIONE NUOVO SOFTWARE				<ul> <li>Relazione stato</li> </ul>	Regione	SIA
GESTIONALE SEBINA PER SERVIZIO				di attuazione	Emilia Ro-	
BIBLIOTECA	X	v V	v		magna e Al-	
	^	^	X X		tre Bibliote-	
					che della	
					Prov. RE	

# OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato

alle sinergie pubblico-privato					<b>D</b>	
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori coin-
	2018	2019	2020		d'interessi	volti
Adesione circuito regionale multi-				n. presenze:	Ater	Istituzione dei
disciplinare per gestione cinema-				<ul> <li>teatro</li> </ul>	Istituzioni	servizi educativi
teatro e realizzazione rassegne te-				<ul> <li>teatro ragazzi</li> </ul>	scolastiche	
atrali e cinematografiche con ERT e	V	V	V	• cinema		
ATER	Χ	Χ	Χ	<ul> <li>rassegna</li> </ul>		
				cinema estivo		
				<ul> <li>incontri</li> </ul>		
				promozionali		
Mantenimento e innovazione dello				- n. prestiti	Istituzioni	Istituzione dei
standard del servizio Biblioteca	v	V	v	- n. accessi	scolastiche	servizi educativi
	Х	Х	Χ	- Nuove tecnologie		Unione Tresinaro
				introdotte		secchia
Promozione attraverso iniziative				- n. incontri	Istituzioni	Istituzione dei
della Biblioteca comunale integra-				- n. partecipanti	scolastiche	servizi educativi
te nell'offerta culturale complessi-	Χ	Χ	Х	' '	Provinciale	
va anche a livello sovracomunale					Associazioni	
					culturali	
Collaborazioni con le associazioni, i				- n. associazioni e	Associazioni	
circoli, le istituzioni e i centri studi				enti coinvolti	Enti	
attivi sul territorio finalizzato an-	Х	Х	Х	- n. iniziative		
che alla creazione di un sistema						
culturale						
Valorizzare la conoscenza della				n. eventi	Associazioni	Istituzione dei
storia, della cultura e del territorio	.,	.,	.,	n. partecipanti	Enti	servizi educativi
anche attraverso singoli eventi di	Х	Х	Χ	1 1		Turismo
rilevante impatto e richiamo						
	l	l	l	l .	I .	1























	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	712.302,25	710.933,63	710.933,63
Spesa per investimento			
Totale	712.302,25	710.933,63	710.933,63



## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** Ass. S. Talami

#### Finalità da conseguire

Il territorio di Scandiano offre la possibilità di praticare moltissimi sport grazie alla presenza di tante società e associazioni sportive. La presenza di numerosi impianti consente di realizzare attività per numerose discipline e target differenziati. Nonostante questo è in continuo aumento la richiesta di spazi e pertanto è più difficile soddisfare tutte le esigenze delle realtà sportive che aumentano e coinvolgono sempre più utenti, dai giovani agli amatori e ai professionisti. Diventa pertanto fondamentale la buona collaborazione con le associazioni, i circoli e le società sportive del territorio per cercare di fornire servizi in grado di rispondere al meglio alle esigenze di un pubblico così diversificato e proporre un calendario coordinato di attività ed iniziative. Sul settore giovanile l'Amministrazione comunale intende investire molto con l'obiettivo principale di diffondere sempre più la cultura del rispetto delle regole, delle strutture, dello sport in generale e del fair play. Per questo negli ultimi anni l'Amministrazione ha lavorato sui principi del Codice etico dello sportivo, documento che sostiene e promuove un'etica sportiva a 360°, collaborando con le diverse associazioni e società sensibili a queste tematiche organizzando anche eventi e iniziative di sensibilizzazione. In quest'ottica si sono dotate le strutture di un registro presenze dove indicare eventuali danni, rotture, malfunzionamenti. Si intende perciò confermare e sostenere l'utilizzo del registro delle presenze negli impianti sportivi quale strumento di monitoraggio; Si ritiene fondamentale poi:

- continuare a lavorare sugli stili di vita sani e con la implementazione delle azioni per la fruizione dello sport come strumento di benessere psicofisico al di là dei risultati atletici pertanto si porterà avanti la prosecuzione del progetto Scandiano Cammina in collaborazione con l'AUSL e le associazioni del territorio;
- sostenere l'importanza della Consulta dello Sport e della Consulta dei Circoli per monitorare l'andamento delle attività sportive e incentivare la partecipazione attiva dei cittadini;
- promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- migliorare la collaborazione e il confronto con le scuole per il rispetto delle strutture sportive;
- accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio per una migliore gestione degli impianti e delle attività sportive:
- implementare percorsi di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- accrescere il coordinamento con le realtà del territorio che propongono iniziative nell'ottica di creare un calendario condiviso che possa promuovere le singole attività durante tutto l'anno;
- sostenere l'attività di numerosi Circoli ricreativi, che gestiscono anche piccoli impianti sportivi di quartiere.
- SPORT PER TUTTI. garantire pari opportunità nell'accesso alle discipline sportive, pensare ad aiuti economici alle famiglie in difficoltà nella pratica di attività sportive proprie o dei figli. Occorre mettere a punto uno strumento di valutazione della situazione economica al fine di garantire equità e trasparenza.

Investimento: Nonostante i vincoli posti dal patto di stabilità si ritiene importante continuare a sostenere la manutenzione e il miglioramento delle strutture sportive. Pertanto si cercheranno forme di collaborazione con le società sportive che consentano di realizzare questi importanti lavori funzionali allo svolgimento delle attività sportive.

## Motivazione delle scelte

E' importante promuovere e sostenere le opportunità di praticare sport per tutta la comunità in un'ottica di promozione del benessere psicofisico. La pratica sportiva così come i corretti stili di vista contribuiscono al benessere di tutti, e insegnano ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri.

L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano dall'altro, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli, come quelle attive a Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti ed è sicuramente un valore importante ed im-

























prescindibile di coesione sociale e ricchezza. Le molteplici iniziative ed attività proposte sono in grado di soddisfare un pubblico molto diverso per tipologia e gusti. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

# OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori	Altri settori
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	<b>2018</b> X	X	X	Iniziative promozione     Codice     n. società che     firmano registri	d'interessi Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi
Cura dell'impiantistica sportiva per garan- tirne l'adeguatezza e riqualificazione po- tenziandone la funzionalità.	Х	Х	Х	n. interventi di riqualifi- cazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi
Collaborare con tutte le associazioni spor- tive, mantenendo e potenziando la Con- sulta Sportiva per favorire la partecipa- zione attiva alle scelte da parte dei citta- dini.	Х	Х	Х	n. incontri consulta	Associazioni sportive	
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	Х	Х	Х	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi
BAMBINI SPORTIVI. TUTTI GLI SPORT A SCUOLA. Progetto di promozione dello sport realizzato in tutte le scuole primarie di primo grado, in collaborazione con le Ass. Sportive	Х	Х	Х	N. classi - n. associazio- ni	Associazio- ni Sportive	Istituzione dei servizi educativi

#### OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 II Volontariato e associazionismo bene di tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	Х	Х	X	N. Associazioni che hanno presentato pro- getti	Associazioni	Relazioni In- ternazionali
Accrescere le collaborazioni con le Asso- ciazioni e le realtà del territorio e dell'Unione Tresinaro Secchia	Х	Х	Х	N. Iniziative ed eventi	Associazioni	



	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	432.236,31	431.267,80	431.267,80
Spesa per investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	452.236,31	451.267,80	451.267,80

































#### PROGRAMMA 0602 - Giovani

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

Responsabile Politico | Ass. E. Davoli

#### Finalità da conseguire

L'Amministrazione vuole mettere in sinergia tutte le realtà educative che si occupano di giovani sul territorio: il Progetto Giovani, le scuole, le associazioni culturali, sportive, sociali, assistenziali per affrontare a 360° il tema. Il Progetto Giovani è una risorsa per il territorio per la sua trasversalità di proposte e competenze in grado di intercettare oltre ai ragazzi che abitualmente frequentano i due centri giovani anche i gruppi non formali attraverso le attività svolte in diversi contesti (strada, discoteche, oltre che scuole e circoli). Oltre alle attività ricreative e ludiche il Progetto giovani lavora sulla prevenzione, sulla percezione del rischio, sull'informazione e sulla sensibilizzazione verso tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose per i giovani (uso/abuso alcool, sostanze, gioco d'azzardo...). Obiettivo principale di tutto il lavoro che si fa sui giovani è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva, stimolando la responsabilità civile, l'impegno sociale e il rispetto delle regole. Altri obiettivi importanti sono:

- implementare il target di riferimento dei due Centri Giovani, coinvolgendo i ragazzi attraverso la proposta di laboratori, attività creative ed artistiche, tornei, cineforum, corsi musicali e cogliendo le proposte e gli interessi dei giovani per favorire la socializzazione e l'espressività individuale;
- mettere in campo azioni di facilitazione all'accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani (azioni di coworking, affiancamento all'interno dei Centri Giovani alla compilazione di curriculum, ecc..)
- sviluppare e diffondere un'informazione critica e consapevole attraverso momenti di formazione (ad esempio incontri con esperti) e attività specifiche (aperitivi analcolici, cineforum...);
- implementare la collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori ( tavolo #scandianoadolescenti , progetto "loScandiAmo , Progetto Ponte, Stile critico,Peer education, Sportello psicologico);
- sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita;
- sostenere le attività e il lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione per farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze;
- potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati.
- Aumentare le occasioni di confronto e scambio tra mondo giovanile e mondo degli adulti con particolare riferimento agli anziani
- Prosecuzione dell'adesione a percorsi nazionali e regionali: Garanzia Giovani, volontariato civile, younger card, ecc..
- Attivazione progetti di coworking
- Collaborazione con progetti europei promossi dall'amministrazione comunale

#### Motivazione delle scelte

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita e di partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità . Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

- Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale ai bisogni del target di riferimento;
- Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.



- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici che vedano gli stessi giovani protagonisti e corresponsabili dell'evento organizzato, utilizzando per la promozione canali di comunicazione linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali)
- Le occasioni di incontro tra le diverse generazioni si pongono come elemento imprescindibile della crescita e del confronto.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di azioni di proworking	Х	Х	Х	n° giovani coinvolti nel- le azioni di prowoking	Associazioni giovanili Giovani Cit- tadini	Attività pro- duttive. Istituto Go- betti

# OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	Х	Х	Х	realizzazione di proget- ti di lunga durata in col- laborazione con altre realtà educative a favo- re dei giovani (Es: Pro- getto Stile Critico, Pro- getto Ponte, Progetto lo Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili	Unione Tresinaro Secchia Servizio Sociale
Potenziare il Progetto Giovani co- munale	Х	Х	Х	n. giovani attivi coin- volti	Associazioni giovanili	

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	176.352,20	176.352,20	176.352,20
Spesa per investimento			
Totale	176.352,20	176.352,20	176.352,20























## **MISSIONE 07 - Turismo**

## PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Responsabile Tecnico** Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

La politica turistica del Comune di Scandiano si muove da anni nella convinzione di una lettura del "prodotto turistico" fortemente in relazione al patrimonio storico-artistico del territorio, così come dei suoi valori paesaggistici ed eno-gastronomici.

#### Azioni da perseguire:

- 1. Mantenere prioritario l'obiettivo di rafforzare la modalità di progettazione e concertazione delle iniziative pensate per il centro della città consolidatesi negli ultimi anni. L'obiettivo e quello di arrivare a un'offerta nuova e più ricca, ma anche e in specifico di arrivare a questo risultato attraverso un confronto (con associazioni e commercianti) e una collaborazione di rete.
- 2. Proseguire l'offerta di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo tramite ricca offerta di iniziative culturali (visite teatralizzate e letture animate, letture animate per bambini e famiglie, visite di approfondimento tematico per adulti). Incentivare la promozione del nostro monumento anche tramite il collegamento alle attività di Ceramicland organizzata dal distretto ceramico in occasione e per il periodo dell'EXPO;
- 3. Promozione dei tre percorsi [Medioevo (XIII°-XV° sec.), Alla corte dei Boiardo (XVI° sec.), Unità d'Italia (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi Le vie della Scienza (XVII°-XVIII° sec.) e il Nuovo Secolo (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del terra scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.
- 4. Miglioramento delle **strategie comunicative tramite web**, rafforzando le funzionalità del sito turistico comunale, in sinergia con quello istituzionale rendendo maggiormente visibili le informazioni principali.
- 5. Potenziamento della disponibilità di accesso alle informazioni destinate al turista sul territorio e alla **tecnologia** per fruirle in maniera rapida e completa, tramite, per esempio, l'uso di Codici QR per la visualizzazione su smart-phone delle informazioni relative ai monumenti principali.

#### Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei "contenitori" espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio



## OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementazione delle visite guidate	Х	Х	Х	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura
Implementazione delle iniziative esi- stenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	Х	X	Х	n. iniziative e . parteci- panti	Cittadini	
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici pre- senti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	Х	Х	Х	n. iniziative volte a dif- fonderne la conoscen- za e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
Objective of ERATIVE	2018	2019	2020	mulcutore	d'interessi	coinvolti
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	Х	Х	Х	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura
Attuare sinergie tra attività com- merciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dal- l'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	Х	Х	n. iniziative e . parte- cipanti	Commercianti Associazioni	
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	Х			Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini	

Totale	132.000,00	132.000,00	132.000,00
Spesa per investimento			
Spesa Corrente	132.000,00	132.000,00	132.000,00
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020





























## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da consequire

Dopo l'entrata in vigore del RUE è iniziata la fase applicativa vera e propria con la verifica dei suoi contenuti sia cartografici che normativi e l'applicazione a casi reali; ciò ha consentito di mettere in evidenza possibili lacune e/o la necessità di rettifiche e correzioni. Già dal 2015 potrebbero pertanto essere proposte alcune modifiche al RUE, alcune delle quali scaturite da richieste specifiche di proprietari. Verrà inoltre valutata dall'Amministrazione Comunale la necessità di apportare una prima variante al PSC, e contestuale variante al RUE, non solo per l'adeguamento a disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore (es. Piano luce ai sensi DGR n. 1688/2013, carta della potenzialità archeologica, ecc.) ma anche per aggiornare le previsioni a nuovi obiettivi strategici derivanti dalle modificazioni dell'assetto socio-economico intervenute in questi ultimi anni in un'ottica di sostenibilità per il territorio ed implementazione/miglioramento delle dotazioni territoriali. Considerata la situazione stagnate del mercato immobiliare ed il consistente pregresso derivante dal PRG, già costruito ma ancora invenduto o inattuato e potenzialmente edificabile ancora per diversi anni, nonché la potenzialità edificatoria afferente gli interventi diretti/convenzionati previsti dal RUE, occorrerà una valutazione prudenziale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività.

Proseguirà poi l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici previgenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell'attività edilizia. Si procederà inoltre ad avviare le procedure di vendita degli immobili inclusi nel piano delle alienazioni approvato.

Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a restituzione oneri, contributi a privati per barriere architettoniche, alienazione fabbricati.

#### Motivazione delle scelte

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adequamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.



#### 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e **OBIETTIVO STRATEGICO** culturale di Scandiano

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Avviare le procedure di adeguamento alla nuova legge regionale urbanistica	Х	Х		Affidamento incarico e predisposizione bozza di PUG (*)	Provincia	
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	Х			Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione.		

#### 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scan-**OBIETTIVO STRATEGICO** dianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Accompagnare la fase di revisione				Procedere agli atti		
del progetto iniziale del polo fieristi-				necessari attivando		
co, unitamente ai soggetti interessa-	Х			consulenze specifiche		
ti, con gli atti necessari.				per una valutazione della		
				situazione attuale.		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	189.251,17	189.251,17	189.251,17
Spesa per investimento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	219.251,17	219.251,17	219.251,17

























# MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

#### **Ambiente**

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti, l'inquinamento elettromagnetico, ecc. .... Tra questi obbiettivi , a seguito anche dei cambiamenti climatici in atto, va di diritto inserita anche la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche .

Tra gli obbiettivi vanno considerati:

- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.
- incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, tutelando le risorse idriche costituite dai corsi d'acqua

#### Motivazione delle scelte

Fondamentale in questo contesto è prendere atto delle consistenti necessità e carenza di risorse che impongono il presidio conoscitivo finalizzato a lavorare in modo strettamente coordinato con i vari enti che hanno competenza specifica in materia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sul territorio .

Importate è avversi delle risorse disponibili quali il volontariato al fine di prevenzione dei rischi connessi al fine di salvaguardare i beni e il territorio ma soprattutto la salute delle persone

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sorveglianza delle criticità ambien- tali con particolare attenzione ai cor- si d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	Х	X	X	Monitoraggio delle cri- ticità, se presenti.	S.T.B.	

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa per investimento			
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00



## PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

## Finalità da conseguire

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale ed in particolare del verde sia pubblico che privato oltre a quanto già costituisce attività ordinaria sul verde

Si evidenziano come questioni di rilievo:

- Il proseguimento nell'attività di controllo o e sorveglianza dell'amianto presente nel patrimonio pubblico
- Il proseguimento nello smaltimento dell'amianto ancora presente nelle strutture pubbliche con priorità alle situazioni più sensibili
- Avviare anche forme di monitoraggio e incentivazione sullo smaltimento di amianto su beni privati in raccordo con gli enti preposti
- La redazione di un regolamento del verde ( pubblico e privato ) che consideri il verde un patrimonio per la collettività e la salvaguardia della salute per la sua azione nella produzione di ossigeno e lotta agli inquinanti.

#### Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

Va promossa la cultura che tutela dell'ambiente e della salute non sono obiettivi distinti ma convergenti e che non sono obiettivi e compiti solo di competenza di qualche ente ma coivolgono anche la collettività e i singoli cittadini che come il comune si deve far carico della salvaguardia dell'ambiente e salute.

A tal fine occorre avviare un percorso che consideri il verde, comunque esso sia un patrimonio della cittadinanza, attraverso un regolamento che andrà attuato nel tempo mentre per l'amianto occorre avviare un programma che pur proseguendo per quanto attiene i beni pubblici avvii anche un discorso con la realtà privata.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO** 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Proseguimento del monitoraggio				Aggiornamento dello stato		
nella sorveglianza dei manufatti				di attuazione sulla base		
coperture in cemento amianto in	v	v	v	della programmazione fi-		
strutture pubbliche e programma-	^	^	^	nanziaria e documento di		
zione in base alle necessità e di-				monitoraggio		
sponibilità.						

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

	= : : cara as: patimisms			per certizi erricieriti e rriegne ri diziri di ertiduriri			
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori	
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti	
Approfondimento sul Regolamen-	V	V		Documento preliminare di			
to del verde.	^	^		fattibilità delle proposte.			
Monitoraggio e cura della rete dei					CAI		
sentieri escursionistici del nostro	v	v	v				
territorio, manutenzione degli	^	^	^				
stessi e della segnaletica prevista							

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	479.662,56	479.234,33	479.234,33
Spesa per investimento	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale	534.662,56	534.234,33	534.234,33























#### PROGRAMMA 0903 - Rifiuti

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

### Finalità da conseguire

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

Occorre non fermarsi sui risultati conseguiti e progredire in tale direzione nella consapevolezza del rilievo che assume lo smaltimento di rifiuti nell'ottica ambientale, esplorando altre direzioni di lavoro quali campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo della raccolta differenziata e delle isole ecologiche, la tariffa puntuale dopo ovviamente una attenta valutazione del rapporto costi/benefici, l'incentivazione della raccolta del materiale elettronico di "scarto" attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

#### Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti . Per proseguire in questa direzione si individuano i seguenti settori di lavoro:

- Incentivazione attraverso sistemi premianti le buone pratiche e disincentivanti della sovrapproduzione di rifiuti anche attraverso nuovi strumenti per consentire una tariffazione più legata alla effettiva produzione di rifiuti
- Potenziamento dell'uso dell'isola ecologica attraverso un ampliamento degli orari
- Favorire il conferimento di altre tipologie di rifiuto come ad es. il materiale elettronico che conservano potenziale di altre forme di riciclaggio ed i mercatini di riuso

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mettere in campo azioni finalizzate ad aumentare la raccolta differenziata (mantenimento/potenziamento del sistema di raccolta capillarizzato, utilizzo isole ecologiche, compostaggio, forme di incentivazione, prodotti a km zero, prodotti ala spina, ecc.). Attuare sistema di rilevazione delle infrazioni in tema di abbandono di rifiuti (videocamere)	Х	Х		Stato di attuazione delle azioni messe in campo		
Educazione alla sostenibilità: supporto a tutte le attività del costituito CEAS (Cen- tro di Educazione alla Sostenibilità), ac- cesso ai finanziamenti, supporto agli operatori per tutte le attività decise dal coordinamento del CEAS	Х	Х	X			

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	4.146.595,09	4.146.501,45	4.146.501,45
Spesa per investimento			
Totale	4.146.595,09	4.146.501,45	4.146.501,45



## PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo oltre, il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti anche la il miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli agenti inquinanti e tra questi l'inquinamento elettromagnetico.

In particolare il problema della riduzione degli inquinanti nell'aria coinvolge una molteplicità di fattori che vanno dal traffico alla combustione per il riscaldamento degli ambienti e fattori di produzione industriale . E' dunque fondamentale tenere monitorata la qualità dell'aria in accordo con la normativa in materia e con gli enti direttamente interessati.

L'inquinamento elettromagnetico acquista sempre maggior rilievo per la sua stretta connessione con l'esplosione tecnologica connessa con la telematica. Occorre dunque presiedere alla gestione dei principali fattori di inquinamento come le antenne. Inoltre appare evidente l'importanza di tenere controllata la proliferazione indiscriminata di dette strutture anche dal punto di vista urbano e del paesaggio

#### Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità per l'inquinamento dell'aria e l'inquinamento elettromagnetico

Per raggiungere le finalità indicate si ritiene necessario provvedere :

- Pianificazione delle stazioni radio base e loro aggiornamento e rimodulazione a cui attenersi per le autorizzazioni ai fini di tenere sotto controllo le crescenti richiesti e il loro impatto ambientale
- Controllo e gestione della azioni di tutela della qualità dell'aria per l'attuazione della normativa regionale vigente e in particolare delibera regionale del 28/9/2015

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Verifica sullo stato attuale del Piano per il controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente.	Х	Х	Х	Gestione del piano ed eventuale aggiorna- mento piano radio base		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquina- mento aria	х	х	Х	Richiesta all'Arpa di istallazione di stazio- ne per monitorare l'attuazione delle in- dicazione della deli- bera regionale		



























# MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

## PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

Responsabile Tecnico | Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

Il comune di Scandiano è interessato sia da una mobilità comunale che di mobilità extracomunale pertanto la sua azione si muove su due piani. Da una parte abbiamo c'è da attuare il PUM e dall'altra rapportarsi con gli enti competenti

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

#### Motivazione delle scelte

Il triennio 2017-2019 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'Amministrazione Comunale.

Gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

# OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Monitoraggio della pianificazione inter- comunale relativa ad interventi infrastrut- turali (tratto ferroviario Reggio-Sassuolo, collegamento ferroviario Dinazzano- Marzagli, ecc.)	Х	X		Monitoraggio ed eventuale aggiornamento in relazione allo stato di pianificazione intercomunale	FER, Co- muni con- termini, Provincia	



## PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale

**Responsabile Tecnico** Dirigente III° Settore

Responsabile Politico | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

Gli interventi sulla viabilità sono finalizzati a:

- > il potenziamento del trasporto pubblico passeggeri;
- la canalizzazione del traffico all'esterno delle zone abitate, con benefici sui centri abitati;
- il potenziamento della sicurezza stradale con particolare attenzione alla mobilità ciclabile e pedonale.

Per quanto attiene il trasporto pubblico passeggeri nell'ottica della mobilità ha una valenza strategica e l'obiettivo è di creare le condizioni per un suo

#### Motivazione delle scelte

Nell'ottica di un aumento del trasporto pubblico passeggeri assume un particolare rilievo il collegamento con la linea urbana del trama a Reggio Emilia che unitamente all'obiettivo della linea ferroviaria risulta la principale collegamento passeggeri.

Occorre dunque presidiare tale aspetto con il Comune di Reggio Emilia affinché si possa realizzare detto obiettivo.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

Obiettiv	o OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
		2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Sistema di mobili	tà pubblica all'interno				Aggiornamento sullo	Agenzia	
del Comune e col	legamento con la linea				stato di pianificazione	della Mobi-	
urbana del tram o	li Reggio che attual-	v	Χ		della mobilità	lità	
mente arriva a Fo	gliano.	^	^		intercomunale.		
					Eventuali supporti		
					tecnici.		

Spesa per investimento			
Spesa Corrente	77.106,00	77.106,00	77.106,00
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020



























#### PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Tecnico

Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

Un particolare rilievo deve essere posto alla rete di infrastrutture del Comune. Le infrastrutture costituiscono il tessuto connettivo della realtà cittadina e quindi la loro gestione assume un obbiettivo fondamentale che si realizza attraverso:

#### PIANO URBANO DELLA MOBILITA E DEL TRAFFICO

Il Piano Urbano della Mobilità rappresenta il principale riferimento per le problematiche del traffico del comune di Scandiano. Diventa dunque un obiettivo fondamentale procedere nella attuazione del PUM:

- per quanto attiene gli interventi di moderazione e razionalizzazione del traffico per rendere al circolazione più fluida ma soprattutto più sicura nell'ottica di riduzione dell'incidentalità
- per quanto attiene il potenziamento della ciclabilità
- per quanto attiene la razionalizzazione della viabilità, nuovi raccordi stradali ecc.

#### **CURA DEL DECORO URBANO**

L'identità della città si manifesta attraverso l'effetto urbano che deriva dalle sue emergenze architettoniche che ne rappresentano anche la storia e la cura del tessuto urbano e delle infrastrutture . Particolare rilievo deve dunque essere posto alla cura delle piazze e degli spazi pubblici. Occorre dunque procedere nell'opera di qualificazione urbana in accordo con quanto disciplinato dal PUM.

In relazione alla riqualificazione urbana occorre portare a completamento gli interventi sul centro storico ed in particolare le piazze come Piazza Duca D'Aosta, Piazza Spallanzani e la piazza del castello di Arceto

Occorre verificare e completare quanto già avviato con la pubblica illuminazione anche in termini di contenimento della spesa energetica operando interventi di completamento e razionalizzazione integrando e opportunità di risparmio energetico.

#### **MOBILTA' SOSTENIBILE**

In relazione alle piste ciclabili a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclopedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casalavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

#### Motivazione delle scelte

### Sistema di vie e piazze nel centro storico

I centri storici di Scandiano ed Arceto saranno al centro, di progetti di riqualificazione, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

Compatibilmente con le risorse disponibili e i vincoli di patto di stabilità, si valuterà la effettiva possibilità di realizzazione dei sequenti interventi:

- Rifacimento di piazza Duca d'Aosta secondo il progetto esistente
- Interventi di riqualificazione di piazza Spallanzani, piazza Fiume e della piazza antistante il Castello di Arceto.

## Illuminazione pubblica

Si proseguirà nell'azione di monitoraggio dei risparmi energetici derivanti dal completamento della sostituzione delle lampade con tipologia a basso consumo e dispositivi di attenuazione del flusso di energia elettrica ed inoltre si procederà a:



#### **PUM**

- Modifiche alla viabilità nella zona a nord della ferrovia che si renderanno necessarie dopo la chiusura del passaggio a livello.
- Prosecuzione del tavolo di lavoro per la definizione del tracciato della tangenziale di Bosco
- Interventi finalizzati alla sicurezza stradale
- Mobilità sostenibile e ricucitura ciclabili
- Proseguimento della riorganizzazione del traffico attorno alle scuole con messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (ulteriori attraversamenti protetti con isole in prossimità del plesso scolastico superiore Gobetti).

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Completamento delle piste avviate : Bo-				% di attuazione sulla		
sco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino.	X	Х		base della program-		
Ricuciture di quelle esistenti sulla base	^	^		mazione finanziaria		
della programmazione triennale						
Manutenzione straordinaria di piazza				% di attuazione sulla		
Spallanzani.	Χ			base della program-		
				mazione finanziaria		
Piano straordinario per le manutenzioni				% di attuazione sulla		
di strade, marciapiedi	Χ	Χ		base della program-		
				mazione finanziaria		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Verificare lo stato di attuazione degli interventi effettuati con l'illuminazione pubblica ed aggiornare la riqualificazio- ne.	Х	Х		Calcolo % di risparmio		

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti

una visione sovi accimanate con co	and visione soviation and control of tatti girenti control							
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori		
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti		
Procedere negli interventi di attuazione				N° di nuovi interventi				
del PUM nell'ottica di migliorare la mo-	Х	Χ		PUM e analisi della %				
bilità riducendo l'incidentalità				di incidentalità				

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.243.056,57	1.245.380,10	1.245.380,10
Spesa per investimento	1.625.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00
Totale	2.868.056,57	2.420.380,10	2.420.380,10

























# **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

## PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

**Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano | **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

## Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla ba- se delle emergenza previste nel piano	Х	Х	Х	Eventuale aggior- namento Piano Pro- tezione civile e sua attuazione		



# MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Tecnico | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

Integrazione bambini disabili e sostegno alle competenze genitoriali

#### Motivazione delle scelte

favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, affettive e cognitive dei bambini disabili inseriti nei nidi e scuola infanzia comunale.

supportare le famiglie nei compiti di cura dei bambini/e.

Promuovere occasioni di confronto, di formazione rivolti alle famiglie per contribuire all'acquisizione di strumenti utili a rafforzare le competenze genitoriali richieste nelle diverse fasi evolutive dei ragazzi.

Mantenere le misure anti crisi, necessarie per ricalcolare le rette di frequenza ai servizi educativi, e per contrastare il fenomeno delle rinunce collegate alla riduzione del reddito delle famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.

Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	Х	Х	Х	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo di- sabili in relazione ai sin- goli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	Х			Stesura di un programma annuale di eventi forma- tivi da rivolgersi alle fa- miglie ed indirizzati a di- verse età di crescita.		
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	х			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di fre- quenza dei servizi educa- tivi e scolastici.		

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	428.615,00	428.615,00	428.615,00
Spesa per investimento			
Totale	428.615,00	428.615,00	428.615,00

























## PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità

## PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani

## PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

## PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie

### Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

## RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 1202-1203-1204

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	86.571,28	86.571,28	86.571,28
Spesa per investimento	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale	97.571,28	97.571,28	97.571,28



## PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa

**Responsabile Tecnico** Direttore Istituzione ad interim

**Responsabile Politico** Ass. E. Davoli

#### Finalità da conseguire

Sostenere e favorire le politiche abitative per le famiglie in difficoltà

#### Motivazione delle scelte

La sicurezza di un alloggio è uno degli elementi che maggiormente incide sulla percezione di sicurezza personale e sociale degli individui e delle famiglie per ogni famiglia, la mancanza di un alloggio è spesso causa di fenomeni di disagio e marginalità; per tale motivo l'Amministrazione Comunale ritiene di dover prestare la massima attenzione per garantire anche alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, sia essa in proprietà, sia in locazione con ancor maggiore attenzione in questa situazione che vede il perdurare della crisi economica.

#### OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	Х	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.		
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attra- verso lo Sportello Sociale, per reperi- mento di una nuova abitazione.	Х			Numero di alloggi re- periti da agenzia per l'affitto		
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali:  contributi fondo locazione  contributi per morosità incolpevole  contributi per le utenze idriche A-TERSIR	X			<ul> <li>N° contributi fondo locazione</li> <li>n° contributi per morosità incolpe- vole</li> <li>n° contributi per le utenze idriche A- TERSIR</li> </ul>		
Predisposizione ed aggiornamento gra- duatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	Х	Х	Х	N° domande raccolte n° alloggi assegnati		

Totale	55.463,09	55.463,09	55.463,09
Spesa per investimento			
Spesa Corrente	55.463,09	55.463,09	55.463,09
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020



























## PROGRAMMA 1207- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

## Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

# OBIETTIVO STRATEGICO 5.3 Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione						
Tresinaro Secchia						

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	914.640,68	914.528,68	914.528,68
Spesa per investimento			
Totale	914.752,68	914.640,68	914.528,68



## PROGRAMMA 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore

Responsabile Politico | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

#### SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

Proseguiranno le attività del servizio finalizzate alle verifiche e monitoraggio dello stato di sepoltura, esumazioni, inumazioni e le disponibilità loculi, campo comune dei principali cimiteri cittadini: Scandiano, Cà de Caroli, Arceto, Chiozza, così da poter avere sempre sotto controllo lo stato delle cose.

E' allo studio un progetto per la gestione temporanea esternalizzata dei servizi cimiteriali forniti attraverso i necrofori da attivarsi a seguito del pensionamento di due necrofori nel corso del 2015. Prosegue la gestione in economia del servizio di illuminazione votiva proseguendo nell'efficentamento energetico delle luci votivi attraverso la sostituzione di lampadine a basso consumo.

#### Azioni da perseguire:

- Predisposizione ed aggiornamento piano di verifica sepolture/esumazioni/inumazioni
- Predisposizione ed aggiornamento piano manutenzione ordinaria e straordinaria
- Consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva
- Predisposizione capitolato per eventuale gestione esternalizzata servizio necrofori

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti
Attività cimiteriali con particolare				Programma attività	Cittadini	
riferimento ad un piano di inter-						
venti di operazioni cimiteriali (e-	Χ	Χ	Χ			
sumazioni, estumulazione, ecc)						
nonché del fabbisogno di loculi						
Consolidamento della gestione in				Gestione attività	Cittadini	
economia alla luce della presa in						
servizio di due neo assunti necro-	Χ					
fori con eventuale collaborazione						
iniziale di ditte specializzate.						

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	141.846,53	135.846,53	135.846,53
Spesa per investimento	280.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	321.846,53	165.846,53	165.846,53



























## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

#### PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Responsabile Tecnico** Dirigente l° Settore:

**Responsabile Politico** Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

#### Attività produttive

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono perseguite le seguenti azioni :

- Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione e Camera di Commercio ecc.);
- valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
- Potenziare forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
- Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell''Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi e di birra artigianale ("Calici in Rocca", e "Boccali in Rocca")
- Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

#### Manifestazioni fieristiche

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio. Da gennaio 2015 i siti della Fiera e di S. Giuseppe sono gestiti internamente.

Per l'anno 2017 Il calendario fieristico viene sostanzialmente confermato:

- **Funny**, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.
- *la Centenaria Fiera di S. Giuseppe* è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della Mostra Regionale dell'Elettronica, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre.

#### Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,
- Realizzare l'aggiornamento dei siti Fierascandiano e Fierasangiuseppe totalmente con risorse interne.



#### Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani

gianan e commercian, renacie sempre più competitivo n'territorio e restitune ratare ai giovani								
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori		
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti		
Sostegno alle produzioni locali valo- rizzando in particolare le produzioni di eccellenze	Х	Х	Х	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali			
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	Х	Х	Х	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico		

## OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifesta- zioni fieristiche e la presenza degli e- spositori	Х	Х	Х	Rilievo entrate, per- centuale con anni precedenti		Bilancio

## OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggio- re rapidità	Х	χ	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti e- sterni	CONTVOICE
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	Х			n. controlli effettuati		



























# OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)

<i>y</i> , , ,	,	•	•	•		
Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	Х	Х	Х	n. mercati n. partecipanti	Cittadini	

# RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Spesa Corrente	Anno 2018 366.583,45	Anno 2019 366.583,45	Anno 2020 366.583,45
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	366.583,45	366.583,45	366.583,45



## PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da consequire

Incentivare il percorso di erogazione di servizi utili per il SSN e vicini ai cittadini, mettendo al primo posto la centralità del paziente che entrando in farmacia vuole un più ampio spettro di prestazioni professionali e assistenziali finalizzate anche ad una corretta educazione sanitaria e ad una intermediazione sempre più intensa con le altre prestazioni e servizi del SSN.

La farmacia come servizio è al centro di un 'analisi di cambiamenti', sotto il profilo della politica sanitaria con azioni di continuo mutamento normativo finalizzato ad un sempre maggiore contenimento della spesa sanitaria in particolare quella farmaceutica.

Con la farmacia dei servizi si sono aperte nuove prospettive di implementazione dell'attività delle farmacie nella direzione di veri e propri presidi sanitari convenzionati. Accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, sono collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali (ad es. prenotazione visite mediche ed esami specialistici).

Si può inoltre valutare un continuo e costante aggiornamento nella sezione farmacie sul sito del Comune di Scandiano per far fronte alle esigenze di una utenza sempre più tecnologica e abituata a risposte rapide.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

#### Motivazione delle scelte

Il ruolo pubblico del Servizio Farmaceutico deve essere caratterizzato da una elevata professionalità nella distribuzione del farmaco e da una alta specializzazione dei farmacisti che ne fanno parte. Farmacista quindi interlocutore e capace di dare un valore aggiunto al cliente per l'utilizzo ottimale del farmaco, consapevole che sono le persone a determinare i fenomeni economici e sociali.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di rassicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Lo scenario è quello di una farmacia quasi front-office del servizio sanitario nazionale capace non solo di dispensare farmaci, ma di occuparsi di una più ampia presa in carico del paziente partecipando all'assistenza, all'educazione sanitaria, alla farmaco-vigilanza nonché assistendo il cittadino nelle analisi di prima istanza e per le prenotazioni di prestazioni. In tale contesto per le farmacie del nostro Comune anche per le note difficoltà di assunzione del personale, per la caduta dei consumi e la concorrenza in prospettiva ancora maggiore l'adeguamento al nuovo scenario diventa una priorità.

# OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Farmacia Comunale come "farmacia al servizio del cittadino": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria destinata all'utenza.	X	Х	X	Consolidamento dei servizi offerti al citta- dino		
Introduzione di un nuovo sistema operativo per le due Farmacie Comunali	Х	Х	Х	Nuove procedure in- formatiche per l'ac- quisto, la vendita a banco e la dispensa- zione di ricette medi- che		

























## RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Spesa Corrente	1.684.100,96	1.684.100,96	1.684.100,96
Spesa per investimento			
Totale	1.684.100,96	1.684.100,96	1.684.100,96



# MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

Responsabile Tecnico Dirigente III° Settore **Responsabile Politico** Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

#### POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto. I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore resi-

denziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

#### PAES.

L'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) è avvenuta, da parte del Consiglio Comunale, nel gennaio 2015; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire gli obiettivi derivanti dal Patto dei Sindaci a medio e lungo termine, con la finalità della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Partendo dell'analisi sullo stato delle emissioni a partire dall'"anno zero", le schede di progetto elencano le tipologie e gli ambiti di intervento, che dovranno essere realizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Particolare attenzione viene anche posta alla sensibilizzazione del privato in questa tipologia di interventi oltre che alla formazione del personale interno dell'amministrazione comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	Х	Х		% di attuazione sulla base della program- mazione finanziaria		
Procedere alle ulteriori fasi di verifica , rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	Х	Х		Rispetto delle fasi del PAES		

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	67.063,00	67.063,00	67.063,00
Spesa per investimento			
Totale	67.063,00	67.063,00	67.063,00



























# MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

#### PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

**Responsabile Tecnico** Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

L'Ufficio Relazioni Internazionali/Gemellaggi lavora per creare progetti le cui tematiche interessano l'Amministrazione comunale e che vedono lo scambio e la collaborazione tra il nostro territorio e i paesi europei. Questo lavoro negli anni ha portato a Scandiano diverse delegazioni dai paesi europei che hanno condiviso il loro know how su diversi argomenti creando anche per il territorio un valore economico indotto e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, economico, gastronomico e culturale che contraddistingue il nostro territorio. Sono spesso partner di queste progettualità Associazioni e Circoli di Scandiano che hanno così la possibilità di confrontarsi con altre realtà simili europee e realizzare con loro iniziative che hanno una ricaduta sul territorio.

Gli obiettivi prioritari da conseguire sono:

- applicazione del nuovo regolamento che definisce un comitato Relazioni internazionali più snello e operativo
- avvio delle attività del nuovo Comitato nominato sulla base del nuovo regolamento
- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- mantenere e consolidare i rapporti con altri paesi costruiti negli anni
- Consolidare la collaborazione con AICCRE Emilia Romagna e SERN
- sviluppare una conoscenza più approfondita delle progettazioni Europee 2014/2020 tramite corsi per amministratori e funzionari
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze dell'Amministrazione;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee;
- implementare le collaborazioni con altri Enti del distretto e con l'Unione Tresinaro Secchia per la progettazione europea
- sviluppare progettualità nell'ambito sportivo per una migliore gestione dell'impiantistica comunale;
- sviluppare progettualità nell'ambito culturale/turistico per la promozione della Rocca dei Boiardo e delle attività ad essa potenzialmente.

#### Motivazione delle scelte

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire rapporti con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea . E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita e dall'altro come conoscenza del territorio europeo nelle diverse specificità e storie nazionali.

La scelta di collaborare strettamente con Aiccre Emilia Romagna e SERN è dettata dalla ricerca di patnership competenti e strutturate per i rapporti con la Commissione Europea e le strutture regionali che con essa collaborano.

Importante è poi favorire la collaborazione con gli altri Enti del distretto e con l'Unione Tresinaro Secchia per la realizzazione di progetti Europei al fine di ampliare la partecipazione della nostra realtà locale a formazione e attività di respiro europeo a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea stessa.

All'interno di questo prezioso lavoro di relazioni internazionali un tassello importantissimo è costituito poi dal coinvolgimento attivo della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio affinché partecipino ai diversi progetti a seconda delle diverse competenze e specificità, permettendo così di ampliare lo sguardo generale di tutta la cittadinanza verso paesi e culture anche molto differenti, traendo da questi non solo un'occasione di conoscenza ma anche di contributo alla costruzione di una comune identità europea.



# OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti

	- g p g									
Obiettivo OPERATIVO	Anno	Anno	Anno	Indicatore	Portatori	Altri settori				
	2018	2019	2020		d'interessi	coinvolti				
Supporto alla valutazione di linee strate-				Studio/analisi	Unione	Bilancio				
giche che possano portare al passaggio di	Χ	Χ	Χ	effettuata	Tresinaro					
nuovi servizi all'unione					Secchia					

# OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	Х	Х	Х	n. Enti coinvolti n. iniziative realizza- te	Unione Tresinaro Secchia e Comuni del Distretto	

## OBIETTIVO STRATEGICO 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Stretta collaborazione con associazioni come: SERN (Sweden Emilia-Romagna Network) e AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in particolare nella sua articolazione regionale	X	X	X	n. incontri		
Creazione e partecipazione a progetti per finanziamenti europei	Х	Х	Х	Progetti realizzati		Tutti i setto- ri

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Totale	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Spesa per investimento			
Spesa Corrente	64.000,00	64.000,00	64.000,00
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020



























# **SEZIONE OPERATIVA** – Parte Seconda



































#### 1. PIANO DELLE ALIENAZIONI

Dalla ricognizione del patrimonio dell'Ente sono state individuate alcune aree ed immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2017 – 2019.

Con deliberazione di Giunta n. 37 del 01/03/2017eè stato approvato l'elenco di immobili di proprietà di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari 2017 – 2019, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2017 – 2019, individuandolo come Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017 – 2019, per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

#### L'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
- la pubblicazione dell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
- tale Piano è allegato obbligatorio del Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016 2018, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- l'elenco degli immobili descritti al punto 2. del dispositivo, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo.

#### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (EX ART. 58 L. 133/2008) - 2017 – 2019

				ITIFICAZ. ASTALE	DESTINAZIONE RUE V	IGENTE	SUPERF.	VALORE PRESUNTO	ANNO
N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.	(MQ)	€	
1	EX SEDE POLIZIA MUNICIPALE CO- MUNALE	Via Martiri della Libertà - Scan- diano	26	91	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.150	469.800,00	2017
2	AREA EDIFICABILE	Ventoso - Via Romana	37	1652	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.070	327.000,00	2017
3	AREA EDIFICABILE	Via Gazzolo - Arceto	4	297	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale - Vincoli infrastrutturali: cavo aereo media tensione e dpa	26 - 41	1.272	149.000,00	2017
4	AREA NON EDIFI- CABILE	P.R. 32 - Via S.M. Zini - Arce- to	15	956	Ambiti di trasformazione pregressi e Tessuto preva- lentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	859	60.000,00	2017
5	AREA EDIFICABILE	laterale Via delle Scuole - Pratis- solo	25	455	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	855	246.000,00	2017
6	AREA EDIFICABILE	laterale Via delle Scuole - Pratis- solo	25	457	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	1.139	328.000,00	2017
7	AREA VERDE PRIVA DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA	Via Romana - Via Riola - Ven- toso	37	1434	Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	14.262	200.000,00	2017



				TIFICAZ. ASTALE	DESTINAZIONE RUE VI	GENTE	SUPERF.	VALORE PRESUNTO	ANNO
N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.	(MQ)	€	
	AREE PRIVE DI PO- TENZIALITA' EDIFI-	Via Lodesani -	,	788 in parte	Ambiti di trasformazione pregressi (PR30) - Rete della viabilità locale e parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1)	12 - 17	1.564	da definire in	2017
8	CATORIA	Arceto	30	791 in parte	Ambiti di trasformazione pregressi (PR30) - Parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1) e zona per verde attrezzato e parco pubblico	17 - 21 - 30	1.628	relazione alle superfici	2017
9	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1120	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	132	47.000,00	2017- 2018
10	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1121	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	378	136.000,00	2017- 2018
11	AREA EDIFICABILE	Via Pozzo Pon- tuto - Arceto	15	944	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	748	230.000,00	2017- 2018
12	AREA EDIFICABILE	Via Palazzina - Scandiano	21	427	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale	26	245	20.000,00	2017- 2018
13	AREA EDIFICABILE	Via Diaz - Scan- diano	36	321	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	40	7.000,00	2017- 2018
14	AREA EDIFICABILE	Via Resta - Jano	34	116	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	107	26.000,00	2017- 2018
15	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	463	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	500	3.000,00	2017- 2018
16	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	508	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	179	1.000,00	2017- 2018
17	VOLUME EDIFICA- BILE PP6 2° stralcio	Via R. Corrie - Pratissolo	25	529	Ambiti di trasformazione pregressi e Tessuto preva- lentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	-	90.000,00	2017- 2018
18	AREE VERDI PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA (non comportanti signi- ficative riduzioni degli standards di PSC)	varie	d	iversi	Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	-	da definire in relazione alle superfici	2017- 2018
								2.339.800,00	

19	AREA EDIFICABILE	Via 8 Ottobre 2001 vittime di Linate - Arceto	15	822 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	2.000	611.700,00	2018- 2019
20	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice mo- derna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	650	198.803,00	2019
21	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte - 489 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice mo- derna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	640	195.744,00	2019
1.006.247,00									



























## 2. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Di seguito riportiamo le schede del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019, aggiornato alla variazione di assestamento di luglio 2017.































# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

#### **QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

<b>1</b>		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ	DEL PROGRAMMA	
TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	630.000,00	900.000,00	1.100.000,00	2.630.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	745.000,00	500.000,00	1.245.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	950.000,00	1.405.000,00	1.870.000,00	4.225.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.580.000,00	3.050.000,00	3.470.000,00	8.100.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	10.000,00

Il Responsabile del Programma

i Silvestro Alfredo

Note:

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

#### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne	Codi	ce ISTA	AT (3)	Codice NUTS			Descrizione intervento	Priorità		Stima dei costi d	del programma		Cessione Immobili	Apporto di ca	pitale privato
N. plogi. (1)	(2)	Reg.	Prov.	Com.	(3)	(4)	(4)		(5)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		008	035	040		03	A05/08	Interventi di miglioramento energetico con sostituzione di infissi nella scuola Vallisneri di Arceto	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
2		800	035	040		06	A01/01	lavori di manutenzione straordinaria: pavimentazioni stradali 2017	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
3		800	035	040		03	A05/35	Bonifica e rifacimento copertura del Cimitero di Scandiano	1	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
4		800	035	040		04	A01/01	Riqualificazione pavimentazione piazza Spallanzani	2	100.000,00	600.000,00	0,00	700.000,00	N	0,00	
5		800	035	040		03	A01/01	Riqualificazione piazza Fiume	3	0,00	300.000,00	400.000,00	700.000,00	N	. 0,00	
6		008	035	040		04	A05/12	Interventi di adeguamento sportivo del Palazzetto dello Sport "Pala Regnani"	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
7		008	035	040		03	A05/12	Interventi di miglioramento sismico della palestra di Bosco	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	75.7
8		008	035	040		03	A05/11	Rocca dei Boiardo - Museo della Città (REEC Rocca Esposizioni Eventi Cultura)	1	280.000,00	550.000,00	670.000,00	1.500.000,00	N	0,00	
9		008	035	040		06	A05/08	SCUOLAPRIMARIA "SPALLANZANI". INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON COMPLETAMENTO DELLA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI - 2° STRALCIO	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
10		800	035	040		01	A02/99	Pista ciclabile Bosco-Pratissolo 2° lotto	2	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	N	0,00	
11		008	035	040		01	A05/30	Ampliamento cimitero di Chiozza	3	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	, R
12	8-1-11	008	035	040		06	A01/01	lavori di manutenzione pavimentazioni stradali	1	0,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00	N	0,00	
13		008	035	040	liz 34	03	A05/30	Bonifica coperture in cemento amianto	1	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	N	0,00	
14		008	035	040		03	A05/08	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici scolastici		0,00	100,000,00	300.000,00	400.000,00	N	0,00	
15		008	035	040		01	A01/88	Pista ciclabile dei Colli	2	0,00	200.000,00	300.000,00	500.000,00	N	0,00	
16		008	035	040		01	A05/08	Realizzazionwe deella Nuova Scuola d'Infanzia "G.RODARI"	2	0,00	600.000,00	1.400.000,00	2.000.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne		Codice NUTS	dice NUTS Tipologia Categoria	Descrizione intervento		Priorità		Stima dei costi del programma			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato			
	(2)	Reg. Prov. Com.	(3)	(4)	(4)				(5)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
		K S S S S S S S S S S S S S S S S S S S				8	\$ -	Totale		1.580.000,00	3.050.000,00	3.470.000,00	8.100.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma
Di Silvestro Alfredo

Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(1) (2) (3) (4) (5) (6) scheda 2B. Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

#### Note

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

#### **ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.	Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale	Finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Stima tempi di esecuzione	
ile (1)	(2)			1	Cognome	Nome		intervento	(3)	Urb (S/N)	Amb (S/N)	(4)	approvata (5)	Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine
		165117000020004	Interventi di miglioramento energetico con sostituzione di infissi nella scuola Vallisneri di Arceto		Morselli	Alberto	200.000,00	200.000,00	CPA	S	s	2	Sf	3/2017	1/2018
		I67H1700002000 4	lavori di manutenzione straordinaria: pavimentazioni stradali 2017		Grossi	Massimiliano	220.000,00	220.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2017	4/2017
		I64E1600056000 4	Bonifica e rifacimento copertura del Cimitero di Scandiano		Di Silvestro	Alfredo	180.000,00	180.000,00	ADN	s	S	1	Sf	3/2017	2/2018
			Riqualificazione pavimentazione piazza Spallanzani		Grossi	Massimiliano	100.000,00	700.000,00	URB	S	s	2	Sf	4/2017	4/2018
			Interventi di adeguamento sportivo del Palazzetto dello Sport "Pala Regnani"		Perdelli	Angelo	150.000,00	150.000,00	MIS	S	s	1	Sf	2/2017	3/2017
		169D1700003000 4	Interventi di miglioramento sismico della palestra di Bosco		Di Silvestro	Alfredo	300.000,00	300.000,00	ADN	s	s	1	Sf	4/2017	4/2018
		169J1600038000 4	Rocca dei Boiardo - Museo della Città (REEC Rocca Esposizioni Eventi Cultura)		Morselli	Alberto	280.000,00	1.500.000,00	VAB	S	S	1	Pp	4/2017	4/2019
	6	165117000030004	SCUOLAPRIMARIA "SPALLANZANI". INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON COMPLETAMENTO DELLA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI - 2° STRALCIO	45421132-8	Di Silvestro	Alfredo	150.000,00	150.000,00	MIS	s	s	2	Sf	3/2018	4/2018
						Totale	1.580.000,00				-	۸.0			7.7

Il Responsabile de Programma

Di Silvestro Alfredo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità). (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note



# 3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.46 DL 112 del 2008

Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipo- logia incarico
01.03 Gestione economica, finan- ziaria, program- mazione, provvedi- torato	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa.	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicura- tivi con le compagnie.	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natu- ra discrezionale
01.03 Gestione economica, finan- ziaria, program- mazione, provvedi- torato	Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di consulenza fiscale e tribu- taria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applica- zione delle ritenute fiscali ed in ma- teria codicistica, contrattuale e so- cietaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natu- ra discrezionale
01.04 Gestione delle entrate tribu- tarie e servizi fisca- li	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione IMU sulle aree edifica- bili attraverso la stima dei valori di mer- cato; garantire la redditività della ces- sione degli immobili di proprietà comu- nale	Incarico professionale di determina- zione della stima delle aree edificabi- li e degli immobili comunali da cede- re da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natu- ra discrezionale
01.06 Ufficio tecnico	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti i- scritti in ordini o albi (ingegneri, ar- chitetti, ecc.) da individuare in rela- zione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, col- laudo, accatastamento, indagini ar- cheologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006 Occasionale di natu- ra discrezionale
04.01 Istruzione prescolastica	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale	Iniziative ed eventi	Incarico di collaborazione per la ide- azione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affi- dare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale 06.01 Sport e tempo libero 0602 Giovani	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale























Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipo- logia incarico
08.01 Urbanistica e assetto del terri- torio	Garantire l' attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro a- deguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elabora- re il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consu- matori 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consu- matori	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.  Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale
Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale
TUTTI I PROGETTI DEL DUP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instau- rati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patro- cinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natu- ra discrezionale

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2017 è stabilito nella misura dell'1% delle spese correnti impegnate nell'ultimo esercizio precedente a quello in corso (anno 2016), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico-economico dell'opera e vengono finanziate sul Titolo II della spesa.



#### 4. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In riferimento al contenimento e razionalizzazione delle spese è stato redatto il Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento (ex art. 2 c 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008) adottato con delibera di Giunta in data 1 marzo 2017, il cui allegato piano riportiamo di seguito testualmente.

#### PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE EX ART. 2 C. 594 E SEGUENTI LEGGE FINANZIARIA 2008 ANNO 2017 - TRIENNIO 2017-2019

#### **PREMESSA**

S i p re mette c h e:

- misure generali per il "contenimento e razionalizzazione della spesa" saranno impartite con gli"indirizzi e direttive gestionali della Giunta " per l'anno 2017 come si riporta nel successivo paragrafo:
- le misure previste ed ipotizzate nel piano triennale di seguito esplicitato sono finalizzate alla razionalizzazione dell' utilizzo delle dotazioni ivi considerate a partire dalle situazioni di fatto esistenti nel nostro ente all' anno 2008, situazioni che hanno già scontato precedenti attività volte al contenimento dei costi e alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni; misure tali da restringere fortemente in alcuni casi ulteriori margini di intervento a fronte di un corretto funzionamento degli uffici ed erogazione dei servizi ai cittadini;
- in altri casi si e' valutata in termini di costi /benefici l'adozione di eventuali alternative confermando le prassi e dotazioni in essere;
- nel contesto di una positiva sinergia di risorse umane e d'implementazione organizzativa, il Comune di Scandiano - unitamente ai Comuni di Rubiera, Castellarano e Casalgrande – aveva già trasferito dal 1 settembre 2012 all'Unione Tresinaro Secchia per l'esercizio in forma associata le funzioni relative ai Servizi Informatici e Telematici, mediante la costituzione del Sistema Informatico Associato (S.I.A.) dell'Unione Tresinaro Secchia. Con l'adesione dei suddetti comuni aderenti all'Unione alla convenzione costitutiva della CN-ER Comunity Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la "gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government" come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Comunity Network dell'Emilia Romagna

#### CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

#### Si dispone pertanto, anche in continuità con l'esercizio precedente:

- che i competenti settori dell'amministrazione comunale provvedano a rilevare i dati e le informazioni necessarie all'approvazione e implementazione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art.2,comma 594 e 595, delle legge finanziaria 2008;
- di invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi di contenimento e razionalizzazione delle spese ai fini del consequimento di economie di bilancio;
- Contenimento per via amministrativa: l'azione di ciascun servizio sarà improntata al più rigoroso contenimento della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge finanziaria, anche sulla base delle indicazioni fornite dal PEG e dalla direzione generale;



- Comportamenti selettivi: saranno adottati comportamenti altamente selettivi nella gestione delle spese e verranno poste in essere quelle iniziative che, a parità di costi, possano migliorare l'azione amministrativa medesima;
- L'azione di ogni settore sarà improntata ad una razionalizzazione e contenimento dei costi e delle spese attraverso misure organizzative, procedurali nonché economico / patrimoniali. Un attento monitoraggio e controllo sia dai singoli settori che dai servizi trasversali competenti andrà effettuato sulle spese per utenze varie (energia elettrica, acqua, gas, telefonia,).
- Gli uffici competenti per materia e quelli trasversali (Ragioneria, Personale, Economato, Controllo di gestione) continueranno ad assicurare le necessarie tempestive iniziative di monitoraggio, in relazione all'attuazione di tutte le misure di contenimento e/o razionalizzazione della spesa di cui alla legge finanziaria 2008 e alle vigenti norme in materia. Saranno conseguentemente segnalate e proposte tutte le iniziative idonee ad assicurare il rigoroso rispetto dei vincoli e limiti di spesa previsti. In particolare andrà anche implementata l'attività svolta dal Controllo di gestione in staff al Direttore Generale per estendere tale controllo a servizi/attività attualmente non monitorati e per perfezionare i report già editi.
- Per una corretta e razionale gestione degli acquisti:
- ogni richiesta di acquisti (mezzi, arredi, software, forniture varie) deve essere controfirmata dal dirigente del settore richiedente e indirizzata per conoscenza anche al dirigente competente per il procedimento;
- le richieste devono essere programmate e pervenire agli uffici preposti agli acquisti con tempi che tengano conto delle successive procedure necessarie all'acquisto o fornitura gli uffici competenti sono tenuti a far osservare le disposizioni di cui sopra;
  - I singoli dirigenti hanno la responsabilità della realizzazione degli obiettivi qui contenuti. A tal fine ciascun settore/servizio dovrà porre in essere, anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti, un controllo della gestione che ponga a confronto interventi di spesa e obiettivi di contenimento della spesa.
  - In tema di contenimento della spesa si richiama altresì la circolare 14/11/2008 prot. 128485 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (già inviata in copia a tutti i dirigenti) per le parti da applicarsi necessariamente da parte degli Enti Locali e comunque per quanto di essa utilizzabile per analogia con la finalità del contenimento dei costi.

#### DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE ANNO 2017

#### A) RAZIONALIZZAZIONE DELLE STAMPANTI ALL'INTERNO DELL'ENTE

Si dà atto che con i precedenti "Piani di razionalizzazione" sono stati già conseguiti benefici e risparmi derivante dalla consistente riduzione delle stampanti da postazione/tavolo e ha consentito una costante economia di spesa sia di acquisto di toner sia di assistenza a tali macchine e le attuali in uso sono giustificate o da ragioni strettamente "logistiche" o di "accessibilità" (es distanza dalla postazione di lavoro) oppure da particolari esigenze di riservatezza legate alla tutela della privacy degli utenti .

Ciò ricordato, per il 2017 verrà consolidato ulteriormente la strategia di razionalizzare e consolidare il parco stampanti nell'ottica di una gestione centralizzata utilizzando apparati di rete Multifunzione (con funzionalità scanner, stampante, fotocopiatrice nonché fax e affrancatrice e fascicolazione) al fine di fa condividere l'utilizzo a più uffici/servizi ubicati nello stesso immobile per uno sfruttamento più efficace della risorsa con significativi risparmi ottenuti sul costo per singola pagina.

Le attuali macchine multifunzione con il collegamento in rete e la scansione dei documenti consentono da un lato il progressivo conseguimento delle finalità contenute nelle disposizioni normative vigenti, tendenti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro la riduzione della produzione dei documenti cartacei.



Al fine di disporre di un parco stampanti efficiente, costantemente rinnovato e allineato con il progresso tecnologico, con conseguente ed importante riduzione dell'impatto ambientale, nel 2017 verrà avviata l'attività consistente nell'analisi della produzione e dei costi dei flussi documentali di tutte le periferiche per consentire di disporre dati di supporto alle valutazioni di investimento finalizzate al rinnovo parziale del parco macchine per quelle che risultano ormai obsolete, con un numero di copie prodotte elevato e in condizioni tali da giustificarne la rottamazione, su cui impostare una modalità di acquisizione dei servizi, forniti dai predetti punti di stampa, idonea a garantire maggiore efficienza, contenendo i costi a carico del Comune rispetto a quelli scaturenti dalle soluzioni che rendono disponibili e funzionanti gli apparati attualmente in uso.

Parimenti al fine di una più possibile razionalizzazione in termini di risparmio di tempo e di risorse verrà ulteriormente elevato lo sforzo attraverso le "Buone Pratiche" per incentivare sempre più un comportamento attento alla riduzione della stampa dei documenti e agli impatti ambientali connessi con il "ciclo di vita" della carta, a vantaggio di sistemi di comunicazione in forma dematerializzata migliorando ulteriormente l'efficienza amministrativa anche con l'ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica nonchè della firma digitale e così pure l'incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei file per i passaggi interni attraverso la posta elettronica.

#### B) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E TELMATICI (S.I.A..)

Come ricordato in premessa, con l'adesione dei comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia alla convenzione costitutiva della CN-ER Comunity Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la "gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government" come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Comunity Network dell'Emilia Romagna

La gestione unica dei Servizi Informatici costituisce lo strumento sinergico mediante il quale l'Unione e i Comuni aderenti assicurano:

- l'efficienza e l'ottimizzazione delle procedure esistenti,
- il miglioramento della comunicazione telematica sia tra gli uffici dei Comuni sia tra questi e l'Unione che verso l'esterno:
- lo sviluppo di nuovi servizi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

#### nonché:

l'esercizio in forma associata dei servizi informatici e telematici rappresenta una valida soluzione per una migliore efficienza di tali servizi anche in termini di implementazione di nuove funzioni con l'utilizzo dell'ICT

#### **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

#### RICORDATO:

- che l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 (c. d "Spending Review") dispone che a decorrere dal 2013 gli Enti locali non possono effettuare " spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenute nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.".
- che l'art. 1 comma 143 della legge n.228/2012 (Legge di stabilità 2013) dispone il divieto fino al 31/12/2015 successivamente prorogato di acquistare ovvero stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad aggetto autovetture;
- che l'esclusivo riferimento contenuto nelle norme sopra richiamate alle "Autovetture" non consente di ricomprendere nei limiti e nei divieti le spese sostenute per veicoli diversi dalle autovetture (Corte



dei Conti, sez Emilia Romagna, delibera n. 18/201/Par del 7 aprile 2011; Corte dei Conti – Sez contr. Veneto – parere 16 Aprile 2013 n. 96);

- che il taglio delle spese sostenute nel 2011 riguarda le sole "autovetture" come definite dall'art. 54 lett. a del codice della strada D. Lg.vo n. 285/92, con esclusione di altre tipologie di mezzi;
- che il limite di spesa dall'anno 2014 per le autovetture stabilito dall'art. 5 comma 2 e 4 del D.L.: 95/2012 modificato dall'art. 15 del D.L. 66 ed entrato in vigore il 24/04/2014, come modificato dalla legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89 (spending review 3), con il seguente testo "A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento dalla spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ....(omissis);

In base alle sopra richiamate disposizioni, con Delibera di G.C. n. 117 del 31/07/2014 recante: "Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione di tagli di spesa per autovetture di cui al Decreto Legge n. 95/2012 della Legge n. 228/2012, e del decreto Legge n. 66/2014", si è provveduto a determinare il seguente limite di spesa per l'anno 2014 e anni seguenti:

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Totale anno 2011	Riduzione	Limite dal 2014
				e anni seguenti
Spese per autovetture	D.L. 66/2014 art. 15	€ 33.481,75	30%	€ 10.044,45

Con Deliberazione n. 14 del 01/02/2017 avente per oggetto "Presa d'Atto spesa per autovetture Anno 2016 Decreto legge n. 95/2012, Legge n. 228 /2012, e Decreto Legge n 66/2014, si è confermato per l'anno 2017 i limiti di spesa già fissati con la richiamata Delibera G.C. n.117 del 31/07/2014 adottata in attuazione del Decreto Legge n. 95/2012, della Legge n. 228/2012, e del Decreto Legge n 66/2014

Allo stato a disposizione di uffici e servizi risultano n. 3 autovetture operative utilizzate dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni, e precisamente:

- 1) <u>Fiat Punto Targa BE 956 PK Anno imm 1999</u> Proprietà mezzo utilizzato per notifiche e commissioni all'interno del territorio provinciale;
- 2) <u>Fiat Punto targa AN 905 XM Anno imm.1997</u>- Proprietà Mezzo utilizzato per funzioni proprie dell'Amministrazione a servizio del Sindaco, Giunta e Dirigenti e per i dipendenti (n. 135 unita') in occasione di missioni presso uffici pubblici, per riunioni, seminari, e più in generale per compiti istituzionali;
- 3) <u>FIAT PANDA 0,9 TwinAir Turbo 85 cv 85 S&S 4X4 Noleggio senza riscatto Convenzione Consip Targa FE481NE Anno imm. 2016</u> Mezzo utilizzato dall'area tecnica per sopralluoghi e verifiche presso cantier

L'attuale dotazione di n. 3 autovetture sopra elencate rappresenta una dotazione minima necessaria al corretto funzionamento dei servizi, difficilmente comprimibile in quanto negli anni passati sono state già attuate specifici piani di razionalizzazione in materia.

Non sono presenti auto di rappresentanza (c.d auto blu)

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014, ha introdotto nuove modalità di rilevamento dei dati relativi alle autovetture di servizio (Censimento permanente delle auto di servizio), abrogando il precedente Decreto 3 agosto 2011 e relativi adempimenti.

Al fine di realizzare un censimento permanente delle autovetture di servizio, le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., comunicano ogni anno in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, sulla base di apposito questionario, e pubblicano sui propri siti istituzionali, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o noleggio.

Alla luce di queste disposizioni L'Ente ai sensi dell'art.4 del citato DPCM del 25/09/2014 ha comunicato telematicamente a <u>censimentoautopa@pec.formez.it</u> in data 26 gennaio 2017 (Identificativo <u>9449FC69-1D77-BE73-10F1-79F2C865A5D@telecompost.it</u>) "Lista parco auto Comune di Scandiano" con censite le sopraelncate n. 3 autovetture di servizio.



Le misure di razionalizzazione previste per il 2017 seguono quelle già intraprese nel periodo precedente e in particolare :

- ai fini della "gestione" del parco auto (inclusi i mezzi "tecnici") stante gli indubbi vantaggi in termini di razionalizzazione e risparmio di costi operativi è confermata la scelta centralizzata della gestione parco mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") per i servizi manutentivi, per il carburante e per le coperture assicurative;
- per l'approvvigionamento di carburante per tutto il parco macchine (compresi i mezzi "tecnici") verrà mantenuta il ricorso a Convenzione quadro Consip;
- al fine di potenziare le attività di controllo, a tutti gli utilizzatori dei mezzi permane l'obbligo utilizzare specifiche "schede carburante", sulle quali annotare ad ogni rifornimento di carburante la data e chilometri percorsi;
- in particolare le autovetture sono munite di libretto di bordo sulla quale annotare, volta per volta , l'utilizzatore , la destinazione e il chilometraggio

#### BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Ad oggi non è stato ancora adottato il DPR di cui al c 599 con la definizione dei criteri necessari alla ricognizione propedeutica.

Si da atto che *non sono presenti* alloggi di servizio.

Per gli immobili ad uso abitativo la situazione risulta la seguente :

- n. 56 alloggi ERP Edilizia residenziale Pubblica gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con canone ERP Legge Regione Emilia Romagna 08/08/2001 n. 24;
- n. 11 alloggi destinati ad anziani gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con un affitto predeterminato da apposito atto Deliberativo del Consiglio Comunale n. 120 del 2000;
- n. 16 alloggi di proprietà comunale gestiti da Acer a canone concertato (accordo locale tra l'Amm.ne Comunale di Scandiano e le Organizzazioni di categoria della proprietà edilizia e dei conduttori del 20/04/2004) come da Deliberazione di Giunta Comunale n° 244 del 15/12/2011;

nonché 29 autorimesse e 18 bassi servizi.

• n. 12 alloggi sono alla data attuale gestiti direttamente dal Comune di Scandiano;

Come emerge gli *immobili ad uso abitativo* hanno tutti specifiche destinazioni d'uso e canoni predeterminati entrambi regolamentati in modo puntuale sia per l'assegnazione in uso che per il conteggio dei canoni da norme legislative e/o regolamentari .Nessuno di essi è utilizzato né come alloggio di servizio né per locazioni a libero mercato

Per quanto concerne gli *immobili di servizio*, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

#### TELFONIA FISSA E MOBILE

**RICORDATO** che il Comune di Scandiano (Rif Delibere n. 57 del 24/04/2014 e n 118 del 31/07/2014) ha aderito alla nuova convenzione "Convenzione" quadro di Intercent ER denominata "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" con validità fino al 06/02/2018.

Con l'adesione alla suddetta nuova "Convenzione" quadro di Intercent ER, si è registrato oltre alla semplificazione nella gestione amministrativa, tecnica ed operativa del servizio (fisso –mobile) altresì un costante contenimento e razionalizzazione dei costi che ha registrato rispetto agli anni precedenti un trend in diminuzione degli stessi grazie alle seguenti specificità:

- le condizioni economiche (tariffe e canoni mensili linee) nettamente più vantaggiose rispetto alle precedenti adesioni alle "Convenzioni quadro"
- utilizzo di tecnologie convergenti fisse e mobili per la trasmissione voce e dati prevede una struttura tariffaria fortemente semplificata con sole due tariffe principali, una per le chiamate on-net (effettuate tra gli aderenti alla convenzione del territorio regionale) una per le chiamate off-net (i restanti de-



stinatari), indipendentemente dalla tipologia di apparecchio (fisso o mobile) utilizzato per generare le chiamate:

- possibilità di veicolare nel traffico on net una parte consistente del totale del traffico tra P.A. del territorio regionale, costituito dal traffico fisso-mobile e mobile-fisso, garantendo importanti risparmi economici;
- al servizio Voip, mediante il quale le telefonate vengono trasportate su reti di trasmissione dati: per le sedi connesse con questa modalità, che sono essenzialmente tutte le sedi principali della PA regionali, raggiunte dalla rete Lepida, il costo delle telefonate su rete fissa è pari a zero;
- risparmi sui costi di gestione e di amministrazione, come conseguenza dell'avere un fornitore unico (fisso e mobile).

L'ente continuerà ad usufruire per il 2017 delle condizioni vantaggiose previste dall'adesione alla citata Convenzione Intercent Er, nella quale come sopra evidenziato è attivo l'accesso alla rete regionale LEPIDA per far convergere la telefonia fissa analogica su tecnologia VOIP, e quindi su rete dati . In particolare con l'attivazione del sistema Voip vengono applicate le tariffe telefoniche outband previste dalla citata Convenzione Intercent-Er; con tale tariffazione i costi sono ridotti del 40% circa per le chiamate urbane, distrettuali e interdistrettuali, azzerandosi per le telefonate all'interno della rete Voip.

Relativamente alla telefonia mobile, al fine di ottimizzare i costi per le utenze che non presentano necessità di traffico dati sono state attivate (nell'ambito della stessa Convenzione Intenrcent Er ) le carte SIM prepagate ricaricabili risparmiando cosi la tassa di concessione governativa .

#### Disciplina utilizzo telefoni cellulari

L'uso di cellulari di servizio segue un criterio di utilizzazione predeterminato finalizzato ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, al miglioramento della qualità del lavoro, della produttività, per garantire pronta e costante reperibilità, continuità e rapidità nello svolgimento del servizio.

Con Delibera di GC n. 155 del 01/08/2013 recante approvazione "Criteri di concessione e norme di utilizzo di telefoni cellulari" è stato regolamentato la concessione e l'uso degli apparecchi cellulari nonché le norme comportamentali applicabili per garantire l'Ente da eventuale erroneo ed eccessivo utilizzo dei medesimi e conseguente contenimento della spesa.

Le assegnazioni esistenti sono state effettuate su richiesta del Dirigente del settore/area competente per il personale che lo stesso ritiene necessario raggiungere in ogni momento, in base ai criteri stabiliti con la citata Delibera di GC n. 155 del 01/08/2013 coerentemente all'art 2 , comma 595 , legge 244/2007 (Finanziaria 2008)



#### 5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Di seguito riportiamo il Piano approvato con decreto del Sindaco in data 31/03/2016 prot.0007630.

Oggetto: Relazione al 31.03.2016 del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014)

#### **IL SINDACO**

#### **PREMESSA**

Gli enti locali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei sequenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

#### richiamati:

- il proprio provvedimento del 31.03.2015 di prot. n. 0007228 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) nel quale sono elencate le partecipazioni del Comune di Scandiano come segue:
  - 1. Agac infrastrutture Spa con una quota del 3,8858%;
  - 2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl con una quota del 3,16%;
  - 3. Banca Popolare Etica Spa con una quota dello 0,0011%;
  - 4. Iren Spa con una quota dello 0,5884% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
  - 5. <u>Lepida Spa</u> con una quota dello 0,0016%;
  - 6. Piacenza Infrastrutture Spa con una quota del 1,5543%;
  - 7. Rio Riazzone Spa con una guota del 5,00%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Iren Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

🐉 🖫 🔈 🗷 😭 if [A] 😷 ii. 🐼 🛠 🖺 🖎 🏲 iif [A] 🕆 ii. 🦓 🕄 🖸



- il suddetto provvedimento è stato trasmesso alla corte dei conti sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna.

Di seguito si presenta la relazione al 31/03/2016 rispetto alle azioni che erano state programmate per ogni società partecipata.

Il perimetro considerato per l'attuazione del Piano di Razionalizzazione prende a riferimento l'atto ricognitorio deliberato ai sensi dell'art. 3, c.27 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244 (delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.02.2009) nel quale il Comune di Scandiano ha dichiarato il mantenimento delle società ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

#### 1. Agac Infrastrutture Spa

La Società Agac Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 55,32%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 44,68%) è partecipata del Comune per il 3,8858%.

#### La Società Agac Infrastrutture Spa è società strumentale degli Enti proprietari

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 20.000,00 ridotto del 20% nel 2015).

Nr personale dipendente: 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014)**: €. 137.000.497

Capitale sociale (Bilancio 2013): €. 120.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2013 Risultato esercizio 2014

€ 1.804.189 € 1.934.603 € 1.964.704

Ha per **oggetto sociale** principalmente la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, in favore del Soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuano ai sensi della Legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo, riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La Società ha altresì per oggetto e scopo sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1. produzione e gestione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici che la partecipano;
- 2. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto e gestione di servizi, anche nelle forme del global service, in favore del patrimonio dei soci pubblici;
- 3. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto, gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi;
- 4. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o tramite terzi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, al servizio di immobili o strutture nella proprietà o disponibilità dei soci pubblici;
- 5. approvvigionamento e cessione di energia in favore dei soci pubblici e servizi di consulenza ed assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa nei settori energetico e ambientale in favore dei soci pubblici.

Agac Infrastrutture Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' una Società degli asset, interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua.

La società è nata a seguito di una normativa specifica che ha richiesto lo scorporo delle reti dell'acqua e successivamente ha acquisito anche la funzione di società strumentale dei Comuni che la partecipano.



E' costituita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2463 codice civile e dell'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del d.l. 04 luglio 2006 n. 223, convertito in legge con modificazioni della legge 04 agosto 2006 n. 248, nonché di quanto previsto dall'articolo 3 comma 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Non vi sono oneri a carico dell'amministrazione, la società percepisce un canone dal gestore e genera risultati positivi.

#### 2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl

La Società Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di Reggio Emilia 28,62%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 32,83%) è partecipata del Comune per il 3,16%.

Organo di Amministrazione : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 0,00).

Nr personale dipendente: 5.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014)**: €. 3.407.825 **Capitale sociale (Bilancio 2013)**: €. 3.000.000,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2013 Risultato esercizio 2014 Non presente 53.826 € 89.201

La Società (costituita con decorrenza dal primo gennaio 2013) assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla citata L.R. n. 30/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Ha per oggetto sociale la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. Di fatto funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della stessa L.R. 30/98. Nello specifico le Agenzie per la mobilità di Reggio Emilia e Modena, nell'ambito delle rispettive attività di regolazione del trasporto pubblico locale nei rispettivi ambiti provinciali, hanno adottato un Accordo di Cooperazione per razionalizzare i costi di gestione. L'accordo di cooperazione fra le due Agenzie permette di realizzare i seguenti risparmi:

- la manutenzione delle aree di fermata e delle relative dotazioni (pensiline, paline, panchine, ecc.) in precedenza veniva svolta dall'Azienda Consorziale Trasporti ACT in modo autonomo sulle circa 3.600 unità con un dipendente dotato di un camioncino attrezzato con piccola gru, un magazzino per la custodia dei ricambi e delle scorte di paline, una postazione d'officina con un banco da lavoro attrezzato con utensili, un martello pneumatico, un motogeneratore e relativa segnaletica da cantiere. L'attività veniva svolta in autonomia, ma in alcuni casi era necessario attingere ad interventi esterni in caso di lavori più impegnativi come l'installazione di pensiline. L'accordo prevede l'utilizzo comune del magazzino, del camioncino e di tutte le attrezzature necessarie. Il personale dell'Agenzia di Modena ammonta a 2 unità che oggi operano sia su Modena che su Reggio Emilia e la ripartizione dei costi avviene in percentuale coerentemente col numero di fermate presenti nei rispettivi territori (40% Reggio - 60% Modena). Il dipendente di Reggio Emilia è stato ceduto a SETA nell'ambito della fusione delle società esercenti il TPL. Con questa operazione si risparmiano i costi del personale e delle attrezzature relative e dei locali, mentre si sostengono solo i costi, in percentuale, della struttura modenese. Fra i risparmi si possono annoverare i costi non più sostenuti per gli interventi straordinari in cui il singolo operatore non riusciva ad operare in sicurezza. Complessivamente, su Reggio Emilia, è stato valutato un risparmio netto di circa € 20.000/anno.
- L'ufficio comune per la gestione delle ricerche di Customer Satisfaction ha permesso di ridurre i costi delle indagini annuali per entrambe le Agenzie in quanto, trattandosi di un'indagine svolta in due parti (una di somministrazione questionari e interviste e l'altra di valutazioni statistiche), da un lato si sono realizzati risparmi per le economie di scala dovute al campione di indagine più ampio, dall'altro le valutazioni statistiche

























vengono svolte utilizzando il medesimo modello statistico. Complessivamente è stato valutato un risparmio annuo netto pari ad € 3.500/anno per bacino rispetto alla situazione precedente.

#### Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione :

#### Azione 1:

L'Agenzia per la Mobilità, dal 2013, ha in essere forme di cooperazione di attività nell'ambito del bacino ottimale Reggio Modena (come da normativa regionale) per la realizzazione di sinergie tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia.

Tale cooperazione ha riguardato, nel 2014, la manutenzione delle aree di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction.

Nel 2015 sono state previste ulteriori forme di cooperazione riguardanti:

- attività amministrativa;
- -attività di data entry per gli orari di servizio TPL.

Si dovranno effettuare ulteriori approfondimenti presso la Regione Emilia

Romagna in ordine agli eventuali possibili accorpamenti mediante fusione tra le diverse Agenzie Locali dell'Emilia Romagna. Nel caso in esame, è in corso di valutazione una strategia di accorpamento con l'Agenzia Locale del Comune di Modena.

#### Azione 2:

Riduzione dei costi di funzionamento ai sensi della direttiva già citata nelle Linee di azione del seguente Piano, che identifica le azioni da mettere in campo per rispettare l'equilibrio economico di gestione e per attenersi al principio di riduzione delle spese generali.

#### Azione 3)

Progressiva riduzione dei costi dell'organo di controllo.

#### Situazione al 31/03/2016

L'Agenzia è stata istituita il 1° gennaio 2013 in ottemperanza della L.R. 10/2008 e nelle motivazioni della sua costituzione erano già contenuti interventi di razionalizzazione.

La società per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 la cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha riguardato la manutenzione delle aree e infrastrutture di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction. Non sono state attivate le ulteriori forme di collaborazione previste in quanto nel corso dell'anno sono sopraggiunti elementi che non hanno reso economicamente vantaggiosa la sottoscrizione dei conseguenti accordi. L'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha deliberato con atto n. 9 del 8 settembre 2015 l'atto di indirizzo triennale che ha previsto le modalità e le tempistiche relative al processo di fusione delle Agenzie che saranno modulate sulla base delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 13/2015 senza tuttavia stabilire in modo definitivo a quale dimensione ci si dovrà adequare.

Nel corso del 2015, come si evince da una situazione di preconsuntivo, sono stati realizzati risparmi per oltre € 70.000 per spese per servizi e per oltre € 120.000 sulla gestione finanziaria, a seguito del più favorevole andamento dei tassi di interesse passivi oltre al rientro dell'indebitamento.

L'organo di controllo previsto dalla normativa civilistica è il Sindaco Revisore Unico che, come organo monocratico, svolge la propria attività al costo stabilito all'atto della costituzione della società nel 2013: il valore è allineato con i valori correnti e al momento e non ha subito variazioni.

La società è indispensabile a supporto dei programmi e delle politiche istituzionali dei Comuni aderenti e il Consiglio Comunale ne ha deliberato il mantenimento con deliberazione n.24 del 25.02.2009.



#### **Banca Popolare Etica Spa**

La Banca Popolare Etica Spa (l'Assemblea è composta da 36.815 soci tra i quali 355 Enti locali) è partecipata del Comune per lo 0,0011%.

Organo di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 70.000,00), Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 20.000,00) e da undici Consiglieri (tre Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di €. 8.000,00 e otto Consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo di €. 5.000,00)

**Patrimonio netto (Bilancio 2013)**: €. 75.907.049 **Capitale sociale (Bilancio 2014)**: €. 49.769.055

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2013 Risultato esercizio 2014

€ 1.327.789 € 1.645.716 € 3.187.558

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, con l'intento principale di perseguire finalità sociali e di educazione del risparmiatore e del beneficiario del credito ispirandosi ai principi di trasparenza della finanza etica ed alternativa, finalizzati ad un moderno sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

#### 4. Iren Spa

La Società Iren Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 7,77%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti 32,5%) è partecipata del Comune per lo 0,5884%.

La Società Iren Spa è Società holding quotata alla Borsa Italiana.

Organo di Amministrazione : il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo €. 172.000,00), dal Vice Presidente (compenso annuo lordo €. 356.000,00), da un amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 490.000,00) e da dieci Consiglieri (che percepiscono compensi lordi annui varianti da un compenso minino di €. 26.000,00 ad un compenso massimo di €. 82.000,00).

Nr personale dipendente: 254

**Patrimonio netto (Bilancio 2014)**: €. 1.516.905 **Capitale sociale (Bilancio 2013)**: €. 1.276.226.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2013 Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2014

€ 70.311 € 86.859 € 50.096

Ha per oggetto sociale opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Le cinque società indirette, Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente, operano nei diversi settori di attività (rispettivamente: nel ciclo idrico integrato; nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici; nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento; nel settore del gas, nella raccolta dei rifiuti, nell'igiene ambientale e nella gestione dei servizi locali; nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili).

























Iren Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

La quota di capitale di Iren Spa in punto di diritto è una "partecipazione societaria", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Iren Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal Legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, con valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio 2016..

#### Azioni di razionalizzazione già svolte e situazione esistente

E' una società multiutility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente. Occorre sottolineare che l'ambito di intervento dell'azione comunale si è esteso nei servizi pubblici locali quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, acqua in gestione alla società. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali.

La revisione della governance della società fatta nel corso del 2013 ha portato ad una riduzione del numero dei consiglieri ed una semplificazione del vertice, con un notevole risparmio di costi.

Non si prevedono ulteriori azioni di razionalizzazione in quanto la società opera sul mercato e produce rilevanti benefici economici a favore del Comune.

La società distribuisce annualmente utili al Comune di Scandiano.

#### Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere, tempi e modalità.

Valutazione della possibilità di cedere progressivamente azioni per il sostenimento del piano degli investimenti dell'Ente. Tale valutazione sarà effettuata entro i termini previsti per approvazione del bilancio di previsione 2016.

#### Situazione al 31/03/2016

La società per il terzo esercizio consecutivo ha conseguito risultati di esercizio molto positivi.

Anche nel 2015 la società ha erogato al Comune di Scandiano la somma di euro 363.684,89 a titolo di dividendi.

La valutazione effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2016 non si è concretizzata in una previsione di cessione delle azioni a sostegno del piano degli investimenti la cui copertura è stata assicurata da altre forme di finanziamento.

#### 5. Lepida Spa

La Società Lepida Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Regione Emilia Romagna 99,30%, Altri Enti 0,70%) è partecipata del Comune per il 0,0016%.

**Organo di Amministrazione** : attualmente il Consiglio di Amministrazione di designazione regionale è costituito dal Presidente (compenso lordo annuo di €. 43.952,16) e due membri (che non percepiscono alcun compenso).

Nr personale dipendente: 72.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014)**: €. 62.063.580.

**Capitale sociale (Bilancio 2014)**: €. 60.713.000.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2013 Risultato esercizio 2014

€ 430.829 € 339.909 € 208.798

























La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

#### Attività:

- 1. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERretre e delle iniziative contro il Digital Divide;
- 2. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- 3. progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- 4. gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a
- 5. ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- 6. evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- 7. coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- 8. sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione:
- 9. fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

#### 6. Piacenza Infrastrutture Spa

La Società Piacenza Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 22,12%, altri Soci 77,87%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 1,5543%.

La Società Piacenza Infrastrutture Spa è Società strumentale degli Enti proprietari.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo( ridotto nel 2015 ) €. 4.750 .

Nr personale dipendente: 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014)**: €. 23.802.320 **Capitale sociale (Bilancio 2014)**: €. 20.800.000

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2013 Risultato esercizio 2014

€ 268 403 € 271 496 € 281 966

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del TUEL, ha per oggetto sociale la messa a disposizione del Gestore del servizio delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni cedibili anche trasferiti da Enti locali, rappre-























sentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere. La Società ha inoltre per oggetto:

- la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;
- il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare.

#### Le possibili azioni correttive e di razionalizzazione da svolgere sono:

Azione 1)

Definizione, in sinergia col Comune di Piacenza, di uno studio di fattibilità che coinvolge le società Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture al fine di valutare un eventuale accorpamento e/o la realizzazione di sinergie tra le due società.

Azione 2)

Progressiva riduzione dei costi degli organi di controllo.

Situazione al 31/03/2016:

La società Piacenza Infrastrutture Spa per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Dopo una prima analisi effettuata in merito alla possibilità di accorpamento delle società Piacenza Infrastrutture ed Agac Infrastrutture si evidenzia che non è possibile prevedere degli accorpamenti tra le due società. Si è lievemente ridotto il compenso dell'Amministratore Unico, da  $\in$  5.000 a  $\in$  4.750.

Il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento della società con deliberazione n. 24 del 25.02.2009.

#### 7. Rio Riazzone Spa

La Società Rio Riazzone Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Castellarano 51,00%, altri Soci 49%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 5,00%.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 24.000,00).

Nr personale dipendente: 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2013)**: €. 502.564,00.

**Capitale sociale (Bilancio 2013)**: €. 103.292,00.

Trend Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2011 Risultato esercizio 2012 Risultato esercizio 2013 € 1.349 € 1.752

Ha per **oggetto sociale** la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano), la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. Il 31.12.2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica essendo terminati i conferimenti dei rifiuti secondo quanto espressamente previsto dalla pianificazione adottata. Dal 2009 è iniziata la fase post operativa, disciplinata con convenzioni tra le parti. Nel 2012 è stato costituito un diritto di superficie sull'area dell'ex discarica a favore della società, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico completato nel 2012. La società non comporta oneri sul bilancio comunale.

Essendo tale società composta da un unico amministratore e svolgendo attività non indispensabili alle finalità istituzionali dell'ente, è intenzione dell'amministrazione porre in essere le misure necessarie per dismettere la partecipazione valutando la possibilità di cedere le quote ad altro soggetto.

Nel corso del 2016 il Comune di Scandiano proseguirà le azioni programmate ed il monitoraggio relativo agli adempimenti richiesti.



#### 6. PIANO DELLE ASSUNZIONI

#### Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Con deliberazione n. 26 del 22 febbraio 2017 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 ed il piano occupazionale anno 2017, nonché il contenimento della spesa, e la consequente dotazione organica dell'ente così come rideterminata ai sensi della Deliberazione n. 14 del 08/02/2017.

#### Precedentemente:

- con deliberazione n. 66 del 22 aprile 2016 è stata approvato il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 ed il piano delle assunzioni per l'anno 2016 nonché la dotazione organica del personale;
- con deliberazione n. 95 del 8 giugno 2016 è stato integrato il fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 e rideterminato il limite di spesa del lavoro flessibile;
- con deliberazionie n. 157 del 21 settembre 2016 è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018- piano annuale delle assunzioni e limite di spesa del lavoro flessibile.

A seguito di numerosi processi di riorganizzazione dell'Ente, che ha previsto alcuni settori ad interim e il trasferimento in Unione di alcune funzioni, è stata effettuata la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 del DLgs 165/2001, come risulta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08/02/2017.

E' stata effettuata dai responsabili di servizio, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui all'art.33 del DIgs 165/2001, come risulta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n 15 del 08/02/2017, in si da atto che non è presente personale in sopranumero rispetto alla dotazione e che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili.

L'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- con la deliberazione sopra richiamata è stata effettuata la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dai cui risulta che non è presente personale in sopranumero rispetto alla dotazione e che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili;
- ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato negli anni il contenimento della spesa di cui al comma 557 della legge 27/12/2006 n. 296;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti per l'anno 2016 pari al 24.86 % come attestato nei documenti di programmazione, sulla base dei dati in previsione ed in relazione alle media del triennio 2011-2013 tra spesa personale impegnata e spesa corrente impegnata pari al 29.85%
- ha rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015 (art. 76 comma 4 DL 112/2008) come da prospetto per la certificazione del Dirigente del servizio finanziario in data 30/03/2016 e con resoconto del 27/01/2017 il Dirigente del servizio finanziario ha monitorato il pareggio di bilancio a tutto il 31/12/2016;
- ha adottato il Piano della Performance (art. 10 comma 5 DLgs 150/2009).

#### **LIMITI D SPESA**

- la spesa media sostenuta per il personale nel triennio 2011/2013 risulta pari a € 5.222.281,05 come emerge dal rendiconto consuntivo del Bilancio (prospetto che segue);
- la spesa complessiva sostenuta per personale a tempo determinato nell'anno 2009 è stata pari ad € 331.132,29 (come attestato nella succitata deliberazione nella di Giunta Comunale n. 157 del 21/09/2016) che a seguito del trasferimento del personale dedicato alla funzione sociale all'Unione Tresinaro Secchia è stato decurtato ed ammonta a € 307.566,89;
- quanto al turn-over:

























- nell'anno 2016 sono avvenute le seguenti cessazioni di personale n 5 (per pensionamenti, decesso, dimissioni);
- nell'anno 2017 sono previste le seguenti cessazioni di personale per pensionamento n. 4
- nell'anno 2018 sono previste n. 4;
- nell'anno 2019 non se ne ha ancora conoscenza.
- per la capacità assunzionale residua nel rispetto della normativa l'Ente può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dell'anno 2015 relative a personale cessato nell'anno 2014 pari a € 87.939 oltre ai relativi oneri riflessi e della capacità assunzionale dell'anno 2016 pari al 25% del personale cessato nell'anno 2015 da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato pari a € 80.434 oltre a oneri;
- la capacità assunzionale riferita all'anno 2017 e pari al 25% sulla base del personale cessato nell'anno 2016, da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato, pari a € 26.628 oltre a oneri riflessi;
- la capacità assunzionale complessiva utilizzabile nell'anno 2017 per assunzioni a tempo indeterminato e relativa al 2015/2016 ammonta ad un totale di € 195.001 oltre ad oneri riflessi:

Ai fini del turn - over sembra corretto utilizzare un concetto di spesa teorico e non legato all'effettiva spesa del personale cessato, in quanto più coerente con il reale consolidamento di una spesa per gli anni futuri.

Il budget per il personale anni residui del triennio precedente anno 2014 utilizzabile per assunzioni al di fuori dei limiti di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e s.m. i. è stato impegnato nella programmazione per l'anno 2017.

Si sottolinea che il Dipartimento della Funzione pubblica con nota del 18/07/2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per la Regione Emilia Romagna.

Il piano programmatico delle assunzioni si conformerà alle modifiche normative che verranno disposte in materia di organici, assunzioni del personale e razionalizzazione degli Enti in corso di approvazione dalle normativa vigente ed in particolare nel rispetto del tetto di spesa per il tempo determinato ed il lavoro flessibile previsto dall'art 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m. i.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art 17 D.L .del 24 giugno 2016 in fase di conversione il presente piano verrà integrato con il piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta dei servizi per le annualità del triennio, in fase di valutazione, sulla base dei limiti della disponibilità di organico e della spesa di personale, fermo restando il rispetto degli obblighi del saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.



# PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

#### **FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO**

cate- goria	numero	profilo/servizio	copertura	note
yona			ANNO 2017	
С	1	Istruttore amministrativo servizi demografici	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
DS	1	Dirigente tecnico		Comando (€ 43.310,93 + indennità di posizione) non incide a rimborso
В3	1	Esecutore Tecnico	Mobilità /concorso	€ 19.941,91 (tabellare + tredicesima)
С	1	Istruttore amministrativo /contabile (tributi-ragioneria)	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
С	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima) non incide capacità
С	1	Istruttore amministrativo (Biblioteca)	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore direttivo (Cultura)	Concorso	€ 23.161.96 (tabellare + tredicesima)
С	1	Istruttore amministrativo Servizi demografici	Concorso per stabilizzazione	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
В3	1	Collaboratore amministrativo Ufficio Commercio	Concorso per stabilizzazione	€ 20.368,87 (tabellare + tredicesima)
В	1	Esecutore tecnico cimiteriali	Part/time	€ 5.987,00 (tabellare + tredicesima)
			ANNO 2018	
DS	1	Dirigente tecnico settore Uso e assetto territorio	Assunzione a tempo indeterminato	€ 43.310.93 (indennità di posizione + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo amministrativo	Mobilità /concorso	€ 23.161.96 (tabellare + tredicesima)
С	2	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 42.571,00 (tabellare + tredicesima)
С	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161.96 (tabellare + tredicesima)
			ANNO 2019	
D3	1	Funzionario Farmacista	Assunzione a tempo indeterminato	€ 26.817,17 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
С	1	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
С	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima)



#### **FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO**

cate-			OGNO A TEIVIPO DETERIVITINA	
goria	numero	profilo	Destinazione (settore)	note
			ANNO 2017	
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e ani- mazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
С	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
В3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
С		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
			ANNO 2018	
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e ani- mazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
С	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
В3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
С		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
			ANNO 2019	
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e ani- mazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
С		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire ad assenze di personale scolastico e di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare le assenze per maternità), anche se non comprese nella programmazione di cui sopra.\*(limite decurtato a seguito di trasferimento quota Unione).



## RIDUZIONE SPESE DI PERSONALE E RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SPESE CORRENTI

articolo 1 comma 557-quater della legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

Verifica del contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente

RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	Media del triennio
5.367.404,40	5.178.213,54	5.121.225,18	5.222.281,04

Schema bilancio di previsione anno 2015	Rendiconto 2015
4.929.456,46	4.519.616,74





























# PIANTA ORGANICA AL 01/01/2017 con indicati i posti coperti e i vacanti

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08/01/2017, ai sensi dell'art.6 del Dlgs 165/2001 e come atto propedeutico all'elaborazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale è stata rideterminata la dotazione organica del comune di Scandiano, anche a seguito del trasferimento della funzione servizio personale all'Unione Tresinaro Secchia.

Segretario Generale	1
Direttore Operativo	1
Direttore Istituzione	1

PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Dirigenti		5	1
TOTALE	Qual. unica dirigenziale	5	1
Cantoniere Specializzato	B1	1	1
Tracciatore Specializzato	B1	1	
Giardiniere Vivaista Specializzato	B1	1	
Operaio Istituzione	B1	1	
Applicato Amministrativo	B1	3	2
Messo Comunale	B1	2	1
Centralinista	B1	1	
Esecutore operativo	B1	1	
Esecutore tecnico	B1	2	1
Esecutore scuola infanzia	B1	11	2
Esecutore scuola infanzia part time 18 ore	B1	1	
Operaio Specializzato Addetto Cimiteri	B1	3	
TOTALE	B1	28	7
Collaboratore Amministrativo	В3	19	5
Collaboratore scolastico	В3	1	
Capo squadra	В3	2	2
TOTALE	В3	22	7
Educatrici Asilo Nido	С	23	5
Istruttore Amministrativo	С	24	4
Programmatore	С	1	
Istruttore Tecnico	С	3	1
Maestra Scuola Materna	С	7	
TOTALE	С	58	10



PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Resp. Demografici- Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Affari Generali e Contratti - Ist. Direttivo	D1	1	1
Resp. Fiera e Commercio - Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Economato - Istr. Direttivo	D1	1	
Resp. Ufficio Tributi - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore. Direttivo ragioneria	D1	1	
Istruttore Direttivo	D1	1	1
Resp. Segreteria Area Tecnica - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore Direttivo Attività Culturali e Bibliotecario	D1	2	
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	
Istruttore Direttivo Territorio	D1	2	
Istruttore Direttivo tecnico- Ambiente	D1	1	
TOTALE	D1	15	2
Farmacista Collaboratore	D3	2	
Direttore di Farmacia	D3	2	
Resp. Gabinetto Sindaco - Capo Ufficio Stampa	D3	1	
Resp. Controllo ed Informazione	D3	1	1
Vice Ragioniere	D3	1	1
Funzionario Coordinatore Pedagogico	D3	1	1
Resp. Ufficio Cultura	D3	1	
Resp. Lavori Pubblici	D3	1	
Resp. Terr. Urbanistica Ambiente	D3	1	
TOTALE	D3	11	3
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		139	30



























#### 7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel Dup 2018-2020, gli enti locali inseriscono la programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro, ai sensi dell'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016, come integrato dal dlgs 57/2017).
Gli acquisti superiori a € 40.000,00 sono gestiti dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell' Unione Tresinaro Secchia.

# PROGRAMMA BIENNALE 2018 -2019 DI FORNITURA E SERVIZI – IMPORTO > € 40.000,00 (Rif Art 21 D leg.vo 50//16)

Oggetto acquisto	RUP	Durata contratto	Tipologia Servizi/ Forniture	Anno 2018 Stima importo	Anno 2019 Stima importo	Annualità successive Stima importo	Stima Importo complessivo	Fonte risorse finanziarie	Ricorso a centrale di committenza Consip/IntercentER SI/NO
Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica)	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/01/18 31/12/18	Forniture	€ 700.000,00			€ 700.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica)	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/01/19- 31/12/19	Forniture		€ 700.000,00		€ 700.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di Gas	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/04/18 31/03/19	Forniture	€ 180.000,00	€ 120.000,00		€ 300.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di Gas	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/04/19 31/03/20	Forniture		€ 180.000,00	€ 120.000,00	€ 300.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Telefonia fissa e mobile	Ferrari Francesco	4 anni Periodo 07/03/18 06/03/22	Servizi	€ 22.500,00	€ 30.000,00	€ 67.500,00	€ 120.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Servizio di pulizia immobili	Ferrari Francesco	<b>3 anni</b> Periodo 01/09/19 31/08/22	Servizi		€ 44.000,00	€ 352.000,00	€ 396.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI





































Oggetto acquisto	RUP	Durata contratto	Tipologia Servizi/ Forniture	Anno 2018 Stima importo	Anno 2019 Stima importo	Annualità successive Stima importo	Stima Importo complessivo	Fonte risorse finanziarie	Ricorso a centrale di committenza Consip/IntercentER SI/NO
Affidamento della <b>Gestione di tre</b> spazi bambini	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 30.390,00	€ 91.146,00	€ 106.389,00	€ 227.925,00	01 - Risorse acquisite me- diante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Gestione di Servizi Educativi ag- giuntivi per nidi e scuole dell'infanzia dell'istituzione dei servizi educativi e scolastici	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 22.130,00	€ 55.325,00	€ 88.519,00	€ 165.974,00	01 - Risorse acquisite me- diante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Gestione di Servizi Educativi ag- giuntivi mattutini e pomeridiani nelle scuole Primarie e Secondarie di promo e secondo grado	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 30.033,00	€ 75.082,00	€ 120.132,00	€ 225.247,00	01 - Risorse acquisite me- diante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Servizio di Refezione Scolastica	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 83.549,00	€ 208.874,00	€ 334.198,00	€ 626.621,00	01 - Risorse acquisite me- diante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Affidamento a terzi del <b>servizio di</b> <b>Trasporto scolastico</b>	Carretti Fulvio	3 anni scolastici 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 15.033,00	€ 37.584,00	€ 60.133,00	€ 112.750,00	01 - Risorse acquisite me- diante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO



































